IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

9 771592 169413 50831

ANNO 124 - NUMERO 205
MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2005
€ 0,90

9 giugno–6 novembre
Villa Manin di Passariano, Codroipo (Ud)
ore 9.30–19.30, chiusura il lunedì
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it
Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea
Capolavori dalla collezione del Museo Ludwig di Colonia
Il Teatro dell'Arte
Sculture nel parco
Luna Park. Arte Fantastica

La furia dell'uragano Katrina dopo la Florida ha devastato Mississippi, Louisiana e Alabama e ora si sta dissolvendo

New Orleans inondata: 100 mila sfollati

Cedono gli argini: la metropoli Usa sotto sei metri d'acqua. Si scatenano i saccheggi

Almeno 100 morti ma si teme un bilancio molto più pesante. Bush: terribile tragedia

NEW YORK La furia di Katrina ha devastato Louisiana, Mississippi e Alabama. A New Orleans due brecce negli argini hanno provocato l'inondazione dell'80% dei quartieri. Sale il numero delle vittime: l'ultimo bilancio è di almeno 80 morti accertati, ma si parla già di centinaia di vittime, in particolare nella cittadina di Biloxie, la più colpita. Almeno 100.000 i senzatetto. E si sono già registrati episodi di sciacallaggio: si pensa possa essere decretata la legge marziale. A causa dei danni agli impianti petroliferi nel golfo del Messico, il prezzo del greggio sfiora 71 dollari. Bush chiede volontari per aiutare gli americani colpiti dall'uragano: "La situazione è tragica"

A New Orleans ieri sera l'acqua continuava a salire nella città già allagata all'80 per cento. L'acqua cominciava a minacciare il quartiere francese e il centro della città, che sono situati in posizione più elevata. Lo stadio Superdome, dove hanno trovato riparo 10mila persone, è circondato da un metro d'acqua.

● A pagina 3

Due donne tratte in salvo a New Orleans.

Nuovo ribaltone, arriva Albino
E Godeas fa ancora gola

La Triestina cede Munari Il giallo Rigoni

TRIESTE Continua la campagna acquisti (e quella delle cessioni) da parte della Triestina del presidente Tonellotto. Il centrocampista di Sassuolo Gianni Munari, dopo un lungo tira e molla con il Chievo, è stato ceduto ieri a sorpresa proprio ai rivali del Verona. In cambio, dalla società veneta è arrivato in alabardato Luigi Pagliuca, giocatore con le stesse caratteristiche di Munari. Ventisei anni, toscano di Prato, può vantare 18 prsenze (e un golo) in serie A nel campionato 2002-03 col Perugia di Serse Cosmi. L'anno scorso ha giocato solo sei giornate fra Verona e La Spezia.

Il presidente Tonellotto.

In arrivo probabilmente annche Marcello Albino svincolato dal Cagliari. Trentaquattro anni, mancino, ha giocato in A col Modena e poi due stagioni a Cagliari.

Smentita invece almeno per ora la cessione di Marco Rigoni: ma la cessione al Piacenza sarebbe solo questione di ore. E Godeas? «Incedibile», ripete Tonellotto. Ma il Cagliari insisterà anche oggi, ultimo giorno di mercato.

● Alessandro Ravalico a pagina 28

L'Udc riapre i giochi con Berlusconi

Follini: «Cambiare leader non è tabù»

ROMA Continua lo scontro tra Berlusconi e il leader dell' Udc Follini. "Il tema della premiership non è un tabù né un sacrificio, è invece un tema che esiste ed è sul tappeto. Il Cavaliere appartiene a una fase transitoria della politica; serve grandissimo cambiamento» ha detto ieri Follini alla festa dell'Udeur di Mastella a Telese. Parole durissime che hanno fatto intervenire Bondi: "Follini spieghi meglio cosa intende o si rischia confronto paradossale".

● A pagina 2

SACRIFICI DA CAVALIERE

di **Guido Crainz**

Silvio Berlusconi ha dunque proclamato di esser proprio costretto a ricandidarsi, anche se per lui è un «sacrificio enorme, enorme, enorme»: è la perla più vistosa della sua ultima esternazione, questa volta dalla dacia di Putin.

● Segue a pagina 2

Le assunzioni con norme di diritto privato sotto accusa. Sono a rischio anche 20 dirigenti regionali e sessanta in Province e Comuni

«Illegittimi i dirigenti Arpa senza concorso»

Il procuratore della Corte dei Conti sta chiudendo l'istruttoria e boccia i 14 contratti

TRIESTE Quattordici dirigenti dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, rischiano di vedersi dichiarare illegittimo il contratto di assunzione stipulato lo scorso anno dal direttore Giuliana Spogliarich.

Il procuratore della Corte dei Conti, Giovanni De Luca, sta chiudendo in questi giorni l'istruttoria sul caso e non sembra avere dubbi: «La Costituzione prescrive che agli impieghi pubblici si deve accedere mediante concorso». Quelli dei dirigenti Arpa invece sono contratti di diritto privato. Il caso riguarda 14 capisettore e capidipartimento (8 dei quali interni messi in aspettativa e poi reinquadrati con contratto privatistico da 89mila euro all'anno).

Il procuratore De Luca.

Il caso potrebbe riguardare anche 20 manager della Regione e una sessantina di manager assunti in Comuni e Province.

● A pagina 9
Marco Ballico

Turisini: Trieste guardi al futuro

TRIESTE «Più che al passato Trieste deve guardare al suo futuro»: la riflessione arriva da un vasto giro d'orizzonte con Valentina Turisini a un anno dalla sua medaglia d'argento nella carabina conquistata alle Olimpiadi di Atene.

Valentina Turisini

● A pagina 11
Francesco Cardella

I sindacati: no a orari più lunghi nei negozi

UDINE Flessibilità e aperture domenicali non sono la risposta giusta al rilancio del commercio, dicono Cgil, Cisl e Uil replicando all'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi. E' riduttivo - dicono i sindacati - pensare che solo ampliando gli orari degli esercizi si possano risolvere i problemi che attanagliano un settore che invece ha bisogno di azioni mirate alla modernizzazione, all'integrazione, che chiede sempre più forti specializzazioni, formazione degli operatori, percorsi di riqualificazione, attenzione ai negozi dei centri storici e della montagna e serie strategie sui centri commerciali.

● Enri Lisetto a pagina 7

RIFORME

GRANDE CENTRO TRA ITALIA E GERMANIA

di **Angelo Bolaffi**

L'articolo è stato scitto dal nostro collaboratore per Handelsblatt, l' autorevole quodidiano economico tedesco.

Nella seconda metà del '900 Italia e Germania hanno rappresentato due modelli contrapposti di funzionamento dell'economia e del sistema politico. Il modello italiano si è caratterizzato, infatti, per «moneta debole e governo instabile» , quello tedesco per «moneta forte e governo stabile». Il sistema produttivo italiano ha però guadagnato in competitività sui mercati stranieri mediante il ricorso sistematico a svalutazioni competitive della lira.

● Segue a pagina 11

Il vecchio mercato ortofrutticolo sarà smantellato e l'attività sarà trasferita all'interno dell'autoporto di Fernetti

Un nuovo palacongressi in Campo Marzio

La Stazione Marittima ritornerà all'antica funzione di scalo navale

TRIESTE Dopo la vecchia piscina Bianchi, andrà presto giù anche il vecchio mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Campo Marzio. La nuova struttura sorgerà a Fernetti, nel complesso dell'autoporto, in posizione più comoda per gli operatori commerciali. Ma anche i privati potranno accedervi, come oggi: il servizio bus sarà potenziato.

Al posto dell'attuale mercato sorgerà invece, interamente finanziato dalla Fondazione CrT, un nuovo centro congressi da 1500 posti mentre la Stazione marittima tornerà alla sua funzione originaria.

● A pagina 15
Silvio Maranzana

IN VIA ORLANDINI

Il Parco «siringa»

● A pagina 17

Porto S. Rocco in crisi per la bonifica: e ora chiede aiuto a Ciampi

TRIESTE Porto San Rocco, il mega villaggio per diportisti sorto da pochi anni a Muggia, è in crisi. Lo dice lo stesso legale della società «Porto San Rocco spa» che ha presentato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La società si appella a Ciampi, come concede la legge, per chiedergli di intervenire e annullare una delibera del Comune di Muggia in cui il sindaco Lorenzo Gasperini obbliga la «Porto San Rocco» a monitorare e poi bonificare, se necessario, le zone eventualmente inquinate da materiali tossici all'interno del villaggio e nel porticciolo turistico realizzato sull'area degli ex cantieri.

Ma la società mette le mani avanti: la stagnazione del mercato turistico ha causato un indebitamento con le banche di quasi 35 milioni di euro nel 2003, ridotti a 18 nel 2004 vendendo gran parte degli immobili. Soldi per monitoraggi che costerebbero almeno 300mila eeuro non ce ne sono. Tantomeno per le bonifiche.

● Claudio Ernè a pagina 18

Si riaccende la polemica nella Casa delle libertà sulla premiership. Bondi chiede all'alleato di «spiegare con chiarezza cosa vuole»

Follini: «Berlusconi è transitorio»

Il segretario dell'Udc all'attacco del primo ministro: «Ci sono molti candidati possibili»

ROMA «Il tema della premiership non è un tabù né un sacrificio, è invece un tema che esiste ed è sul tappeto. Berlusconi appartiene ad una fase transitoria». Quelle dichiarazioni del Cavaliere sulla sua «insostituibilità» e sulla sua ricandidatura a palazzo Chigi come «sacrificio» da compiersi per il bene del paese non gli sono proprio piaciute e ieri Marco Follini è sceso personalmente in campo per dire ancora una volta come la pensa.

Invitato da Clemente Mastella alla Festa del Campanile insieme a Francesco Rutelli, il leader dell'Udc fa subito capire che lo scontro continuo con Berlusconi è destinato ad aumentare di intensità. Il Cavaliere si ricandida per continuare a governare il paese come ha fatto fino ad oggi? Follini, che esclude una sua candidatura, gli risponde che l'Udc vuole un «grande, grande cambiamento» per permettere alla Cdl di vincere le elezioni.

«Questo è il tema che poniamo», spiega il leader centrista, che assicura di voler rimanere nel centrodestra ma poi aggiunge che nella Cdl «c'è un ampio campo di alternative a Berlusconi»". Qualche esempio? A fare i nomi ci pensa in mattinata Bruno Tabacci per il quale con il premier si perderebbero sicuramente le elezioni: «Penso a Casini, a Fini, a Pisanu, a Formigoni», dice il presidente della commissione Attvità produttive della Camera. Ma a dominare la scena è l'intervento di Follini che promette lealtà alla Cdl, dichiara guerra all'evasione fiscale e chiede che la tassazione delle rendite finanziarie sia commisurata agli altri paesi europei.

Le parole del leader centrista fanno saltare sulla sedia Sandro Bondi che chiede al leader dell'Udc di «spiegare con chiarezza» in che cosa consisterebbe il grande cambiamento e poi gli ricorda che le polemiche continue possono solo «indebolire» la Cdl e rendere possibile la vittoria del centrosinistra. Sulla questione intervengono anche Maurizio Gasparri, che chiede un vertice a Berlusconi, e Adolfo Urso che invece teme una vittoria dell'Unione. Nell'attesa di vedere quali sviluppi avrà l'ennesimo braccio di ferro tra Follini e Berlusconi, Clemente Mastella lancia alla Festa del Campanile il «patto di Telese», un accordo bipartisan, che riguardi politica estera e valori comuni. Ma la prospettiva non entusiasma Rutelli. «I patti si fanno dentro le coalizioni e i centristi dell'Unione sono già impegnati in un patto per tornare a governare il paese», spiega il leader della Margherita che si dice interessato a capire se l'Udc riuscirà finalmente ad ottenere dei risultati nel centrodestra: stoppare la devolution, bloccare il tentativo di salvare Antonio Fazio, far cadere definitivamente la legge Cirielli, riuscire ad ottenere la riforma della legge sul risparmio». A declinare l'invito di Mastella è anche Marco Follini che, in alternativa, propone ai centristi dell'Unione un accordo condiviso sulla legge elettorale proporzionale.

Gabriele Rizardi

Follini insieme a Berlusconi in una foto d'archivio.

IL CASO

Mentre le donne dei due poli la sostengono

La candidatura di Afef con il centrosinistra scatena le crociate leghiste

Una foto d'archivio di Afef Tronchetti Provera.

ROMA C'è già chi ipotizza un confronto tra le due magari in un collegio in bilico tra Unione e Cdl. Afef Jnifen in Tronchetti Provera versus Oriana Fallaci.

L'ex-modella diventata, dopo gli scontri con «La PadaniA» e le risposte al presidente del Senato Marcello Pera, avvocato difensore del «meticciatO» e la scrittrice-guerriera paladina della difesa dell'Occidente dall'invasione dell'Islam. Nel giorno in cui i giornali rilanciano i "rumors" di una possibile candidatura di Afef alle politiche con l'Udeur di Mastella e trapela l'indiscrezione di un' udienza privata della Fallaci da Papa Ratzinger (a pagina 4, ndr.) il consigliere regionale campano di An, Enzo Rivellini lancia la proposta di un seggio in palio per le due. «In un collegio storicamente in bilico tra centrodestra e centrosinistra - butta lì Rivellini - si candidino le due signore per capire in maniera democratica quali sono le reali intenzioni degli italiani sugli scottanti problemi relativi all'integrazione culturale e religiosa».

Un pò una provocazione, come quella di mettere in campo per l'Unione la moglie di Tronchetti Provera, lanciata da Clemente Mastella. Lei abbozza («Vedremo, ancora non si sa... mio marito non vuole») ma «la Padania» va già all'attacco con una copertina «choc» dal titolo, a caratteri cubitali, «Candidature meticce», con la foto dell'ex-modella e del sindaco di Ceppaloni alla festa del «Campanile». Molte parlamentari, a destra e a sinistra, scendono in campo a far quadrato intorno ad Afef.

«La Padania» - accusa Chiara Moroni del nuovo Psi - fa polemiche «di una rozzezza e una volgarità che non andrebbero nemmeno commentate»: una campagna contro il mondo musulmano che «personalmente mi offende». Il quotidiano del Carroccio, per Gloria Buffo, diessina del «Correntone», «maneggia concetti e ricorre a posizioni pericolose come se si trattasse di una lotteria di Paese». E molte donne del centrosinistra, pur puntualizzando che le candidature vanno concordate tra i partiti, approvano l'ipotesi che la signora Tronchetti Provera scenda in campo. «La proposta di Mastella - osserva Elettra Deiana del Prc - di candidare Afef è intelligente e provocatoria. Sarei molto felice se persone straniere entrassero nel nostro Parlamento».

Le donne del centrodestra guardano la sua eventuale candidatura con un pò più di sospetto e malizia. «Afef meticcia? - ironizza Alessandra Mussolini - Vorrei pure io essere meticcia come lei: non tutti i meticci sono così ricchi...». Più soft l'azzurra Isabella Bertolini: «Ben venga se si vuole candidare, ma non strumentalizzi il colore della propria pelle in maniera demagogica».

L'idea ha lasciato freddi Margherita, Ds e l'Unione di centro

Clemente Mastella

Il leader dell'Udeur si rivolge ai centristi per una grande intesa sui valori e la politica estera

Mastella propone patti bipartisan, coro di no

TELESE TERME Clemente Mastella propone ai centristi dei due poli un patto bipartisan su valori e politica estera, un «patto di Telese», dal nome della località campana che ospita la Festa dell'Udeur. Ma l'idea lascia freddo Francesco Rutelli, che declina anche la richiesta di Marco Follini che la Margherita voti una riforma elettorale in senso proporzionale. E suscita la reazione anche dei Ds che, con Vannino Chiti, bocciano l'idea di un Grande Centro, avvertendo che dal bipolarismo non si torna indietro e che il confronto va fatto semmai, nel centrosinistra, sui grandi temi del programma.

In mattinata, Mastella ha osservato che l'idea di un grande centro, lanciata da Mario Monti, ha molto appeal sull'elettorato, ma «è impraticabile» per le resistenze dei dirigenti dei partiti centristi schierati nell' Unione, che già intravedono la vittoria elettorale. Quel che oggi si può fare, ha quindi spiegato, è un accordo prima delle elezioni, «indipendentemente da chi vincerà», sulla politica estera e sui valori comuni.

Nel pomeriggio, la proposta del «patto di Telese» è stata rilanciata dal capogruppo Udeur al Senato, Mauro Fabris, agli ospiti del dibattito inserito nella Festa del Campanile, e cioè Francesco Rutelli e Marco Follini. Netto il «no grazie» del presidente della Margherita: «I patti - ha spiegato - si fanno innanzitutto all'interno delle coalizioni, e noi siamo impegnati a creare un patto nel centrosinistra per vincere le elezioni e tornare a governare l'Italia».

Neanche Follini ha sposato la tesi di Mastella e Fabris. Il problema di fondo, ha spiegato, è che con l'attuale bipolarismo «prevale la caccia al voto in più, che permette di arrivare al 50,1% a scapito però dell' omogeneità delle coalizioni e alla governabilità». Se ci fossero queste due, non ci sarebbe nemmeno bisogno di particolari patti bipartisan. Di qui il rilancio di una riforma elettorale in senso proporzionale, per la quale Follini ha chiesto a Rutelli i voti della Margherita: «Oggi la priorità - ha insistito - sono le regole con cui si andrà a votare».

Ma dal leader della Margherita è arrivato il secondo «no» della giornata: «Non si può cambiare la legge elettorale a sei mesi dalle elezioni - ha affermato - e per di più con una maggioranza parlamentare zoppicante. Non ci sono le condizioni». Insomma, una riforma delle regole elettorali può essere fatta a metà della legislatura, «non certo nell'ultimo anno, sapendo oltretutto che la maggioranza non c'è».

Su un punto i tre partiti hanno riscontrato un terreno comune, senza per questo dover trarre però conseguenze politiche: si tratta di una politica estera fondata sul pilastro europeo e sul rapporto con gli Usa. Un'impostazione, questa, che i centristi dei due poli trovano difficile da far accettare a tutti i rispettivi alleati, visto l'euroscetticismo di Lega e Rifondazione.

Le aperture della Lega a un cambiamento «che non sia punitivo» e di azioni concordate nell'interesse dello Stato e della Banca d'Italia

Antonio Fazio

Si torna a parlare di riforme e di mandato a termine per il governatore

Caso Fazio, il governo accelera

«Dimissioni pronte». Via Nazionale in serata smentisce

ROMA «La lettera di dimissioni è già pronta».

«Notizia priva di fondamento». Ultimi flash di una giornata convulsa con il governo che accelera sul caso Fazio-Banca d'Italia.

Dimissioni, mandato a termine, azionariato pubblico e l'asse Berlusconi-Lega che si rinsalda. «Sono certo che venerdì in consiglio dei ministri troveremo una soluzione condivisa da tutti», dice Roberto Maroni, leghista, ministro del Welfare. Un altro ministro, Giorgio La Malfa, Politiche comunitarie, repubblicano, ha chiesto l'altro ieri a Fazio di dimettersi «nell'intersse precipuo dello Stato e della Banca d'Italia». Su tutto si allunga l'ombra dell'inchiesta giudiziaria su Antonveneta, con i magistrati romani che starebbero per convocare il governatore della Banca d'Italia.

Che il governo abbia deciso di agire lo testimoniano le aperture della Lega a un cambiamento «che non sia punitivo nei confronti di Fazio», il vertice dell'altro ieri sera fra Berlusconi, Maroni, Umberto Bossi, Roberto Calderoli, ministro delle Riforme, il vicepremier Tremonti telefono) e il presidente della Lombardia, Ro(collegato via berto Formigoni. E poi l'insistenza dell'Udc. «Spero che il governo non faccia finta di niente», dice Bruno Tabacci chiedendo che sia dato il via libera a due suoi emendamenti alla legge sul risparmio in discussione al Senato: mandato a termine del governatore e vigilanza sulle banche all'Antitrust. Emendamenti su cui il centrosinistra, altra ragione per muoversi, si dice pronto a far confluire i suoi voti.

Il cambiamento ci sarà ma non in questo senso. Il governo presenterà un progetto di riforma di Bankitalia che preveda il mandato a termine del governatore (8 anni), che cambi l'azionariato della banca (oggi diviso fra le maggiori banche italiane facendo sì che chi è controllato sia anche azionista di chi controlla) facendolo diventare pubblico.

Niente vigilanza all'Antitrust, però, e destino di Fazio che potrebbe non essere segnato anche se - è ancora Maroni a parlare - «non può essere il governo a costringere il governatore alle dimissioni e io non farò nessun invito a nessuno a dimettersi. Ma è chiaro che se uno vuole dimettersi è libero di farlo».

Intercettazioni, slitta il decreto legislativo

ROMA Tarda ad arrivare sul tavolo del governo il ddl sulle intercettazioni che, mentre infuriava la polemica sulle telefonate del Governatore della Banca d'Italia, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi aveva annunciato per il primo Consiglio dei ministri di settembre. Non è detto infatti che si arrivi a discuterne nella riunione prevista per venerdì. Il tema, uno di quelli ritenuti scottanti per la maggioranza, potrebbe slittare anche a una prossima riunione di governo. Nella speranza che si arrivi prima a un chiarimento politico tra gli alleati.

La polemica Berlusconi-centristi, infatti, si osserva in ambienti della Cdl, è ancora molto forte e non sarebbe il caso di affrontare ora questioni così spinose.

Il Guardasigilli Roberto Castelli, secondo quanto si è appreso, potrebbe fare venerdì la sua relazione, ma per quanto riguarda la bozza del provvedimento, alla quale starebbe lavorando anche il deputato di Fi e legale del premier Niccolò Ghedini, i tempi non sembrano ancora maturi. Il testo è stato cambiato più volte, ma l'ultima versione, sebbene più gradita ad una parte di An, non avrebbe incassato ancora il via libera dell'Udc. E poi, spiegano sempre in ambienti della maggioranza, non è scontato che il presidente del Consiglio partecipi alla riunione di venerdì, per la quale peraltro non c'è ancora la convocazione ufficiale.

Nell'ultima versione della «bozza Ghedini» che circola tra gli alleati sarebbe stata esclusa l'ipotesi di limitare le intercettazioni ai soli reati di mafia e terrorismo (escludendone così altri come l'usura o quelli contro la Pubblica Amministrazione) avanzata qualche tempo fa all'interno della stessa maggioranza, ma si sarebbe preferito lasciare la disciplina praticamente inalterata prevedendo solo una maggiore tutela per l'intercettato non indagato. Unica eccezione: chi è coinvolto in fatti di mafia e terrorismo. Più pesanti infine le condanne per chi diffonde il testo delle intercettazioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Sacrifici da Cavaliere

Non c'è nessun altro all'altezza, ha precisato: uno schiaffo potente agli altri leader della coalizione e della stessa Forza Italia. Se il Cavaliere avesse ancora una parvenza di credibilità si sarebbe aperto uno scontro aspro ma non è stato così: come nelle partite amichevoli che non contano nulla le squadre in un primo tempo hanno mandato in campo le riserve, che non hanno mancato di farsi onore. Un esponente poco noto dell' Udc, Armando Dionisi, ha infatti risposto a botta calda: «è un sacrificio che nessuno gli ha chiesto». Follini ha poi ribadito la contrapposizione: la *premiership* non è un sacrificio, ha detto, e c'è un campo ampio di possibilità.

Meritano qualche chiosa i principali argomenti messi in campo da Berlusconi, iniziando dall'autogoal più clamoroso: solo io, ha detto il Cavaliere, sono degno di sedermi con i grandi della terra, grazie a me sulla scena internazionale l'Italia non è più l'Italietta. A parlare è lo stesso Berlusconi che qualche mese fa ha provocato un incidente con la Finlandia (si era vantato di aver fatto il con la Presidente Tarja Halonen per ottenere vantaggi per l'Italia) e che considera alta diplomazia fare le corna nelle foto ufficiali (è successo nel 2002 a un summit dei ministri degli Esteri dell'Unione europea). E' lo stesso Berlusconi che nel 2003 ha trasformato in una vera l'avvio del semestre di presidenza italiana della Ue dando del kapò al leader dell'Spd Martin Schulz. In poche occasioni come queste sull'Italia si è riversata l'unanime e fondata condanna, talora condita da ironia e dileggio, della stampa internazionale. In poche occasioni come queste ci siamo sentiti tutti, davvero, Italietta.

In questo campo sarebbe stato dunque più prudente il silenzio, ma sono ancor più stravaganti i meriti che il capo del governo si è attribuito in politica interna. Si è vantato -letteralmente- di non aver messo le mani in tasca alla gente, di non aver rubato, di non aver fatto controllare l'opposizione dai servizi segreti e di non aver mai usato la televisione contro l' opposizione (a parlare è l'uomo che ha cacciato perfino Enzo Biagi dalla Rai). Si lasci pur da parte, per non infierire, l'ultima affermazione, e si sorvoli anche su conflitto di interessi e leggi ad personam. Ci si chieda almeno: è proprio un merito ineguagliabile tutto il resto? E' proprio il massimo che un capo di governo può fare, secondo il Berlusconi-pensiero?

Le esternazioni di un leader in declino potrebbero esser lasciate all'ironia di «Quelli che il calcio» o di «Striscia la notizia», e i commenti dei quotidiani potrebbero essere affidati utilmente a Gene Gnocchi o a Beppe Grillo se sullo sfondo non ci fossero le rovine del sistema Italia, che il disastro morale di Bankitalia ha ricordato ancora una volta. Anche in questo caso, del resto, episodi gravi si sono intrecciati a situazioni che sembrano tratte di peso dal più desolante reality televisivo, mentre il governo è stato sin qui paralizzato -ancora una volta- dagli ordini di Bossi e da complicità diffuse.

In questo contesto il battibecco ferragostano della maggioranza a proposito della *leadership* e la più seria discussione sul Centro avviata da Mario Monti hanno aperto il varco all' ipotesi, pur cautamente adombrata, di una presentazione autonoma dell'Udc alle prossime elezioni. Di qui l'irritazione crescente di Berlusconi, aumentata anche dal fatto che i sondaggi -la sua arma preferita, quando è privo di argomenti- sono stati usati questa volta contro di lui dai parenti-serpenti del partito di Follini. Sarà ovviamente l'Udc a farci capire se ha dato vita all'ennesima scaramuccia di una partita fasulla o se intende affrontare davvero la questione: se intende cioè accettare anche un rischio elettorale e un ridimensionamento parlamentare pur di non perdere credibilità politica. Di questo infatti si tratta, e non è più possibile eludere il problema. Nell'ultimo anno e mezzo si sono moltiplicati gli annunci di rottura dell'Udc, cui hanno fatto però seguito sostanziali cedimenti. In ogni occasione la distanza fra l'Udc e il capo del governo è diventata più grande, ma ora l'avvicinarsi della scadenza elettorale costringe Follini e Casini a dire davvero se il dissenso è reale e -ancor di più- se attiene alla sostanza dei problemi. La prima verifica importante è ancor più imminente: la si avrà al momento del voto definitivo sulle modifiche della Costituzione. Pessime modifiche, come è noto, volute solo da Umberto Bossi e da lui imposte agli alleati. E imposte poi al Paese da una coalizione che -a giudicare dalle elezioni regionali- non rappresenta più la maggioranza degli italiani. Se l'Udc le votasse ancora una volta, pur avendo esplicitamente detto di non condividerle, sarebbe chiaro a tutti che sin qui ha solo abbaiato alla luna.

Sarebbe lecito attendersi chiarezza anche sulle altre questioni sul tappeto, dall' economia alla gestione dei grandi enti pubblici, ma forse è speranza troppo ardita. Della vecchia Dc i suoi eredi sembrano conservare molte cose, ma non quella capacità di decisione che non mancò, ad esempio, ad Alcide De Gasperi, talora invocato come nume tutelare perfino da Berlusconi. Era però, davvero, un'altra epoca: ora Berlusconi lancia la sua offensiva contro i comunisti dalla dacia di Putin. E ve lo immaginate un De Gasperi che fa le corna in una foto ufficiale?

Guido Crainz

A fianco un elicottero della Guardia costiera sorvola la periferia di New Orleans, semisommersa dopo il passaggio dell'uragano Katrina, con la conseguente rottura degli argini.

I DANNI DI KATRINA

La Croce rossa Usa inizia l'operazione più massiccia della sua storia: negli Stati colpiti un milione di senzatetto. Saccheggi, smentita la legge marziale

New Orleans allagata: oltre 100 le vittime

Il bilancio è destinato a salire. Inondato l'80% della «città del jazz». Mississippi in ginocchio

WASHINGTON La Louisiana, il Mississippi e l'Alabama devastati, la città di New Orleans che finisce sotto sei metri d'acqua, un milione di senza tetto, danni per miliardi di dollari e il conto delle vittime che sta raggiungendo quota 100 ma sembra destinato a salire. Sono catastrofici, come denunciato dalla protezione civile statunitense, gli effetti che l'uragano Katrina si è lasciato alle spalle lunedì lungo tutta la costa del Golfo del Messico. Ci vorranno mesi perchè la gente possa tornare nelle proprie case e per la Croce Rossa Usa sarà la più imponente operazione di soccorso della sua storia. Si pensa di mobilitare l'esercito e attingere alle riserve di petrolio strategiche.

New Orleans inondata. Per la Croce Rossa è ormai come una «zona di guerra»: centinaia di migliaia di persone senza tetto, niente acqua potabile, rischio di contaminazioni, strade impraticabili, linee elettriche abbattute. L'uragano era già passato da ore quando nella notte tra lunedì e ieri ha ceduto l'argine del Lago Pontchartrain, provocando l'inondazione dell'80% della città. Due le brecce attraverso le quali le acque del Golfo del Messico hanno allagato la città costruita in gran parte sotto il livello del mare. «Le vittime sono molte - ha detto il governatore della Louisiana Kathleen Blanco -; la devastazione è peggiore di quando si temesse». 700 le persone salvate dai soccorritori; 200 quelle trovate dopo ore sui tetti. A decine sono state estratte dall'acqua. Acqua che ha continuato a salire, fino ai quartieri in posizione più elevata. Quasi un metro circondava il SuperDome, lo stadio di football dei Saints, dove erano rifugiate quasi 10mila persone in condizioni ormai al limite e nel più totale sconforto: qui ieri una persona si è suicidata, saltando nel vuoto dal secondo piano della tribuna. La Croce Rossa ha allestito 240 ricoveri: già vi alloggiano più di 75mila persone. Le autorità, invitando gli evacuati a non rientrare, hanno smentito voci sull'istituzione della legge marziale contro i saccheggi di case abbandonate, già iniziati.

Già 100 le vittime. Dopo New Orleans l'uragano si è abbattuto specie sul vicino Mississippi, dove ha fatto più vittime. Solo nella Contea di Harrison bilanci non ancora ufficiali parlano di 80 morti: a Biloxi è crollato un edificio sulla spiaggia uccidendo 30 persone. Altri due morti in Alabama, uno in Georgia e tre nello stadio di New Orleans. Vittime a cui vanno aggiunte le 11 di giovedì in Florida e le 3 dell'evacuazione di New Orleans.

Danni per 26 miliardi. Per la più grande società di assicurazione del mondo, la tedesca Munich Re, Katrina avrebbe provocato danni per 15/20 miliardi di dollari, mentre l'elvetica Swiss Re, parla di 26 miliardi di dollari. In tale caso diventerebbe l'evento atmosferico più costoso, superando anche l'uragano Andrew: nel '92 provocò danni per 20,9 miliardi. Nella sola Louisiana sono 40mila le case allagate, negli Stati colpiti un milione di persone è senza luce, diversi aeroporti hanno chiuso ed è stata di fatto interrotta la produzione di greggio, il che ha spinto il petrolio alle stelle.

Otto italiani bloccati. Stanno bene gli otto italiani bloccati da domenica al Louis Armstrong International Airport di New Orleans: Fabio Varone e la moglie Simona Schiappa, di Sessa Aurunca; Mauro e Stefano Monti, di Milano; Carlo Rosini e la figlia Francesca, del Livornese; e Annalisa Bertolini e Diego Varini, di Reggio Emilia.

«Solo» tempesta. Classificato a forza quattro (sulla scala di cinque) quando era in avvicinamento, quando ha raggiunto la costa Katrina ha perso forza e ora non è più un uragano, «degradato» a tempesta tropicale con venti non superiori ai 100 km l'ora. Si è spostata verso Nordovest, minacciando altri sette Stati dove già si registrano danni, trombe d'aria e inondazioni.

Monica Viviani

Il presidente si appella ai cittadini: serve la vostra generosità

Bush rientra dalle vacanze Il Congresso stanzia fondi

NEW YORK Katrina è riuscita in quello che Cindy in un mese non era riuscita a fare: scuotere il presidente George W.Bush dalla vacanza in Texas. Il capo della Casa Bianca ha accorciato di due giorni la sua permanenza al suo ranch di Crawford per fare ritorno oggi a Washington e coordinare gli sforzi di soccorso alle vittime del devastante uragano che ha messo in ginocchio il Sud degli Stati Uniti.

Bush ha fatto appello agli americani perchè donino denaro alle organizzazioni umanitarie in prima linea negli aiuti. «La gente della Louisiana, del Mississippi e dell'Alabama ha bisogno della compassione, degli aiuti e delle preghiere dei concittadini» ha detto il presidente, che ieri ha fatto un blitz fuori dal ranch per parlare della guerra al terrorismo a un pubblico di militari alla Naval Air Station di Coronado, in California.

Mentre Bush parlava, il suo portavoce Scott McClellan ha annunciato il ritorno anticipato a Washington. «Abbiamo molto lavoro da fare» ha detto il presidente che nei giorni scorsi era stato largamente criticato per avere deciso di passare cinque settimane lontano dalla Casa Bianca nonostante la crisi politica in Iraq, lo stillicidio di morti al fronte e la protesta pacifista di Cindy Sheean, la mamma di un soldato ucciso in guerra che dal 6 agosto si è accampata fuori dal ranch perchè vuole che Bush in perosna le spieghi perchè ha mandato il figlio in guerra a morire.

Alle polemiche di chi lo ha accusato di essere il presidente più riposato della storia d'America, i collaboratori di Bush avevano sempre replicato che la Casa Bianca si trova dove si trova il suo capo. Ieri però McClellan ha preso le distanze da questa linea: «Non son d'accordo. Questa è una delle tempeste più devastanti della nostra storia e il presidente, dopo esser stato aggiornato stamattina, ha deciso di tornare nella capitale per sorvegliare gli sforzi di reazione».

A Washington questo pomeriggio Bush presiederà la riunione di una task force di agenzie federali impegnate nei soccorsi del dopo-Katrina. Il presidente non si recherà immediatamente nelle zone sinistrate «per non intralciare i soccorsi», ma conta di farlo quanto prima, non appena la situazione si sarà stabilizzata» ha detto McClellan.

Intanto il Congresso statunitense si prepara ad approvare una legge per gli aiuti di emergenza alle popolazioni colpite dall'uragano. «Sarà il disastro più costoso della storia degli Stati Uniti. Dobbiamo fare il possibile per agevolare la ripresa» ha subito dichiarato il senatore del Mississippi Thad Cochran.

Spetta alla Fema, l'agenzia per la protezione civile, quantificare i danni: come indicazione provvisoria dell' entità degli stanziamenti, l'anno scorso il Congresso varò aiuti da 13 miliardi di dollari in due leggi separate in favore delle popolazioni della Florida colpite da quattro uragani consecutivi. Questa volta si teme che quelle cifre non basterano.

Una delle case distrutte a Pascagoula, Mississippi.

Uragani in aumento

Effetto serra, erosione costiera: l'America si chiede dove ha peccato

NEW YORK Messa in ginocchio dal catastrofico uragano Katrina, gli Stati Uniti si chiedono dove hanno peccato per meritare il diluvio che lunedì ha provocato decine di morti e danni per decine di miliardi di dollari negli Stati del Delta del Mississippi. Effetto serra, erosione costiera (dietro entrambi i fenomeni l'uomo che sacrifica la natura allo sviluppo e al profitto) sono stati messi sul banco degli imputati di una catastrofe naturale che ha sommerso l'80% di New Orleans, con un milione di senza tetto.

«Un disastro naturale auto-inflitto» ha scritto ieri il "New York Times" nell'editoriale "La vendetta della natura": nota come il cedimento del suolo indotto dal sistema delle dighe per contenere le acque del fiume di Mark Twain, associato all'innalzamento delle acque del Golfo del Messico per il "global warming", hanno fatto sì che la regione sia oggi un metro più in basso di un secolo fa.

Effetto serra. L'influsso negativo dell'effetto serra è riconosciuto dagli scienziati. «I numeri suggeriscono che il global warming sia colpevole, almeno negli Usa» ha scritto il settimanale «Time» notando che dal 1995 al 1999 un record di 33 uragani si sono alzati dalle acque dell'Atlantico. Il numero non include l'apocalittico Andrew: nel 1992 in Florida fece decine di miliardi di dollari di danni. Uragani più frequenti rientrano nella maggior parte dei modelli di «global warming», il riscaldamento progressivo della Terra prodotto dall'inquinamento. Provocherebbe anche un aumento dell'intensità dei fenomeni atmosferici. L'esperto di uragani Kerry Emanuel ha quantificato la violenza: potenza aumentata del 70-80% in 30 anni.

L'uomo colpevole. Per gli addetti ai lavori l'intensità della stagione degli uragani cambia in cicli di parecchi decenni legati a fattori come casuali fluttuazioni atmosferiche al periodico riscaldamento del Pacifico noto come El Nino. Detto questo la mano dell'uomo ha avuto un ruolo determinante nell'aggravare gli effetti di Katrina: «Negli ultimi decenni gli abitanti in Lousiana hanno capito che patto diabolico hanno fatto quando hanno abbracciato il degrado ambientale per vantaggi economici».

In un residence sul Golfo del Messico in molti non erano fuggiti pensando di resistere agli elementi. Le autorità locali del Mississippi temono una strage

A Biloxi nel «palazzo della morte» trenta intrappolati senza scampo

Da New York **Andrea Visconti**

Katrina a Biloxi ha fatto una strage. Si parla di centinaia di morti in questa città costiera del Mississippi. Le autorità locali, pur non avendo ancora numeri certi, dicono che questo uragano ha fatto molte più vittime di Camille, quella furia mortale che 36 anni fa fece 256 morti fra il Mississippi e la Louisiana.

Squadre di pronto intervento in queste ore sorvolano con elicotteri la città allagata. Scendono sulle case a uno a uno per verificare se all'interno ci sia qualcuno ancora in vita. Se trovano feriti dipingono una grossa X rossa sul tetto per indicare che dentro ci sono persone da salvare. Se invece trovano morti la grossa X sul tetto è dipinta di nero. Le salme per il momento non vengono recuperate perchè non c'e' un posto sicuro dove metterle. A Biloxi è tornato a fare un caldo spaventoso e in tutto il circondario manca l'elettricità. D'improvvisare un obitorio d'emergenza non se ne parla affatto. «Qui stiamo parlando di centinaia di vittime» ha detto ieri Vincent Creel, il portavoce della municipalità di Biloxi: «Sono molte, molte di piu' che non quando Camille travolse la nostra città nel 1969». Almeno 30 persone sono morte in un singolo palazzo residenziale. L'edificio si chiamava Saint Charles e si trovava proprio davanti al lungomare. I suoi occupanti si erano convinti che avrebbe retto all'impatto dell'uragano.

La loro era stata una scommessa: nella città del gioco d'azzardo avevano scommesso che Katrina avrebbe puntato dritto su New Orleans evitando l'impatto diretto con Biloxi. Ma appena prima di toccare terra, all'alba di lunedì mattina, l'uragano ci ha ripensato e anzichè travolgere la «città del jazz» ha virato lievemente verso Est mettendosi in dirittura d'arrivo per devastare Biloxi. Perchè gli abitanti del Saint Charles abbiano scelto di non spostarsi in luogo più sicuro non si saprà mai, ma il governatore è una delle tante persone in Mississippi che ritiene che Katrina fosse stato preso alla leggera. Aveva già toccato terra lungo la costa atlantica della Florida e si pensava che sarebbe svanito. Invece aveva ripreso forza nel Golfo del Messico e gli avvertimenti delle televisioni e dei mass media erano sembrati un'esagerazione, tanto per fare colpo sul pubblico. Avevano sfidato Katrina pensando che non potesse essere peggio di Camille.

Invece la Forza 4 di Katrina ha fatto molte vittime in questa località costiera sul Golfo del Messico. E' una zona povera, con poche industrie: aveva trovato la sua fortuna col gioco d'azzardo. E' questa infatti la principale fonte d'impiego e introiti di Biloxi. Vengono da tutte le parti del Sud a giocare a black jack o alla roulette. Ma ci vorranno parecchi mesi prima che le slot machine tornino a funzionare. Biloxi è in ginocchio, l'economia del Mississippi è devastata e ci vorrà molto tempo prima di avere il bilancio definitivo delle vittime.

A Biloxi stavano per essere ultimati i lavori di costruzione di un nuovo casinò. Si tratta dell'Hard Rock e l'inaugurazione era prevista a settembre.

Passato Katrina del nuovo casinò è rimasto ben poco. Poco più in là il Grand Casino Biloxi è stato sbattuto a parecchi metri di distanza sul lato opposto della strada lungo la quale si trovava. La struttura del Treasure Bay, casinò su un'ampia chiatta, è ora a pezzi rovesciata su un fianco sulla spiaggia. L'unico ad avere retto alla furia dell'uragano è stato il Casinò Beau Rivage.

«Katrina è stato il nostro tsunami» ha detto Haley Barbour, governatore del Mississippi, annunciando che nella sola Contea di Harrison, quella dove si trova Biloxi, sono già stati accertati 50 morti. Nella contea limitrofa ce ne sono stati almeno altri 16 e in totale in Mississippi sono già state individuate le salme di 80.

Solo il definitivo indebolimento di Katrina ha frenato la corsa del greggio che ha toccato negli Usa il record dei 70,85 dollari il barile

Petrolio ai massimi, poi ha ripiegato

In Italia la benzina è aumentata in un anno del 10%, dell'1,1% soltanto in agosto

INTERVISTA

Davide Tabarelli del Rie spiega come si innesca il vortice al rialzo

La domanda Usa fa salire i prezzi

MILANO «Fino a quando la domanda di benzina degli americani non frenerà, gli investitori non smetteranno di scommettere sulla crescita dei prezzi del petrolio»: Davide Tabarelli, direttore del Rie (Ricerche industriali e energetiche), un istituto di ricerca sul settore che affida al professor Alberto Clò la presidenza del comitato scientifico.

Siamo quindi vittime della speculazione finanziaria?

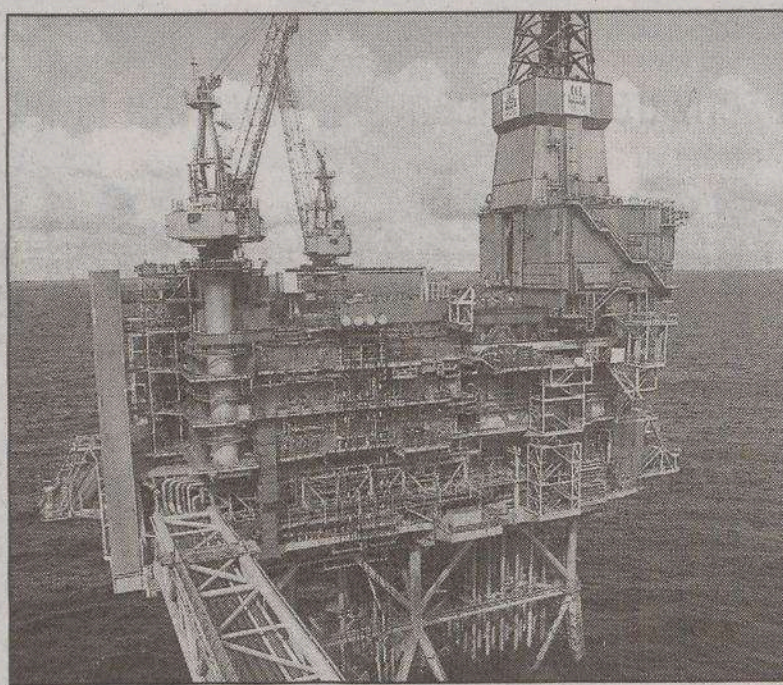
Questa è la tesi dell'Economist che chiama gli investitori di questo mercato speculatori. Ma personalmente non condivido questa analisi. È ovvio che sino a quando ci sono aspettative di una crescita dei consumi il prezzo continui a salire. Il problema risiede proprio nell'abuso che gli americani fanno del carburante: ne consumano troppo perché lo pagano troppo poco (66 cent al litro). Quando i mercati, come in questo caso, vanno fuori controllo tocca alla politica rimetterli in carreggiata. Invece c'è un timore quasi ideologico ad affrontare politicamente questo mercato: perché i leader europei non chiedono a Bush di frenare la corsa alla domanda di benzina?

Ma quali sono le previsioni sui prezzi?

Già normalmente è sempre stato difficile fare delle previsioni. Quasi tutti gli analisti sono comunque convinti che con la frenata della domanda, che in Italia si è per esempio già manifestata nel primo semestre, il prezzo dovrà calare. Noi per esempio stimiamo un barile a fine anno a 55 dollari con una previsione di calare sotto i 40 dollari entro il 2010. Altri come Goldman Sachs invece vedono il greggio a 65 dollari entro il 2010. Il calo è comunque nella logica delle cose perché sono ripresi gli investimenti sulla ricerca di nuovi giacimenti e anche sulle nuove raffinerie.

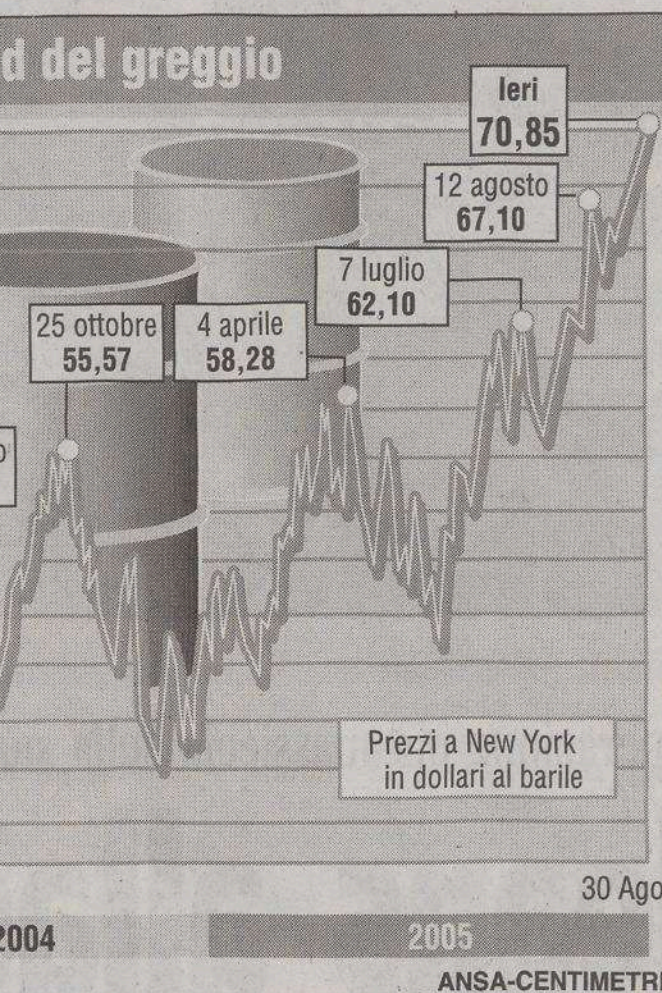
Con quali impatti per il nostro Paese?

Purtroppo crediamo che sarà un disastro. Soprattutto per le imprese per le quali stimiamo un incremento dei costi energetici (elettricità e gas) del 30-40%: questo significa che le aziende vedranno drasticamente limatì i margini di profitto con una perdita di competitività. D'altra parte quando acquistiamo un prodotto plastico cinese non teniamo conto del fatto che l'energia utilizzata è stata prodotta in gran parte con il carbone che viene estratto in condizioni che è dir poco definire disumane, dove perdono la vita ogni anno 6500 minatori. E con delle emissioni inquinanti che non abbiamo visto neppure nella prima industrializzazione inglese.

Andrea Di Stefano

Una piattaforma petrolifera nell'oceano.

MILANO Solo il definitivo indebolimento di Katrina ha frenato la corsa del petrolio. Ieri sera a New York i future di ottobre, cioè i contratti relativi alle consegne di greggio nel prossimo mese, dopo aver toccato il nuovo massimo storico di 70,85 dollari al barile, registrando un rialzo di 3,65 dollari dalla chiusura del giorno prima, è ripiegato intorno ai 68 dollari. Il precedente record, toccato lunedì durante gli scambi elettronici, si era attestato a 70,80 dollari. Il balzo è stato così rilevante da produrre una inconsueta sospensione delle contrattazioni per cinque minuti dopo che il prezzo della benzina, salita al massimo storico di 2,37 dollari al gallone, aveva superato la massima oscillazione giornaliera consentita di 25 cent. La seduta è poi ripresa a quota 2,35 dollari a gallone.

Sui mercati europei la benzina ha toccato il record di 759 dollari a tonnellata, oltre 100 dollari in più rispetto alla chiusura di venerdì, quando si scambiava a 653 dollari a tonnellata. All'Ipe di Londra il Brent sale di 3,63 dollari a 68,50 dollari al barile, dopo aver raggiunto un massimo di seduta di 68,68 dollari. Record anche per il prezzo del petrolio Opec che ieri ha superato i 60,33 dollari.

Alla base di questa ennesima fiammata la chiusura delle raffinerie nel Golfo del Messico (oltre sette impianti) che garantiscono oltre il 30 del fabbisogno di benzina degli Stati Uniti al punto che il governo Bush ha annunciato già lunedì che avrebbe messo sul mercato parte delle risorse strategiche per contenere il boom dei prezzi.

I riflessi sui prezzi dell'energia ieri si sono visti con la massima chiarezza dalla rilevazione dell'Istat: nel mese di agosto la crescita rispetto al mese precedente è stata dell'1,7% mentre rispetto a dodici mesi fa l'incremento è addirittura del 16,1%, il maggiore degli ultimi 4 anni.

All'inizio del 2003 il prezzo del petrolio al barile era di 28 dollari, oggi si veleggia sui 70 dollari e se ci si avvicina pericolosamente alla soglia degli 80 dollari, il prezzo corrispettivo in valuta attuale del greggio durante la crisi energetica del 1973-1974.

Il prezzo della benzina alla pompa viaggia rapidamente verso il tetto di 1,3 euro. In un anno l'aumento è stato di circa il 10 per cento, mentre solo ad agosto è cresciuta dell'1,1 per cento. Ma gli analisti spiegano che in realtà a parità di potere di acquisto il carburante è arrivato sino a 1,6 euro al litro, nel periodo dei grandi shock petroliferi degli anni Settanta. Nel 1977 per l'esattezza quando un litro di super arrivò a superare le 500 lire del vecchio conio. Vale a dire - applicando i coefficienti di rivalutazione valutari - le 3.200 lire attuali, ovvero 1,645 euro al litro. Ai tempi dell'Austerity, quando a cavallo del '73 e del '74 il primo grande shock petrolifero della storia mondiale costrinse gli italiani alla biciclette in quelle che sono passate alla storia come «le domeniche a piedi», il carburante si portò invece sugli attuali 1,463 euro al litro. E, ancora, un prezzo - attualizzato ai corsi valutari 2005 - superiore a quello attuale si ritrova nella prima metà degli anni '80 quando la rivoluzione islamica in Iran che cacciò lo Scià e, subito dopo, il conflitto con l'Iraq, ridusse drasticamente la produzione di oro nero in Medioriente, innescando un altro grande shock petrolifero mondiale.

Andrea Di Stefano

IN BREVE

Morirono 331 persone

Beslan, un anno fa la strage di bambini nella Scuola Uno

MOSCA La Russia si prepara a rivivere il dolore di Beslan. A un giorno dal primo anniversario del sequestro della Scuola numero uno, il raccoglimento si mescola però alla rabbia alimentata dalle anticipazioni di un'inchiesta che denuncia le responsabilità e le inadeguatezze delle autorità russe nella gestione della crisi che sfociò nella morte di 331 persone, in maggioranza bambini, sequestrate da un commando di matrice islamico-cecena. La commozione sarà intensa non solo nella città di Beslan ma in tutta la Russia, dove nelle università, scuole, uffici e fabbriche sarà osservato un minuto di silenzio.

Forte aumento in America dei bianchi diventati poveri

NEW YORK Il tasso di povertà negli Stati Uniti è aumentato nel 2004, spinto al rialzo da un aumento del numero dei bianchi che vivono in miseria. Lo ha reso noto l'Ufficio del Censimento. La percentuale degli americani poveri è aumentato dal 12,5 al 12,7 per cento. I poveri sono aumentati cioè da 35,9 milioni nel 2003 a 37 milioni nel 2004. Ma il tasso di povertà è cresciuto per una sola categoria: i bianchi non ispanici (dall'8,2 all'8,6 per cento) mentre è diminuito per gli asiatici ed è rimasto immutato per i neri e per gli americani di origine latino-americana.

Aids, da Washington meno preservativi per l'Uganda

WASHINGTON L'amministrazione Bush è accusata di essere responsabile della riduzione del numero di preservativi a disposizione della popolazione dell'Uganda, mettendo di conseguenza a rischio di contagio da Hiv, il virus dell'Aids, molte persone, soprattutto donne sposate e adolescenti. Il Paese dovrebbe ricevere ogni anno circa 120-150 milioni di preservativi. Quest'anno ne sono arrivati meno di 30 milioni. Ad accusare gli Usa non sono solo le Ong che tutelano i malati di Aids, ma anche le Nazioni Unite.

Top secret i contenuti del colloquio

La Fallaci ricevuta da Ratzinger Incontro riservato tra il teologo e la giornalista anti-islam

CITTÀ DEL VATICANO Un incontro a sorpresa, che nelle intenzioni dei vertici vaticani doveva rimanere segreto, tanto che la divulgazione della notizia è stata accolta con malcelato fastidio e un certo imbarazzo. Anche perchè l'udienza «a carattere privato» che Benedetto XVI ha concesso sabato a Oriana Fallaci, su «richiesta della signora», rischia ora di diventare un caso: di mettere vicino, in pratica, papa Ratzinger, secondo il quale non è in corso «alcuna guerra di religione» e che ritiene l'Islam una religione per cui ha «stima», con le idee decisamente più oltranziste della scrittrice. Posizioni distanti, dunque, e che tali restano.

D'altra parte, nessun contenuto dell'incontro è stato divulgato, e pertanto si procede per ipotesi sui contenuti del dialogo tra il papa-teologo e la Fallaci, individuando nella situazione internazione e nel rapporto occidente-islam il terreno di confronto. Unica certezza è che la visita non è stata lunga.

A partire dall'11 settembre 2001, inoltre, le idee della Fallaci non sono state quasi mai in sintonia con quelle della Santa Sede e di Giovanni Paolo II in particolare. La richiesta di udienza con Benedetto XVI fa vedere un diverso atteggiamento della Fallaci che, forse, spera nel nuovo pontefice per un improbabile cambiamento di «fronte» della chiesa.

Anche perchè fino a poco tempo fa la scrittrice non ha lesinato attacchi nei confronti del papato: nel dicembre 2001, parlando della sordità dell'occidente nei confronti della «guerra santa» dell'islam, chiamò in causa anche Karol Wojtyla: «Santità, è vero che tempo fa lei chiese ai figli di Allah di perdonare le Crociate fatte dai suoi predecessori per riprendersi il Santo Sepolcro? Boh! ma loro Le hanno mai chiesto scusa per il fatto d'esserselo preso?». E se il Papa ha i suoi meriti per aver compiuto il miracolo di aver sconfitto l'incubo del comunismo, « dopo aver contribuito a tutto questo Lei - scriveva la Fallaci - fa l'occhiolino a chi è mille volte peggiore di Stalin, chiede scusa a chi Le rubò il Santo Sepolcro e magari vorrebbe rubarLe il Vaticano?».

Oriana Fallaci

Un atteggiamento di sfida che non è certo piaciuto al Vaticano che, tramite l'Osservatore Romano, il 14 settembre 2002 definì «sconcertante» il ragionamento della Fallaci nel suo saggio sull'11 settembre, pubblicato dal Corriere della Sera.

Il giornale vaticano, in un editoriale firmato dallo storico cattolico Giorgio Rumi, contestò la giornalista-scrittrice per aver ridotto concettualmente il Papa e la Santa Sede a «potenza» e «forza» puramente temporali, come fossero «un governo o un comando supremo strategico». Rumi ricordò come Cristo «esortò Pietro a riporre la spada e a cercare altre strade per far trionfare il suo amore... Non tutto è forza, equilibrio, concerto, alleanze».

«Al successore di Pietro - spiegò l'Osservatore Romano alla Fallaci, che aveva parlato di "flirt" tra il Papa e quelli "che vorrebbero costruire le moschee in Vaticano" - compete non il comando strategico di operazioni politico-militari, ma la riproposta del messaggio di Cristo...».

Mentre è in corso un'offensiva contro la Carta presentata all'assemblea nazionale, l'esercito Usa ha bombardato i covi di Al Qaeda uccidendo 56 terroristi

Costituzione irachena, si allarga il fronte del no

I sunniti cercano l'alleanza con lo sceicco sciita Moqtada Sadr che ha criticato il federalismo

Baghdad: soldati Usa ispezionano l'area di un attentato.

BEIRUT Continuano a Baghdad le manovre politiche dei leader sunniti per ottenere il più ampio consenso possibile alla loro opposizione alla nuova costituzione, che entro il 15 ottobre deve essere sottoposta a giudizio popolare. Ieri mattina, il portavoce del Consiglio per il dialogo nazionale e membro sunnita nella Commissione costituzionale ha annunciato che sono in corso i preparativi per una conferenza che riunisca tutte le forze contrarie al federalismo. Inoltre, ha detto, «intendiamo collaborare con il leader sciita Moqtada Sadr e al più presto avviare contatti ». Sadr, che gode di un vasto seguito nella comunità sciita ed è stato protagonista di due rivolte antiamericane a Najaf, ha fatto sapere giorni fa di non condividere alcuni elementi della nuova Costituzione. In particolare ha criticato il federalismo, affermando che «di per se non è sbagliato» ma non lo si può definire mentre il Paese «è sotto occupazione».

Mentre i leader sunniti sono all'offensiva per stringere alleanze e formare un fronte del «no» in vista del referendum sulla Costituzione, le forze Usa hanno bombardato ieri nella regione sunnita di al Anbar quattro presunti covi di terroristi uccidendo 56 persone, tra cui «un capo di al Qaida chiamato Abu Islam». Secondo quanto ha reso noto un portavoce militare americano, in base ad informazioni di intelligence «le forze della coalizione ritengono che Abu Islam e diversi suoi collaboratori siano stati uccisi» in tre raid che i caccia Usa, utilizzando bombe a guida laser, hanno compiuto tra le 06:20 e le 08:30 a Karabila e Hasbaya, a pochi km dalla cittadina di al Qaim.

Già nei mesi scorsi la zona di al Qaim è stata al centro di massicce operazioni militari condotte dalle forze americane per contrastare le infiltrazioni di combattenti arabi attraverso il vicino confine con la Siria e stroncare le attività dei terroristi, che si ritiene abbiano i maggiori fiancheggiatori tra gli insorti della comunità sunnita. Secondo una fonte della sicurezza irachena nei tre raid «sono state uccise 56 persone». La stessa fonte non è stata però in grado di precisare se tra i morti ci siano civili, nè il numero dei feriti. L'organizzazione al Qaeda in Iraq, guidata dal terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi, alcune ore dopo ha apparentemente ammesso la perdita di 17 suoi «mujaheddin». In un volantino affisso in una moschea di Qaim, di cui non può essere provata l'autenticità, si afferma che «l'Organizzazione presenta le condoglianze al popolo iracheno e ai musulmani per il martirio di 17 dei nostri mujaheddin negli scontri con gli occupanti».

BUSH: NESSUN RITIRO

«Combatteremo fino a che la vittoria non sarà nostra e la nostra libertà non sarà sicura»: lo ha affermato ieri il presidente George W. Bush, parlando in California nel sessantesimo anniversario della resa del Giappone e della fine della seconda guerra mondiale. Bush ha fatto un parallelo tra la guerra contro le potenze dell'Asse e la lotta contro il terrorismo in corso, ha detto, con i conflitti in Afghanistan e in Iraq. Bush ha reso omaggio al sacrificio della generazione che lottò contro l'Asse, onorando, nel contempo, i militari che oggi combattono un'altra «ideologia assassina», il terrorismo globale. Il presidente ha ribadito per la terza volta in otto giorni che un ritiro affrettato dall'Iraq delle forze americane farebbe solo il gioco dei terroristi. Mentre parlava, centinaia di attivisti pro e contro la guerra in Iraq manifestavano. I due gruppi, equivalenti in numero, si sono affrontati verbalmente, mentre un cordone di polizia e un largo vialone li tenevano separati.

Mossa attesa che però ha evidenziato la grave crisi all'interno del Likud dopo lo sgombero di Gaza

Netanyahu sfida Sharon: «Mi candido»

GERUSALEMME Benyamin Netanyahu sfida Ariel Sharon e annuncia la propria candidatura alla guida di Likud, il principale partito d'Israele. L'ex priemer e leader della destra ha detto: «Annuncio la mia candidatura alla direzione del movimento, per guidarlo alla vittoria alle prossime elezioni e formare il prossimo governo nello spirito del partito», aggiungendo di essere «convinto di farcela». La mossa di Netanyahu era attesa, ma ha evidenziato comunque la grave crisi che sta vivendo il Likud dopo lo sgombero di Gaza voluto da Sharon. Gli ultimi sondaggi indicano Netanyahu capace di battere Sharon nel caso di elezioni anticipate. Una riunione del comitato centrale del partito, che dovrà fissare la data delle primarie, è convocata per il 25 e il 26 settembre, mentre le primarie stesse sono attese verso la fine di novembre.

Dalla parte di Sharon restano invece i laburisti che potrebbero accettare anche per il futuro un governo di unità nazionale con lui, spostando l'asse politica del paese al centro. Della crisi del Likud sono preoccupati invece i palestinesi che temono l'uscita di scena di Sharon e l'arrivo di Netanyahu, nettamente ostile a qualsiasi concessione ai palestinesi e alla evacuazione degli insediamenti ebraici nei territori palestinesi.

«Sono questioni interne a Israele nelle quali preferiamo non entrare», ha detto ieri Ghassan Khatib, ministro per la pianificazione dell'Autorità nazionale palestinese. Ma Netanyahu è considerato dai palestinesi uno dei loro «peggiori nemici», peggiore anche di Sharon, noto come «bulldozer schiacciasassi» e accusato della strage dei palestinesi a Sabra e Shatila (Beirut, 1982), il quale però durante il suo governo ha avuto il coraggio di sgomberare le colonie ebraiche di Gaza, anche se non all'interno di una trattativa di pace con i palestinesi.

Alcuni analisti sostengono che, pressato dai coloni, Netanyahu potrebbe rioccupare Gaza.

a.g.

Il nipote di Aldo Donegani e Luisa De Leo, principale indiziato del loro assassinio, ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere

Brescia, il sangue in casa Gatti è vernice

Gli inquirenti frenano gli entusiasmi dopo le verifiche del Ris sulla macchia del corridoio

MILANO Quella macchia scura che gli uomini della scientifica trovarono su una parete del corridoio dell'abitazione di Guglielmo Gatti, accusato dell'omicidio degli zii, Aldo e Luisa Donegani, non è sangue come sembrava dai primi test, ma vernice bordeaux. Lo ammettono gli inquirenti che adesso frenano gli entusiasmi e non si sbilanciano su un'altra macchia trovata nella cucina dell'indiziato numero uno. Se si tratta di sangue oppure di vernice si saprà solo entro la fine della settimana, quando gli uomini del Ris di Parma avranno terminato gli accertamenti.

Non si è rivelato affidabile, dunque, il primo esame effettuato, il cosiddetto esame "speditivo" che, secondo quanto spiegano gli inquirenti, aveva dato un esito positivo, poi sconfessato dal test del Dna.

Nel vertice dell'altro ieri in Procura si è fatto nuovamente il punto della situazione: sul Gatti pesano le testimonianze del ragazzino di 14 anni che ha affermato di averlo incrociato in auto in Val Camonica, dell'albergatrice di Breno dove questi ha pernottato e dell'anziana vicina che dopo aver sentito rumori di notte, l'ha visto davanti al suo garage.

Non si è dimostrata veritiera, invece, la testimonianza di una donna, che affermava di aver incontrato Gatti, lunedì 1 agosto, per tre volte, mentre si aggirava da solo al Passo del Vivione. Per gli inquirenti gli orari non coincidono con gli spostamenti di Gatti. Ieri pomeriggio, alle 16.30 era previsto un nuovo interrogatorio in Caserma, alla presenza del procuratore capo Giancarlo Tarquini, il pm Moregola e l'avvocato difensore Luca Broli, ma Guglielmo Gatti si è avvalso della facoltà di non rispondere. Circa un'ora dopo è stato riaccompagnato in carcere.

L'avvocato Luca Broli presenterà questa mattina l'istanza di scarcerazione davanti al Tribunale del Riesame per il suo assistito. Sempre oggi il legale potrebbe avere un nuovo colloquio con il suo assistito.

Guglielmo Gatti, nipote dei Donegani.

CASSAZIONE

Figlia senza cinture in auto: padre colpevole di omicidio

ROMA Non allacciò la cintura di sicurezza a sua figlia. Che a causa di un incidente stradale perse la vita. Ora, una sentenza della corte di Cassazione lo ha ritenuto colpevole della morte della bambina.

L'incidente che costò la vita a T.Q. avvenne nel luglio del 1993. Il padre della piccola, alla guida della sua auto, tamponò violentemente un'altra autovettura che lo precedeva in corsia di sorpasso, e subì a sua volta un tamponamento da un'altra automobile «che non riusciva ad arrestare in tempo la corsa». Nello scontro, la bambina, che «viaggiava tra i sedili anteriori dell'utilitaria guidata dal padre, fra lui e la madre, priva di cintura di sicurezza», venne sbalzata fuori dall'auto e riportò traumi gravissimi che ne causarono la morte.

Dopo l'incidente il padre della bambina venne condannato a cinque mesi di reclusione per omicidio colposo, e il guidatore della vettura che lo tamponò a sei mesi per lo stesso reato. Da allora sono passati oltre dieci anni e il reato penale, nel frattempo, è caduto in prescrizione «anche per l'inerzia della pubblica accusa». Ma la Cassazione, ai fini civili, ha confermato «i profili di responsabilità accertati nei confronti di quel padre, reo appunto di non avere messo la cintura di sicurezza alla "piccola e ignara vittima"».

D'altra parte sono stati numerosi negl ultimi giorni gli incidenti che hanno coinvolto bambini, trasportati nei veicoli condotti dagli adulti o travolti per strada anche durante le manovre di vetture o autocarri magari condotti da familiari. L'Asaps, l'Associazone sostenitori della Polstrada, ha analizzato più da vicino questo tragico aspetto sulla base dei dati Istat 2003, gli ultimi disponibili, scoprendo che in totale nel primo mezzo anno dall'entrata in vigore della patente a punti, i bambini da 0 a 14 anni che hanno perso la vita sulla strada sono stati 133, di cui 96 maschi (72,18%) e 37 femmine (21,82%). I feriti sono stati ben 12.784: 7.536 i maschi (58,95%) e 5.248 le femmine (41,05%).

Se si analizza il «ruolo» dei bambini vittime dei sinistri, l'Asaps ha constatato che 26 erano conducenti (ovviamente di biciclette), 62 trasportati e 45 pedoni. Fra i bambini conducenti da zero a 5 anni si conta una sola vittima, da 6 a 9 anni sono 3 le vittime, tutti maschi. È nella fascia da 10 a 14 anni che scatta in alto la lancetta del fattore rischio con 22 vittime, 19 maschi e 3 femmine.

Il ministro Lunardi isolato, ormai le liste nere vengono pubblicate dai quotidiani di tutta Europa

Voli, sui giornali i nomi delle compagnie pericolose

Il ministro Pietro Lunardi.

ROMA I giornali battono sul tempo Lunardi. Mentre il ministro dei Trasporti a Parigi incontra il suo omologo francese Dominique Perben per ribadire il suo «no» alla lista nera delle compagnie aeree fuorilegge, in Italia e in Francia i quotidiani pubblicano per prime le black list ufficiali. «Il Corriere della Sera» ieri ha elencato le 5 compagnie estromesse dai nostri cieli, tutte dell'est (Bulgaria, Russia e Kazakistan). «Le Figaro», invece, ha fatto anche meglio. Ne ha pubblicate ben 37. «Troppo succinta» la lista resa nota dalla Direzione generale dell'aviazione civile francese, dicono dal giornale: appena cinque nomi, «non risponde alle attese dei passeggeri».

Secondo «Le Figaro», in realtà i vettori «da evitare» sarebbero molti di più. Il quotidiano afferma che le compagnie citate sono quelle «i cui aerei hanno avuto incidenti importanti in questi ultimi anni o che figurano sulle "black list" di paesi come la Gran Bretagna, la Svizzera o il Belgio. La maggior parte di queste compagnie non sono nella prima fila dell'areonautica internazionale».

Il giornale francese non si è fermato qui e ha divulgato anche «i paesi inadempienti in materia di sicurezza aerea»: secondo l'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale, in «30 Paesi su 188 membri» ci sono controlli scarsi o autorità locali che cedono alla corruzione. Da Bruxelles, intanto, si lavora alla redazione di una lista nera unica comunitaria «alimentata dagli stati membri e valida sull'intero territorio Ue».

«È la soluzione più soddisfacente», ha ribadito Paolo Costa, presidente della commissione trasporti del Parlamento europeo, la stessa che ha inserito ieri la proposta in un documento. In Italia infuocano le polemiche. Ugo Boghetta (Prc) e Franco Corbelli (Movimento per i diritti civili) chiedono a gran voce la black list: «È un diritto dei cittadini».

cd.s.

IN BREVE

Morta l'olandese di 115 anni

La più vecchia donna d'Europa ora è una ligure

AMSTERDAM Una donna olandese di 115 anni che risultava essere la persona più vecchia al mondo, è morta nel sonno la scorsa notte. Hendrikje van Andelschipper, ex insegnante di ricamo, era nata nel 1890 e ha sempre sostenuto che il segreto della sua longevità fosse il consumo quotidiano di aringhe. Il record di longevità di Hendrikje, soprannominata Hennie, era stato confermato dal Guinness dei primati. Da oggi la persona più anziana d'Europa è un italiana che vive a Lavagna. Virginia Dighero-Zolezzi, è nata il 24 dicembre 1891. Ha quindi 113 anni e 250 giorni.

Ischia, bimba dalla polizia: «A casa mi picchiano»

ISCHIA Una bambina di 9 anni si è presentata alcuni giorni fa al commissasriato di polizia di Ischia chiedendo aiuto agli agenti e denunciando le percosse ricevute nella sua abitazione, una baracca dove vive con la madre e il patrigno, un pregiudicato. In ospedale i medici le hanno riscontrato segni lasciate da percosse nel passato. Madre e convivente sono stati denunciati. La bambina tornerà all'istituto al quale era stata affidata, ma in regime di convitto, non più di semi convitto. Sarà tenuto sotto osservazione il fratellino di 6 anni.

Dodicenne suicida: s'impicca dopo il litigio con la madre

ROMA Tanti amici, l'amore per il calcio, apparentemente non aveva nessun problema il piccolo ecuadoregno che si è tolto la vita lunedì sera nel bagno della sua abitazione, a Centocelle, periferia est della capitale. Ma secondo la polizia, che in un primo momento aveva ipotizzato per la morte del piccolo un tragico incidente, alla base del gesto ci sarebbe stato invece un litigio con la madre. Un diverbio come tanti, di quelli che capitano fra genitori e figli. Ma che, sfortunatamente, è finito in tragedia.

In Veneto e Trentino

Montagna, tre morti Salvo escursionista dopo una caduta di quattrocento metri

TRENTO Cade dalla cima del monte Vioz, nel parco dello Stelvio, precipita per 400 metri lungo un ghiacciaio e si salva grazie alla neve fresca, procurandosi solo una lieve frattura ad una gamba.

Protagonista dell'incidente è stato un turista di Desenzano sul Garda (Brescia) di 39 anni, in vacanza in Trentino con la famiglia.

Dopo aver trascorso la notte al rifugio Mantova con moglie e figlia, l'uomo ieri mattina ha tentato la scalata alla cima del Vioz, a quota 3.644. Non vedendolo tornare, la moglie ha dato l'allarme. Esito tragicamente diverso invece per tre escursionisti. Nel giro di poche ore tre persone hanno perso la vita in montagna sempre nel Trentino.

E' morta Christa Margherete Kuebler di Leverkusen, una turista tedesca di 69 anni, che non era rientrata dopo una gita sullo Sciliar, ai piedi dei Denti di Terrarossa. Kuebler era arrivata da sola in Alto Adige per trascorrere alcune giornate in montagna. La seconda disgrazia si è verificata poco dopo mezzogiorno sul Monte Paterno, nei pressi delle Tre Cime di Lavaredo dove ha perso la vita Silvia Schatzer, altoatesina di 29 anni di Rasun, precipitando nel vuoto.

La tragica serie d'incidenti è continuata poco dopo. Un turista tedesco di 71 anni, di Amburgo,è scivolato mentre percorreva un sentiero nei pressi della Leiteralm, a circa 2.000 metri di quota. L'uomo è finito in un canalone e non è riuscito a frenare la sua caduta. Mentre un escursionista è morto ieri sul Monte Mutta sopra Merano. L'uomo sarebbe scivolato e caduto in un torrente.

L'incendio in un vecchio palazzo del quartiere Marais abitato da immigrati

Parigi, nuovo rogo: sette vittime

Un bambino si getta dalla finestra e si schianta al suolo

PARIGI È il terzo rogo assassino nel giro di pochi mesi che colpisce Parigi.

È stato quasi una fotocopia dei due precedenti l'incendio che l'altro ieri sera ha fatto sette morti, quattro dei quali bambini, in un vecchio palazzo di cinque piani del 3° arrondissement, nel quartiere del Marais.

Quattro giorni fa erano morti in 17 - 14 erano bambini - intossicati, uccisi dal rogo di un vecchio stabile nella parte sud-orientale della capitale. Quattro mesi fa, il 15 aprile, erano stati in 24 - una decina i bambini - che non ce la fecero a fuggire dalle fiamme che avevano aggredito l'albergo Paris Opera, una specie di dormitorio per immigrati.

In tutti e tre i casi le vittime sono in prevalenza immigrati africani, regolari e irregolari, in attesa di una sistemazione abitativa migliore.

Ed anche oggi, come nei due casi precedenti, le polemiche sui modi di accoglienza degli immigrati e sullo stato di abitabilità di questi vecchi stabili della capitale sono subito scoppiate.

Il palazzo andato a fuoco la scorsa sera era abitato abusivamente da una decina di famiglie, in gran parte ivoriane, da alcuni anni.

«Non c'era l'acqua - ha detto l'assessore comunale Yves Contassot - ma la corrente elettrica sì».

Gli specialisti del Laboratorio centrale della questura parigina, hanno detto che nel palazzo c'erano «circuiti elettrici ed impianti difettosi, con fili sospesi qua e là».

E, secondo fonti della polizia, è probabilmente questa la causa «accidentale» del rogo, che sarebbe scoppiato al primo piano ed avrebbe quindi aggredito gli altri superiori.

L'edificio, abbandonato dal suo proprietario e acquistato alcune mesi fa da una società - ha detto l'assessore - era stato segnalato alla prefettura come fatiscente. Lavori di ristrutturazione erano previsti a settembre.

Il capo dello Stato, Jacques Chirac, ha chiesto a tutte le autorità, nazionali, regionali, dipartimentali e comunali, di «prendere insieme le misure che s'impongono per evitare questi drammi».

«Chiudere tutti gli immobili occupati abusivamente e tutti i palazzi fatiscenti, perchè essere umani vi sono alloggiati in condizioni inaccettabili» gli ha fatto eco il ministro dell'interno, Nicolas Sarkozy, rivolgendosi al prefetto di Parigi.

«A forza di accettare delle persone - ha aggiunto Sarkozy - alle quali sfortunatamente non si può proporre né lavoro né alloggio ci si ritrova in situazioni nelle quali ci sono questi drammi».

Nell'esprimeré «le più rattristate condoglianze», Jacques Chirac ha ordinato l'immediata apertura di un'inchiesta.

I feriti ammontano a quattordici, due dei quali versano in gravi condizioni; lesioni hanno subito anche cinque vigili del fuoco impegnati a spegnere le fiamme, riportate sotto controllo nel giro di un'ora e mezza. «Ho chiesto ai servizi incaricati delle indagini di determinare scrupolosamente le esatte circostanze di un simile dramma», ha dichiarato il presidente francese attraverso un comunicato ufficiale.

Tra le vittime sei sono morte tra le fiamme o per asfissia, mentre la settima era un bimbo in tenerà età che ha riportato ferite gravissime schiantandosi al suolo dopo essersi lanciato da una finestra al quarto piano per sfuggire al fuoco; è deceduto poco più tardi, una volta ricoverato in ospedale. Ancora una volta il rogo si è sprigionato, per cause non accertate, dalla tromba delle scale.

«Dodici famiglie ivoriane vivevano nella struttura», ha precisato Pierre Aidenbaum, presidente della locale circoscrizione, che rientra nel III arrondissement e comprende il pittoresco quartiere di Marais, frequentatissimo dai turisti; vi risiede tra l'altro il grosso della comunità ebraica di Parigi, ed è abitato anche da una fitta popolazione omosessuale.

FREJUS: FALSO ALLARME

«Niente di grave: è uscito solo fumo, nessuna fiamma. La tempestività, in ogni caso, è stata massima. Dai fatti accaduti tre mesi fa abbiamo tratto tutti gli insegnamenti possibili«. Ugo Jallasse, direttore di esercizio della società che gestisce l'autostrada e il traforo del Frejus, chiarisce quello che è successo.

Niente a che vedere con i fatti del 4 giugno che per due mesi hanno tenuto chiuso il traforo che collega l'Italia alla Francia, ma il pensiero inevitabilmente va a quei drammatici fatti. Jallasse spiega che cosa è accaduto ieri: «Un camion proveniente dalla Francia ha avuto problemi ai freni e si è surriscaldato. È uscito fumo, ma non si è sviluppato alcun incendio. È subito intervenuta la Rilevazione Automatica di Incidenti, un apparecchio che segnala situazioni anomale nel flusso del traffico. Così abbiamo agito immediatamente, per evitare che ci fosse un vero e proprio incendio».

Tutti i sistemi di sicurezza in questi due mesi sono stati rafforzati.

Al traforo ieri mattina sono arrivati i vigili del fuoco di Susa (Torino) e di Torino, ma erano già intervenute le squadre della società del Frejus.

Il palazzo nel quartiere di Marais a Parigi dove si è sviluppato l'incendio.

Gli occupanti delle due automobili si sono visti venire incontro l'animale che nell'urto è stato sbalzato sulla corsia di sorpasso

San Donà, cinghiale irrompe nella notte sulla A4: 8 feriti

SAN DONA' Due auto fuori strada, otto persone ferite e una bestia morta dopo l'incursione di un cinghiale lungo l'autostrada A4 la scorsa sera.

Poteva diventare una tragedia, ma fortunatamente gli otto feriti, distribuiti tra gli ospedali di San Donà, Portogruaro e Oderzo, non sono in condizioni gravi. Il cinghiale ha invaso la carreggiata dell'autostrada in direzione Venezia verso l'1.40, a Grassaga di San Donà. Forse proveniva dalla zona di Santa Maria di Campagna, quando è corso nel bel mezzo della carreggiata, innervosito dalle luci delle auto che sfrecciavano a tutta velocità. Ha iniziato a scorrazzare disorientato sulla A4 e probabilmente ha percorso diversi metri prima dell'impatto nel centro della carreggiata. Due auto lo hanno colpito in pieno, uccidendolo: la bestia, di un quintale e mezzo, ha fatto deviare la loro corsa facendole finire oltre la carreggiata, mentre l'animale è stato sbalzato nella corsia di sorpasso. Si tratta di una Bmw 516 con a bordo una famiglia di macedoni residenti nel trevigiano, papà, mamma e due figli di 5 e 6 anni; quindi una Ford Focus con all'interno quattro uomini originari di Bologna che tornava da una vacanza in Croazia. L'allarme è scattato immediatamente. Sul posto la polizia stradale di San Donà con i vigili del fuoco e l'autoambulanza del 118, mentre è stata chiamata anche la polizia provinciale sandonatese per ulteriori accertamenti sull'animale che giaceva morto sul ciglio dell'autostrada. Gli occupanti dei veicoli non si sono neppure resi conto di cosa fosse accaduto dopo il violentissimo scontro. Tutti gli occupanti delle due auto sono feriti, ma nessuno è finito in prognosi riservata e verranno dimessi nei prossimi giorni.

Giovanni Cagnassi

VERONA

Verona, scoperto vasto traffico illegale di animali Decine di denunce per maltrattamenti e violazioni

Il sequestro di centinaia di animali, soprattutto uccelli, ma anche rettili e tartarughe, e decine di denunce per maltrattamenti e violazioni sanitarie a carico di importatori di animali sono il bilancio di un'indagine condotta dagli agenti del Corpo Forestale dello Stato di Verona, Vicenza, Belluno e dell'Ispettorato Generale Nucleo Operativo Antibracconaggio di Roma. L'operazione, svolta in collaborazione con esperti del Museo Trentino di Scienze Naturali, del Wwf, e della Lipu, è stata compiuta in negozi e sedi di importatori di animali nelle province di Vicenza, Verona e Forlì. Nel corso delle perquisizioni gli uomini della Forestale hanno sequestrato anche mezzi per la cattura di frodo vietati dalla legge.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 agosto 2005 è stata di 54.200 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Sfondato con l'auto l'ingresso, i malviventi hanno fatto razzia di preziosi e si sono dileguati con un'altra vettura

Capodistria, assalto all'ipermercato

Blitz alle 4 di mattina nella gioielleria del «Supernova» ripulita in due minuti

CAPODISTRIA Forse nemmeno Tom Cruise in «Missione impossibile» ce l'avrebbe fatta: hanno sfondato con l'automobile l'entrata dell'edificio, hanno sfondato anche la porta della gioielleria e in soli due minuti hanno portato via tutto quello che aveva valore: gioielli e orologi d'oro. Le telecamere li hanno ripresi e ha funzionato anche l'allarme, ma quando la polizia è arrivata sul posto, era ormai troppo tardi. I ladri con la refurtiva, se ne erano già andati, lasciando la macchina usata per sfondare l'entrata a poche decine di metri dal luogo dell'«azione».

Non è la scena di un film, bensì la ricostruzione della rapina commessa da un gruppo di malviventi all'ipermercato «Supernova» di Capodistria nella notte tra domenica e lunedì.

Secondo la polizia, i ladri (non si precisa il loro numero esatto) erano dei professionisti, e lo testimoniano sia il fatto che non è la prima rapina del genere commessa da un gruppo di malviventi in Slovenia in questi ultimi mesi, sia le modalità dell'azione, portata a compimento con estrema efficacia.

Gli inquirenti hanno provato a ricostruire i passaggi principali. I malviventi, dunque, hanno rubato l'automobile usata per sfondare l'entrata solo poche ore prima del colpo, poi hanno scardinato il cancello che porta al parcheggio del primo livello del «Supernova» (di notte regolarmente chiuso), e subito hanno sfondato il portone dell'edificio.

L'ingresso al primo piano non è stato scelto per caso: la gioielleria, infatti, si trova vicino all'entrata, per cui i ladri hanno perso pochissimo tempo. La vetrata del negozio l'hanno mandata in frantumi con un attrezzo da fitness e in soli due minuti hanno «ripulito» tutto. È scattato l'allarme e le prime ad arrivare sul luogo del furto sono state le guardie giurate del servizio di sorveglianza, dopo soli quattro minuti, ma era già tutto finito. Anche la polizia, accorsa subito dopo, ha trovato soltanto la macchina rubata a poche decine di metri dal «Supernova».

L'ipermercato «Supernova» alla periferia di Capodistria.

I ladri, molto probabilmente, si sono tranquillamente allontanati dal luogo della rapina a bordo di un'altra vettura. Erano le 4 del mattino e l'ipermercato è lontano dalle case abitate per cui nessuno ha visto ne sentito niente. La struttura si trova di fronte alle nuove carceri, ma anche anche da lì nessuno ha visto nulla. La polizia sta ora studiando le registrazioni delle telecamere a circuito chiuso per cercare di individuare i colpevoli. Non è stato ancora reso noto il valore della refurtiva.

c.p.

FIUME

L'uomo si è detto contrario alla venuta di cantanti serbi

Reduce si dà fuoco per protesta

FIUME Folle gesto di un reduce della guerra in Croazia, affetto da «Sspt», ossia da sindrome da stress post-traumatico, di cui soffrono tuttora molti di coloro che hanno vissuto al fronte gli orrori del conflitto dei primi anni Novanta. Nella località di Lepavina, frazione di Koprivnica, l'uomo (35 anni) ha raggiunto la locale stazione di polizia con la sua auto, all'interno della quale si è poi cosparso di benzina e si è dato fuoco. Gravissime le ustioni che ha riportato prima che un agente riuscisse a tirarlo fuori. Anche il poliziotto ha riportato ustioni giudicate gravi, ma non è in pericolo di vita. Non così l'autore della clamorosa protesta, che è stato trasportato a Zagabria in condizioni disperate.

Stando a quanto riferito da alcuni conoscenti, sembra che il reduce di guerra abbia così voluto manifestare il proprio dissenso per l'annunciato arrivo nella sua città di alcuni cantanti serbi, ingaggiati per un concerto.

L'episodio insieme a quelli di intolleranza etnica accaduti recentemente dimostra come siano ancora difficili i rapporti tra le due etnie in Croazia.

f.r.

Una gara fra tre macchine per vincere la scommessa di chi arrivava primo

Corse illegali in uno stradone di periferia di Bologna.

Una bravata all'origine della tragedia: la folle corsa tra amici per raggiungere al più presto un pub

Zara, schianto nella notte: morti due giovani

ZARA L'auto lanciata a più di 150 chilometri orari, l'inutile stridio dei freni, il fragoroso schianto, la morte. Due giovani sono deceduti l'altro ieri notte a Zemunik Donji, un piccolo villaggio dell'entroterra di Zara: si tratta di Milena Marinovic, 20 anni e di Ante Nakic, di nove anni più vecchio, entrambi residenti in frazioni alle spalle della città del maraschino.

Alla guida del mezzo, il ventiduenne Mate K. (la polizia ha fornito solo l'iniziale del cognome), che se l'è cavata con ferite di poco conto. La notizia in sé non rappresenta nulla di clamoroso - gli incidenti mortali sulle strade croate sono purtroppo numerosi - ma da fonti ufficiose si è appreso che il sinistro è stato originato dalla folle corsa di tre vetture che da Benkovac erano partite in direzione di Zara.

Stando a quanto riportano i giornali, i tre conducenti si erano dati appuntamento in un bar di Benkovac, cittadina a circa 30 chilometri da Zara, decidendo di gareggiare a chi sarebbe giunto per primo alla sede nel club zaratino Stress. Insomma, non si tratterebbe di una di quelle corse clandestine, che purtroppo sono anch'esse frequenti in Croazia, bensì di una bravata per constatare chi dei tre era il più veloce. A proposito di corse clandestine ricordiamo che la polstrada dalmata ha moltiplicato i controlli fin dalla primavera scorsa soprattutto nella zona di Spalato, dove era stato arrestato a marzo un giovane di Makarska, Damir Kuzmanic, che per sottrarsi agli agenti aveva morso la mano di un poliziotto.

Tornando alla folle gara di Zara, Mate si è messo alla guida della sua Renault Clio, alla gara partecipavano pure una Bmw e una terza automobile di marca rimasta sconosciuta. A pochi chilometri dal «traguardo», la Renault è finita sul muro di cinta dell'ufficio postale di Zemunik Donji, le altre due vetture sono sfrecciate poco dopo, senza neanche accorgersi dell'incidente.

Milena, scagliata fuori dall'abitacolo, è morta all'istante, mentre Nakic è deceduto il mattino seguente all'Ospedale di Zara. «Ho partecipato alla guerra contro i ribelli serbi - ha detto Davor Dundovic, che abita nei pressi dell'ufficio postale - ma il rumore dell'auto che si è schiantata sul muro ha superato quello delle esplosioni di bombe e granate. Una scena orribile. Un paio di secondi dopo, altre due automobili sono passate a gran velocità e senza fermarsi». Da quanto è emerso dalle prime indagini, il conducente della Clio e quello della Bmw sono parenti e poco prima del sinistro avrebbero parlato al cellulare.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Ucciso dallo scoppio di una bomba

Della «Delta Force» il primo caduto croato in Iraq

ZARA È caduto nella città di Husaybahu, ucciso dallo scoppio di una bomba di fabbricazione artigianale. Questa la versione ufficiale sulla morte di Ivica Jerak, il primo militare croato deceduto in Iraq. Di origini zaratine, Jerak era inquadrato nella «Delta Force», l'unità d'élite dell'esercito Usa ed a Husaybahu, al confine con la Siria, era impegnato nell' operazione tesa alla cattura di Al Zarqawi, il luogotenente di Bin Laden in Iraq. Il dalmata – da 17 anni nelle Forze armate americane – era in pattuglia assieme a due commilitoni, Trevor Diesing, 30 anni e Thimothy Shea, 22 anni. Lo scoppio li ha investiti in pieno, uccidendoli sul colpo.

Pola, veterinario denunciato Faceva la cresta alle fatture

POLA Guai giudiziari per il direttore della Stazione veterinaria Renato Peteh di 58 anni, denunciato per abuso d'ufficio. Ne ha dato notizia il portavoce della Questura Robert Pavlekovic. Dal primo gennaio 2002 al 30 aprile 2003 l'uomo avrebbe messo in tasca 11.000 euro sottratti dal pagamento dei clienti per le prestazioni veterinarie. Il direttore non rilasciava al cliente il conto previsto dalle norme, ma un altro tipo di fattura che gli permetteva di tenere per se il 15% di ogni pagamento. La denuncia nei suoi confronti è stata spiccata dalla direzione veterinaria del ministero dell'Agricoltura.

Tangenti, nullo il processo che ha assolto la Tudjman

ZAGABRIA Torna a tremare Nevenka Tudjman, figlia del primo presidente della Croazia sovrana, deceduto nel 1999. La Corte suprema ha abrogato la sentenza assolutoria nei suoi riguardi, emessa dal Tribunale regionale di Zagabria riguardo l'accusa di abuso di potere per una storia di tangenti ottenute dall'imprenditore Igor Knezevic per la vendita di centrali telefoniche al ministero della Scienza. L'imprenditore fu condannato a due anni con la condizionale e la signora assolta. Ora il processo dovrà essere rifatto.

Bruxelles aspetta la consegna al Tpi dell'ex generale ricercato

Ingresso nell'Ue, Zagabria penalizzata dal caso Gotovina

BRUXELLES La Croazia continua a sperare nell'apertura dei negoziati per l'adesione all'Ue il prima possibile, ma continua a sostenere di non essere in grado, come richiesto dal Tribunale penale internazionale per i crimini nell'ex Yugoslavia, di consegnare l'ex generale Ante Gotovina. Le trattative per l'adesione avrebbero dovuto cominciare lo scorso marzo, ma a causa di Gotovina al Tpi, il loro avvio è stato rimandato senza stabilire un nuovo termine. Ieri il ministro degli Esteri Kolinda Grabar Kitarovic a Bruxelles ha affermato che il suo Paese non è ancora in grado di localizzare l'ex generale Ante Gotovina, nonostante le indagini per il suo arresto si stiano intensificando, soprattutto nella zona di Zara, luogo di origine del ricercato.

«La cooperazione con il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi) non è soltanto un obbligo internazionale, ma anche nazionale, visto che è previsto nella nostra costituzione, e noi stessi abbiamo contribuito a istituirlo», ha osservato il ministro.

Ricordando che Gotovina è l'unico ricercato dal Tpi a non essere stato ancora consegnato da Zagabria, Kitarovic ha sottolineato che le indagini vanno avanti e che «molti sono sotto inchiesta», mentre è in corso anche una riforma dei servizi di sicurezza, a causa del loro possibile coinvolgimento nel coprire la latitanza di Gotovina. «Nuovi sviluppi son in vista», ha aggiunto il ministro. Ai parlamentari europei che chiedevano informazioni sui diversi ritratti dell' ex generale individuati nel paese, Kitarovic ha spiegato che in genere sono affissi durante la notte, ma che sono subito tolti, a meno che non siano posti all'interno di proprietà private. «In ogni caso sono sempre meno, soprattutto dopo il rinvio dell'apertura dei negoziati con l'Ue», ha precisato il ministro.

La questione relativa all' adesione della Croazia all' Ue è in agenda del prossimo incontro informale dei ministri degli esteri Ue il primo e 2 settembre a New Port, Gran Bretagna.

CONFINI

Croazia contraria alla zona ecologica degli sloveni

BRUXELLES «La Croazia è contraria alla proclamazione della zona ecologica in Adriatico da parte della Slovenia». Kolinda Grabar Kitarovic, ministro degli esteri croato, è stata categorica nel suo intervento in sede di Comitato esteri del Parlamento europeo, dove ha presentato la relazione sui passi compiuti da Zagabria nel suo processo di avvicinamento all'Unione europea. Secondo la Kitarovic, l'iniziativa slovena rappresenta un grosso problema per Zagabria, ed è in diversi punti in contrasto con il diritto marittimo, visto che la zona che Lubiana vuole proclamare «non si trova di fronte alla costa slovena né sarebbe in contatto con le acque territoriali slovene», bensì arriva «all'altezza della metà della penisola istriana».

La Kitarovic ha ammesso l'esistenza del problema della definizione del confine marittimo tra Croazia e Slovenia, ma ha aggiunto che le questioni irrisolte non dovrebbero portare al raffreddamento dei rapporti tra i due Paesi. Zagabria vuole affrontare i problemi con il dialogo, ma è disposta anche all'arbitrato internazionale, vincolante per entrambe le parti. «Siampo disposti ad accettare l'esito dell'eventuale arbitrato - ha precisato la Kitarovic - qualunque esso sarà». Il ministro degli esteri croato ha aggiunto infine che si tratta di un problema che la Croazia non intende riversare su Bruxelles, ma che va affrontato con senso di responsabilità a livello bilaterale.

AUTOSTRADA

Inaugurata la «bretella» da Ancarano a Rabuiese

Nel tardo pomeriggio di ieri, le prime automobili hanno percorso il nuovo tratto di stradda tra il Bivio di Ancarano e il valico di confine italo-sloveno di Scoffie-Rabuiese. La viabile, lunga 2,5 chilometri, permetterà di snellire il traffico da e verso l'Italia ma soprattutto, quando sarà costruita anche la Lacotisce-Rabuiese (nel 2007), collegherà la rete autostradale slovena alla grande viabilità triestina. Il nuovo tratto è stato inaugurato dal ministro sloveno dei trasporti Janez Bozic, che ha sottolineato come la viabile permetterà di collegare i porti di Capodistria e Trieste. Sarà un'occasione, ha aggiunto Bozic, per incentivare la collaborazione economica tra Slovenia e Italia. I lavori sono durati un anno, sono costati complessivamente 34 milioni di euro e rientrano nel piano nazionale di costruzione autostrade. Oltre ai 2,5 chilometri della superstrada Ancarano-Scoffie, nella stessa zona in questo periodo sono stati costuiti altri 8 chilometri di strade locali e vie d'accesso al nuovo tratto di superstrada.

Si moltiplicano le iniziative per tutelare i bambini che domani ritornano a scuola

Slovenia, «primini» fluorescenti nel traffico

CAPODISTRIA Riaprono domani le scuole della Slovenia, comprese le sezioni italiane del Litorale (Capodistria, Isola, Pirano e periferiche incluse) e si ripropone il problema della sicurezza dei minori. Svariate le iniziative volte alla tutela dei bambini nel traffico. Oltre all'aumento dei controlli della velocità in prossimità delle scuole, la polizia ricorda di prestare particolare attenzione ai «fazzoletti gialli». L'indumento fluorescente viene infatti indossato dai «primini», gli iscritti alle prime classi, che non hanno dimestichezza di movimento nel traffico. Sempre dalle stazioni di polizia arriva il monito sul trasporto in macchina dei minori che, se fuori norma, verrà sancito con le dovute multe. Possono infatti sedere sul sedile anteriore del passeggero solo i ragazzi che hanno compiuto i 12 anni di età e se hanno superato i 150 centimetri di altezza, tutti gli altri dovranno venir trasportati sul sedile posteriore e posti in sicurezza con gli appositi seggiolini o cinture, adeguati alle dimensioni del bambino. Altra iniziativa del Capodistriano volta alla sicurezza scolastica è stato il controllo gratuito dell'idoneità auto-meccanica di bus e minibus adibiti al trasporto dei bambini. Ancora solo per oggi ci si può avvalere di questa revisione nelle quattro aziende che vi hanno aderito, AC Interauto, Avtoplus, all'Amzs (il corrispettivo dell'Aci) e Kraski Zidar. Gli automezzi risultati tecnicamente idonei vengono muniti di un adesivo raffigurante un autobus blu su sfondo giallo che riporta la scritta rossa «veicolo sicuro» (Varno Vozilo). Per ogni ulteriore informazione sul trasporto dei neo scolari rivolgersi al numero 6161300.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	=	0,1346 Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	8,30	=	1,12 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	237,90	=	0,99 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	7,98	=	1,07 €/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	230,70	=	0,96 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Stasera al castello dei Montecuccoli il SolistCello Duo di Favento e Kucharova

Pisino, omaggio a Boccherini

PISINO Stasera alla rotonda del Castello dei Montecuccoli, si terrà il concerto del SolistCello Duo composto da Massimo Favento e Lucie Kucharová - violoncello, con inizio alle ore 20.30. I musicisti, renderanno omaggio al compositore italiano Luigi Boccherini, nel bicentenario della morte.

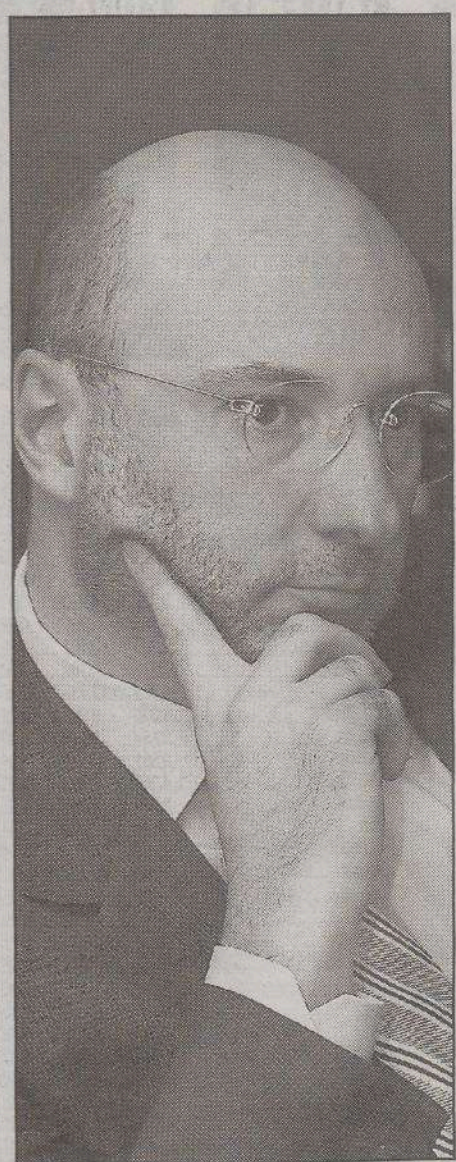
L'evento musicale è organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana di Fiume, dalla Comunità degli Italiani e dall'Università Popolare Aperta di Pisino.

Massimo Favento, allievo del maestro Libero Lana, si è diplomato nel 1991. Successivamente ha studiato alla Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste per poi conseguire la borsa di studio all'Accademia Chigiana di Siena negli anni 1994 e 1995. Come violoncellista si è perfezionato con Alain Meunier, Michael Flaksman e Johannes Goritzky. Dedicatosi assiduamente all'attività di duo e trio con pianoforte, ha suonato in molti importanti progetti culturali come solista e come cameri-sta esibendosi in varie rassegne internazionali. E' fondatore del Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum di cui cura l'eterogenea attività artistica.

Lucie Kucharová è nata a Brno nella Repubblica Ceca. Dopo essersi diplomata al Conservatorio Janácèk con Václav Horák, si è laureata in Musicologia alla Facoltà di Filosofia dell'Università Masaryk di Brno. Dal 1997 al 2001 ha frequentato le master classes estive dell'Accademia di Musica a Brno. Dal 2002 studia con Jozef Podhoranský all'Accademia di Musica di Bratislava in Slovacchia. Nel 2002 e nel 2003 ha collaborato con l'Orchestra del Teatro Nazionale Slovacco di Bratislava.

Scontro con l'assessore alle Attività produttive Bertossi. Bassa Poropat: l'esperienza condotta a Trieste ha dimostrato il contrario

Negozi: no dei sindacati a orari più lunghi, specie alla domenica

Cgil, Cisl e Uil affermano che la flessibilità nelle aperture non è la risposta giusta al rilancio del commercio

L'assessore regionale Bertossi.

UDINE La flessibilità e le aperture domenicali non sono la risposta giusta al rilancio del commercio: parola di Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia. I Cittadini per il presidente, invece, nel corso di una riunione di maggioranza hanno spiegato come sia indispensabile liberalizzare gli orari per rendere più fruibili e vivibili le città. Botta e risposta a distanza sulla riforma del comparto e sull'elaborazione del Testo unico del commercio, dopo le dichiarazioni al Piccolo dell'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi che aveva evidenziato le linee guida del provvedimento: flessibilità e interventi a favore dei consumatori.

Il primo no è quello dei sindacati confederali. «E' riduttivo pensare che solo ampliando gli orari degli esercizi si possano risolvere i problemi che attanagliano il settore del commercio», attaccano i segretari di Cgil, Cisl e Uil Ezio Medeot, Giovanni Fania e Gabriele Fiorino sottolineando che il confronto non si restringe ai soli orari di lavoro. Ci pare eccessivamente semplicistico - aggiungono - parlare di grande flessibilità e intravedere nelle aperture domenicali la panacea ai problemi del comparto del commercio». Il sistema, infatti, stando alle parole dei segretari, necessita di «azioni mirate alla modernizzazione, all'integrazione e all'innovazione di un comparto che chiede sempre più forti specializzazioni, formazione degli operatori, percorsi di riqualificazione, attenzione ai negozi dei centri storici e della montagna e serie strategie sui centri commerciali».

Se dunque «la novità del provvedimento in discussione dovesse tradursi nella semplice flessibilità intesa come estensione degli orari lavorativi, non potremmo che esprimere tutta la nostra preoccupazione. E' forte, infatti - aggiungono i sindacalisti - il rischio che la grande flessibilità proposta dall'assessore possa portare ad un eccessivo liberismo e, conseguentemente, ad una deregulation del comparto, che, invece, ha bisogno di interventi concreti».

Quanto all'apertura domenicale, Cgil, Cisl e Uil dicono un secco no: «La legge Bersani che prevede per gli esercizi la serrata aperta 8 domeniche durante l'anno, oltre alle 4 del mese di dicembre - dicono - è più che sufficiente a soddisfare le esigenze dei consumatori. La domenica dovrebbe essere dedicata al giusto riposo settimanale».

Fin qui i sindacati, mentre sul fronte opposto intervengono, a sostegno di Bertossi, i Cittadini per il presidente. «Le esigenze del consumatore sono notevolmente cambiate tanto che molte città italiane si stanno attrezzando con progetti e piani che propongono di modificare il rapporto fra tempo obbligato e tempo scelto, fra tempo dedicato al lavoro e tempo dedicato alla cura della famiglia e di se stessi». Partendo da questa ottica i consiglieri regionali Maria Teresa Bassa Poropat e Carlo Monai, intervenendo ieri a Udine all'incontro di maggioranza sul Testo unico sul commercio hanno posto l'attenzione sulla necessità di liberalizzare gli orari dei negozi per migliorare la fruibilità e i servizi erogati ai cittadini. Bassa Poropat ha ribadito come Trieste sia un esempio felice di «rivoluzione», esportabile, quindi, anche nel resto della regione.

Enri Lisetto

IMPRENDITORIA

Visita in regione di un principe arabo

UDINE Per il momento sono soltanto contatti, visite di cortesia, ma l'obiettivo finale è quello di avviare un convincente rapporto economico con l' Arabia Saudita. È stato questo lo scopo degli incontri - a Pordenone e a Udine - del principe e ministro per le attività ricreative dell'Arabia Saudita, Bin Majed, invitato in regione dall'associazione Progetto Friuli di Giuseppe Forlanelli, con i vertici dell' imprenditoria locale.

A Pordenone il ministro ha avuto contatti con gli imprenditori del settore del mobile; a Martignacco (Udine) con gli imprenditori del settore alimentare e dell' energia. In particolare il principe saudita ha avuto contatti con Antonio Nonino, presidente dell' Amga, la municipalizzata del comune di Udine, presente nella gestione delle reti di gas e acqua anche in diverse citta della Croazia, Serbia e Bulgaria.

«Si è trattato di un primo contatto - ha spiegato Nonino - per cercare di capire se ci sono o meno possibilità di sfruttare le nostre conoscenze e know how per la distribuzione del gas e dell' acqua anche in quell' immenso paese.

Nei prossimi mesi gli incontri si faranno più intensi - ha aggiunto Nonino - anche con una visita a Ryad di una delegazione del Friuli Venezia Giulia. L' Arabia è un paese dove la materia prima petrolio ovviamente non manca.

I dati Istat rivelano un fenomeno nuovo: la contrazione dei mercati. Prezzi alla produzione in salita

Meno inflazione, consumi in calo

Al caro benzina fanno da contraltare i ribassi dei generi alimentari

ROMA L'inflazione rallenta ad agosto nonostante la crescita continua dei prezzi dei prodotti petroliferi e dell'energia. Nel mese - secondo i dati diffusi ieri dall'Istat sulla base delle stime preliminari - i prezzi al consumo sono cresciuti dello 0,2% rispetto a luglio e del 2% rispetto ad agosto 2004 (l'inflazione era salita al 2,1% a luglio 2005 rispetto all'1,8% di giugno). Il dato, come hanno sottolineato commercianti e sindacati, ha risentito della corsa dei prezzi petroliferi, mentre sono diminuiti quelli di beni e servizi di prima necessità come alimentari e sanitari, anche a causa di una domanda interna stagnante.

La tensione sui prezzi dei prodotti energetici ha contribuito al tasso di inflazione di agosto, secondo l'Istat, per sei decimi di punto. In particolare il settore energia ha registrato un aumento dello 0,7% dei prezzi rispetto a luglio, e del 9,8% su agosto 2004, ma se si considerano i prezzi dei prodotti energetici non regolamentati (tra i quali benzina e gasolio) l'aumento è stato dell'1,1% rispetto a luglio e dell'11,5% rispetto ad agosto 2004. Hanno segnato invece un andamento in controtendenza i prezzi dei prodotti alimentari, con un calo dello 0,2% sia su base mensile che annuale.

La diminuzione ha riguardato soprattutto i prezzi della frutta (-1,5% sul mese e -6,8% sull' anno) e degli ortaggi (-1,8% sul mese -1,3% sull' anno). Prezzi in frenata inoltre anche per i servizi sanitari e le spese per la salute (-0,2% sul mese, -1,6% sull'anno) e per l'abbigliamento (invariati sul mese, +1,7% sull'anno). Intanto a luglio sono cresciuti anche i prezzi alla produzione (+0,3% sul mese, +3,6% sull'anno), trainati anche in questo caso dall' aumento dei prezzi energetici (+1,7% sul mese, +16,1% sull'anno, la variazione più alta dal gennaio 2001).

L'andamento dell'inflazione preoccupa consumatori e sindacati ma anche i commercianti, che rilevano la corsa dei prezzi del petrolio e chiedono al Governo di intervenire dal lato fiscale. I consumatori considerano i dati sull'inflazione di agosto «sottostimati». «Il paniere - sottolineano le principali associazioni - registra pesi e voci non realistici.

Siamo stretti in una tenaglia: da un lato non crollano i prezzi come dovrebbero, anzi per molti beni siamo in ascesa a causa dei costi energetici, dall'altro i consumi continuano la loro contrazione». La Confcommercio parla di un mercato in «preoccupante anoressia», con i prezzi di molti prodotti fermi nonostante la forte impennata del costo del petrolio.

«È estremamente urgente - affermano i commercianti - che il governo affronti, con ottica congiunturale per quanto riguarda il carico fiscale sui carburanti, ma poi anche sotto il profilo strutturale e strategico, il problema dell'approvvigionamento energetico riducendo la nostra ormai soffocante dipendenza dall' importazione di petrolio».

Chiedono un intervento sul carico fiscale dei prodotti energetici anche i sindacati, che sottolineano i danni provocati dalla crescita inarrestabile dei prodotti petroliferi e la sostanziale stagnazione dei consumi confermata dal passo indietro dei prezzi di beni primari come quelli alimentari.

«I dati diffusi dall'Istat mettono in evidenza un rallentamento dell'inflazione da attribuire soprattutto alla persistente, scarsa capacità di acquisto dei consumatori». Lo afferma in una nota il Presidente di Federalimentare, Luigi Rossi di Montelera sottolineando che «si conferma ancora una volta il ruolo calmieratore dell'industria alimentare». «È comunque significativo - rileva il presidente dell'organizzazione - che dopo la diminuzione dei prezzi alla produzione dei prodotti alimentari, riscontrata fin dall'autunno 2004 e che a luglio 2005 ha raggiunto un -1,5% rispetto allo stesso mese del 2004, anche i prezzi al consumo abbiano finalmente registrato nello stesso periodo una seppur limitata riduzione del -0,3%».

IN BREVE

Da domani

Telefonare da casa ai numeri cellulari costerà meno

Tariffe ridotte.

ROMA Telefonate meno care da domani per chi chiama i cellulari dal telefono di casa. Telecom Italia rimodulerà al ribasso dal primo settembre le tariffe fisso-mobile dopo il provvedimento dell'Autorità per le telecomunicazioni, che lo scorso 19 luglio ha imposto un taglio delle tariffe di terminazione per Tim, Vodafone e Wind. Saranno quindi queste ultime a incassare di meno sulle chiamate, anche se il risparmio i consumatori lo potranno vedere sulle loro bollette Telecom. A diminuire sarà anzitutto lo scatto alla risposta: passerà dagli attuali 12 centesimi (Iva inclusa) a 7,87 centesimi. Il prezzo, ridotto di oltre il 34%, è unico per tutti gli operatori chiamati. Scende anche la tariffa applicata nella fascia oraria ridotta (dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 8, sabato, domenica e festivi). Il taglio è di circa il 16%: prezzo unico per tutti da 14,40 centesimi al minuto a 12.

Niente cassa integrazione per gli operai di Mirafiori

TORINO Anche Melfi, lo stabilimento che produrrà la Grande Punto, ha ripreso l'attività in attesa del lancio internazionale della nuova vettura che avverrà il 5 e 6 settembre al Palavela di Torino. Intanto la Fiat ha comunicato ai 1.610 operai di Mirafiori, che lavorano sulla linea della vecchia Punto, che non andranno più in cassa integrazione la prossima settimana. Il provvedimento invece scatterà lunedì e per due settimane, come previsto, per i lavoratori delle linee Thesis, Alfa 166, Multipla. «Un piccolo, ma incoraggiante segnale», ha commentato Vincenzo Aragona, segretario della Fismic piemontese: «Potrebbe voler dire che per migliaia di lavoratori si comincia a intravedere una luce in fondo al tunnel della cassa integrazione e della mobilità». La Fim torinese sostiene che «il rilancio è avviato, ma bisogna continuare il confronto per affrontare i nodi rimasti aperti», e che bisogna cominciare la discussione con i lavoratori in fabbrica sul piano industriale presentato il 3 agosto.

La Ford corre ai ripari e licenzia 400 manager

ROMA Ford Motor si appresta a licenziare 400 manager all'interno delle unità automative e staff aziendale, per la prima tranche di tagli che porterà a una riduzione complessiva di 2.750 «colletti bianchi» entro l'anno. L'ha annunciato il portavoce del gruppo automobilistico, Oscar Suris, spiegando che la comunicazione è già stata inviata ai dirigenti di medio profilo e a quelli «senior». Il 23 agosto la società, che cerca di uscire da una pesante crisi finanziaria, aveva annunciato una decurtazione di personale.

Il ministro del Welfare presenterà un testo che tiene conto delle richieste avanzate

Tfr: Maroni annuncia ampie modifiche

Incontro con Siniscalco. Oggi la giornata decisiva con le parti sociali

ROMSA Incontro decisivo oggi tra Governo e parti sociali per le sorti della riforma del Tfr e per assicurare la sua entrata in vigore dal primo gennaio 2006. Quello che Roberto Maroni illustrerà al tavolo sarà «un testo ampliamente modificato in base alle tante richieste avanzate da sindacati, imprese, banche e assicurazioni». Lo ha spiegato lo stesso ministro del Welfare dopo l'ultima verifica di oggi pomeriggio con il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, col quale l'intesa sembra ormai cosa fatta. Anche sulle risorse in più da mettere in Finanziaria, che dovrebbero essere almeno 150 milioni.

Nelle prossime ore, comunque, saranno apportate al provvedimento le ultime limature. Dopo l'incontro con Siniscalco, Maroni si è riunito col sottosegretario al Welfare, Alberto Brambilla, incaricato di mettere a punto la versione definitiva della bozza di decreto. Poi, domattina, un ulteriore verifica telefonica col titolare dell' Economia.

Il ministro del Welfare si è detto fiducioso di incontrare, stavolta, il consenso delle parti. Nè Maroni nè Siniscalco, però, hanno voluto anticipare la soluzione trovata alle molte questioni aperte: dal meccanismo di compensazione per le imprese che dovranno rinunciare al Tfr maturando, al ruolo dei fondi chiusi (quelli contrattuali), alle agevolazioni fiscali per i fondi pensione. «Abbiamo cercato di individuare una serie di modifiche - si è limitato a dire Maroni - che siano coerenti con l'impianto del provvedimento ma che allo stesso tempo accolgano le richieste sostanziali delle parti sociali.

Richieste - ha sottolineato - spesso in contraddizione e molto distanti tra loro, come quelle avanzate dalla Confindustria da una parte e da Abi e Ania dall'altra».

Proprio banche e assicurazioni sono quelle che in queste ore hanno dato più battaglia in vista dell'incontro di domani, con l'Ania che reclama la libertà di scegliere tra fondi pensione e polizze individuali e l'Abi che ha ribadito il suo no ad automatismi per obbligare le banche a fare credito alle imprese, proponendo al Governo un fondo di garanzia. Su questo è arrivata la risposta del vice ministro dell'Economia, Mario Baldassarri: «Se i fondi partono sul serio nelle attuali condizioni - ha spiegato l'economista - già nel 2006 si possono spostare fino a 13 miliardi di euro dalle imprese ai fondi.

Nascerebbe quindi il problema di come compensare le imprese. Le banche non vogliono e non possono farsene carico. Ma non può essere neanche un onere per la finanza pubblica. Anche perchè - prosegue Baldassarri - sappiamo che nel giro di dieci anni ci sarebbe per lo Stato un peso di 5-6 miliardi».

Probabile che per risolvere il problema compensazioni il nuovo testo punti su un taglio al costo del lavoro per le imprese, come una riduzione dei cosiddetti «oneri impropri». Un meccanismo, questo, ben visto anche dai sindacati.

Il ministro Roberto Maroni.

Il ministro Siniscalco.

Continuano le indagini dei magistrati sui «casi» Bnl e istituto padovano

Per il momento la procura di Roma non ritiene di convocare il Governatore

Antonveneta, Fazio non sarà sentito

MILANO Mentre proseguono le trattative fra Bpi e Abn, resta alta la pressione della magistratura sulla vicenda Antonveneta, con i pm di Milano che proseguono negli interrogatori e la Procura di Roma che, pur smentendo di avere in programma un'audizione del governatore di Banca d'Italia Antonio Fazio, non esclude per il futuro tale circostanza.

Se i colloqui fra i due gruppi proseguono ancora a livello di advisor, tuttavia le parti hanno visto avvicinare le loro posizioni, ma Bpi cerca comunque di trattare la cessione della quota del 29% in Antonveneta da una posizione di non sudditanza e urgenza. L'istituto lodigiano infatti, confortato anche da Bankitalia, rivendica di avere i coefficienti patrimoniali a posto anche senza la contestata cessione delle quote di minoranza da 1 miliardo di euro, e di non avere così la necessità assoluta di vendere.

La sede centrale di Antonveneta a Padova.

Inoltre, per avere un maggior spazio di manovra, i legali di Bpi hanno presentato istanza al Tribunale del riesame per sbloccare i titoli Antonveneta, sequestrati a fine luglio su ordine dei pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti. Il tribunale del riesame però dovrebbe affrontare la questione non prima del 15 settembre, quando riprenderanno i normali lavori dopo la pausa estiva. Per lo sblocco delle azioni tuttavia bisognerà valutare anche il parere del custode delle azioni Emanuele Rimini.

Ma nel frattempo continua il lavoro dei magistrati a Milano e Roma. Il procuratore aggiunto della della Capitale Achille Toro ha smentito «che allo stato sia in programma un interrogatorio del Governatore di Bankitalia Antonio Fazio» riferendosi alle indiscrezioni giornalistiche circolate. La smentita di Toro, il quale ha anche annunciato tempi non brevissimi per la conclusione delle indagini, non significa comunque che Fazio, se gli sviluppi dell' inchiesta lo rendessero necessario, non possa comunque essere convocato in procura.

Sul fronte milanese, invece, è stato ascoltato nel pomeriggio dalla Guardia di Finanza, come persona informata dei fatti, il direttore generale di Bpl Suisse Mauro Scalfi. Attraverso l'istituto di credito svizzero, secondo gli inquirenti, sarebbero transitati alcuni dei finanziamenti concessi ai titolari di 18 conti Bpl per l'acquisto di azioni Antonveneta le cui plusvalenze sono state sequestrate.

Per quanto riguarda Bnl, arriverà oggi il parere della Consob sul prospetto informativo di Unipol riguardo l'Opa. È probabile che il documento sia integrato con i comunicati rilasciati dalla Compagnia assicurativa dopo l'assemblea dei soci e il Cda di lunedì. In quelle sedi è stata determinata l'entità dell'aumento di capitale a sostegno dell'operazione, le proiezioni di risultato relative al Gruppo Bnl, l'entità delle sinergie. Nei prosismi giorni, potrebbero arrivare anche sviluppi dalle indagini dei pm romani Achille Toro e Perla Lori che, nei giorni scorsi, avevano chiesto a Consob ulteriore documentazione.

MIBTEL

-0,149%
25438

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,470	11,490	Marengo Francese	57,840	67,140
Argento (per Kg.)	197,800	202,970	Marengo Belga	57,840	67,140
Sterlina (v.C)	75,400	87,280	Marengo Austriaco	57,840	67,140
Sterlina (n.C)	76,440	88,570	20 Marchi	76,950	87,800
Sterlina (post.74)	75,920	87,280	20 Dollari St.Gaude	382,180	428,660
Marengo Italiano	58,100	74,890	Krugerrand	317,620	366,680
Marengo Svizzero	57,840	67,140			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3205,99	-0,492	Londra	5255,80	0,002	Stoccolma	254,10	0,451
Bruxelles -bel 20	3211,24	0,142	Madrid Ibex 35	9922,30	-0,163	Tokio Nikkey	12453,1	1,164
Dj Euro Stoxx	297,98	-0,101	Nasdaq Comp (prov.)	2127,20	-0,489	Toronto (prov.)	10566,5	0,077
Dj Euro Stoxx 50	3234,10	-0,181	New York (prov.)	10405,9	-0,546	Vienna Atx	3261,31	0,398
Francoforte	4791,72	-0,426	Oslo-top25	1056,53	0,336	Zurigo Smi	6473,22	0,148
Helsinki	7273,64	0,441	Seul Kospi 200	138,68	0,917			
Johannesburg	15202,9	-0,491	Singapore Straits T	2268,49	-0,154			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2181	Corona Danese	7,4584
Yen Giapponese	135,8100	Dollaro Canadese	1,4628
Sterlina Inglese	0,6828	Dollaro Australiano	1,6299
Franco Svizzero	1,5512	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,3386	Dollaro Neozeland.	1,7706
Corona Norvegese	7,9355		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,879%	0,169%	0,059%	0,000%	0,00%
1,2181	**0,6828**	**135,810**	**239,500**	**7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,034	9,078	-0,48
Acegas-aps	8,463	8,402	0,73
Acq. De Ferr. R Nc	4,820	4,910	-1,83
Acq. De Ferrari	6,205	6,335	-2,05
Acq. Marcia	0,5109	0,5111	-0,04
Acq. Potab.	17,900	17,900	0,00
Acsm	2,425	2,414	0,46
Actelios	9,057	9,010	0,52
Aedes	6,589	6,394	3,05
Aem	1,722	1,719	0,17
Aem Torino	2,034	2,053	-0,93
Aem Torino 08 W	0,5301	0,5299	0,04
Aerop. Firenze	12,569	12,566	0,02
Alerion	0,4806	0,4780	0,54
Alitalia	0,2567	0,2480	3,51
Alleanza	9,211	9,170	0,45
Amga	1,673	1,684	-0,65
Amplifon	53,65	53,20	0,85
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,621	2,622	-0,04
Astaldi	5,314	5,327	-0,24
Auto To-mi	17,261	17,126	0,79
Autogrill	11,174	11,071	0,93
Autostrade	21,33	21,40	-0,33
Azimut H.	6,259	6,258	0,02
B. Antonveneta	25,21	25,49	-1,10
B. Bilbao Viz.	13,770	13,601	1,24
B. C.R. Firenze	2,391	2,417	-1,08
B. Carige	3,010	3,008	0,07
B. Carige Risp	3,520	3,520	0,00
B. Desio	7,147	7,207	-0,83
B. Desio R Nc	6,657	6,652	0,08
B. Fideuram S	4,084	4,057	0,67
B. Finnat	1,192	1,192	0,00
B. Ifis	12,253	12,207	0,38
B. Intermobiliare	7,158	7,104	0,76
B. Intesa	3,877	3,869	0,21
B. Intesa R Nc	3,620	3,605	0,42
B. Italease	17,416	17,094	1,88
B. Lombarda	11,388	11,315	0,65
B. Profilo	1,971	1,970	0,05
B. Santander	9,746	9,746	0,00
B. Sard. R Nc	17,041	17,094	-0,31
B.P. Etruria E L.	12,922	12,832	0,70
B.P. Intra	13,170	13,149	0,16
B.P. Italiana	7,811	7,707	1,35
B.P. Milano	7,990	7,933	0,72
B.P. Spoleto	9,056	9,110	-0,59
B.P. Verona No	14,556	14,377	1,25
B.P.U. Banca	16,498	16,537	-0,24
Basicnet	0,5129	0,5141	-0,23
Bastogi	0,3205	0,3215	-0,31
Bayer	28,42	28,21	0,74
Beghelli	0,7572	0,7681	-1,42
Benetton	7,814	7,810	0,05
Beni Stabili	0,8629	0,8468	1,90
Biesse	5,586	5,355	4,31
Bipielle Inv.	6,000	6,070	-1,15
Bnl	2,644	2,655	-0,41
Bnl R Nc	2,228	2,239	-0,49
Boero	15,520	15,910	-2,45
Bon. Ferraresi	31,66	31,80	-0,44
Brembo	6,246	6,231	0,24
Brioschi	0,4709	0,4708	0,02
Brioschi W	0,0859	0,0867	-0,92
Bulgari	9,231	9,191	0,44
Buzzi Unicem	12,791	12,622	1,34
Buzzi Unicem R Nc	8,942	8,886	0,63
C. Artigiano	3,333	3,329	0,12
C. Bergam.	28,87	29,13	-0,89
C. Valtellinese	11,360	11,357	0,03
Caltagir. R Nc	6,905	6,905	0,00
Caltagirone	6,794	6,795	-0,01
Caltagirone Ed.	7,277	7,283	-0,08
Cam-fin.	2,030	2,007	1,15
Camfin 06 W	0,2631	0,2559	2,81
Campari	6,543	6,562	-0,29
Capitalia	4,473	4,429	0,99
Carraro	4,179	4,277	-2,29
Cattolica Ass.	38,54	38,44	0,26
Cembre	3,732	3,690	1,14
Cementir	4,032	4,008	0,60
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,615	4,682	-1,43
Cir	2,453	2,371	3,46
Class	1,838	1,843	-0,27
Cofide	1,107	1,084	2,12
Coin	2,587	2,616	-1,11
Credem	8,596	8,532	0,75
Cremonini	2,356	2,301	2,39
Crespi	0,9073	0,9247	-1,88
Csp	1,082	1,102	-1,81
Cucirini	1,295	1,307	-0,92
Danieli	5,372	5,401	-0,54
Danieli R Nc	3,844	3,801	1,13
De' Longhi	2,610	2,606	0,15
Digital M. Techn.	27,80	27,57	0,83
Ducati	1,146	1,143	0,26
Edison	1,849	1,849	0,00
Edison 07 W	0,8646	0,8666	-0,23
Edison R	1,754	1,759	-0,28
Emak	4,885	4,854	0,64
Enel	7,057	7,058	-0,01
Enertad	3,146	3,154	-0,25
Eni	23,37	23,39	-0,09
Erg	17,685	17,780	-0,53
Ergo Previdenza	5,078	5,098	-0,39
Espresso	4,654	4,644	0,22
Fiat	7,152	7,124	0,39
Fiat 07 W	0,2162	0,2153	0,42
Fiat Priv	6,341	6,302	0,62
Fiat R Nc	6,671	6,632	0,59
Fiera Milano	10,050	10,047	0,03
Fil. Pollone	1,267	1,348	-6,01
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Finarte-sem.	0,8707	0,8776	-0,79
Fineco	7,431	7,358	0,99
Finmecc.	15,141	15,068	0,48
Fondiaria-sai	24,49	24,28	0,86
Fondiaria-sai 06 Ri	1,293	1,276	1,33
Fondiaria-sai 08 W	5,595	5,591	0,07
Fondiaria-sai R Nc	18,393	18,395	-0,01
Gabetti Hold.	4,146	4,121	0,61
Gaiana	3,530	3,496	0,97
Garboli	2,400	2,400	0,00
Gefran	4,796	4,813	-0,35
Gemina	1,812	1,813	-0,06
Gemina R Nc	1,660	1,660	0,00
Generali	25,45	25,43	0,08
Geox	7,042	6,914	1,85
Gewiss	4,820	4,767	1,11
Gim	0,9507	0,9630	-1,28
Gim 05-08 W	0,3396	0,3434	-1,11
Gim R Nc	1,008	1,014	-0,59
Grandi Viaggi	1,190	1,195	-0,42
Granitifiandre	7,548	7,552	-0,05
Hera	2,292	2,291	0,04
I. Lombarda	0,2738	0,2777	-1,40
I. Lombarda W	0,0816	0,0826	-1,21
Ifi Priv	12,946	12,888	0,45
Ifil	3,641	3,611	0,83
Ifil R Nc	3,411	3,407	0,12
Ima	10,886	10,879	0,06
Imm. Grande Dis.	1,867	1,857	0,54
Immsi	1,767	1,756	0,63
Impregilo	3,382	3,327	1,65
Impregilo R Nc	3,563	3,598	-0,97
Indesit Comp.	9,485	9,442	0,46
Indesit R Nc	9,530	9,591	-0,64
Intek	0,7357	0,7338	0,26
Interpump	5,639	5,580	1,06
Ipi Spa	6,850	6,942	-1,33
Irce	3,019	3,029	-0,33
Isagro	15,201	15,119	0,54
It Holding	1,748	1,726	1,27
Italcementi	13,110	13,044	0,51
Italcementi R Nc	9,329	9,286	0,46
Italmobiliare	58,90	58,26	1,10
Italmobiliare R Nc	43,70	43,49	0,48
Jolly H.	7,944	7,943	0,01
Juventus Fc	1,398	1,406	-0,57
La Doria	2,598	2,609	-0,42
Lavorwash	3,345	3,384	-1,15
Lazio	0,3930	0,3900	0,77
Linificio	3,322	3,340	-0,54
Lottomatica St	30,42	30,47	-0,16
Luxottica	18,337	18,431	-0,51
Maffei	1,970	1,967	0,15
Marcolin	3,379	3,343	1,08
Mariella Burani	11,022	10,947	0,69
Marr	7,337	7,370	-0,45
Marzotto	4,488	4,466	0,49
Marzotto R	4,200	4,190	0,24
Marzotto R Nc	4,012	4,009	0,07
Mediaset	10,005	9,992	0,13
Mediobanca	15,755	15,591	1,05
Mediolanum	5,206	5,174	0,62
Meliorbanca	3,070	3,068	0,07
Meta	2,895	2,903	-0,28
Milano Ass	5,693	5,769	-1,32
Milano Ass R Nc	5,388	5,375	0,24
Milano Ass. 07 W	0,5143	0,5145	-0,04
Mirato	7,287	7,315	-0,38
Mittel	4,146	4,121	0,61
Mondadori	8,262	8,199	0,77
Monrif	1,330	1,336	-0,45
Monte Paschi Si	3,130	3,121	0,29
Montefibre	0,4476	0,4269	4,85
Montefibre R Nc	0,4381	0,4373	0,18
Nav. Montanari	2,748	2,740	0,29
Negri Bossi	1,964	1,974	-0,51
Nicolay	3,806	3,823	-0,44
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,001	1,009	-0,79
Pagnossin	0,9655	0,8939	8,01
Panariagroup I. C.	5,634	5,556	1,40
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5539	0,5567	-0,50
Permasteelisa	14,225	13,943	2,02
Pininfarina	23,90	23,89	0,04
Pirelli & C R Nc	0,8392	0,8377	0,18
Pirelli & C R.E.	44,98	45,17	-0,42
Pirelli & C.	0,8079	0,8027	0,65
Pirelli & C. 06 W	0,1038	0,1032	0,58
Poligr. Ed.	1,938	1,941	-0,15
Premafin	1,822	1,823	-0,05
Premafin Hp 05 W	0,5421	0,5448	-0,50
Premuda	1,614	1,617	-0,19
R. De Medici	0,6771	0,6820	-0,72
R. Ginori 1735	0,6051	0,5918	2,25
Ras	16,686	16,605	0,49
Ras R Nc	23,42	23,30	0,52
Ratti	0,5875	0,5709	2,91
Rcs Mediag. R Nc	3,704	3,667	1,01
Rcs Mediagroup	5,717	5,681	0,63
Recordati	6,201	6,132	1,13
Reno De Med. R	0,9900	0,9900	0,00
Reti Bancarie	34,17	34,11	0,18
Ricchetti	1,675	1,684	-0,53
Risanamento	3,236	3,240	-0,12
Roma A.S.	0,6085	0,6051	0,56
Roncadin	0,5188	0,5201	-0,25
Roncadin 07 W	0,2369	0,2389	-0,84
S.Paolo-imi	11,623	11,637	-0,12
Sabaf	17,238	17,324	-0,50
Sadi	1,927	1,950	-1,18
Saes G.	16,623	16,690	-0,40
Saes G. R Nc	13,067	13,153	-0,65
Saipem	13,210	13,203	0,05
Saipem R	13,200	13,610	-3,01
Save	22,41	22,52	-0,49
Schiapp.	0,0543	0,0538	0,93
Seat P. G. R St	0,3035	0,3023	0,40
Seat P. G. St	0,3431	0,3400	0,91
Sias	11,503	11,527	-0,21
Sirti	2,217	2,213	0,18
Smi	0,6160	0,6205	-0,73
Smi R Nc	0,4709	0,4749	-0,84
Smurfit Sisa	2,520	2,520	0,00
Snai	10,205	10,192	0,13
Snam Rete Gas	4,441	4,468	-0,60
Snia	0,1023	0,1005	1,79
Snia 2010 W	0,0294	0,0291	1,03
Socotherm	12,736	12,899	-1,26
Sogefi	4,643	4,569	1,62
Sol	4,625	4,512	2,50
Sopaf	0,6764	0,6831	-0,98
Sorin	2,387	2,381	0,25
Stefanel	4,413	4,395	0,41
Stefanel R	4,240	4,100	3,41
Stmicroelectr.	13,448	13,320	0,96
Targetti S.	5,522	5,560	-0,68
Tel. I. Media R Nc	0,3815	0,3830	-0,39
Telecom Ita Med.	0,4519	0,4469	1,12
Telecom Italia	2,552	2,541	0,43
Telecom Italia R	2,135	2,133	0,09
Tenaris	8,991	8,856	1,52
Terna	2,136	2,128	0,38
Tod's	48,28	47,11	2,48
Toro	13,449	13,276	1,30
Trevi	2,653	2,675	-0,82
Trevisan Comet.	3,707	3,717	-0,27
Unicredito	4,601	4,558	0,94
Unicredito R	4,815	4,800	0,31
Unipol	3,061	3,032	0,96
Unipol Priv	2,361	2,298	2,74
V.D. Ventaglio	1,048	1,052	-0,38
Valentino F.G.	19,383	19,277	0,55
Valentino F.G. R	19,291	19,307	-0,08
Valentino F.G. R Nc	15,706	15,501	1,32
Vemer Sib.	0,3837	0,3862	-0,65
Vianini I.	3,181	3,171	0,32
Vianini L.	7,970	8,038	-0,85
Vittoria	8,100	8,136	-0,44
Volkswagen	42,68	42,47	0,49
Zignago	18,581	18,573	0,04
Zucchi	3,766	3,723	1,15
Zucchi R Nc	3,663	3,679	-0,43

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,480	14,899	-2,81
Aisoftware	1,203	1,209	-0,50
Algol	2,320	2,353	-1,40
Art'e'	14,733	14,881	-0,99
Bb Biotech	46,22	46,07	0,33
Buongiorno Vit.	2,853	2,839	0,49
Cad It	10,561	10,567	-0,06
Cairo Comm.	46,60	46,65	-0,11
Cdb Web Tech	3,787	3,773	0,37
Cdc	9,271	9,273	-0,02
Cell Therapeutics	2,130	2,162	-1,48
Chl	0,3272	0,3189	2,60
Dada	14,098	13,689	2,99
Data Service	6,303	6,290	0,21
Datalogic	23,54	23,54	0,00
Datamat	9,551	9,547	0,04
Digital Bros	4,257	4,283	-0,61
Dmail Gr.	8,033	7,882	1,92
El.En	29,47	28,74	2,54
Engineering I.I.	31,48	31,65	-0,54
Esprinet	6,049	6,055	-0,10
Euphon	7,376	7,242	1,85
Eutelia	8,138	8,035	1,28
Fastweb	35,27	35,00	0,77
Fidia	5,264	5,261	0,06
Fullsix	7,259	7,145	1,60
I.Net	40,07	40,13	-0,15
It Way	7,585	7,653	-0,89
Kaitech	0,6684	0,6878	-2,82
Mondo Tv	27,08	26,87	0,78
Poligrafica S.F.	38,47	38,45	0,05
Prima Ind.	12,348	12,249	0,81
Reply	16,103	15,739	2,31
Retelit	0,3622	0,3635	-0,36
Tas	24,04	23,94	0,42
Tiscali	2,444	2,429	0,62
Txt E-solutions	27,82	27,57	0,91
Vicuron Pharma	23,36	23,06	1,30

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,613	0,15
Alberto Primo Re	8,900	0,24
Alboino Re	7,896	-0,04
Apulia Az.It.	12,900	0,26
Arca Az.It.	23,221	0,25
Aureo Az.It.	21,963	0,21
Azimut Crescita It.	26,706	0,19
Bim Az.It.	8,516	0,22

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	7,304	-0,22
Sai Europa	10,611	0,17
Spaolo Europe	8,182	0,22
Symphonia Ms Europa	5,336	-0,19
Talento Comp.Europa	120,356	-0,14
Unibanca Az.Europa	5,828	0,17
Vegagest Az.Europa	4,852	0,43
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,351	0,81

Fondi	€	v.%
Arca 27 Az.Est.	12,045	0,35
Arca Cinquest.-comp.E	3,726	-0,4
Arca Mul.Comp.F	4,302	-0,46
Aureo Blue Chips	4,025	0,05
Aureo Global	9,617	0,21
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,318	0,13
Azimut Borse Int.	12,301	0,42
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,633	-0,49
Bancoposta Az.Int.	3,625	0,47
Bds Arcobaleno Crescita	6,307	-0,43

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,925	0,18
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,285	0,74
Interf.Eq.Usa Consumer	7,410	0,97
Nextra Az.Beni Cons.	6,861	0,22
Ras Consumer Goods L	6,212	0,62
Ras Consumer Goods T	6,181	0,6
Ras Luxury L	3,409	0,09
Ras Luxury T	3,395	0,09
AZ. SALUTE		

Fondi	€	v.%
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,220	0,13
Fineco Global Balanced	4,970	0,1
Fondersel	44,304	0,18
Generali All. Serv.Co. C	4,610	-0,22
Generali Rend	26,010	0,23
Geo Global Balanc. 1	6,714	-1,1
Gestielle Global Asset 3	11,437	0,3
Gestnord Bil.Euro	14,123	0,15
Gestnord Bil.Int.	12,038	0,21
Grifocapital	18,439	-0,04
Imi Capital	30,333	0,19
Mc G. Fdf Bil.	6,047	-0,21
Med. Elite 60 L	5,510	-
Med. Elite 60 S	10,797	-
Multif.Comp.B 50/50	4,736	-0,08
Nextam Part. Bil.	5,686	0,19
Nextra Bil.Inter.	8,831	0,27
Nextra Bilan.Euro	34,704	0,12
Open Fund Bil.Int.	4,274	0,21
Open Fund Gestnord	4,149	-0,14
Pioneer Bil.Europa A	20,751	0,19
Pioneer Bil.Europa B	20,405	0,19
Pioneer Bil.Glob. A	14,087	0,32

Fondi	€	v.%
Bpvi Breve Termine	5,625	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,428	0,01
Carige Mon. Euro	10,494	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,629	-
Consultinvest Mon.	5,037	0,02
Cr Cento Valore	6,353	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,226	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,132	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,708	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,542	0,02
Dws F&f Riserva Euro	7,665	0,01
Dws Mon.	7,613	-
Dws Mon. Euro	8,727	0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,965	0,01
Euromob. Contovivo	11,132	0,02
Euromob. Rendifit	7,696	-
Fideuram Security	8,836	0,01
Fin.Im Euro Short T.	226,699	0,01
Fineco Am Mon.	11,991	-
Fineco Breve Termine	8,214	0,01
Fondersel Redd.	12,886	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,130	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,243	0,01

Fondi	€	v.%
Gestielle Mt Euro	13,280	-
Imi Rend	9,029	0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,807	0,01
Interf.Euro Bond Med. T	7,414	0,01
Intra Obb.Euro	5,321	0,06
Italfor. Euro Bond	7,820	-
Leonardo Obb.	6,639	0,02
Mediolanum Euromoney	6,943	0,03
Mediolanum Italmoney	6,829	0,03
Nextra Bondeuro	6,950	-

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,297	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,828	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,303	0,06
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,258	-0,28
Capitalgest Bond Yen	4,952	-0,12
Ducato Fix Yen	4,367	-0,11
Euromob. Yen B.	7,913	-0,16
Fondit. Bond Jap.	8,616	-0,07
Interf.Bond Jap.	5,080	-0,06

Fondi	€	v.%
Vegagest Obb.Flessibile	5,029	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,845	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,969	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,188	0,02
Aureo Liquidità	5,197	0,02
Azimut Garanzia	11,393	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,394	0,01
Bnl Cash	20,208	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,441	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	4,880	-
Cu Vita Jap. Cf	25,590	1,43
Cu Vita Mosso	4,680	0,65
Cu Vita Plus	11,275	-0,77
Cu Vita Pres. Eq	4,940	-1,
Cu Vita Pro. 70	5,700	-0,52
Cu Vita Pro. 80	5,610	-0,36
Cu Vita Pro. 90	5,610	-0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,470	1,15
Cu Vita Safe Eq	10,000	0,6

Fondi	€	v.%
Reale Bil.Aggres.	7,036	-1,01
Reale Bil.Attiva	8,875	-0,55
Reale Dinam. Prot.	11,704	0,32
Reale L.Garantita	9,702	-0,35
Reale Linea Cons.	10,165	0,09
Reale Linea Equilib.	9,367	0,22
Reale Linea Futuro	8,516	0,29
Reale Obb.	11,157	-0,08
Reale Trasformaz.	9,760	-0,51
Sai Alfa2000	4,910	-0,41
Sai Beta2000	4,590	-0,22
Sai Omeg2000	6,600	-
Sai Quota	18,070	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,040	100,050
BTP 15/12/05 5,25%	100,850	100,880
BTP 01/02/06 2,75%	100,260	100,260
BTP 15/05/06 2,75%	100,440	100,450
BTP 01/09/06 2,75%	100,590	100,600
BTP 15/03/06 4,75%	101,400	101,420
BTP 01/11/06 7,75%	106,380	106,430
BTP 01/07/06 8,75%	105,380	105,420
BTP 01/02/06 9,5%	102,980	103,000
BTP 15/01/07 2,75%	100,740	100,770
BTP 01/06/07 3%	101,290	101,330
BTP 01/03/07 4,5%	103,360	103,420
BTP 15/10/07 5%	105,530	105,630
BTP 01/11/07 6%	107,690	107,810
BTP 01/02/07 6,75%	106,290	106,320
BTP 01/07/07 6,75%	107,990	108,070
BTP 15/09/08 1,65%	103,680	103,740
BTP 15/06/08 2,5%	100,210	100,290
BTP 01/02/08 2,75%	100,910	100,980
BTP 15/01/08 3,5%	102,650	102,720
BTP 15/09/08 3,5%	103,090	103,100
BTP 01/05/08 5%	106,690	106,790
BTP 15/04/09 3%	101,640	101,740
BTP 01/11/09 4,25%	106,500	106,610
BTP 01/05/09 4,5%	106,840	106,890
BTP 15/09/10 0,95%	101,120	101,180
BTP 15/06/10 2,75%	100,210	100,350
BTP 15/01/10 3%	101,490	101,600
BTP 01/11/10 5,5%	113,190	113,350
BTP 01/11/11 1,9%	99,600	99,530
BTP 01/08/11 5,25%	113,010	113,200
BTP 01/02/12 5%	112,110	112,350
BTP 01/08/13 4,25%	108,030	108,240
BTP 01/02/13 4,75%	111,160	111,480
BTP 15/09/14 2,15%	108,120	108,120
BTP 01/08/14 4,25%	108,000	108,120
BTP 01/08/15 3,75%	103,400	103,630
BTP 01/02/15 4,25%	107,800	107,970
BTP 01/08/17 5,25%	117,630	117,910
BTP 01/02/19 4,25%	107,380	107,670
BTP 01/02/20 4,5%	109,900	110,130
BTP 22/12/23 8,5%	159,450	159,450
BTP 01/11/23 9%	169,970	170,460
BTP 01/11/26 7,25%	150,070	150,540
BTP 01/11/27 6,5%	139,780	140,060
BTP 01/11/29 5,25%	121,070	121,440
BTP 01/05/31 6%	134,150	134,620
BTP 01/02/33 5,75%	130,780	131,220
BTP 01/08/34 5%	118,550	118,860
BTP 15/09/35 2,35%	114,580	114,860
CCT 01/10/05 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/01/06 T.V.	100,110	100,170
CCT 01/01/06 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/03/06 T.V.	100,150	100,140
CCT 01/12/06 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/01/07 T.V.	100,650	100,650
CCT 01/07/07 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/08/07 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/04/08 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/09/08 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/07/08 T.V.	100,860	100,860
CCT 01/07/09 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/04/09 T.V.	100,620	100,630
CCT 01/08/09 T.V.	100,620	100,640
CCT 01/10/09 T.V.	100,640	100,650
CCT 01/07/09 T.V.	100,840	100,800
CCT 01/02/10 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/06/10 T.V.	100,690	100,690
CCT 01/12/10 T.V.	100,700	100,700
CCT 01/05/11 T.V.	100,730	100,740
CCT 01/11/11 T.V.	100,740	100,750
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,650	98,670
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,090	98,100
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,350	96,400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	101,01	0,01
Azimut 04-09 3,15%	110,09	-0,42
B.P.Intra 01-06 3%	118,59	-0,17
B.P.Lodi 00-10 4,75%	102,10	-0,15
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,93	0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	130,85	-0,84
Bca Carige 1,5% 03/13	119,16	0,19
Bca Ifis 04-09 Cv	111,88	-0,61
Bim 05-15	106,83	-0,20
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,59	0,07
Cr.Valtell.	148,87	0,01
Enertad 03-06 5,75%	100,27	-0,71
Sias 2,625% 05/17	112,82	-0,21
Snia 05/10	118,97	0,90
Telecom 2010 1,5%	128,97	0,42
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	162,50	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,51	38,88
Bioera	12,000	12,080
Borgosesia	2,360	2,360
Borgosesia Rnc	1,680	1,630
Cia	0,2100	0,2050
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,299	1,299
Greenvision	13,890	13,900
Innotech	1,486	1,491
Mondo He	2,747	2,713
Monti Ascensori	2,375	2,390
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	127,90	128,00
Pop.Emilia Romagna	42,45	42,45
Pop.Sondrio	11,950	11,880
Rgi	13,060	13,060
Sicc	1,025	1,027

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Corte dei Conti, alle battute finali l'istruttoria: si ipotizza la citazione per danni erariali. Camber (Forza Italia): «Eccessiva discrezionalità» dell'amministrazione

La Procura boccia l'assunzione di 14 dirigenti Arpa

A rischio anche i contratti stipulati con 20 manager della Regione e 60 di Comuni e Province

TRIESTE «Tutti i dirigenti non assunti via concorso sono illegittimi».

Giovanni De Luca, procuratore regionale della Corte dei Conti, sta chiudendo l'istruttoria sul caso Arpa e non sembra avere dubbi: i 14 contratti di diritto privato stipulati l'anno scorso dal direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) Giuliana Spogliarich sono irregolari. Ma, sulla scrivania del Procuratore regionale, i fascicoli aperti sono molti: riguardano «non meno di novanta dirigenti esterni», una ventina al lavoro in Regione, i restanti in vari Comuni e Province del Friuli Venezia Giulia. Posizioni su cui pende il dubbio, se non la certezza, dell'incostituzionalità: la conseguenza possibile è la citazione in giudizio con richiesta, a chi ha stipulato quei contratti, di rimborsare le pubbliche amministrazioni. Qualcuno, in sostanza, rischia di andare sotto processo.

LA COSTITUZIONE Le parole di De Luca sono chiare e pesanti. Citando l'articolo 97 della Costituzione, il procuratore ricorda l'obbligo di accedere agli impieghi pubblici mediante concorso. E conferma – non cambiando una virgola rispetto a quanto scrisse alla Spogliarich il 2 maggio scorso – che i 14 capisettore e capidipartimento (8 dei quali interni messi in aspettativa e reinquadrati con contratto privatistico da 89 mila euro all'anno) sono stati assunti in maniera illegittima. A medesima conclusione si dovrebbe giungere pure per un'altra ventina di dirigenti regionali e per altre decine di esterni assunti senza concorso in Comuni e Province.

IL CASO ARPA «Per entrare in un ente pubblico è necessaria una selezione – spiega ancora il procuratore regionale –, ma si deve trattare di una selezione oggettiva, insomma di un concorso. Se un direttore generale, come accaduto all'Arpa, sceglie sulla base di alcuna curricula, sta facendo una selezione soggettiva. Passaggio che la Costituzione non prevede». Nel mirino della Corte c'è dunque soprattutto l'agenzia dell'ambiente. Per nulla convinti dalle spiegazioni del direttore Spogliarich, i magistrati hanno raccolto tutta la documentazione e ribadiscono che, senza concorso, in un ente pubblico come è l'Arpa non si può entrare. Ma non sembrerebbe regolare, così filtra dagli uffici della Corte, nemmeno la riassunzione privatistica degli 8 interni Non basta: nel mirino di De Luca ci sarebbero inoltre tre contratti cosiddetti co.co.co di impiegati a loro volta assunti con una «selezione soggettiva».

L'INTERROGAZIONE Proprio ieri Piero Camber, consigliere regionale forzista, ripescava la vicenda attraverso un'interrogazione. L'azzurro chiede a Riccardo Illy e all'assessore competente, Gianfranco Moretton, «perché, nell'audizione in commissione della Spogliarich, siano state omesse l'intenzione di assumere 14 dirigenti e la relativa richiesta di informazioni della Corte» e vuole quindi sapere i motivi per i quali «si intendono assumere dirigenti con ampia discrezionalità e senza alcun concorso invece di bandirne uno o di prevederne l'assunzione dalle future graduatorie di quello recentemente bandito dall'amministrazione regionale».

IN REGIONE Conclusa a giorni l'inchiesta sull'Arpa, verranno presi in esame gli altri fascicoli. «Per la Regione – precisa De Luca – siamo appena agli inizi dell'istruttoria. Questa amministrazione si rivolge di frequente agli esterni, chiudere il lavoro non sarà facile». Sul tavolo del procuratore, nella stessa posizione degli altri, c'è anche Luciano Davanzo, il marito della consigliera Alessandra Battellino incaricato alla direzione per le bonifiche. Su questa e su altre nomine, i magistrati contesterebbero il mancato ricorso a professionalità interne: il lavoro di Davanzo non lo avrebbe saputo svolgere un direttore già a Palazzo? E non mancano «attenzioni» su Friulia: «Quella è una società con un regolamento particolare, ma stiamo esaminando alcune cose» dice il procuratore.

Giovanni De Luca

Il procuratore De Luca: «Era obbligatorio indire il concorso»

RISCHIO PROCESSO Come finirà? De Luca, che sentirà personalmente i diretti interessati, non si può naturalmente esprimere ma, viste le premesse riferite al dettato costituzionale, la citazione in giudizio dovrebbe essere la conclusione logica delle varie inchieste. Con la parola finale al giudice. Che dovrà dire se davvero i tanti esterni sono stati assunti illegittimamente dagli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia e se dunque chi ha firmato quei contratti sarà chiamato a rimborsare le casse pubbliche per danno erariale.

Marco Ballico

Dalle foto turistiche alla sanità senza confini Nel mirino anche le consulenze della giunta

TRIESTE I dirigenti esterni ma anche le consulenze. La Corte dei conti lavora su vari fronti. Una decina, secondo la stima della Procura nel luglio scorso: iniziative autonome del procuratore Giovanni De Luca o «suggerimenti» dell'opposizione, dei sindacati, dei cittadini.

Nel mirino le spese più varie per supermanager, fotografi, progetti «senza confini». I magistrati contabili stanno infatti indagando sui 168 mila euro per la consulenza sulla Ferriera a Giovanni Gambardella, sui 120 mila euro per l'allestimento di una mostra a Villa Manin, sui 50 mila euro per il «lifting» all'Aquila regionale, sui 40 mila euro per le fotografie turistiche di Riccardo Vimercati. Ma ci sono anche i 95 mila euro per la salute transfrontaliera, i 50 mila per il consulente in tema di sport e giovani e gli 11.300 euro per uno studio fiscale, un'altra mostra a Villa Manin e un corso di aggiornamento per guide turistiche.

Fin qui la Regione ha manifestato tranquillità. «Le verifiche della Corte – rilevò l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto – sono a garanzia anche di noi amministratori». La Regione ha sempre sostenuto che tutto è stato fatto secondo la legge, che riserva una quota del 15 per cento dell'organico ai dirigenti esterni.

Una riunione della giunta regionale.

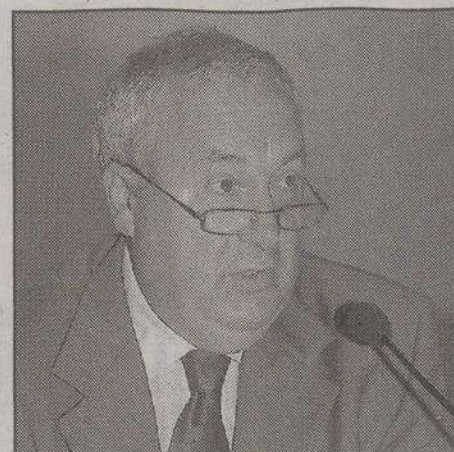
Il consigliere Ritossa interroga Illy sulla presenza dell'esponente politico in diversi cda

An: «Troppi 14 incarichi a Strizzolo»

Replica il vicecoordinatore della Margherita: «Nessuna incompatibilità»

TRIESTE Il consigliere regionale di An Adriano Ritossa torna alla carica sulla questione delle nomine. E lo fa attraverso un'interrogazione al presidente Illy.

Nel mirino di Ritossa c'è il vicesegretario della Margherita Ivano Strizzolo che ha l'incarico di sindaco effettivo nei collegi di quattordici società pubbliche e private.

In particolare il consigliere chiede al governatore, per quanto concerne le nomine fatte dalla Regione in Autovie Venete, Friulia, Bic e Finanziaria Mediocredito, di sapere quanti siano gli emolumenti che riceve Strizzolo e soprattutto se non fosse stato più opportuno limitare gli incarichi di sindaco per ottenere una migliore operatività visto che «le società in questione per dimensione e e attività comportano un grosso impegno tanto che gli stessi ordini professionali suggeriscono un numero massimo di collegi per consentire l'effettività del lavoro».

Adriano Ritossa

Ivano Strizzolo

«Se Ritossa vuole accendere una polemica politica in modo strumentale - replica Strizzolo - è libero ovviamente di farlo. Ma per quanto mi riguarda non ci sono incompatibilità tra le cariche che mi sono state affidate. I verbali delle sedute dei vari collegi testimoniano come ho sempre svolto il mio compito istituzionale secondo le disposizioni della legislazione vigente. Non vedo inoltre come i miei impegni nelle società private possano avere attinenza con le cariche affidatemi dalla Regione. Voglio poi sottolineare che nel Bic non sono stato scelto dalla Regione mentre in Finanziaria Mediocredito è stato nominato lo stesso collegio sindacale di Friulia spa per motivi tecnici e di razionalizzazione delle risorse. Per sapere quanto denaro ricavo basta leggere la mia dichiarazione dei redditi che è pubblica. Comunque in un anno guadagno meno di un terzo del reddito di un consigliere regionale come Adriano Ritossa».

ci.es.

IN BREVE

Centrosinistra del Fvg

Primarie, si voterà nei capoluoghi dalle 9 alle 22

TRIESTE Potrebbero venire abbinate a quelle per la scelta del candidato sindaco di Trieste le elezioni primarie dell'Unione, che si terranno il 16 ottobre prossimo in Friuli Venezia Giulia: lo hanno annunciato ieri i segretari regionali della Federazione per l'Ulivo. I seggi per le primarie - hanno spiegato - verranno aperti in tutti i quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia dalle ore 9 alle 22; la speranza, per quella data, è di allestire urne anche in tutti i Comuni della regione. Gli elettori dovranno presentare un documento d'identità, firmare l'adesione al manifesto dell'Unione e versare un euro per contributo spese. L'eventuale allargamento, per il Comune di Trieste, alla scelta del candidato sindaco, verrà decisa definitivamente in un vertice della coalizione che si terrà venerdì.

Tesini: va potenziato l'uso delle lingue minori

UDINE Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Alessandro Tesini ha incontrato, a Udine, il presidente dell'Arlef (Agjenzie regjonal pe lenghe furlane), Pier Carlo Begotti, con il quale sono stati affrontati diversi argomenti legati alla tutela e alla promozione delle lingue minoritarie. Il documento illustrato da Begotti sottolinea l'esigenza di un aggiornamento della legislazione regionale per le scuole. Si è anche discusso della necessità di potenziare azioni finalizzate all'uso delle lingue minoritarie nella vita pubblica.

Cava di Maniago ampliata, De Angelis vuole chiarezza

TRIESTE La variante 16 al Piano regolatore del Comune di Maniago (Pordenone) è oggetto di una interrogazione alla Giunta di Pio De Angelis (Rifondazione), secondo il quale «la variante viene eseguita per ampliare una cava per estrazione di inerti su richiesta della ditta interessata dai lavori». Secondo il consigliere la ditta motiva tale richiesta «col fatto che il calcare scavato è risultato meno puro. L'ampliamento, però prevede l'abbassamento di circa 50 metri della sommità del monte San Lorenzo e una notevole modifica di un suo fianco».

Ferone: medicine scontate, monitoriamo le farmacie

TRIESTE Con il decreto legislativo 87/2005, che ha per oggetto le misure urgenti sul prezzo dei farmaci non rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale, si dà ai farmacisti la possibilità di applicare uno sconto fino al 20% sulle medicine di fascia C, ossia su quelle a totale carico del cittadino. A ricordarlo è il consigliere regionale del Partito Pensionati, Luigi Ferone, che alla Giunta chiede se non sia possibile un monitoraggio delle farmacie al fine di ottenere un elenco pubblico di quelle che effettuano sconto.

Marini (Fi) apprezza l'autocritica sulle elezioni 2003 dell'ex candidata leghista ma auspica un suo cambio di strategia

«Guerra, un errore che paghiamo ancora»

TRIESTE «La candidatura sbagliata di Alessandra Guerra del 2003, la Cdl la sta pagando ancora oggi». E' il commento del consigliere regionale Bruno Marini dopo l'ammissione della leghista, in un'intervista al Piccolo, di aver sbagliato a candidarsi alle regionali 2003 contro Illy. «Appare senz'altro apprezzabile - dichiara l'esponente di Forza Italia - il riconoscimento di Alessandra Guerra di aver sbagliato, ma a distanza di più di due anni da quella disgraziata vicenda non si può non osservare come il conto politico di quella scelta lo sta pagando la Casa delle Libertà, i cittadini, le famiglie, gli imprenditori e la società tutta di questa regione».

«Sostiene ancora la Guerra - continua Marini - di essere stata "strumento di un grande gioco", onestà intellettuale vorrebbe che lei spiegasse quale sia stato questo grande gioco, chi ne furono i protagonisti e se la regia fu a Roma, a Milano o qui in regione. Questo è il minimo che si può chiedere a chi ha rappresentato tutta la Casa delle Libertà del Friuli Venezia Giulia soprattutto per una forma di rispetto nei confronti di quel 43,2% dell'elettorato che ritenne comunque, in una situazione difficilissima, di esprimerle il suo consenso». Ma Marini critica la strategia politica utilizzata dall'esponente del Carroccio.

Bruno Marini

Alessandra Guerra

«Spiace poi - spiega Marini - che la Guerra per attaccare Illy rispolveri i più datati luoghi comuni di un antitriestinismo che ormai appare francamente fuori moda». «Illy - precisa Marini - non sta facendo male il Presidente della Regione perché condizionato da Trieste» in quanto il capoluogo della Regione in questa prima metà di legislatura da Illy non ha avuto nessun trattamento di favore. «Basti citare - continua Marini - il tiepido appoggio dato alla candidatura di Trieste all' Expo 2008, la querelle sul Porto di Trieste, il caos della sanità triestina specialmente riguardo al ruolo e alla funzione dell'Istituto Burlo Garofolo, i vergognosi tagli di finanziamenti alle associazioni degli esuli istriani, tanto per non ricordare la bozza di Statuto della Regione Fvg approvata da Intesa Democratica che non ha accettato qualsivoglia forma di autonomia, sia pure solo amministrativa, per la Provincia di Trieste».

I mercati dell'Est Convegno Amases all'ateneo di Trieste

TRIESTE Si terrà oggi all'Università di Trieste, il convegno di Amases, Associazione per la matematica applicata alle scienze economiche e sociali, sul tema dell'allargamento dell'Europa (Aee). Gli indirizzi di saluto sono previsti alle 9,30. Fra questi, quello del presidente dell'Amases, Flavio Pressacco, del rettore Domenico Romeo, e dell'assessore regionale alle Autonomie Franco Iacop. Durante il convegno, che si terrà nella sala conferenze della facoltà di Economia, numerose saranno le relazioni sulla situazione dei mercati finanziari (e non solo) nell'Est Europa. Verranno anche presentate tre ricerche condotte da Eliseo Navarro, Tommaso Proietti e Flavio Pressacco. Sono previste due sessioni, una al mattino (che si concluderà alle 13) e l'altra al pomeriggio, dalle 15 alle 19,30.

Dipendenti pubblici progetto dell'Anci per la formazione

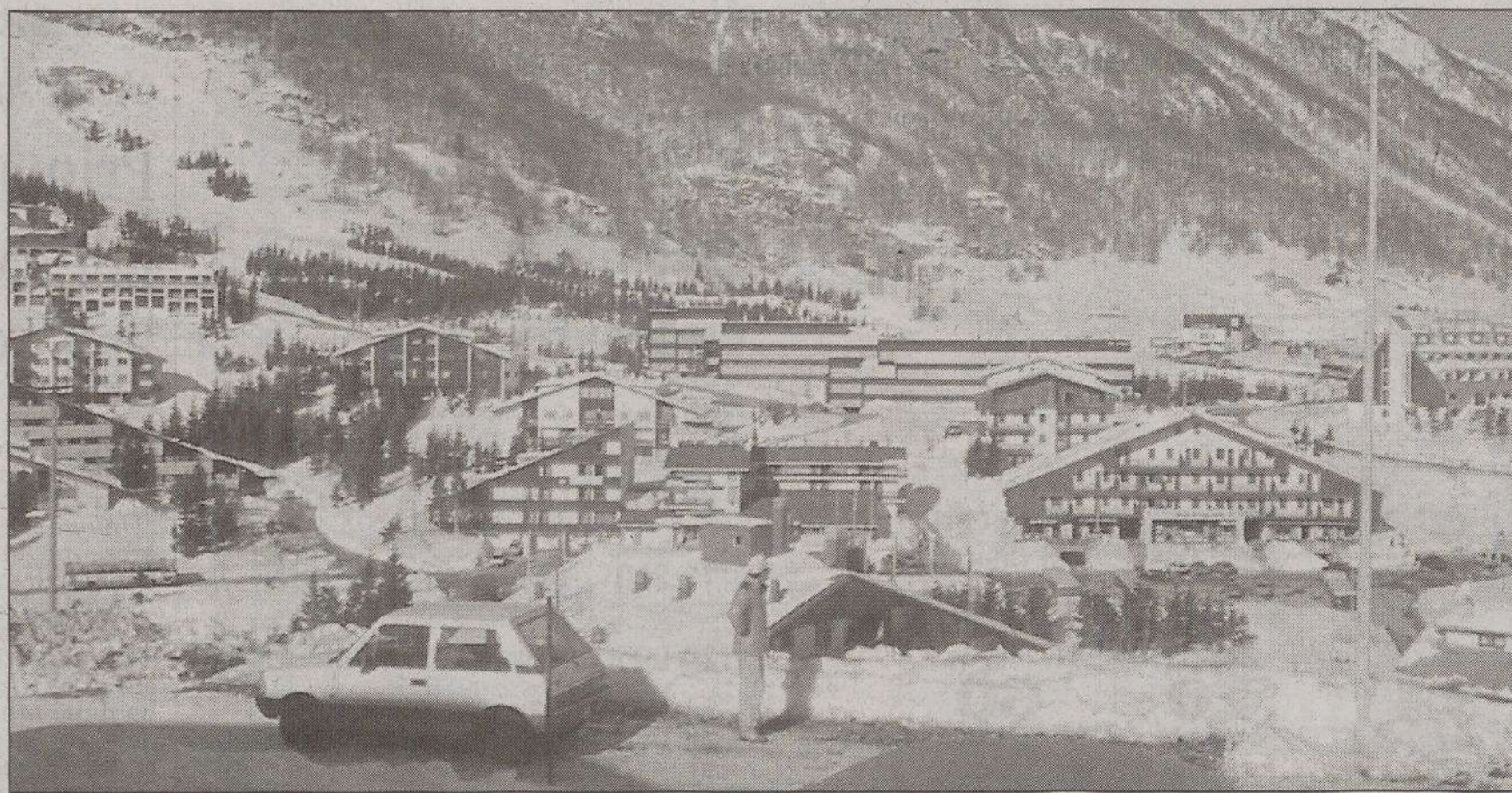
UDINE Un progetto articolato per la formazione di amministratori e pubblici dipendenti degli enti locali, che potrà disporre di uno stanziamento di 500 mila euro, è allo studio dell'Anci. Lo annuncia il vicepresidente dell'Associazione, Paolo Dean. L'Anci proporrà alla Regione di organizzare questo progetto a supporto dei comuni, soprattutto i più piccoli, nello sforzo di adeguamento ai nuovi compiti che la Regione affiderà loro a cominciare dalla necessità di arrivare alla gestione in forma associata dei servizi comunali utilizzando anche lo strumento dell'Aster. «L'Anci - ha spiegato Dean - deve porsi sempre di più a disposizione dei comuni per favorire la cultura dell' associazionismo e così un avvio corretto della riforma dell'ordinamento degli enti locali. Utilizzando le risorse regionali, l'Anci sta studiando un programma di eventi formativi».

Il cda completa la fase ricognitiva sui cinque poli. Vidoni: «Ci impegneremo nelle strutture ricettive. Decine di milioni in ballo

Promotur, parte il piano di sviluppo

Si amplia l'offerta di Piancavallo e Zoncolan. Ma servono 1600 posti letto in più

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Promotur si prepara al definitivo salto di qualità nell'offerta turistica invernale. Il percorso non sarà nè breve, nè facile, ma intanto si è conclusa la prima fase del piano di sviluppo dei cinque poli gestiti a livello di impianti e piste dalla società controllata dalla Regione. Ieri infatti il cda ha esaminato le proposte illustrate dai responsabili di Piancavallo e del comprensorio dello Zoncolan. Prima delle vacanze estive erano state presentate le linee di sviluppo delle altre tre località. Ora il consiglio farà le sue valutazioni prima dell'elaborazione del piano industriale con i relativi investimenti. E poiché la cifra in ballo è di alcune decine di milioni di euro gli amministratori si devono muovere con cautela. I dati di presenze sugli impianti negli ultimi due anni sono stati confortanti con un incremento del 23% rispetto al biennio precedente. Il problema è che la gran parte degli sciatori sono giornalieri o tendono a fermarsi per pochi giorni nelle località montane. «Il nuovo piano di sviluppo - dice Luca Vidoni, presidente di Promotur - è ancora nella fase embrionale. Non solo dobbiamo valutare attentamente la costruzione dei nuovi impianti ma gli investimenti sulle piste devono andare di pari passo con la costruzione di strutture ricettive e con l'innalzamento della qualità dei servizi. Insomma il piano industriale dovrà prevedere anche uno sviluppo immobiliare. E questa sarà la nuova sfida di Promotur».

Ormai il turista della neve è esigente: non si accontenta più dello sci ma vuole alberghi o residence confortevoli, piscine e saune. Tutti servizi che fanno lievitare il business economico del turismo sulla neve. Su questo fronte Promotur e il sistema montano regionale soffre. «Non possiamo vendere i pacchetti ai tour operator - continua il presidente - se ad esempio a Tarvisio abbiamo solo 800 posti letto e in tutta la montagna del Friuli Venezia Giulia ci sono soltanto due hotel a quattro stelle. Promotur deve fare da volano agli investimenti immobiliari cercando anche di attrarre i privati. A medio termine puntiamo ad avere nei vari comprensori almeno 1600 posti in più e di maggiore qualità».

Il centrodestra sostiene che il progetto della funivia di Pramollo è un regalo fatto da Illy a Haider che rischia di penalizzare la zona tarvisiana. «Io ritengo che sia invece un'opportunità - sottolinea Vidoni - perché potremmo vendere un'offerta sciistica unica in Europa con uno skipass comune e la possibilità di sciare in tre Paesi. Però ripeto serve uno sviluppo delle strutture ricettive».

Intanto già per la stagione che comincerà tra tre mesi gli sciatori avranno a disposizione alcune novità: un nuovo impianto sullo Zoncolan, la seggiovia di Conca Prevala a Sella Nevea e il miglioramento del collegamento tra il campo scuola di Tarvisio e il Lussari. «Migliorie sono state fatte anche sul Varmost e a Piancavallo - conclude il presidente - e vogliamo inaugurare la stagione nel week-end dell'8 dicembre anche se tutto dipende dalle condizioni di innevamento».

Una panoramica di Piancavallo. Ieri sono state illustrate al cda le proposte di sviluppo del polo pordenonese.

Incontro preliminare tra i partiti del centrosinistra e gli assessori Cosolini e Bertossi. Non ci sarà Rifondazione

Legge sull'innovazione, la maggioranza accelera

Zvech: «È un buon testo di partenza, vedremo se sarà il caso di aggiungere altro»

TRIESTE La maggioranza rinserra le fila e licenzierà stamattina il disegno di legge sull'innovazione che andrà in consiglio nelle prossime settimane. Al vertice che si svolgerà a Trieste e al quale parteciperanno due assessori e i capigruppo, però, non ci sarà Rifondazione comunista che già auspica, pur senza polemica, un secondo incontro collettivo. Il centrosinistra, comunque, promuove il testo elaborato dagli assessori Roberto Cosolini ed Enrico Bertossi, filo conduttore che, aggiunge, non sarà stravolto.

Un incontro preliminare di maggioranza, dunque, prima che il provvedimento sia esaminato dalla giunta, «un passaggio come sempre avviene - spiega l'assessore Cosolini». Parla di una «buona proposta di legge» il capogruppo della Margherita Cristiano Degano: «L'avevamo votata nella scorsa legislatura quando eravamo all'opposizione – spiega – dicendo che sarebbe stata perfettibile e in questi due anni è stata utilizzata. Andava migliorata e i benefici ricadranno su tutte le imprese della regione: la scommessa è quella di migliorare il sistema puntando su ricerca e tecnologie». Secondo il capogruppo dei Ds Bruno Zvech si tratta di «un buon testo di partenza e vedremo, sulla base delle relazioni degli assessori, se aggiungere altro oppure no. Con il provvedimento sarà riorganizzato il sistema puntando su chi produce innovazione e su chi ne usufruisce e mettendo quindi in rete il sistema». Una legge «ambiziosa che, dopo il welfare e la riforma delle autonomie locali, è la terza priorità».

All'incontro di oggi non ci sarà alcun consigliere di Rifondazione comunista: Canciani e Franzil saranno impegnati in una «iniziativa interregionale già prevista a Venezia», De Angelis è in ferie: «La prossima settimana ci sarà un'altra riunione – conferma Igor Canciani – e non chiederemo certo di mandare a monte la norma, ma discutere la bozza sì ed eventualmente proporre i nostri suggerimenti».

Il disegno di legge sulla «disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico», una delle priorità della giunta di Riccardo Illy, aveva già incassato nei giorni scorsi il sì nella riunione del Comitato per l'innovazione, ma la proposta era già stata esaminata anche da industriali, artigiani e agricoltori che avevano avanzato alcune piccole modifiche «che hanno reso migliorativo il testo presentato». Anche i commercianti avevano presentato alcuni rilievi che, come aveva spiegato l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi, erano state accolti. Nel frattempo la giunta regionale aveva effettuato un primo riparto delle risorse disponibili, in base alle vecchie leggi e procedure sulla ricerca industriale: 31 le aziende «promosse» a Trieste, 43 a Pordenone, 53 a Udine e 15 a Gorizia.

Enri Lisetto

Saro e Romoli replicano al sindacato e annunciano un incontro pubblico con i lavoratori il 10 settembre a Monfalcone

«AsiRobicon, le colpe sono di Friulia»

TRIESTE Risposta chiama risposta. Senza mezzi termini: se le suonano (verbalmente) di santa ragione sindacati e parlamentari della Cdl, in questo caso Fim e l'onorevole Ferruccio Saro, deputato di Forza Italia. Alle accuse di Saro su un presunto «silenzio-assenso» imposto da Friulia ai sindacati sulla vicenda AsiRobicon, gli stessi hanno risposto con un pungente comunicato nel quale si scaricava la colpa del fallimento dell'acquisizione italiana dell'Asi sul governo, e sui suoi rappresentanti politici eletti in regione che, pur sapendo, poco hanno fatto per sensibilizzare sulla questione. Saro però non ci sta, e non solo ribatte punto su punto: annuncia anche un incontro pubblico, in programma a Monfalcone, durante il quale sarà dato «pane al pane e vino al vino» sulla vicenda Friulia-AsiRobicon. «La risposta data dalla Fim mi lascia strabiliato – esordisce – se forse il sindacato fosse un più attento lettore dei quotidiani, magari si sarebbe accorto che, subito dopo essere stati informati della vicenda, io ed Ettore Romoli ci siamo immediatamente attivati con un'interrogazione parlamentare in merito al comportamento di Friulia: un'iniziativa alla quale, sulla stampa, era stato dato ampio spazio». In più, ribatte Saro, ci si è attivati anche con un rappresentante del governo (Borghini *ndr*) e del Ministero delle Attività produttive (Gotti *ndr*), perché, continua l'esponente di Fi «avevamo piena cognizione di quello che stava avvenendo, ma non certo grazie al sindacato, che non ci aveva informato. Il ruolo negativo, in tutta la vicenda, è stato quello di Friulia, non certo del governo, che ha fatto tutto il possibile per far tornare AsiRobicon in mani italiane. Cosa non avvenuta per colpa del comportamento ambiguo di Friulia». Ecco quindi la decisione di far luce su tutta la vicenda fissando un appuntamento con gli stessi lavoratori a Monfalcone, sabato 10 settembre. «Sappiamo quale è la verità e il motivo del non impegno di Friulia – proclama Saro – e spiegheremo quello che è successo e quello che succederà». Rincara la dose l'altro parlamentare di Fi coinvolto nella vicenda, Ettore Romoli. «È un brutto pasticcio – commenta – e noi racconteremo la verità, diremo di chi sono le responsabilità del grande fallimento che mette a repentaglio 500 posti di lavoro». Ma le prove? «Le prove ci sono, certo che ci sono – risponde – non sono evidenti?».

Elena Orsi

L'ingresso della sede di Monfalcone di AsiRobicon.

La grande festa delle Frecce Tricolori sarà preceduta venerdì dal sorvolo sul capoluogo isontino degli Eurofighter dell'aeronautica militare

Air show, antipasto con due cacciabombardieri nel cielo di Gorizia

Domenica a Rivolto la grande festa delle Frecce Tricolori.

RIVOLTO Domenica, a Rivolto, la grande manifestazione per i 45 anni dalla nascita delle Frecce Tricolori. Ma non sarà l'unico evento di stampo aeronautico in programma questa settimana nella nostra regione.

Venerdì mattina, infatti, due cacciabombardieri «Eurofighter» renderanno omaggio a Gorizia con un inedito quanto spettacolare sorvolo della città, mentre sabato, a Campoformido, verrà presentato il progetto del «Parco del volo».

Nella tarda mattinata di venerdì, dunque, un avvenimento inconsueto per Gorizia: due caccia EFA del 4° Stormo di Grosseto, con capopattuglia il tenente colonnello Pietro Gavazzo, comandante del IX Gruppo, sorvoleranno alla velocità minima di volo, l'aeroporto Duca d'Aosta. L'iniziativa vuole essere un omaggio del reparto che, proprio nel settembre del 1931, vide l'insediamento a Gorizia dell'appena costituito 4° stormo caccia.

Sabato, poi, alle 18.30, sull'area già occupata dall'Esercito sull'aeroporto di Campoformido, il neocostituito aeroclub «Far East», assieme all'istituto «Malignani» presenteranno un progetto che prevede la trasformazione dell'area, nella quale sorgeranno cinque padiglioni per le esposizioni temporanee e per la creazione di musei che ripercorreranno la storia delle costruzioni aeronautiche, della formazione, dell'acrobazia aerea, del 1° e del 4° stormo, ma anche della Pan. E, poi, servizi di approdo ed hangaraggio per i velivoli in transito, un centro internazionale di paracadutismo e spazi verdi e di ricreazione. Domenica, infine, sette ore di spettacolo, a partire dalle 9.30 e sino al «clou» con l'esibizione delle Frecce Tricolori. E la Rai, nell'occasione, seguirà l'evento con una diretta tv che, tra l'altro, prevede la sistemazione di telecamere su due Aermacchi MB339 in dotazione alla Pan. Sarà imponente il servizio d'ordine e di sorveglianza che, domenica, «blinderà» la base aerea di Rivolto. Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, invece, saranno allestiti 9 posti medici nei quali lavoreranno 300 volontari e 17 infermieri della Croce Rossa Italiana. E la Cri, inoltre, metterà a disposizione, assieme a 118 ed Aeronautica Militare, ben 18 ambulanze. Alla stessa Croce Rossa, ricordiamolo, è dedicata l'iniziativa benefica promossa nell'occasione dell'airshow di domenica.

Luca Perrino

†

Ci ha lasciati

Fulvio Falaschi

per raggiungere la nostra adorata DANIELA.
Con tanto affetto e dolore tua moglie GRAZIELLA.
Ciao

Papà

salutami DANY
- MAURIZIO

I funerali seguiranno giovedì 1 settembre, alle ore 9, nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 31 agosto 2005

Partecipano al lutto:
- i fratelli GIANNA, MARIUCCIA e MICHELE, il cognato GIANNI
- i nipoti RENATO con ELENA e GIULIA, LUCA e PAOLA, famiglia ZULIAN, FRANCO, ELISA e ANNA

Trieste, 31 agosto 2005

Ciao

Fulvio

un grande affettuoso bacio da tuo fratello DARIO insieme a REANA e a ORNELLA.

Trieste, 31 agosto 2005

LOREDANA ed ETTORE BERGAMASCO piangono l'amico fraterno.

Trieste, 31 agosto 2005

Partecipano al lutto:
- ANTONIO, DESI, NICOLE

Trieste, 31 agosto 2005

Affettuosamente vicini a GRAZIELLA, MAURIZIO:
- famiglie CALLEA, SCHILLANI, POLJŠAK

Trieste, 31 agosto 2005

Addolorati partecipano BRUNO e FIORELLA IURCEV.

Trieste, 31 agosto 2005

I colleghi dell'Istituto Bancario Italiano ricordano con affetto il loro amico

Fulvio

Trieste, 31 agosto 2005

Vicini a GRAZIELLA e MAURIZIO gli amici:
- SERGIO e LALLA
- PIERO e GABRIELLA
- PIERO e ANNAMARIA
- LAURO e DARIA
- RENATO e SILVANA
- DARIO e MARIUCCIA
- ENRICO e GIANNA

Trieste, 31 agosto 2005

Alberto Malutta

Partecipano al dolore i condomini di via Battisti 8.

Trieste, 31 agosto 2005

Profondamente addolorati per la perdita del grande amico

Alberto

sono vicini ad ELISA:
- GIOIETTA
- RENZO e FEDERICA

Trieste, 31 agosto 2005

Ricorre il sesto triste anniversario della scomparsa di

Miranda Wolf Nobile

la ricordano con immutato amore il marito e le figlie.

Trieste, 31 agosto 2005

†

Si è spenta serenamente

Edda Arena in Volsig

ne danno l'annuncio il marito SAVINO, la figlia LOREDANA con POLY e NICHOLAS, VITTORIO, PINO, NERINA, LUCI e parenti tutti.
Un bacio alla

Nonna

da NICHOLAS.
I funerali si terranno giovedì 1 settembre, alle ore 9.20, da Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2005

Vi sono vicini famiglia FLEGO e consuocera.

Trieste, 31 agosto 2005

Ciao

Edda

- ISA, GIORGIO, ANDREA

Trieste, 31 agosto 2005

†

Un uomo buono ci ha lasciato

Lucio Ramella

Lo ricorderanno con infinita dolcezza la moglie RINA, i figli CRISTINA con FRANCO e MASSIMO con ANNAMARIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 1 settembre, alle ore 11.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2005

Partecipano al dolore di MASSIMO:
- ANDREA e PATRIZIA
- CARLO e TIZIANA
- FABIO e CARMEN
- MARIAGRAZIA
- MARINO e SILVIA
- ROSANNA
- STEFANO e MARISA

Trieste, 31 agosto 2005

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Ludvik ved. Ziberna

Ne danno il triste annuncio la figlia NOVELLA con MARIO e TIZIANA, assieme ai parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla casa di riposo «La tua casa» e alla Clinica Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedì 1 settembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2005

Partecipano al dolore i cognati PINO e ALBA ZIBERNA.

Trieste, 31 agosto 2005

III ANNIVERSARIO

Bruno Ongaro

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

La moglie MARIELLA con SERGIO, FABRIZIO e MIRIANA

Trieste, 31 agosto 2005

VI ANNIVERSARIO

Salvatore Monacelli (Valio)

Ti ricordiamo con tanto amore.

ANGE, ANNAMARIA, GIANPAOLO, LICIA

Trieste, 31 agosto 2005

L'INTERVISTA

Mi piace andare al poligono ma non concepisco l'idea di sparare realmente agli animali

Foto di Marino Sterle

La medaglia d'argento di Atene nella carabina parla dei suoi nuovi progetti

«Meno pregiudizi, pensiamo al futuro»

Valentina Turisini: «Trieste deve maturare accantonando gli ostacoli ideologici»

di **Francesco Cardella**

A poche settimane dall'inizio dei Giochi Olimpici di Atene 2004 era una illustre sconosciuta, atleta nota solo tra gli addetti ai lavori e nella nicchia quasi elitaria del tiro a segno internazionale. Valentina Turisini lo sa bene e forse per questo difende e accarezza con particolare orgoglio e passione la medaglia conquistata in Grecia in una disciplina atipica per le donne e complessa per tutti come la carabina da 50 metri nelle tre posizioni. Quello della bionda tiratrice fu un autentico lampo d'argento, in grado non solo di proiettare nuovamente una atleta triestina su un podio olimpico ma anche di diffondere e nobilitare l'immagine di una donna «armata».

Ma sembra che cogliere un centro del diametro di pochi millimetri da una cinquantina di metri sia insomma una specialità adatta alle donne. Sono infatti loro, sembra, le più abili a tradurre in chiave sportiva retaggi attinti dalla cultura guerriera del maschio: «Credo che il tiro a segno sia una disciplina quasi a sfondo Zen - afferma Valentina Turisini - Dove le donne dimostrano, anche nelle gare a livello internazionale, di possedere un maggior controllo, una migliore concentrazione di base. Nelle competizioni del tiro é assolutamente fondamentale la ricerca della immobilità, l'essere lucidi e precisi. E le donne spesso superano l'uomo in queste capacità. I risultati lo dimostrano ampiamente».

Rivalsa sociale a parte, perché una donna dovrebbe avvicinarsi al tiro a segno?

Personalmente mi sono avvicinata alla specialità per caso, giovanissima ai tempi della scuola, per curiosità e divertimento, devo ammetterlo. Ma poi ho apprezzato ben presto le profonde virtù della specialità. Si lavora molto sulla introspezione ed é un attività che insegna a saper reagire in situazioni di stress. A Trieste inoltre non sono sola. La scuola di Tiro a segno ha dato altre atlete capaci come Marianna Pepe. Il proselitismo é d'obbligo quando si raggiungono determinati risultati. Dopo Atene lei é salita in cattedra a riguardo. Faccio sempre volentieri promozione del mio sport, lo facevo anche prima dei Giochi Olimpici di Atene ma mi trovo sempre a combattere con forti pregiudizi di fondo. Il Tiro a segno non é certo tra le discipline più visibili e quindi remunerate. Pubblicizzarlo non é certo facile, nonostante una medaglia d'argento alle Olimpiadi. In Svizzera ad esempio é diverso. Tirare con la carabina o altre armi é molto diffuso tra gli sportivi. In Italia no. Abbiamo storicamente una forte tradizione di atleti ma nel complesso il Tiro a segno viene giudicato ancora una attività dura, quasi violenta. La carabina infatti resta pur sempre una arma. Non evoca certamente subito un contesto sportivo. Per noi resta un attrezzo. Niente altro. Ma se ci pensate anche nella scherma e nell'arco vengono utilizzate armi che poi non sono altro che attrezzi sportivi, lontani dal senso della violenza. Anzi, stemperano il senso brutale. Lo sport deve dare sempre dei veri insegnamenti educativi, così non fosse non sarebbe sport.

Lei però é anche un agente del Corpo Forestale. Con le armi, quelle vere, deve aver a che fare qualche volta.

E' vero, ho una pistola di ordinanza ma é sempre lì, nel cassetto. Dimentico spesso di averla (ride). Io amo solo le mie armi da gara. Pensate, quelle vere mi fanno quasi paura, non ne subisco certamente il fascino. Più che ad un bersaglio agonistico tirare con la carabina porta alla mente piuttosto il senso della caccia. Normalmente chi fa tiro a segno non é certo un cacciatore. Io stessa sono contraria. Non sono una fervente animalista ma non concepisco il senso di sparare realmente agli animali. Preferisco lavorare di destrezza contro i bersagli.

Dopo aver conquistato l'argento ad Atene lei non é stata troppo tenera nei confronti delle istituzioni e dei rappresentanti politici della provincia e regione, rei di averla ignorata alla vigilia dei Giochi.

Non volevo essere polemica ma effettivamente di me si sono ricordati dopo il buon risultato. Prima di Atene sono stata contattata solo dalla stampa e dalle altre realtà sportive. Nessuno dei politici però, anche della regione, si é fatto sentire per sapere almeno chi sono e da dove venivo. Non dico questo per vanità, nè per riconoscimenti personali, tanto meno alla mia età. Il fatto é che eravamo in tutto una dozzina di atleti a rappresentare la regione alle Olimpiadi e questo doveva essere trasmesso maggiormente alla opinione pubblica anche con i rappresentanti istituzionali.

La politica si basa anche sui risultati e lei é stata tra le poche ad ottenere qualcosa di concreto ad Atene.

Sì, la medaglia d'argento ha naturalmente attirato l'attenzione. Ma solo dopo.. Una sorta di contenzioso con i politici locali é maturato ugualmente.

Lei é scesa in campo apertamente per difendere i diritti del poligono di Opicina, area legata anche alle rivendicazioni della delle Comunelle e della minoranza.

Un contenzioso quasi risolto. L'appoggio del Prefetto di Trieste, Anna Maria Sorge, é stato determinante. L'area del poligono risultava in bilico tra il Comune di Trieste e le Comunelle, senza contare il Demanio militare. C'é ora in atto un accordo transativo, una parte verrà edificata, almeno credo stando alle promesse avute, per consentire una zona autonoma per il Tiro a segno. Edificata da chi? Da chi vuole! Comune, Regione, non fa differenza. L'importante é costruire un impianto capace di ospitare finalmente anche gare internazionali di Tiro. I nostri confini permetterebbero l'arrivo di atleti di rilievo. Il discorso turistico conseguente non é da ignorare e i politici sono molto sensibili a questo tasto.

Non pensa che possa essere un progetto utopistico?

Forse Trieste ha altre priorit? Credo di no. E' un progetto realizzabile senz'altro. Ho avuto, ripeto, rassicurazioni a riguardo. Attendiamo fiduciosi i primi contributi per la realizzazione.

Torniamo ai temi della vicenda dell'area del Poligono di Opicina. Non sono mancati accenti ideologici a rendere più problematica la risoluzione.

Purtroppo sì. E' emersa una vera chiusura anche di matrice politica legata al passato. In quella zona, ad esempio, sono stati fucilati dei partigiani. Ricordi importanti ma che forse vanno superati. Io mi alleno spesso in Slovenia senza problemi, e sono particolarmente orgogliosa della cultura mista di Trieste, mi sento a casa anche nelle zone bilingui. Credo che Trieste debba maturare ancora sotto questo profilo, accantonare pregiudizi e ostacoli ideologici e dedicarsi ad una maggiore dinamicità. Non é retorica. Lo sviluppo ed il futuro di Trieste dipendono credo anche da questi aspetti sociali.

In tale ottica non ha mai pensato di dedicarsi alla politica?

No. Almeno per il momento. Forse, chissà, in chiave sportiva un domani. Non rientra nei mie programmi. Ora la politica si affida più alla persona che alla bandiera.

L'impegno da parte sua però c'é stato e persiste in veste di sindacalista all'interno del consiglio federale della UITS, l'Unione Italiana Tiro a segno.

Sono stata una sostenitrice di un importante progetto innovativo rivolto alla tutela previdenziale per atleti non professionisti. In Italia la situazione é paradossale. Solo pochi sport vengono definiti professionisti e gli altri subiscono una suddivisione poco sensata. Ma diciamolo, in Italia e nel mondo tutti gli sport fatti ad alto livello diventano professionistici, é ovvio, con l'impegno ed i rischi che ne conseguono. Il progetto prevede maggiore intervento assicurativo e tutela soprattutto per le donne impegnate in discipline definite dilettantistiche, anche in casi di gravidanza. Dovrebbe diventare un disegno di legge. Ci credo molto. Gli atleti devono farsi sentire di più, spesso sono vittime delle federazioni e di vari interessi.

Attività sportiva, impegno in campo federale e con la divisa del Corpo Forestale, avvocato nel resto del tempo a disposizione. Rimangono spazi per spendere la quotidianità in altro modo?

Il tempo che rimane non é molto, é vero. Tanto più che sono costretta ad allenarmi spesso all'estero, soprattutto in Germania con la mia insegnante privata Gaby Buhlmann, divenuta anche il coach della nazionale italiana. Per il resto sono fidanzata da dieci anni con Aldo (arrossisce) ma il momento non pensiamo al matrimonio, anzi ne siamo decisamente allergici . Altri interessi? Da sempre amo molto leggere, anzi divorare con una certa velocità soprattutto i romanzi. Seguo poco il teatro ma abbastanza il cinema a patto che non siano film americani, quelli non li sopporto assolutamente. Nei gusti musicali amo il Jazz, quello più soft, strano per una donna, no? E inoltre amo cucinare e da buona triestina non potevo che prediligere le ricette di pesce.

Il tiro a segno resta l'unica attività sportiva seguita?

Non direi. Amo molto anche la bicicletta, la mountain bike. Mi tiene in forma, mi scarica e mi diverte. Vanto anche qualche regata velica. Credo sia questo uno degli aspetti più particolari e affascinanti di Trieste: é talmente varia anche sotto l'aspetto ludico, si può spaziare facendo di tutto e non solo nello sport.

Pensa di confermarsi alle prossime Olimpiadi di Pechino 2008?

La vedo dura ma intanto proverò a qualificarmi. L'impegno é gravoso, costante, ci vogliono anni di preparazione e nel frattempo io sono presa anche su altri fronti di lavoro. Ci proverò, questo é sicuro, ma non é un obiettivo primario del mio futuro.

Se avesse infine una carabina vera su chi o cosa sparerebbe per sanare mali della società?

La trovo troppo definitiva per i miei gusti come soluzione (ride). Credo fortemente piuttosto nel dialogo e nella forza della nostra civiltà. Dialogare é fondamentale , come altrettanto fondamentale é non sottrarsi mai ai confronti. L'importante é farlo nella maniera consona al nostro vivere civile. Quindi niente sparatorie, anche se, lo confesso, per sanare qualche conflitto magari qualche colpo, simbolico si intende, potrebbe anche partire.

> *«I politici locali si sono accorti di me solo dopo il successo: e così al mio ritorno è sorta una polemica. Ma io mi batto per la struttura di Opicina»*

> *«Proverò a qualificarmi anche per le prossime gare olimpiche, ma sarà dura: sono impegnata anche nel lavoro e non è un obiettivo primario nel mio futuro»*

CARTA D'IDENTITÀ

Avvocato dalla mira perfetta

Valentina Turisini é nata a Trieste il 16 agosto del 1969. E' arruolata dal 1994 nel Corpo Forestale dello Stato - gruppo sportivo - con il grado di assistente. Si é laureata a pieni voti in Giurisprudenza all'Università di Trieste con una tesi in Diritto Commerciale e nel 1999 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, attività che svolge saltuariamente a Trieste nei ritagli di tempo concessi dagli impegni internazionali con il tiro a segno. Parla correttamente la lingua inglese e quella tedesca. Si allena prevalentemente in Germania e in Slovenia, nazioni alla avanguardia nella impiantistica del tiro a segno.

Valentina Turisini é componente della nazionale italiana dal 1999 e dal 1988 ha collezionato più di trenta titoli italiani nelle varie specialialità. Detentrice del record italiano in entrambe le discipline olimpiche del tiro a segno, é stata la numero 2 nel ranking mondiale del 2004, l'anno delle Olimpiadi in Grecia quando ha vinto la medaglia d'argento.

Oltre agli impegni agonistici nel tiro a segno con la nazionale italiana ed il gruppo sportivo del Corpo Forestale Valentina Turisini svolge uan duplice attività federale. Dal 2000 é consigliere della UITS (Unione Italiana Tiro a segno) in rappresentanza degli atleti e sempre dal 2000 guida la commissione federale antidoping.

DALLA PRIMA

Pagando, per queste svalutazioni, in termini di alta inflazione e folle indebitamento dello Stato, mentre la classe di governo prigioniera di una situazione bloccata per motivi ideologici (guerra fredda e presenza del più forte partito comunista dell'Occidente) ha messo in pratica una sorta di strategia di «governo minimo» della decisione. All'opposto il Modell Deutschland ha conquistato il primato dell'export mondiale grazie alla forza di una moneta - il marco - costantemente rivalutatesi e alla durata di governi che restavano in carica (salvo due rarissime eccezioni quelle del '69 e quelle dell''83) per l'intera legislatura.

Oggi, dopo «la fine della Storia» e l'introduzione dell' euro, la situazione si è profondamente modificata: i due Paesi sono diventati un po' più simili. L'Italia ha dovuto imparare a fare a meno delle svalutazioni economiche e delle continue crisi di governo (anche se la sua vita politica continua a essere caratterizzata da improvvisi sussulti più simili a temporali estivi che a serie manifestazioni di contrastanti «visioni del mondo» ed esistono incorreggibili nostalgici della lira) . La Germania si è, come qualcuno ha detto, un po' «italianizzata». La recente nascita all'estrema sinistra di un partito «conservatore e rivoluzionario» com'è la Pds-Waehlerinitiative, ha cancellato l'ultima peculiarità che distingueva il funzionamento della democrazia tedesca dalle altre democrazie continentali: oggi si può per questo dire che la «Berliner Republik» assomiglia un po' meno alla «Bonner Republik» e un po' più alla Weimarer Republik.

Per questo non è strano che con un sincronismo davvero sorprendente in Italia e in Germania si discuta dello stesso tema: e cioè di quale possa essere la migliore formula di governo per realizzare quelle riforme del sistema produttivo e del funzionamento del Welfare che tutti ritengono necessarie e inevitabili (salvo pochissimi ideologi che di dicono rivoluzionari e in realtà sono i retori dei «beati possidentes» di un sistema di garanzie sociali non più finanziabili) ma che nessun partito ha la forza o il coraggio per attuare per il terrore di venir punito dagli elettori.

In Italia il fantasma che agita gli editoriali dei commentatori politici e allarma le segreterie dei partiti si chiama «nuovo centro». In Germania si dice qualcosa di analogo alludendo alla possibilità di una «grosse Koalition». A lanciare l'ipotesi di un «nuovo centro» è stato l'ex commissario europeo Mario Monti. In breve il suo ragionamento è il seguente: normalmente i sistema liberal-democratici funzionano secondo lo schema «bipolare». Questo significa che due modelli alternativi di economia e di società concorrono tra loro per il consenso degli elettori. Questo, ovviamente, presuppone che siano realmente praticabili due strade contrapposte.

Ma se, invece, come sarebbe il caso odierno in Italia e in Germania (e forse un po' in tutta Europa) salvo minime differenze non esistono praticabili alternative rispetto alla urgente necessità di riformare il funzionamento dell'economia e dei sistemi di ammortizzamento sociale, se dunque ci trovassimo dinnanzi a quella che potremmo definire la «vittoria del pensiero unico» della improcrastinabilità del mutamento e ma anche alla crescente debolezza delle coalizioni di governo a prendere decisioni conseguenti non sarebbe necessario unire le forze e realizzare quanto è comunque inevitabile?

Ovviamente una simile ipotesi ha sollevato obiezioni e polemiche non tutte parimenti condivisibili. Perché, si potrebbe domandare, i politici riuniti in un «nuovo centro» o in una «grosse Koalition» dovrebbe possedere quelle capacità decisionistiche che invece mancano loro quando sono schierati su fronti contrapposti? E non c'è poi il rischio che raccogliendosi tutte le forze del cambiamento in una sorta di «Union sacrée» riformista questo regalerebbe al populismo di destra o di sinistra una sorta di plusvalore politico mediante il monopolio della funzione dell' opposizione?

Il ricordo di quanto successo in Germania dopo la «grosse Koalition» della fine degli anni '60, cui tennero dietro gli «anni di piombo», e in Italia con i governi di «unità nazionale» della fine degli anni '70 accompagnati dall'esplosione del terrorismo delle Brigate Rosse, dovrebbe far riflettere. Certo il mondo da allora è cambiato ed è, almeno per quello che riguarda la politica interna, assolutamente post-ideologico. E tuttavia resto convinto che l'essenza della democrazia sia il confronto tra posizioni differenti, lo scontro, la discordia e la competizione.

Come scrisse Luigi Einaudi negli anni '20 del secolo scorso: «il bello, il perfetto, non è l'uniformità, non è l'unità, ma è la varietà e il contrasto». Questo almeno sul piano normativo. Se poi sul piano fattuale, quello dell'esito del voto, non ci fosse altra possibilità che quella di dar vita a una «grosse Koalition» allora l'unica strada praticabile non potrebbe che essere quella dell'onestà e della chiarezza. Gli esponenti dei due partiti maggiori dovrebbero stringere un patto pubblico impegnandosi dinnanzi agli elettori a dar vita a una alleanza definita temporalmente e limitata a pochi e chiari obiettivi. Poi si dovrebbe tornare a votare.

Angelo Bolaffi

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	9	16	MANILA	26	29	S. PIETROBURGO	13	19
BOGOTA	10	19	C. DEL MESSICO	12	18	MIAMI	25	33	SAN PAOLO	19	30
BOMBAY	26	32	DUBLINO	13	21	MONTEVIDEO	9	15	SANTIAGO	-6	18
BOSTON	20	24	FRANCOFORTE	14	29	MONTREAL	20	26	SEOUL	22	31
BRUXELLES	14	27	HONOLULU	26	26	NAIROBI	11	23	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	16	28	JOHANNESBURG	9	24	NEW YORK	23	26	SYDNEY	12	23
BUENOS AIRES	5	12	LA PAZ	7	18	PECHINO	20	31	TEL AVIV	26	31
CARACAS	27	34	LIMA	14	20	RIO DE JANEIRO	21	33	TOKYO	21	29
CHICAGO	18	27	LOS ANGELES	18	22	SAN FRANCISCO	13	22	WASHINGTON	22	28

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 30 agosto 2005

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo ovunque sereno con possibili nubi basse nel Tarvisiano in rapido dissolvimento. In giornata sereno e caldo su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna per qualche nube pomeridiana.

DOMANI (attendibilità 80%). Al mattino cielo ovunque sereno con possibili nubi basse nel Tarvisiano in rapido dissolvimento. In giornata sereno e caldo su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna per qualche nube pomeridiana.

Tendenza. Ancora bel tempo e caldo.

IERI	min.	max.
TRIESTE	21,7	29,0
GORIZIA	18,6	29,7
MONFALCONE	21,1	29,3
UDINE	18,0	29,6
PORDENONE	17,3	29,5

	MIN.	MAX.
VERONA	18	29
VENEZIA	18	27
MILANO	19	30
TORINO	16	27
GENOVA	22	30
BOLOGNA	18	28
FIRENZE	19	32
PISA	19	31
ANCONA	17	25
PERUGIA	17	29
PESCARA	17	26
L'AQUILA	14	24
CIAMPINO	21	30
FIUMICINO	21	29
CAMPOBASSO	17	22
BARI PALESE	20	24
NAPOLI	23	25
POTENZA	17	22

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	27
R. CALABRIA	21	25
PALERMO	20	25
MESSINA	23	26
CATANIA	19	25
CAGLIARI	20	27
ALGHERO	18	30

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti più consistenti durante le ore pomeridiane sui rilievi di Emilia-Romagna e Liguria di Levante. Al Centro: sereno o poco nuvoloso al mattino; durante le prime ore del pomeriggio aumento della nuvolosità sui rilievi collinari e montuosi ove si potranno avere locali rovesci temporaleschi. Sulla Sardegna: nuvolosità variabile, più intensa sulla parte meridionale dell'isola, ove si avranno precipitazioni sparse a carattere temporalesco. Al Sud e sulla Sicilia: generalmente nuvoloso su Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata con precipitazioni sparse a carattere temporalesco; poco nuvoloso su Molise e Campania.

TEMPERATURA: in aumento al Centro-Nord; senza variazioni di rilievo altrove.

VENTI: deboli orientali al Nord; deboli Nord-orientali altrove, con rinforzi sulle regioni meridionali.

MARI: mosso lo Ionio; poco mossi gli altri mari.

CONSUMATORI

Nell'ultimo semestre è cresciuta la contraffazione delle banconote da 50

Toccare, guardare e muovere per riconoscere gli euro falsi

Dal rapporto semestrale della Banca Centrale Europea, sullo stato delle contraffazioni del contante in Euro relativo al I semestre 2005, apprendiamo che sebbene resti percentualmente basso il numero delle banconote euro false, è comunque aumentata la contraffazione delle banconote da 50 euro mentre è calata quella relativa alle banconote da 20 e 100 euro. Considerando il numero di biglietti euro in circolazione, pari a circa 9 miliardi, le 293.000 banconote ritirate starebbero a dimostrare che la contraffazione dei biglietti euro non è proprio cosa tanto semplice per cui si dovrebbe nutrire una certa fiducia nella qualità e nelle caratteristiche di sicurezza della moneta europea. Comunque, dal momento che il 62% delle contraffazioni riguardano la banconota da 50 euro sarà bene come sempre stare in guardia su tutti i tagli, ma dedicando una attenzione speciale a quest'ultima.

L'Eurosistema - costituito dalla Banca centrale europea (Bce) e dalle Banche centrali nazionali, unitamente all'Europol, Interpol, la Commissione europea, responsabile delle comunicazione riguardo alle monete in euro contraffatte, le forze di polizia nazionali - è impegnato nella lotta alla falsificazione del contante in circolazione e invita i cittadini a essere molto vigili anche perché la maggior parte dei falsi, anche se di buona qualità, è facilmente riconoscibile con un metodo semplice, basato su tre parole chiave: «toccare, guardare, muovere».

Le sette banconote in euro sono identiche in tutti gli Stati aderenti all'Unione monetaria europea. Le immagini riproducono stili architettonici (ponti, porte, finestre) della storia europea e intendono significare il collegamento, l'apertura, l'unione e lo spirito di cooperazione fra gli Stati aderenti.

«Toccare» la stampa calcografica (un particolare tipo di stampa in rilievo) sul fronte della banconota le sigle della Bce, gli importi e gli elementi architettonici. Inoltre nelle banconote da 200 e 500 Euro sono stati inseriti lungo i bordi speciali elementi tattili ideati per i non vedenti.

«Guardare» sul fronte della banconota, in controluce, il valore, lo stile architettonico in filigrana nella parte bianca a sinistra, il filo di sicurezza con valore e scritta in euro.

«Muovere» la banconota per verificare gli effetti cangianti degli inchiostri (il valore nominale cambia colore passando dal viola al verde oliva) e delle lamine olografiche sul fronte su cui appare il simbolo dell'Euro e il valore nominale.

Se ci si ritrova malauguratamente con una banconota contraffatta è obbligo rivolgersi alla polizia fornendo ogni possibile notizia onde risalire più tempestivamente alla sua provenienza.

Luisa Nemez
OTC FVG

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Grazie agli astri potrete orientarvi meglio del previsto.

Toro 21/4 20/5
Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Contate sulla comprensione del partner.

Gemelli 21/5 20/6
Limitate le iniziative e non esponete il fianco a critiche o maldicenze. In un momento di tensione lasciate parlare il cuore e siate comprensivi con chi amate.

Cancro 21/6 22/7
Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere.

Leone 23/7 22/8
Oggi deciderete di mettere in pratica i consigli di chi vi vuole bene, vi rilasserete e vi riposerete a lungo. Ne avrete subito un giovamento fisico e mentale.

Vergine 23/8 22/9
Non lasciatevi prendere dal nervosismo, avete tante buone idee da mettere in atto subito, ispirazioni e anche spirito d'intraprendenza. Più fiducia negli affetti.

Bilancia 23/9 22/10
Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere.

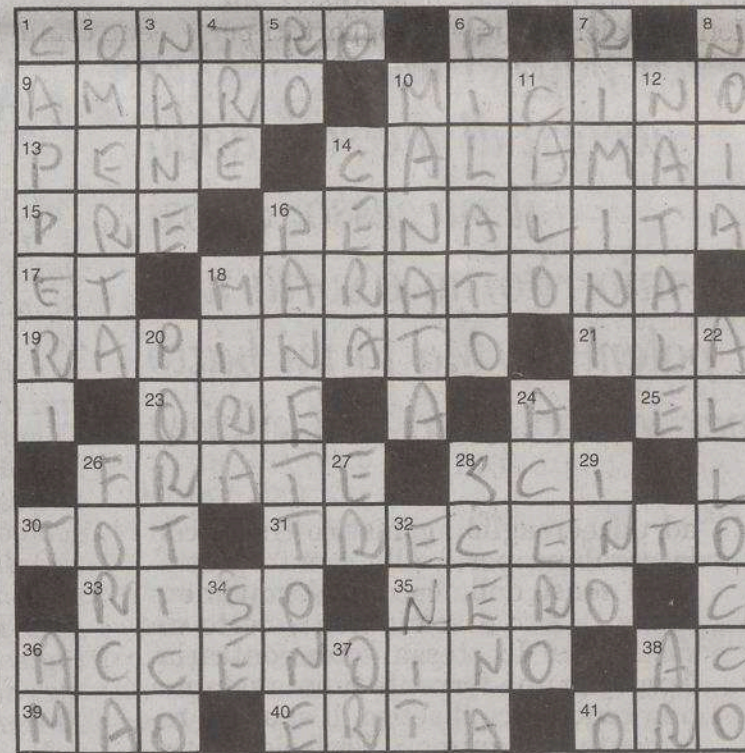
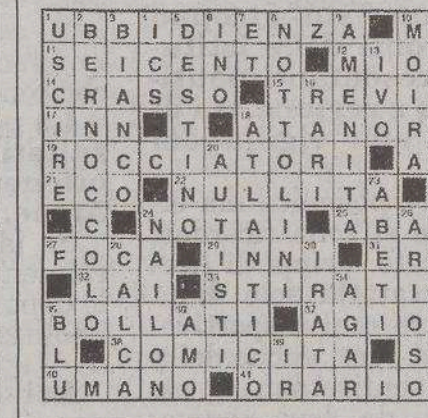
Scorpione 23/10 21/11
Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma non fate commenti.

Sagittario 22/11 21/12
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non affaticatevi. Dedicate più tempo a voi stessi.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di stabilire un rapporto sincero e leale con tutte le persone che vi capiterà di frequentare nel corso della giornata. Serata movimentata e allegra.

Aquario 20/1 18/2
Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete quella pace che vi occorre.

Pesci 19/2 20/3
Approfittate del favore astrale per cercare di riprendere in mano un piano di lavoro. Potete contare sull'aiuto di una persona amica. Un po' di ordine.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si valuta con il pro – **9** Si beve dopo pranzo – **10** Gattino – **13** Le commina il giudice – **14** Clara, attrice del passato – **15** Prima con prefisso – **16** Toglie punti in classifica – **17** In fondo al carnet – **18** La gara podistica più lunga – **19** Alleggerito... dal borsaiolo – **21** Raganella verde – **23** Sono piccole di notte – **25** Articolo spagnolo – **26** Indossa il saio – **28** Si usano per lo slalom – **30** Cifra non specificata – **31** Tanti furono gli spartani che caddero alle Termopili – **33** Un primo in chicchi – **35** Affluente del Tevere – **36** Sostituisce i fiammiferi – **38** Ci precedono nella caccia – **39** Guidò la Cina – **40** Strada di montagna – **41** Un giallo prezioso.

VERTICALI: 1 Guarniscono antipasti – **2** Silenzio... illegale – **3** Adulte rimaste piccine – **4** Le quindici sul quadrante – **5** Una sillaba in romanesco – **6** Il Ponzio del Vangelo – **7** Ne furono signori i Malatesta – **8** Fastidio – **10** Pacca sulle spalle – **11** Diminuzione – **12** Si festeggia il 25 dicembre – **14** Rende lucidi i pavimenti – **16** Tipico dolce milanese – **18** Si prende per sparare – **20** È fatto a volte – **22** Un rapace notturno – **24** Albero d'alto fusto – **26** Si ergeva su un tetro palco – **27** In nero – **28** Si smonta a teatro – **29** La Balin scrittrice – **32** Una sigla turistica – **34** I limiti del sapere – **36** Iniziali di Manzoni – **37** Dottore (abbr.) – **38** In testa all'artigliere.

ANAGRAMMA (5,6=7,4)
Vittime di un violento
Dato che arriva tardi ed ha la «luna»
certamente farà veder le stelle
e saranno investite, ma in effetti
un chiarimento non avranno quelle.
Ilion

INDOVINELLO
Il gatto all'ora di pranzo
Qualcosa fa capire
con la coda perfin, di quando in quando,
e sembra voler dire;
vo' la mia parte anch'io, mi raccomando!
Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI

U	B	B	I	D	I	E	N	Z	A	■	M
S	E	I	C	E	N	T	O	■	M	I	O
C	R	A	S	S	O	■	T	R	E	V	I
I	N	N	■	T	■	A	T	A	N	O	R
R	O	C	C	I	A	T	O	R	I	■	A
E	C	O	■	N	U	L	L	I	T	A	■
■	C	■	N	O	T	A	I	■	A	B	A
F	O	C	A	■	I	N	N	I	■	E	R
■	L	A	I	■	S	T	I	R	A	T	I
B	O	L	L	A	T	I	■	A	G	I	O
L	■	C	O	M	I	C	I	T	A	■	S
U	M	A	N	O	■	O	R	A	R	I	O

Aggiunta iniziale: *ASTA, PASTA.*

Cambio di consonante: *SOLDO, SORDO.*

LOTTO

BARI	73	64	43	68	82
CAGLIARI	40	10	49	66	2
FIRENZE	10	52	50	67	69
GENOVA	83	4	17	46	43
MILANO	83	51	66	65	30
NAPOLI	53	9	7	46	59
PALERMO	78	25	70	49	73
ROMA	29	75	12	40	59
TORINO	25	69	67	28	3
VENEZIA	16	81	45	74	72
NAZIONALE	88	60	10	4	89

Super Enalotto (Concorso n. 80 del 30/8/2005)

10 29 53 73 78 83 JOLLY **16**

Montepremi €	3.757.907,88
Nessun vincitore con 6 punti €	27.919.087,56
Nessun vincitore con 5+1 punti €	n.p.
Ai 23 vincitori con 5 punti €	32.677,46
Ai 1844 vincitori con 4 punti €	407,58
Ai 66.276 vincitori con 3 punti €	11,34

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.25**
	tramonta alle	**19.45**
La Luna:	si leva alle	**2.29**
	cala alle	**18.45**

35.a settimana dell'anno, 243 giorni trascorsi, ne rimangono 122.

IL SANTO

Santo Aristide

IL PROVERBIO

La spina cresce pungendo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**15**
Via Carpineto	µg/m³	**16**
Via Pitacco	µg/m³	**5**
Via Svevo	µg/m³	**12**
Via Tor Bandena	µg/m³	**19**
Muggia	µg/m³	**14**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,9**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,4**
Via Battisti	mg/m³	**0,2**	**Via Svevo**	mg/m³	**-**
Piazza Vico	mg/m³	**1,7**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,4**
Via Carpineto	mg/m³	**0,3**	**Muggia**	mg/m³	**0,9**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,2**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	9.40	**+31**	cm
	ore	20.55	**+36**	cm
Bassa:	ore	3.01	**-50**	cm
	ore	15.23	**-13**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.59	**+35**	cm
Bassa:	ore	21.24	**-42**	cm

TEMPO

Temperatura:	**21,7** minima
	29 massima
Umidità:	**48** per cento
Pressione:	**1019,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**16,6** km/h da E-N-E
Mare:	**23,2** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

I CANTIERI AL RALLENTATORE

ALLE **10** E **15** UNA **MEZZA DOZZINA** DI OPERAI SI **AFFANNA ATTORNO** A UN **CAMION** CHE STA **METTENDO** IN **POSTAZIONE** UNA **LAMPADA**

ALLE **11.50** L'**EVENTO** DEL **GIORNO CONTINUA** AD **ESSERE** LA **LAMPADA** MA IL **NUMERO** DEGLI **OPERAI** È CHIARAMENTE **RIDOTTO**

ALLE **16** NELL'**AREA** È **VISIBILE SOLAMENTE** UN'**OMBRA**: QUELLA DEL **NOSTRO FOTOGRAFO**. **NESSUNA TRACCIA** DI **OPERAI**

Anche ieri nervi tesi e pochi addetti nel tratto ancora disastrato tra piazza Unità e palazzo Carciotti

Rive: lavori a rilento, operai assenti

Il sindaco Dipiazza blocca i lavoratori che facevano rallentare il traffico

La ditta Luci si difende: «Abbiamo dovuto anche riparare i danni provocati dallo smontaggio di palchi e tribune utilizzati per gli spettacoli»

Nervi già tesi dopo il raddoppio del cantiere sul waterfront triestino. Il presidente dell'Automobil club Trieste, Giorgio Cappel e quello dei commercianti al dettaglio Franco Rigutti, le due categorie che volenti o nolenti si trovano maggiormente coinvolte, hanno ieri sparato a zero, come si legge a fianco, su questo plateale moltiplicarsi e protrarsi degli scavi e dei lavori nel centrocittà e sulla sparizione dei parcheggi.

Ma il primo a spazientirsi è stato proprio il sindaco Roberto Dipiazza. Ieri poco prima di mezzogiorno, in via Giulio Cesare, dove lunedì sono partiti i lavori del secondo lotto che viene eseguito dalla ditta Bruno, ha fatto fermare l'auto di rappresentanza su cui stava transitando e si è messo a sbracciarsi nei confronti di operai e tecnici che sono stati a sentirlo impassibili. Si erano resi «colpevoli» perché stavano tracciando le strisce pedonali in un'ora di punta. La fila di auto in attesa si stava, di conseguenza, allungando a dismisura. «Non sopporto - ha commentato poi il sindaco - la mancanza di rispetto nei confronti del cittadino. Basta un minimo di intelligenza per capire che non si possono tracciare le strisce in mezzo alla carreggiata nell'ora di punta.»

Nel centro del centro cittadino, davanti a piazza Unità, al teatro Verdi, al Caffé Tommaseo, all'ex Banco di Novara, palazzo ora tutto della Fincantieri, a palazzo Carciotti, nel cantiere di maggior impatto aperto nel cuore della città da molti anni a questa parte (superiore alla ripavimentazione stessa di piazza Unità), come testimoniato dalla sequenza di immagini che pubblichiamo sopra, solo nella prima parte della mattinata si è notato un discreto movimento di operai che è andato velocemente scemando. Alle quattro del pomeriggio c'era solo l'ombra del fotografo che stava scattando.

«Davanti a piazza Unità ripristinerò completamente la circolazione fra pochi giorni - ha replicato ieri il sindaco - smentirò le malelingue e chiuderò il cantiere prima del 15 novembre.» Il termine del 15 novembre è stato indicato come il più probabile da un rappresentante della stessa ditta Luci di Trieste che sta eseguendo i lavori. «Abbiamo dovuto fare numerose varianti in corso d'opera - ha specificato la ditta - i mezzi pesanti hanno fatto disastri davanti alla piazza, nel sottosuolo abbiamo trovato condotte di diametro diverso rispetto al previsto, ci siamo fermati per permettere alcune manifestazioni e montaggio e smontaggio di palchi e tribune hanno provocato altri danni.»

Il secondo lotto da Campo Marzio deve arrivare fino a piazza Venezia. Termine probabile il 30 giugno 2006. Già a fine anno dovrebbero partire i lavori dell'ultimo lotto, tra piazza Venezia e piazza Unità.

s.m.

LE REAZIONI

Cappel (Aci) e Rigutti (Commercianti): «Folle procedere così»

«Ogni cantiere in strada comporta disagi che vanno sopportati per il bene comune - premette **Giorgio Cappel**, presidente dell'Automobil club Trieste - ma ritengo che l'aver impostato contemporaneamente i cantieri attualmente aperti sia una situazione del tutto incomprensibile. Oltre a rallentare la circolazione, compresa e soprattutto quella dei mezzi pubblici, lungo la marina, portano via selvaggiamente parcheggi in una situazione che già prevede competizioni per accaparrarsi soste a pagamento. Devo esprimere tutta la mia meraviglia per il fatto che l'assessore Rossi, persona che stimo come tecnico e come benpensante, abbia potuto consentire tutto questo.»

«Si tenga ancora presente - aggiunge Cappel - che la viabilità alternativa per congiungere il centrocittà alla periferia di Campo Marzio è penalizzata dal nodo di piazza Goldoni con i nuovi semafori che semplicemente bloccano il traffico. E a proposito di semafori, spero non sia vera la notizia che l'attuale anomalo attraversamento pedonale di piazza Unità (troppo largo) sarà sostituito da due attraversamenti semaforizzati all'altezza della Prefettura e del palazzo della Regione. In poche centinaia di metri vi sarebbero quattro semafori di difficilissima sincronizzazione per entrambi i versi e la paralisi sarebbe permanente.»

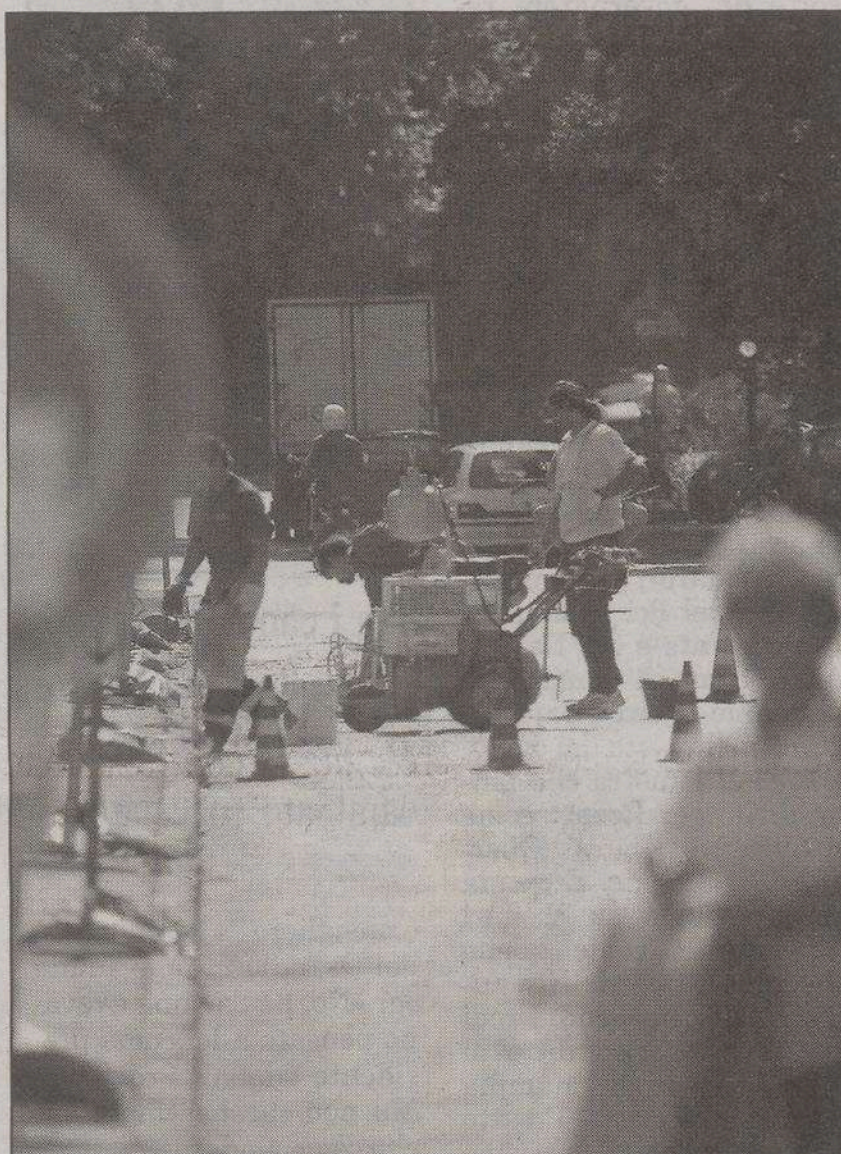
La posa dei «cuboni» davanti a piazza Unità. (Foto Lasorte)

«Non capiamo più nulla - si lamenta **Franco Rigutti**, presidente dell'Associazione commercianti - piazza Goldoni è in tilt, largo Barriera è in tilt, sulle Rive è meglio stendere un velo pietoso, da qualche giorno hanno cominciato a alzare tombini anche in via Mazzini. Qualcuno venga a dirci dove i nostri clienti e noi possiamo parcheggiare le auto. Sta per incominciare la stagione autunnale e non verranno più nemmeno gli acquirenti sloveni e croati che ci erano rimasti. Per abbellire la città non era necessario rivoltarla.»

«Vediamo con favore ogni abbellimento e miglioramento di vie e piazze cittadine - dice **Sergio Tremul** di CamminaTrieste - ma bisognava diluire gli interventi. Noi pedoni già prima eravamo in difficoltà perché i marciapiedi sono occupati dalle auto, adesso con i molti cantieri che ci costringono a lunghi giri anche in situazioni a pericolo d'investimento sembriamo non aver più nemmeno diritto di cittadinanza.»

Più ottimista **Francesco Deruvo**, presidente degli esercenti. «Bisogna stringere i denti anche se i nostri associati di piazza Goldoni e delle rive si lamentano. Dopo però bar e ristoranti avranno spazi più ampi all'aperto e la città sarà più bella.» Non dà giudizi invece **Piergiorgio Luccarini**, direttore di Trieste Trasporti: «Se era necessario aprire questi cantieri, non possiamo che prendere atto che ci sono e adeguarci. Come in tutte le città, è il Comune che decide.»

Alessandro Settimo, presidente dell'Associazione costruttori precisa di parlare solo in senso generale. «Un cantiere funziona bene se c'è una sinergia valida tra progetto, committente e impresa. Se c'è un buon coordinamento si possono aprire anche più cantieri contemporaneamente, importante è poi la vigilanza sulla qualità e la tempistica. Il comparto pubblico però ha un problema in più: il fatto che per aggiudicarsi l'appalto si va troppo al ribasso sulle offerte.»

s.m.

Operai al lavoro in via Giulio Cesare. (Foto Sterle)

Sulle Rive tempi duri anche per i motorini. (Foto Sterle)

Il basamento che ospiterà la fontana è stato demolito dal martello pneumatico. Persa un'altra giornata di lavoro

Piazza Goldoni, vasca sbagliata: bordo fatto a pezzi

L'obelisco di piazza Goldoni.

Nuovo intoppo per piazza Goldoni. Un disguido da niente, a sentire gli operai della Luci Costruzioni, che, per rimediare a un lavoro eseguito soltanto la settimana scorsa, ieri erano però indaffarati a spaccare con il martello pneumatico il bordo in cemento, troppo alto di qualche centimetro, destinato a contenere la vasca della nuova fontana. Un lavoro che, sempre secondo gli operai, non avrebbe portato via che una mezza giornata di lavoro, ma che a un occhio malizioso può apparire come la classica ciliegina sulla torta di una serie di defaillance, succedute nel tempo e che si sono dovute risistemare in fretta e furia.

In questi mesi i lavori di piazza Goldoni, infatti, sono apparsi talvolta governati da una cattiva stella, iniziata con il contestato «muro di Berlino» che a furor di popolo si è dovuto abbassare. Ma era solo il prologo. A seguire ci si è dovuti confrontare con l'errata pendenza della pavimentazione, e le mattonelle di colore sbagliato. Come se non bastasse è anche subentrato il problema di una fognatura che non scaricava bene.

E fin qui ci si è limitati al lato tecnico della ristrutturazione. Ma anche sulla famosa intestazione alle vittime dei totalitarismi le cose sono andate via tutt'altro che lisce, con il Comune che ha dovuto vedersela con la ferma opposizione dell'associazione Promemoria.

Il sindaco Roberto Dipiazza, ovviamente, sulla questione «piazza sfortunata» glissa ed esprime un parere del tutto ottimista sulla tanto attesa «vernice» della piazza: «Vengo adesso (ndr, ieri pomeriggio) dal cantiere. Io so solo che tra una decina di giorni consegneremo definitivamente il sito ai triestini, completamente ristrutturato e rinnovato. Effettivamente c'è stato questo contrattempo ma bisogna vedere le cose in positivo. Chi lavora può sbagliare. Certo potrei dare dei giudizi di merito, ma non lo faccio», dice evasivo.

Il sindaco poi evidenzia anche che il ritardo di consegna della «rifondata piazza Goldoni» è da addebitare alle problematiche scaturite dagli interventi del sottosuolo: «I sottoservizi erano vetusti con allacciamenti e tubature risalenti agli inizi del secolo. Nel sottosuolo abbiamo trovato di tutto e di più!», conclude.

Il bordo di cemento finito sotto accusa. (Foto Sterle)

Il primo cittadino: «Una decina di giorni e tutto sarà concluso»

Infine, c'è ancora da osservare come ieri nel cantiere al posto dei soliti due operai (e talvolta di nessuno...), erano impegnati in sette. Un rinforzo della squadra che adesso fa sperare per l'ennesima volta in una conclusione prossima degli interventi, dopo i tanti fuori programma. Il giudizio finale spetterà poi a chi nella piazza ci lavora o a chi semplicemente è curioso di vedere come è stata effettivamente «recuperata».

Daria Camillucci

I sindacati continuano a lottare contro la chiusura delle due comunità educative deliberata dalla giunta Dipiazza

Minori, dopo l'occupazione le fiaccole

Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confsal organizzano stasera una protesta davanti al Municipio

LA CORSA A SINDACO

L'ex presidente degli industriali è la donna di cui parlava Dipiazza

Elezioni, spunta il nome di Anna Illy

di **Fabio Dorigo**

La first lady o la regina madre? Le battute si sprecano come pure i sorrisini. Chi sarebbe la donna che il centrosinistra è pronto a mandare in campo (o a cena) contro Roberto Dipiazza? I nomi fatti circolare ad arte (ma non si sa bene da chi) superano ogni immaginazione.

Il gossip politico di fine agosto, alimentato dallo stesso sindaco, arriva dove neppure la fantasia osa arrampicarsi. Altro che primarie tra i candidati Ettore Rosato, Claudio Boniciolli e Alessandro Metz. Sarà Illy a sfidare Dipiazza. Non Riccardo in persona, ovviamente, ma la mamma o la signora consorte del governatore regionale. Quelli di Anna Illy, ex presidente degli industriali di Trieste, e di Rossana Bettini, giornalista enogastronomica, sono i nomi che circolano da alcuni giorni e che il centrodestra ha fatto trapelare per cercare di dimostrare a cosa si sono ridotti gli avversari dopo la «frittata delle primarie».

Inutile provare a capire chi ha cominciato. Dipiazza non fa nomi, ma si limita a un eloquente «chiedete a Spadaro», gran manovratore del Pci prima, del Pds durante e dei Ds ora. Altri, come il consigliere regionale Piero Camber, indicano la pista dei democratici di sinistra che fanno il tifo per Rosato come il collega di Piazza Oberdan Igor Dolenc. E c'è già chi si spinge su scenari fantapolitici come quello che vede Riccardo Illy ministro del governo Prodi per evitare il conflitto di interesse con la mamma sindaca di Trieste. Il tutto si regge e sembrerebbe avere una logica dopo il muro contro muro tra i Democratici di sinistra e la Margherita su Rosato e il gran rifiuto di Boniciolli a candidarsi alla presidenza della Provincia. «Un bello spettacolo - racconta Camber -. Hanno perso il controllo del gioco. Se continuano così andiamo al voto con la banda».

E le candidate? «Ma no!

Anna Illy

È una presa in giro. Mia nuora non mi ha detto nulla» esordisce Anna Illy come se fosse capitata a «Scherzi a parte». «Una donna? Semmai poteva venire in mente Adele Pino

Tra i candidati-gossip anche Rossana Bettini «Si vede che hanno cambiato spacciatore»

(consigliere provinciale dei Ds, ndr)». Come sindaco? «No, ha ragione avevano pensato a lei come presidente della Provincia. Ma non sarebbe male anche come sindaco...» suggerisce Anna Illy nonostante abbia già firmato l'appello per la candidatura di Ettore Rosato. «Sarebbe sicuramente meglio di me. Già cinque anni fa mi volevano...». E lei come rispose allora? «Che era un'idea creativa che proveniva dal reparto di psichiatria. Ho chiesto conforto persino a Franco Rotelli». E non ha cambiato idea? «No, sono disadatta a sostenere impegni elettorali». Dicono però abbia gestito bene l'Associazione industriali di Trieste? «È un'altra cosa. Ho ormai una certa età e non ho nessuna voglia di assumermi altri impegni sulle spalle». La potrebbe aiutare suo figlio Riccardo? «Non credo che abbia intenzione di spiegarmi queste cose. Credo sembrerebbe eccessivo anche a lui» aggiunge con sottile ironia. Allora se le chiedessero una disponibilità cosa risponderebbe? «Molto cortesemente e ridendo, come sto facendo ora, direi che sono diventati tutti matti. Un poco matti».

E la nuora Rossana? Lei, non nuova al gossip cittadino, ride di gusto di quest'ultima boutade. «Mi sa che hanno cambiato spacciatore» dice riciclando una delle battute più riuscite degli ultimi anni. «Non diciamo sciocchezze. Stiamo scherzando? Saremmo alla saga familiare». Il sindaco in carica sarebbe contento di questa candidatura? «Dipiazza è sempre contento». E quindi? «Ora andiamo alle primarie. Poi si vedrà». Ma lei per chi voterà? «Io stimo moltissimo Ettore Rosato, politico preparatissimo adatto a fare il sindaco. Ma stimo moltissimo anche Boniciolli, tecnico di spessore e amico di mio padre e della mia famiglia». Sarà una scelta difficile? «Già c'è un forte imbarazzo. Ma ho tempo per decidere. Ora mi godo le vacanze».

Il corteo in piazza Unità vuole sensibilizzare la città sul tema assistenza

di **Tiziana Carpinelli**

Parata di fiaccole, stanotte, in piazza dell'Unità d'Italia. Il «salotto buono» di Trieste si trasformerà, alle 20.30, in un ring su cui disputare una strenua battaglia di diritti civili. Da portare avanti anche a colpi di fuochi. E tutto per difendere quattro minori: quelli che Marino Sossi della Cgil-Funzione pubblica, ha definito ieri dei «deportati». Sono tre adolescenti e una bambina di tre anni, costretti ad abbandonare «con grande dolore e disperazione» - come sottolinea il sindacalista - le due comunità educative per i minori (la 0-16 e la 12-18). Proprio lì, dopo un passato di disagi e sofferenze, erano stati accolti per essere reinseriti nella società. Una delibera dellaggiunta, però, ha imposto la chiusura delle strutture che scatterà, ufficialmente, allo scoccare della mezzanotte.

Rimane, tra i quindici delegati sindacalisti che dall'altro ieri hanno occupato la sala giunta in segno di protesta, la speranza di poter salvare almeno la 12-18. Perciò, Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confsal, si sono schierati compatti contro la decisione della giunta Dipiazza, promettendo di essere disposti a tutto pur di fermare il provvedimento: «Incominciamo a riscontrare la solidarietà dei cittadini e questo ci sprona a non mollare - commenta Sossi -. Stasera presidieremo il municipio armati di fiaccole: invitiamo tutti i triestini a partecipare». Diverse le associazioni che hanno già risposto alla chiamata, anche grazie al volantinaggio svolto dai sindacati, soltanto una delle azioni messe in campo. I delegati si sono infatti sostituiti a turno nel picchetto e Riccardo, un ragazzo che a suo tempo fu ospitato dalla comunità, s'è offerto di sostituirli.

Intanto, anche i gruppi consiliari di opposizione «esprimono forte contrarietà di fronte al perpetuarsi di iniziative destinate a deresponsabilizzare il ruolo pubblico nel campo dei servizi sociali». Cittadini per Trieste, Ulivo e Rifondazione Comunista hanno già presentato in Consiglio comunale una mozione sul problema della chiusura, chiedendone la trattazione d'urgenza. «Queste operazioni - riferiscono - oltre a rappresentare un impoverimento di competenze nell'ambito della Pubblica amministrazione (come denunciato dallo stesso Tutore dei Minori), finiscono per ripercuotersi negativamente sulla stessa formazione dei ragazzi». I gruppi d'opposizione sottolineano che «l'iniziativa di chiudere le due comunità avviene a fronte di un aumento della domanda, rilevato da quella stessa delibera con cui la giunta Dipiazza ha decretato la chiusura». «Se il sindaco - concludono -, che è andato prontamente a incontrare gli utenti trasferiti, vuole dimostrare il contrario, può farlo assumendo un'iniziativa che vada oltre la scadenza del 31 agosto».

Ma le frecciate non risparmiano neppure l'assessore alle Politiche sociali: «Bisognerebbe ricordare alla D'Ambrosio che le politiche di prevenzione in campo sociale presuppongono maggiore responsabilità e non tagli dalla dubbia considerazione economica». «La D'Ambrosio - interviene Franco Belci, segretario generale della Cgil - si giustifica dicendo di voler intervenire a monte, per creare una comunità rivolta alle mamme, ma non si rende conto che di fronte a bambini con genitori che si prendono a coltellate, c'è poco da andare a monte. Ormai si considera l'amministrazione come gestione economica e non più un baluardo di tutela collettiva e solidarietà sociale». A Rifondazione, l'affondo finale : «La chiusura delle comunità rappresenta un ulteriore passo verso lo smantellamento dei servizi sociali. Una decisione tanto più odiosa perché colpisce bambini e adolescenti che hanno già alle spalle una storia di sofferenze: il loro trasferimento presso altre strutture (non più direttamente gestite dal Comune) costituirà un trauma aggiuntivo. Per la giunta Dipiazza l'assistenza dei minori in difficoltà rappresenta solo un capitolo di spesa, da ridurre il più possibile, e non un investimento per il futuro della comunità».

La sala giunta ancora occupata dai sindacalisti.

Regolamento, un testo basta a tranquillizzare i vigili

Formalizzato l'accordo, messo per iscritto come volevano i sindacati

Una delibera che integri il nuovo regolamento della Polizia municipale nel senso richiesto dalle organizzazioni sindacali. E' questa la soluzione individuata dalla giunta comunale per chiudere la vertenza in atto fra l'amministrazione e i vigili urbani ed esplosa su alcuni punti del documento. Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Csa e Siapol avevano proclamato da diversi giorni lo stato di agitazione dei componenti il Corpo essenzialmente per due motivi: l'eccessiva discrezionalità che il nuovo testo concede al Comando nell'utilizzo degli uomini a disposizione, anche al di fuori dell'orario tradizionale, che prevedeva turni fra le 6,30 e le 21, la previsione di uscite a piedi per pattugliamento da soli e non più in coppia. L'assessore Fulvio Sluga e il comandante, Sergio Abbate, nel corso degli incontri avvenuti fra le parti nelle ultime settimane avevano più volte rassicurato i rappresentanti sindacali, promettendo che «l'interpretazione delle norme sarà sempre favorevole agli agenti».

Gli esponenti di tutte le sigle avevano sempre replicato che «gli assessori cambiano, le norme restano», facendo così capire che solo la forma scritta avrebbe potuto costituire la giusta garanzia per i lavoratori, altrimenti in balia delle interpretazioni del momento. E' così maturata da parte dell'esecutivo la decisione di procedere aggiungendo al testo del regolamento già approvato alcune postille, che costituiranno la parte centrale della delibera all'ordine del giorno della giunta di domani, e che daranno vita a una interpretazione autentica, che non potrà perciò essere smentita in futuro.

«L'incontro al quale siamo stati invitati dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore Sluga e dal Comandante Abate per illustrare la loro nuova iniziativa – ha detto ieri Walter Giani, segretario provinciale della Cisl funzione pubblica - era importante e rappresentava l'ultimo passo per evitare manifestazioni di protesta degli agenti, volte al riconoscimento e alla tutela dei diritti dei componenti il Corpo. Adesso – ha aggiunto – sappiamo che le nostre richieste saranno accolte. La Cisl manifesta compiacimento per questa soluzione, ritenendo – ha concluso Giani - che essa rappresenti un percorso giuridico concreto ed un atto che sancisce finalmente garanzie per i lavoratori e non più soltanto intenzioni». «Attendiamo di conoscere l'esito della giunta di giovedì (domani, ndr) – ha annunciato Euro Riosa della Uil- prima di sospendere lo stato di agitazione, ma siamo fiduciosi». Lo stesso Sluga ieri ha affermato che «fra galantuomini quali siamo la parola è importante, ma in ogni caso metteremo per iscritto quanto richiesto dai sindacati». Se domani il testo della delibera troverà la piena approvazione di tutte le sigle sindacali che finora hanno rappresentato i lavoratori nell'ambito della vertenza, lo stato di agitazione sarà revocato e le manifestazioni pubbliche in programma nelle prossime settimane non correranno il rischio di incappare in qualche sciopero dei vigili.

u. sa.

Un momento dell'incontro tra Sergio Abbate e Fulvio Sluga.

A cura di Confartigianato Trieste

Associati in partecipazione Versamento contributi per i compensi corrisposti nel 2004

L'Inps, con la circolare n. 30 emanata nel mese di febbraio 2005, aveva fornito le istruzioni operative per il versamento della contribuzione dovuta dagli associati in partecipazione relativa all'anno 2005, riservandosi di comunicare ulteriori istruzioni per il versamento relativo all'anno 2004. Ora, con circolare n. 90 del 13 luglio 2005, l'Inps, fornisce le istruzioni operative per il versamento della contribuzione per l'anno 2004.

Il termine ultimo per il versamento dei contributi relativi agli emolumenti erogati nell'intero anno 2004 devono avvenire tramite modello F24 **entro il 16 settembre 2005,** in unica soluzione e senza aggravio di oneri accessori.

Sempre in riferimento ai soli compensi erogati nel 2004, la denuncia tramite modello GLA dovrà essere presentata entro lo stesso termine del 16.09.2005.

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735257).

Fondo regionale di categoria - settore legno Premio di appartenenza

Il Comitato di gestione del Fondo di categoria del legno e arredamento, costituito dai Rappresentanti della Associazioni imprenditoriali di Confartigianato e CNA e delle Organizzazioni sindacali della Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, ha deliberato anche per l'anno 2005 **la concessione di un premio di appartenenza al comparto legno-arredamento,** ai lavoratori in possesso di determinati requisiti, che sono alle dipendenze di imprese artigiane del legno del F.V.G. in regola con i versamenti al Fondo di Categoria, al Fondo di sostegno al reddito e delle Relazioni sindacali.

Possono beneficiare del premio di **300 €** i lavoratori non inquadrati nella categoria E, che alla data del 30 giugno 2005:

- hanno maturato **5 anni di anzianità** presso l'impresa dove operano e
- hanno lavorato non meno di **13 anni in imprese artigiane del settore.**

Possono inoltre beneficiare del **premio di 250 €** i lavoratori non inquadrati nella categoria E, che non hanno beneficiato dello stesso premio negli anni 2003 e 2004, e che alla data del 30 giugno 2005:

- hanno maturato **5 anni di anzianità** aziendale ove prestano l'attività, e
- hanno lavorato non meno di **10 anni in imprese artigiane del settore.**

Per ottenere il premio di appartenenza i lavoratori in possesso di tutti e due i requisiti di anzianità richiamati devono far pervenire al Fondo Integrativo Artigiani Legno-arredamento presso l'EBIART (Largo dei Cappuccini, 1/c - 33100 Udine) **entro il 30 settembre 2005** i seguenti documenti: fotocopia della busta paga di giugno 2005, fotocopia del libretto di lavoro della parte relativa all'intestazione (frontespizio) e delle pagine interne dalle quali si rileva lo stato di servizio, indirizzo esatto del lavoratore nel caso non fosse rilevabile dalla busta paga.

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735257).

Trasferimento del registratore di cassa Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17.6.2005

In caso di cessione del misuratore fiscale, al fine di evitare la conoscibilità, da parte dell'acquirente del misuratore, dei dati contenuti nella memoria fiscale relativi alle operazioni effettuate dal cedente, l'Agenzia delle Entrate ha previsto con il provvedimento in oggetto la possibilità per il cedente di incaricare la ditta costruttrice o importatrice di sostituire la memoria fiscale del misuratore fiscale, previa segnalazione all'Ufficio delle Entrate. Lo stesso provvedimento ribadisce l'obbligo per il cedente di conservare copia del libretto di dotazione con la stampa integrale dei dati contenuti nella memoria fiscale in tutti i casi di trasferimento del misuratore fiscale ad un altro soggetto (utilizzatore o non utilizzatore), compresa la restituzione in permuta e l'installazione in sostituzione o in prova.

Per informazioni contattare l'Ufficio Contabilità della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735217).

Scambi di auto in ambito UE Decreto Ministero Infrastrutture dell'8.6.2005

Sulla G.U. 5.7.2005 n. 154 è stato pubblicato il decreto attuativo dell'art. 1, comma 378, Legge n. 311/2004 riguardante l'obbligo di comunicazione per gli acquisti intracomunitari di nuovi autoveicoli, motoveicoli e loro rimorchi e per le cessioni intracomunitarie o esportazioni di veicoli non immatricolati già oggetto di acquisto intracomunitario.

L'obbligo riguarda le imprese e i lavoratori autonomi che effettuano i predetti acquisti tramite canali non ufficiali.

La comunicazione va trasmessa on line al Dipartimento dei trasporti terrestri entro 15 giorni dall'effettuazione dell'operazione di acquisto/cessione intra-Ue e in ogni caso prima della presentazione della domanda di immatricolazione.

Le disposizioni in oggetto entrano in vigore dal 1° settembre 2005.

Per informazioni contattare l'Ufficio Contabilità della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735217).

Il mercato di Campo Marzio verrà trasferito all'autoporto di Fernetti. Al suo posto un centro convegni da 1500 posti

Via la frutta, spazio ai congressi

E nel frattempo la Stazione Marittima tornerà alle sue funzioni originarie

NOVITA' NEL «SALOTTO»

Da domani le due TuttaTrieste verranno esposte al pubblico

Piazza Unità, arrivano le barche

L'originaria esposizione di «TuttaTrieste» in piazza Unità.

Due barche di oltre quindici metri «posteggiate» nel bel mezzo di piazza Unità. A distanza di sei anni dal varo, le due TuttaTrieste - le imbarcazioni sulle quali da lunedì si disputerà la Nations Cup, regata a invito che porterà a Trieste molti velisti di Coppa America – saranno protagoniste nei prossimi giorni nella più bella piazza di Trieste. La prima comparsa nel salotto buono era avvenuta nel corso della giunta Illy: gli scafi erano stati infatti varati all'ombra del municipio. Domani, per iniziativa del Comune e dell'Autorità portuale, torneranno a occupare il salotto buono della città, tirate in secco in tutta la loro bellezza, con l'obiettivo di promuovere l'evento tra i triestini, e far vedere anche la parte delle barche che normalmente sta «nascosta» in acqua. Gli scafi saranno montati su due invasi giovedì mattina, e resteranno in piazza fino a domenica 4 settembre: lunedì torneranno in mare davanti alle Rive, ormeggio che manterranno tra un match race e l'altro. Ma non si tratterà solo di una esposizione in piazza: contestualmente, si potrà anche «vincere» la possibilità di salire a bordo in una delle regate, gomito a gomito con i velisti di Coppa America. I triestini (solo i maggiorenni) potranno infatti inserire i propri dati in un'urna posizionata nel Villaggio Nations Cup in fase di montaggio fino a domani, e sperare di essere estratti a sorte per ottenere un posto in barca, magari a fianco di Francesco de Angelis. Chi non sarà così fortunato, potrà comunque incontrare i velisti ogni giorno della prossima settimana, a partire dalle 18: la conferenza stampa di fine giornata dei timonieri, che si svolgerà da lunedì a sabato prossimo, sarà quest'anno aperta al pubblico, con possibilità di fare domande e avvicinare i protagonisti della Coppa America. L'evento, come ogni anno, non sarà solo sportivo: la sera si aprirà uno spazio di intrattenimento con musica dal vivo e una sfilata di moda che eleggerà anche la Miss Nations Cup.

fr. c.

Per agevolare gli anziani verranno anche potenziati i collegamenti tra il centrocittà e la nuova sede a ridosso del confine italo-sloveno

di **Silvio Maranzana**

Dopo la vecchia Bianchi, andrà giù anche il mercato ortofrutticolo. E stavolta, incredibilmente per una città rissosa come Trieste, c'è concordia anche sul «dopo»: lascerà infatti il posto a un palacongressi da millecinquecento posti. La città ne avvertirà il bisogno perché a breve la stazione marittima dovrebbe tornare alle sue funzioni originarie al servizio di navi e passeggeri perdendo gradualmente le funzioni di centro congressi e di sede per associazioni sportive e ricreative. A Campo Marzio la rivoluzione continua, anzi è appena all'inizio, e in mezzo al bailamme sollevato dall'avvio, proprio lì davanti, del secondo lotto dei lavori per la riqualificazione della viabilità, è giunta ieri mattina anche una notizia confortante proprio in vista di una riqualificazione completa del waterfront. Sempre che alle decisioni seguano i fatti.

Il trasferimento del mercato ortofrutticolo all'interno dell'autoporto di Fernetti è stato decretato infatti all'unanimità in un summit che si è svolto in municipio ed è stato presieduto dal sindaco Roberto Dipiazza. Vi hanno partecipato il vicesindaco Gilberto Paris Lippi, il vicepresidente della Provincia Massimo Greco, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, il presidente e l'amministratore delegato dell'autoporto di Fernetti, Giorgio Maranzana e Livio Maraspin, il consigliere regionale Sergio Dressi e il segretario generale della Fondazione CrTrieste Paolo Santangelo.

E' proprio la Fondazione infatti che intende realizzare in quel sito un moderno e funzionale palacongressi con sale per almeno millecinquecento posti. La Fondazione CrTrieste inizialmente aveva avanzato tre ipotesi alternative per la realizzazione di una struttura indispensabile per un città proiettata sui traffici, sulla scienza e sul turismo congressuale: oltre al sito del mercato, un ampliamento della stessa Stazione marittima oppure il magazzino 26 all'interno del Porto Vecchio. Dopo la bocciatura della città nella corsa all'Expo, la Fondazione ha rotto gli indugi, puntando su Campo Marzio e facendo effettuare un primo studio di fattibilità. Ora è pronta ad affidare l'incarico per la progettazione, dopo aver garantito che la realizzazione della struttura sarà interamente finanziata dalla stessa Fondazione.

Il trasferimento del mercato a Fernetti sembrerebbe ben accetto, come si legge nel riquadro, dagli stessi operatori che attualmente vi operano. I disagi maggiori li subiranno gli anziani che magari in autobus si recano ad acquistare frutta e verdura nell'orario di apertura per il pubblico, tra le 9 e le 10. Ma verranno potenziati anche i collegamenti con i bus tra il centrocittà e Fernetti nel quadro di una strategia già allo studio della Provincia che intende ampliare il servizio trasporti anche alle aree a ridosso del confine sloveno. «Il futuro del mercato è l'apertura verso Est - ha commentato il sindaco Dipiazza - ma le nuove linee di trasporto consentiranno di mantenere il collegamento con la città. Lo spostamento è necessario perché la struttura diventi non solo il mercato della città, ma anche dell'Est europeo, recuperando lo svantaggio nei confronti di Udine, Padova e Ferrara.»

L'area dove sorgerà il nuovo mercato, ubicata ancora nel territorio del comune di Trieste, sarà quella dell'autoporto oggi occupata dal deposito di automobili Renault. La logistica dei prodotti ortofrutticoli, associata alla presenza di celle frigorifere e probabilmente a un centro per lo stoccaggio di fiori recisi per il quale c'è già un interessamento a livello internazionale, costituiranno altre nuove prospettive per l'autoporto già ora utilizzato - come ha sottolineato il vicepresidente della Provincia, Greco - anche in funzione retroportuale per ospitare gli ingenti flussi di camion turchi che altrimenti instaserebbero i piazzali del Porto.

Una suggestiva immagine dell'area del mercato ortofrutticolo.

I grossisti: «Pronti al trasloco tra due anni»

«Saremo lontani dal centro, ma il disagio sarà compensato dal fatto che diventeremo punto di riferimento di una ben più ampia area geografica. Ora i nostri clienti arrivano da Monfalcone, al massimo da Gorizia, poi speriamo di abbracciare anche una zona che comprenda quasi tutti l'Istria e una vasta fetta di Slovenia fino a Lubiana.»

Così si esprime Renato Guercio rappresentante dei grossisti del mercato di Campo Marzio. «Già due anni fa - spiega - il sindaco ci aveva interpellati sulla prospettiva del trasferimento e avevano risposto che saremmo stati favorevoli a determinate condizioni che credo si stiano mettendo in atto. Abbiamo bisogno di ampi spazi al chiuso e all'aperto, di uno sportello bancario, di una sede postale, di collegamenti con il centro. Il trasferimento è essenziale per aumentare il nostro giro commerciale che attualmente è fermo 600 mila tonnellate all'anno. Dobbiamo tornare perlomeno alle mille tonnellate del 1976. A Fernetti devono costruire la struttura, credo chè potremo essere pronti al trasloco tra due anni.»

I grossisti titolari di ditte all'interno del mercato sono una trentina. Ma se si considerano i dipendenti di queste ditte, i dettaglianti che qui si riforniscono, i trasportatori, i facchini e gli addetti a sevizi vari, si arriva a un migliaio di persone.

s.m.

In agosto i prezzi sono cresciuti dello 0,3 per cento, oltre la media nazionale

Cala l'inflazione, ma solo di poco

Tra i beni rincarati anche i campeggi, il vino e gli agriturismi

In evidente aumento anche le spese destinate alla salute personale

Rallenta ma rimane su livelli preoccupanti l'inflazione a Trieste ad agosto. L'indice mensile fissa in un +0,3 per cento la crescita dei prezzi al consumo, dopo l'impennata di +0,4 per cento registrata a luglio. L'Istat, secondo stime provvisorie, afferma che ad agosto in Italia i prezzi al consumo sono invece cresciuti dello 0,2 per cento. Su base annuale a Trieste il dato rimane fermo al +2,5 per cento, che però è nettamente superiore al +2 per cento che rappresenta la media nazionale. Insomma a Trieste l'inflazione è sempre più vivace che nelle altre città campione. Osservato speciale dell'Istat in questo mese è stato naturalmente il prezzo della benzina che, insieme a quello dei prodotti energetici in generale, ha contribuito per sei decimi di punto al tasso tendenziale d'inflazione.

Anche i tecnici dell'Osservatorio prezzi del Comune di via delle Docce hanno tenuto d'occhio i prezzi al consumo nel settore dell'energia, che in città hanno segnato un aumento dello 0,5 per cento rispetto a luglio e del 9,8 per cento su agosto 2004. Sono cresciuti soprattutto il gasolio per riscaldamento (+2,9 per cento) e il gas per bombole (+1,2 per cento). Ma non è questo il comparto che ad agosto ha evidenziato il balzo maggiore: a tirare la volata sono stati i servizi sanitari e le spese per la salute (+0,6 per cento di settore), fra le quali spicca il +2,6 per cento dei dentisti. Prezzi su di giri (è proprio il caso di dirlo) anche per le bevande alcoliche che, assieme ai tabacchi, hanno espresso un aumento di comparto del +0,4 per cento.

Le cifre fornite dall'Istat sono giudicate però inattendibili dalle associazioni dei consumatori. «Ancora una volta l'Istat non perde occasione per far diminuire la propria credibilità tra i consumatori - afferma in una nota Paolo Landi dell'Adiconsum – perché l'Istituto ha diffuso oggi i dati relativi ai prezzi alla produzione e ai prezzi al consumo. Appare poco credibile – ha aggiunto - che i primi (+3,6 per cento tendenziale) siano quasi il doppio (+2,0 per cento tendenziale) rispetto ai secondi». Puntuale a ogni fine mese si riaccende la polemica fra soggetti istituzionali che raccolgono i dati sul territorio e le organizzazioni per la tutela dei consumatori. Anche a Trieste accade lo stesso: «L'inflazione reale, quella che colpisce soprattutto le fasce deboli della popolazione – spiega Luisa Nemez, presidente dell'Otc di Trieste – è molto più elevata di quanto si continui a voler far credere. Pensionati e lavoratori dipendenti devono fare i conti ogni mese con rialzi incontrollati e distribuiti su tutti i prodotti che quotidianamente vengono acquistati». Scorrendo il documento redatto dall'Osservatorio prezzi triestino, appare chiaro però che anche il dato ufficiale è preoccupante: ad agosto in città sono cresciuti i pacchetti vacanza tutto compreso (+17,6 per cento), il biglietto d'ingresso negli stabilimenti balneari (+3,6 per cento), la toelettatura per cani (+4,1 per cento), la birra nazionale (+1,8 per cento), il vino Doc (+3,6 per cento), le tariffe nei campeggi (+13,7 per cento), gli agriturismo (+9,9 per cento), la benzina verde (+1,6 per cento).

Come appare evidente, è la vita di tutti i giorni a essere maggiormente colpita dal lievitare dell'inflazione, mentre concedersi qualche svago, come una breve vacanza nei campeggi e negli agriturismo, che non costituiscono certamente il top dei prezzi per quanto concerne il turismo, diventa ogni giorno che passa un lusso riservato a pochi.

Ugo Salvini

MA GLI ALIMENTARI CALMIERANO IL PANIERE

Per una volta sono gli alimentari a fungere da contrappeso al lievitare dell'inflazione. Dopo mesi di polemiche sui balzi all'insù dei listini di frutta e verdura, tocca a pomodori e patate il ruolo di prodotti calmiere ad agosto. Osservando l'elenco reso noto dall'Osservatorio prezzi di via delle Docce, si nota innanzitutto che il comparto segna un –0,1 per cento piuttosto inconsueto su base mensile, mentre a livello tendenziale annuo non si supera il +0,7 per cento. La palma del prodotto da correre ad acquistare per risparmiare sono i pomodori, con –11 per cento, seguiti dalle patate (-9,1 per cento), dal pesce fresco (-1,2 per cento, anche se va ricordato che il pescato subisce forti oscillazioni in relazione alle condizioni del mare), dai crostacei e dai molluschi (-1,4 per cento) e dalla frutta fresca (-1,1 per cento). Non mancano le eccezioni: il salame in confezione è cresciuto del 2,2 per cento, il prosciutto cotto dell'1,2 per cento, il pane dello 0,8 per cento, l'aglio del 5,9 per cento e i sedani del 3,8 per cento. Insomma chi si vuole consolare dopo aver fatto un pieno di benzina a prezzo elevato e aver discusso di rate con il titolare del proprio campeggio, può organizzare una cenetta a base di pomodori e patate per bilanciare l'entità delle uscite. Va infine ricordato che sono stati quattro i comparti che, ad agosto, sono rimasti ancorati ai valori di luglio e cioè: «istruzione», «mobili, articoli e servizi per la casa», «comunicazioni», «abbigliamento e calzature».

u. sa.

La proprietaria non si è accorta della sottrazione fino a che non ha ricevuto l'estratto conto dalla banca. Il ladro tradito da un negoziante

Monta condizionatori ma ruba bancomat

In due settimane un operaio serbo ha speso quasi 18mila euro in generi di lusso

di Alessandra Ressa

Si era appropriato di un bancomat e del suo codice di accesso mentre installava un condizionatore a casa di una coppia di ignari triestini, poi, in vari negozi cittadini, in meno di due settimane era riuscito a spendere quasi 18mila euro in apparecchiature elettroniche e cellulari.

È stato denunciato a piede libero per furto un operaio serbo di 20 anni, I. G. Il giovane, con precedenti analoghi, era impiegato da tempo in una nota ditta di impianti di condizionamento. Proprio mentre si trovava nell'appartamento dei coniugi, approfittando della loro temporanea assenza dalla stanza, il giovane ha rovistato nella loro camera da letto dove stava installando un condizionatore a muro. Dentro un marsupio lasciato a portata di mano, il serbo ha trovato un bancomat ed il relativo pin, conservati incautamente insieme. Infilato il tutto in una tasca, ha terminato il lavoro e se n'è andato.

VISTO DA MARANI

Nelle successive due settimane il giovane ha usato il bancomat per fare spese in numerosi negozi cittadini, prediligendo quelli di elettronica: cellulari di ultima generazione, stereo, televisore al plasma, ma anche alcoolici, capi di abbigliamento, orologi. Oltre agli acquisti, l'operaio aveva effettuato numerosi prelievi di denaro contante, per un valore totale di quasi 18mila euro. La sprovveduta proprietaria del bancomat si è accorta del furto solo quando a casa è arrivato l'estratto conto mensile dalla banca, che esigeva il saldo. A questo punto, presa dal panico, la donna si è rivolta ai carabinieri di via dell'Istria. I militari, con la lista degli esercizi commerciali in cui erano stati effettuati i pagamenti, si sono recati in tutti i negozi nella speranza che qualcuno si ricordasse dell'acquirente. Grazie al resoconto delle recenti visite in casa dei malcapitati coniugi e alla buona memoria del titolare di un negozio di elettronica, che ricordava bene il giovane che in più occasioni aveva speso grosse cifre di denaro pagando con il bancomat, i carabinieri sono riusciti a risalire a I. G.. Il giovane è stato successivamente riconosciuto anche dalla legittima proprietaria del bancomat.

Con un decreto di perquisizione in mano, i militari si sono quindi recati nell'abitazione del serbo, all'interno della quale c'erano ancora alcuni degli acquisti fatti con il bancomat rubato.

SPARITO IL TELEFONINO

Dopo il tragico incidente in cui ha perso la vita Francesco Maiolino, la famiglia è ancora alla ricerca del suo cellulare, che il giovane aveva addosso al momento del sinistro. La madre del ragazzo in questi giorni sta trovando conforto nel raccogliere tutto ciò che apparteneva al figlio. I familiari lanciano quindi un appello a chiunque avesse trovato o dovesse trovare un Motorola V620 grigio, affinchè venga restituito alla famiglia Maiolino chiamando lo 040 213966, o contattando le forze dell'ordine.

Negati allo psicoterapeuta gli arresti domiciliari

di Claudio Ernè

A giugno il Tribunale presieduto da Laura Barresi aveva detto «no» alla sua richiesta di essere liberato. Ieri è ritornato alla carica e ha riproposto l'identica istanza, lo psicoterapeuta Wully Murgolo, 68 anni, residente a Duino e coinvolto come imputato in un processo per violenza sessuale su una giovane paziente ritenuta da due periti in stato di inferiorità psichica. Lui si protesta innocente e ha chiesto al Tribunale del riesame una attenuazione della misure cautelari. Ieri in un'aula del palazzo di Giustizia del tutto deserto si è svolta l'udienza cui ha partecipato lo stesso imputato: l'ha presieduta dal giudice Raffaele Morvay, nominato da un paio di settimane presidente del Gip. La decisione se concedere o meno la libertà al dottor Murgolo sarà depositata in cancelleria nei prossimi giorni.

Laura Barresi

Il Tribunale a giugno gli aveva risposto «no» perché l'uscita dagli arresti domiciliari cui lo psicoterapia è ristretto ormai da quasi un anno, comporterebbe automaticamente anche la revoca della sospensione dall'attività professionale. Se il Tribunale del riesame dovesse dire «sì» all'istanza del difensore l'avvocato Giuseppe Affannato del foro di Padova, Willy Murgolo potrebbbe riprendere a lavorare come psicoterapeuta e a questo eventualità il Tribunale presieduto da Laura Barresi ha detto «no» in attesa della conclusione del processo.

«Ho bisogno di lavorare: per essere libero sono disposto a dimettermi dall'Ordine professionale degli psicoterapeuti. Sono un vecchio geometra e per vivere posso anche ricominciare a lavorare nei cantieri..»

«Se ritiene di chiedere la cancellazione dell'albo può farlo autonomamente» aveva ribattuto il presidente Barresi.

Il processo davanti al Tribunale dovrebbe riprendere e il 10 ottobre, quando verrà discussa la perizia affidata al professor Emanuele Belgrano, direttore della clinica urologica dell'ospedale di Cattinara. Il medico dovrà dire se gli esiti di una delicata operazione effettuata nel 1994 hanno o meno menomato le capacità sessuali del dottor Murgolo. Se così fosse, l'accusa di violenza lanciata addosso dalla giovane paziente dovrebbe per lo meno essere rivista e riconsiderata.

Lo psicoterapeuta ha sempre sostenuto di «non aver avuto rapporti con chi ora mi accusa, ma la giovane ha bisogno di credere di averli avuti con me».

Nel corso delle ultime udienze, l'imputato non solo ha negato quanto l'inchiesta diretta dal pm Lucia Baldovin ha portato alla luce, ma ha anche vivacemente contestato le tesi di tutti coloro che in qualche modo hanno cercato di fare chiarezza su questa storia. In primo luogo gli psichiatri che la Procura e il Tribunale hanno nominato periti e consulenti in questa inchiesta.

La lunga scia lasciata sulla strada ha condotto la polizia nell'abitazione dell'uomo denunciato per furto

Sradica targhe, si taglia e il sangue lo tradisce

Dopo una serata trascorsa al bar, un triestino di 36 anni, nel fare rientro a casa, ha rischiato di dissanguarsi nel tentativo di sradicare alcune targhe di automobili.

A dare l'allarme la mattina seguente alcuni residenti dello stabile di via Gemona 13, nel rione di Gretta, preoccupati dalla abbondante scia di sangue che dalla strada percorreva due rampe di scale per poi terminare in un appartamento. Sulle pareti interne dell'edificio inoltre c'erano numerose impronte. Sul posto oltre ad una pattuglia delle volanti è intervenuto il personale della Squadra mobile. In base al racconto dei vicini infatti non si poteva escludere un'aggressione, se non addirittura qualcosa di più grave. Ma all'insistente bussare della polizia, alla porta si è presentato un uomo in stato confusionale, con braccia e abiti ricoperti di sangue e profondi tagli sulle mani.

Mentre gli investigatori interrogavano il triestino, gli agenti della volante seguivano le tracce di sangue all'esterno dell'edificio, che conducevano a due targhe di automobili anch'esse ricoperte di sangue, abbandonate vicino a un cespuglio. Le targhe appartenevano a due vetture, una Fiesta ed una Lada Niva, parcheggiate rispettivamente in via Gradisca e via Gorizia, non lontano dall'abitazione dell'uomo. Su entrambe le vetture c'erano tracce ematiche. L'uomo insomma, per cause legate probabilmente all'abuso di sostanze alcooliche, avrebbe tentato di asportare numerose targhe dalle automobili parcheggiate nel rione, procurandosi tagli profondi.

Sul posto è intervenuta anche la polizia scientifica per accertare che le tracce ematiche rinvenute sulle targhe e sulle automobili corrispondessero al sangue dell'uomo. Il triestino è stato accompagnato in ospedale per essere medicato, poi in questura dove è stato denunciato per furto. Le targhe degli autoveicoli si trovano sotto sequestro.

a.re.

Scontro auto-moto a Barcola ma senza conseguenze

Incidente frontale ieri sera intorno alle 17.30 a Barcola. Protagonista ancora una volta un mezzo a due ruote che - all'altezza del civico 155 di viale Miramare, tra piazzale 11 settembre e la fontana di Barcola - si è scontrato con un'automobile che arrivava in senso opposto. Per fortuna, dopo un fine settimana funestato da tre incidenti mortali, l'impatto non ha avuto gravi conseguente per i conduecenti dei due veicoli. Sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 e una pattuglia della polizia municipale per i rilievi dell'incidente. A causa dell'impatto il motociclista è volato a una distanza di parecchi metri. Attimi di paura tra i numerosi presenti nella pimneta barcolana, rientrati dopo l'intervento dei sanitari del 118. Trasportato d'urgenza all'ospedale, infatti, all'uomo sono stati riscontrati solo delle forti contusioni in diverse parti del corpo. La donna al volante dell'automobile, invece, è stata portata all'ospedale in stato di forte choc. Restano ancora da chiarire, da parte dei vigili urbani, le dinamiche del frontale.

IN BREVE

Museo dell'Antartide

Dal 1° settembre: novità e segreti sui ghiacci

Riapre giovedì prossimo alle 11 il «Museo dell'Antardide», in via Weiss 21 nel comprensorio di San Giovanni. L'esposizione dedicata al continente bianco e ai suoi esploratori (in particolare Robert Falcon Scott, Roald Gravning Amundsen e Ernest Henry Shackleton), potrà essere visitata ogni giorno tranne il martedì. Al museo sono presenti tre ricostruzioni ambientali: la prima raffigura la nave «Endurance», con la quale Shackleton restò intrappolato tra i ghiacci, mentre le altre due sono una novità e rappresentano la capanna di Scott e la tenda di Amundsen. Il museo presenta inoltre un'arricchita sezione sull'esplorazione italiana in Antardide, con numerosi reperti dalla spedizione Cepparo. A disposizione del pubblico prodotti multimediali, filmati e un bookshop.

«Il pane e la rosa» attivo fino al 18 settembre

Proseguirà fino al 18 settembre il progetto «Il Pane e la Rosa - Serena Estate», viste le continue richieste che arrivano alla Croce Rossa Italiana. Tutti gli anziani della provincia, con oltre 65 anni di età e titolari di pensioni minime, possono telefonare ancora al numero 040/313131, tutti i giorni dalla 8.30 alle 19.00, per accedere al servizio gratuito. Gli interventi finora effettuati sono stati 5400. In totale sono stati consegnati 4246 pasti a domicilio; le persone che hanno usufruito del «Taxi della solidarietà», servizio che continuerà fino alla fine dell'anno, sono invece 93, attraverso 21 corse organizzate; 160 gli interventi per la cura della persona e 74 quelli sanitari, 170 quelli di sostegno psicologico e 50 per le piccole manutenzioni domestiche.

Provincia, un elenco di personale certificato

Un elenco certificato di personale, dal quale attingere i nomi degli arbitri richiesti per i collegi di arbitrato e conciliazione in caso di conflitto tra datore di lavoro e lavoratore. È questa l'iniziativa della Provincia, che sarà presentata oggi dall'assessore alle Politiche attive del lavoro Guido Galetto e la dirigente della Funzione Manuela Sinigoi. Si tratta di una novità per garantire maggiore trasparenza e professionalità nell'ambito dei conflitti di lavoro. «Un elenco - si legge in una nota - che proprio grazie all'intervento dello Sportello del lavoro della Provincia, permetterà alle parti di evitare inutili esborsi monetari (i gettoni di presenza degli arbitri saranno a carico dell'Ente) e, nella controversia, garantirà la loro imparzialità e la professionalità di un giudice indicato dall'Ente».

I residenti sono preoccupati per la presenza di spacciatori e tossicodipendenti. Nel giardino regnano sporcizia e degrado

«Parco siringa» in via Orlandini

Intervento dei carabinieri per i rifiuti lasciati ovunque dagli eroinomani

Siringhe usate, abbandonate nel giardino di via Orlandini

Numerosi gli annunci a sfondo sessuale lasciati ovunque, forse appelli di pedofili e pervertiti. I numeri di telefono controllati dai carabinieri

Il giardino di via Orlandini, a Ponziana, da qualche mese è diventato il ritrovo di spacciatori e tossicodipendenti, che si aggirano fra stradine e cespugli anche nelle ore diurne, sotto gli occhi di anziani, bambini e adolescenti. Ieri dopo l'ennesima segnalazione dei residenti, nel giardino è intervenuta una pattuglia dei carabinieri che con l'aiuto di una ditta specializzata, ha provveduto a ripulire i giardini dalle decine di siringhe usate gettate ovunque. Una trentina quelle recuperate, molte anche in aiuole frequentate dai bambini. E dietro i cespugli a ridosso del piccolo colonnato nella parte alta del parco, un vero e proprio accampamento per gli eroinomani. Coperte e materassi, decine di siringhe usate, cucchiaini utilizzati per la preparazione della sostanza stupefacente da iniettare. Infine, escrementi umani dappertutto. Un odore insopportabile e una situazione di degrado tali da sfiorare l'emergenza sanitaria. Quando i militari sono entrati nei giardini, dai punti meno visibili c'è stato un fuggi fuggi generale.

Genitori e nonni che frequentano il «parco siringa» spingendo passeggini sono al corrente della situazione: «Sappiamo che lì si riuniscono i drogati - hanno raccontato - e noi evitiamo semplicemente di avvicinarci». Sono molti i residenti che nel parco assistono quasi quotidianamente alle attività di spaccio. Si tratterebbe di personaggi del luogo già conosciuti, ma ultimamente si sarebbero visti anche volti nuovi, forse stranieri. I passaggi di polizia e carabinieri, assicurano i residenti, sono frequenti, ma questo non basta a risolvere il problema. «Non permetto mai a mio nipote di giocare nell'erba - ha raccontato una nonna - ho il terrore che si punga con l'ago di qualche siringa. Qui è pieno».

Il giardino, risistemato solo due anni fa dal Comune, ha un aspetto trascurato, che poco invoglia a trascorrervi del tempo. I giochi dei bimbi sono rotti e ricoperti di graffitti, l'erba alta e incolta, e dove non ci sono gli escrementi umani, ci sono quelli dei cani a minare i percorsi. In aggiunta a tutto ciò, dappertutto regna la sporcizia, bottiglie vuote e rifiuti di ogni tipo.

Tra gli aspetti più inquietanti del giardino di via Orlandini però, gli annunci a sfondo sessuale lasciati da qualche pervertito in ogni angolo. Non si tratta di messaggi legati alla prostituzione, bensì di un unico appello perverso, scritto con un pennarello, lungo tutti i corrimano in legno del parco. Nel messaggio ricorrente, che appare a circa ogni metro, si legge che in cambio di specifiche prestazioni si offrono grosse cifre di denaro. Seguono i numeri cellulari, che ora sono in mano agli inquirenti. Appelli, secondo gli esperti, indirizzati ai più giovani, quelli che di giorno frequentano il parco.

Ma il degrado in cui versa il giardino è da attribuire soprattutto al poco rispetto per il bene pubblico da parte della comunità. «L'amministrazione comunale spende moltissimi soldi per rimettere a posto i parchi - ha detto Silvio Pahor, presendente della V circoscrizione, che comprende il quartiere di Ponziana - ma la gente non ha alcun rispetto. In ogni caso abbiamo chiesto un incontro con la polizia municipale per potenziare la sorveglianza».

«Non portiamo volentieri i bambini nel parco di via Orlandini - ha spiegato Diana Giovannini, consigliere circoscrizionale di rifondazione comunista, mamma di un bambino di 4 anni - perchè non è ben frequentato e perchè ci sono molti cani liberi».

Per alcuni anziani seduti sulle poche panchine intorno alla fontana, per evitare i problemi di ordine pubblico e atti di vandalismo basterebbe chiudere il parco di sera.

a. re.

Esaminati i filtri del camino E5 dai tecnici austriaci della «Voest Alpine»

Caso diossina, controlli in Ferriera

In una foto di archivio il fumo sprigionato dalla Ferriera di Servola. I tecnici austriaci della «Voest Alpine» stanno esaminando i filtri del camino E5 dell'impianto di agglomerazione per cercare di capire i motivi che hanno provocato la fuoriuscita di diossina.

Stanno esaminando i filtri del camino E5 dell'impianto di agglomerazione della Ferriera. Da 24 ore un gruppo di tecnici della «Voest Alpine» di Linz cercano di capire i motivi che hanno provocato la fuoriuscita di diossina nell'atmosfera di Servola.

È stata la stessa azienda proprietaria dell'impianto a chiedere il «consulto» nell'ambito di un programma messo a punto all'inizio di agosto, quasi in sincronia con il sequestro chiesto e ottenuto dal pm Federico Frezza. Il sopralluogo dei tecnici austriaci ai filtri del camino E5, costruiti dalla stessa «Voest Alpine», è stato autorizzato dalla Procura della Repubblica nell'ambito dell'accordo sullo spegnimento dell'agglomerazione che dovrà essere concluso entro il 13 settembre. Il via libera definitivo ai tecnici è venuto ieri dal custode giudiziario dell'impianto, il dottor Fabio Cella, dirigente dell'Amministrazione provinciale.

È evidente che il gruppo Lucchini Severstal vuole non solo capire le ragioni tecniche che hanno prodotto le emissioni di diossina segnalate ripetutamente dalle analisi dell'Arpa. Una volta conosciuta la diagnosi, i tecnici proporranno alla proprietà le cure necessarie per riportare i filtri in efficienza e le emissioni entro i limiti di legge. È chiara fin d'ora la

Il sopralluogo richiesto dalla Lucchini-Severstal autorizzato dalla Procura nell'ambito dell'inchiesta

volontà della Lucchini Severstal di non voler rinunciare definitivamente all'impianto di agglomerazione e di puntare su una sua ristrutturazione. A questo punto gli avvocati Giovanni Borgna e Giuseppe Frigo potranno impugnate davanti al Tribunale del riesame il decreto di sequestro firmato dal giudice Massimo Tomassini. O meglio, potranno chiedere allo stesso pm Federico Frezza di autorizzare i lavori di ristrutturazione. Sui costi di questa operazione nulla è ancora definito. Certo è che in questo momento l'altoforno può funzionare con rottami di ferro senza incidere significativamente sul bilancio della società che nel 2004 ha realizzato più di 25 milioni di euro di utili, a imposte già pagate. In un momento meno favorevole del mercato, potrebbe invece essere indispensabile ricorrere nuovamente all'agglomerazione.

«Si ribadisce- aveva affermato tre giorni fa l'avvocato Giovanni Borgna parlando a nome della Lucchini-Severstal- che è interesse della proprietà affrontare le questioni a 360 gradi, con l'auspicio di non restare a tempo indeterminato un v bersaglio costante. Deve essere chiaro che il problema della diossina va risolto e ciò è una precisa intenzione della società».

c.e.

E sui rami di un albero una casa costruita da gruppi di ragazzi

All'interno sedie e panche, vettovaglie, musica e luci, un'amaca e il tricolore

La casa sull'albero nel parco di via Orlandini. (Foto Sterle)

Originale nota di colore all'interno del parco di via Orlandini l'iniziativa di un gruppo di adolescenti che in questi giorni è impegnato nella realizzazione di una vera e propria casa sull'albero. Armati di chiodi e martelli, i ragazzi, una ventina in tutto, hanno provveduto a rendere confortevole ogni ramo fissandoci sedie, mensole adibite a panche, ripiani dove appoggiare cibo e stereo.

L'idea è partita da un sedicenne triestino, leader del gruppo, che all'albero ha appeso un'amaca, ad almeno due metri e mezzo d'altezza, nella quale ciondolano pericolosamente due o tre ragazzini alla volta. Se non fosse per l'altezza e la mancanza di materassi o reti ad attutire le eventuali cadute (una ieri pomeriggio proprio dall'amaca, che rigiratasi su se stessa ha scaraventato un ragazzino a terra, fortunatamente senza alcuna conseguenza), l'iniziativa sembra, a detta di chi frequenta i giardini, un modo sano ed ecologico per trascorrere il tempo libero in attesa dell'inizio della scuola. E i ragazzi, tra i 14 e i 17 anni, sono sensibili anche nei confronti dell'ambiente. Nonostante lo stato di degrado e i rifiuti sparsi un po' dovunque nel parco, sull'albero hanno provveduto a sistemare anche un raccoglitore dei rifiuti. Da un ramo sventola il tricolore, sull'altro è fissato un orologio al quarzo. Ma il rifugio è anche dotato di illuminazione. Utilizzando una batteria di un motorino, il leader del gruppo, degno erede del Barone rampante di Calvino, ha costruito un vero e proprio impianto elettrico con tanto di lucine blu per poter trascorrere sull'albero anche le ore notturne.

«L'altra sera abbiamo perfino dormito quassù», ha raccontato con orgoglio una ragazzina. «Ma non avete paura di cadere e farvi male?» Chiedono i curiosi. I ragazzi sorridono di quei sorrisi tipici dell'adolescenza, in cui ci si sente invulnerabili. «Cadere noi? Impossibile!» E tutti si voltano a guardare il ragazzino che poco prima è rovinato a terra, ancora impegnato a massaggiarsi la schiena. Un vero e proprio angolo ispirato alla fiaba di Peter Pan, con tanto di moderni «ragazzi perduti». Per salire sull'albero alche un'artigianale scaletta che i giovani provvedono a portarsi via ogni qualvolta devono lasciare il loro rifugio, affinchè nessuno profani la loro «Isola che non c'è».

MUGGIA La società presenta ricorso contro la delibera comunale che l'obbligava a monitorare l'inquinamento del porticciolo

Porto San Rocco si appella a Ciampi

L'avvocato Laghi: «Il nostro bilancio non ci consente di spendere 300mila euro»

di Claudio Ernè

MUGGIA Non abbiamo i soldi per pagare le analisi sui sedimenti marini di Porto San Rocco ordinateci pochi mesi fa dal Comune di Muggia e dalla Conferenza dei servizi.

Lo scrive a chiare lettere l'avvocato Aldo Laghi di Treviso, legale della «Porto San Rocco spa», nel ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificato ieri al Comune di Muggia, alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Provincia di Trieste, all'Arpa, all'Azienda sanitaria, alla Capitaneria di Porto, all'Autorità portuale e all'Associazione amici della terra che da tempo ha sollevato questo caso.

Il ricorso punta a far sospendere e annullare la delibera 102 dello scorso aprile in cui il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini mette le mani in avanti, obbligando la «Porto San Rocco spa» a monitorare e poi bonificare le zone eventualmente inquinate da materiali tossico nocivi poste all'interno del villaggio e nel porticciolo turistico realizzati sull'area dell'ex cantiere navale San Rocco. La spesa prevista è di 300 mila euro.

Tra i motivi alla base del ricorso, oltre a quelli di strettamente giuridici vi è anche quello economico- finanziario. La Porto San Rocco spa, a questo scopo, dipinge il proprio ritratto con tinte fosche e oscure.

«La stagnazione del mercato immobiliare turistico ha duramente colpito Porto San Rocco che ha chiuso gli ultimi esercizi in pesante perdita. Per poter ridurre l'ingentissimo indebitamento bancario - ammontante nell'esercizio 2003 a 34 milioni 734.326 euro- Porto San Rocco ha venduto gran parte del suo patrimonio immobiliare a terra, conservando soltanto alcuni immobili a bassa redditività, posti a garanzia del residuo indebitamento bancario, ridimensionatosi al 31 dicembre 2004 da 34 a 18 milioni di euro e non alienabili a terzi, pena il rischio di una richiesta di rientro immediato degli affidamenti concessi da parte della banche finanziatrici».

Nello stesso atto, a pagine 20, l'avvocato Aldo Laghi scrive anche che «il porto turistico realizzato su un'area in concessione demaniale, genera flussi di cassa insufficienti a far fronte agli oneri finanziari connessi all'indebitamento bancario e alle ulteriori spese correnti come evidenziato dal dottor Gianluca Pivato- il commercialista della società- nella sua lettera-relazione».

«Porto San Rocco non ha quindi la liquidità necessaria o comunque flussi di cassa tali da poter sostenere esborsi per centinaia di migliaia di euro per l'effettuazione di analisi sostanzialmente inconcludenti e non idonee ad apportare qualsiasi concreto contributo alla conoscenza dello stato di contaminazione dell'area da bonificare. Questi esborsi- scrive ancora l'avvocato nel ricorso al Presidente della Repubblica- si pongono in contrasto oltre che con i principi di ragionevolezza, adeguatezza e proporzionalità dei provvedimenti amministrativi, anche con il principio, sancito a livello legislativo, del necessario contemperamento tra le finalità di tutela ambientale e la sopportabilità dei costi a carico dei privati che ne sono gravati».

La spesa per le analisi rischiano, nella tessi del difensore della società, di mettere in difficoltà la San Rocco spa, controllata comunque indirettamente da un colosso finanziario come «Beni Stabili». Nell'atto notificato ieri si legge di un 'periculum in mora' che risiede nel «pregiudizio economico che deriverebbe a una società come Porto San Rocco spa, in una condizione economica a dir poco critica, dalla necessità di un esborso di circa 300 mila euro per analisi e monitoraggi che non appaiono di alcuna utilità».

La collinetta artificiale realizzata a Porto San Rocco.

Panoramica dell'insediamento della marina muggesana.

PROSECCO

Il sindaco preme l'acceleratore dei lavori del grande cantiere

PROSECCO L'appuntamento adesso è fissato per il 30 settembre. Il sindaco Roberto Dipiazza e i residenti di Prosecco, guidati dal presidente della Circoscrizione, Bruno Rupel, si sono incontrati ieri dando vita a una sorta di assemblea all'aperto a pochi passi dal profondo scavo che da più di un mese attraversa l'abitato, dividendolo di fatto in due.

Era proprio dei disagi che il cantiere sta provocando che si doveva parlare, dopo le vivaci proteste della popolazione. Al termine si è deciso, anche per la buona volontà manifestata dai rappresentanti dell'impresa che sta procedendo con i lavori, che fra un mese sarà fatto un nuovo sopralluogo. «Tutti concordano sul fatto che questi lavori erano necessari – ha spiegato Dipiazza – e sono pronto a riconoscere che forse c'è stato qualche errore da parte nostra nel comunicare soprattutto ai titolari di negozi e pubblici esercizi le date dell'apertura del cantiere, ma oramai siamo in ballo e per il bene di tutta Prosecco questi lavori devono andare avanti, il più celermente possibile». Era stato proprio quest'ultimo punto ad agitare gli animi sull'altopiano, perché il divieto assoluto di transito nel centro del paese, ha di fatto azzerato le vendite e il relativo volume d'affari di coloro che operano a Prosecco. «Ci avessero avvisato con buon anticipo – hanno detto – avremmo potuto programmare diversamente le ferie e gli acquisti dei prodotti deperibili. Ora si avvicinano le scadenze fiscali e avremo difficoltà a pagare». Su questo fronte però non ci sono spiragli di sorta: la legge in materia non ammette deroghe se non in casi di eccezionali calamità, e non è questo il caso del cantiere di Prosecco. I residenti e gli operatori economici hanno anche chiesto che vengano posizionate alcune passerelle sopra gli scavi «per garantire a tutti l'accesso nei vari negozi e ristoranti», ottenendo un sì di massima da parte dell'impresa che sta lavorando. Fatto salvo ovviamente il rispetto delle normative in tema di sicurezza. Dipiazza ha anche promesso di interessarsi per migliorare la segnaletica che circonda il paese. «Coloro che utilizzano il navigatore satellitare – ha spiegato il sindaco – sono convogliati su Prosecco perché la presenza del cantiere non è stata ancora recepita dalle mappe internazionali. Provvederemo noi».

u.sa.

Roberto Dipiazza

Dalla Germania in bici in visita a Carsiana e al sentiero Rilke

Dalla Germania, ogni settimana, comitive di turisti tedeschi visitano in bicicletta il Friuli Venezia Giulia. Le tappe comprendono Udine, Cividale, Cormons, Lipizza in Slovenia, Trieste, Grado e Codroipo. I cicloturisti a Trieste, con un pernottamento in centro città, visitano Muggia, il giardino botanico Carsiana di Sgonico e il sentiero Rilke a Sistiana.

Le escursioni, che si tengono da aprile a tutto settembre (esclusi luglio e agosto), sono curate dall'agenzia «Rotalis» di Monaco di Baviera, specializzata in visite in bicicletta in undici paesi europei, con itinerari in sette regioni d'Italia. Particolarmente lusinghiere nel catalogo dell'agenzia le descrizioni del tour nel Friuli Venezia Giulia. Il giardino botanico Carsiana, da quest'anno incluso fra le proposte permanenti dell'agenzia turistica tedesca, viene descritto come un luogo che «offre una visione non comune sulla ricchezza della flora del Carso».

La prossima escursione, con la visita al giardino botanico Carsiana di Sgonico (curato dalla Provincia di Trieste), è prevista per giovedì 1 settembre (alle ore 10.30 l'arrivo a Carsiana).

Visitatori a Carsiana.

Duino, rinviato al 14 settembre il dibattito sulla Baia di Sistiana

DUINO Rinviata di due settimane, al 14 settembre, l'adozione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana. In una riunione svoltasi ieri nel tardo pomeriggio, il sindaco Giorgio Ret ha ottenuto dai capigruppo l'accordo sullo spostamento dell'analisi e del primo voto sul piano particolareggiato per la rivalutazione turistica della Baia.

Il tempo guadagnato servirà all'amministrazione comunale per completare le traduzioni in lingua slovena dei documenti collegati al piano stesso: a mancare all'appello, ieri, era infatti ancora un unico documento, relativo a una serie di aspetti geologici. Un documento tecnico, quindi, particolarmente difficile da tradurre, che ha messo alla prova i tecnici del comune che si occupano delle traduzioni e che hanno chiesto altro tempo. «Non possiamo permetterci di arrivare in consiglio senza la documentazione corretta in tutti i dettagli - ha spiegato il sindaco Ret – poiché correremmo il rischio di nuovi ricorsi al Tar, quindi meglio aspettare due settimane in più, e avere tutte le carte a posto». Era già successo in passato, ai tempi della giunta Vocci, che alcuni documenti relativi alla Baia fossero annullati proprio per difetto di traduzione in lingua slovena.

Così il lungo serial relativo alla Baia prosegue: il consiglio comunale in programma questa mattina dalle 9.30 non affronterà il piano particolareggiato, ma una serie di altri argomenti, il principale dei quali riguarda l'acquisizione dei terreni in piazza a Sistiana, necessaria ad avviare il progetto per la realizzazione della nuova chiesa attesa da molti anni.

fr.ca.

Speciale **INFORMATICA**

HARDWARE - SOFTWARE - RETI - INTERNET

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Cyber Fashion show

Il futuro riserva sorprese "da fantascienza", anche nel settore dell'abbigliamento: alcune anticipazioni si sono avute alla quarta edizione del Siggraph Cyber Fashion Show, sui rapporti tra moda e tecnologia, tenutosi a Los Angeles. Sarà possibile inviare sms con una semplice maglietta. Biosensori da indossare sotto i vestiti ci permetteranno di effettuare telefonate di emergenza. Sofisticate telecamere potranno essere contenute nei bottoni della camicia. Sono allo studio spille virtuali generate da un computer portatile che permetteranno di coprire il seno, su richiesta, alle ragazze che indossano il topless! Al Cyber Fashion Show sono stati presentati giacche e abiti dotati di un display che indica la temperatura corporea (stylist Akira Wakita). Per migliorare la percezione e la colorazione degli oggetti secondo i propri gusti ci sono gli occhiali della Usa Electroboutique con lenti dotate di filtri high tech che utilizzano un software simile a Photoshop. Un trench con dieci minitelecamere nascoste che possono riprendere tutto l'ambiente circostante a 360° è stato presentato dai giapponesi della Win (Wearable Enviromental Informations Networks). Il Medialab di Boston ha presentato borsette e sciarpe in grado di segnalare dove si sono perse le chiavi dell'auto o di consigliare se prima di uscire sia meglio prendere l'ombrello.

Geolocalizzazione con Maps di A9

A9, il motore di ricerca gestito da Amazon, online da appena un anno, ha lanciato l'innovativo servizio Maps, sfruttando una tecnologia che si basa sull'unione del classico stradario interattivo con una galleria aggiornata e fornitissima di immagini di palazzi, vetrine, strade, principali luoghi di interesse. Per il momento sono oltre 35 milioni di fotografie che consentono un vero e proprio tour digitale nelle più importanti città americane sempre seduti davanti allo schermo del computer.

Le immagini sono organizzate in blocchi e si sfogliano con semplice applicazione che permette di passare da una foto a un'altra, ovvero da una strada all'altra.

GLI ANZIANI

STRUTTURE · ASSISTENZA · ATTREZZATURE SPECIALI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Combattere la rassegnazione e la "protezione" della pigrizia mentale

Mettersi in gioco come protagonisti attivi

Gli studi scientifici dimostrano che in molti casi più una persona invecchia e più cerca di ringiovanire a livello mentale: per invecchiare bene bisogna volerlo

Gli anziani di oggi sono molto diversi dai loro coetanei di qualche decennio fa: sono mutate le condizioni sociali, i modi di vivere, le aspettative. Ma la situazione presenta, come sempre, luci e ombre. Con il passare degli anni aumenta la differenza fra età cronologica ed età cognitiva: molti studi dimostrano che in molti casi più una persona invecchia e più cerca di ringiovanire a livello mentale: ecco spiegato il motivo della presenza di tanti seniors attivi, che viaggiano, vanno al cinema o a teatro, frequentano le Università della terza età, le conferenze, le mostre, si dedicano allo sport, giocano con i nipoti. Accanto agli anziani attivi ce ne sono molti però che, non per motivi di difficoltà fisica, ma piuttosto per pigrizia mentale o per rinuncia, rimangono per settimane intere chiusi in casa, con a televisione come unico contatto con la "realtà". D'estate non escono perché si suda e sudare non fa bene, d'inverno non escono perché fa troppo freddo oppure piove. Uscire a comprarsi un vestito o delle scarpe nuove, andare almeno ogni tanto al ristorante, regalarsi un libro sono cose "che non hanno più senso", perch"già fatte". Ecco allora che se anche la vita regala ancora altri anni da vivere, la vecchiaia diventa solo un'inutile attesa. E' un atteggiamento molto frequente che va combattuto con uno sforzo di volontà per vivere al meglio gli anni che restano. Per essere ancora persone e non vecchi. "Bisogna vivere e combattere contro gli anni che passano, gli acciacchi della vecchiaia, la malinconia e la solitudine, lo stordimento che procura un corpo che cambia, che spesso non sostiene più i ritmi della mente, i bisogni del cuore", affermano i gerontologi che mettono in guardia da un pericolo subdolo come la rassegnazione: una scusa, una protezione dietro la quale ci si ripara per "non fare". E' solo in quel momento che si diventa "vecchi"...

Per combattere il mal di schiena conviene muoversi

La prevenzione è la strategia più consigliata: il dolore è solitamente espressione di una forma di decadimento fisico

Il mal di schiena è un problema molto diffuso: le statistiche dicono che ben l' 80% della popolazione soffre di almeno un episodio di mal di schiena nel corso della vita e che per il 15-20% della popolazione adulta questo disturbo è la maggior causa di assenza dal posto di lavoro in soggetti sotto i 40 anni. Il dolore può colpire sia la parte alta (cervico – dorsalgia) che la parte bassa (lombalgia) della schiena, coinvolgendo la muscolatura ancorata sulla colonna vertebrale. I sintomi dolorosi si fanno sentire al mattino con i primi movimenti o la sera al termine della giornata lavorativa. Per chi svolge attività sedentaria il dolore può comparire anche dopo un periodo in cui si è stati seduti a lungo o nel momento in cui ci si rimette in moto. In alcuni casi forte dolore con limitazione o blocco del movimento possono comparire dopo uno sforzo improvviso o un movimento insolito portando ad un irrigidimento quasi totale della muscolatura, o addirittura a blocco.
Le cause di tutto questo possono essere molteplici e derivare da diverse patologie osteoarticolari : una corretta diagnosi ortopedica potrà sicuramente agevolare la prescrizione del programma fisioterapico da svolgere e dell'attività fisica da far rientrare nello stile di vita del soggetto, spiega il dottor Stella di Fisiomed (tel. 040/660779). Inoltre qualora se ne ravvisi la necessità, sarà indicata una terapia farmacologica o un intervento chirurgico. La prevenzione rimane comunque la strategia più consigliata : il dolore è solitamente espressione di una forma di decadimento fisico e quindi chi sa di avere un tipo di lavoro o delle abitudini di vita che in qualche modo possono o potranno portare disagio alla sua schiena è bene che da subito si attivi fisicamente così da mantenere i giusti equilibri muscolari per non incorrere in contratture limitanti e dolorose. Il mantenimento di un buon tono muscolare e di una corretta postura sono fondamentali, e questo lo si può ottenere con un corretto allenamento in palestra (incrementando la forza e la resistenza muscolare)accompagnato da sedute di stretching, che migliorano il livello di flessibilità.
Una particolare attenzione è richiesta alle donne in periodo di menopausa, una fase della vita che sicuramente per i dolori alla schiena costituisce un fattore aggravante, considerando la possibile compresenza dell'osteoporosi. Ma anche in questo caso, come si legge sull' "American Geriatrics Society", l' attività fisica in donne tra i 50 ed i 70 anni che hanno svolto un regolare programma di attività fisica di 12 mesi ha evidenziato una diminuzione dei sintomi dolorosi e un beneficio sulla massa ossea a livello vertebrale, oltre a un miglioramento dell' agilità, della forza e della resistenza fisica (in confronto con donne della stessa età ma sedentarie) associati a un'aumentata sensazione di benessere percepito.

Assistenza e sostegno: DUEA Amalia per Alzheimer

La malattia di Alzheimer ha pesanti ripercussioni sulle famiglie dei malati, tanto più se queste sono composte da un'altra sola persona, nella fattispecie da un coniuge, in assenza di figli o di altri parenti che fungano da "rete naturale" di sostegno. Si tratta di ripercussioni pesanti che possono influire anche sul decorso stesso della malattia. Fra le iniziative di assistenza e di sostegno per i malati e le loro famiglie si segnala un progetto speciale, che ha l'obbiettivo di ottimizzare e mettere in rete i servizi per persone anziane affette da questa patologia. Cio per verificare possibili significativi miglioramenti della qualità di vita dei familiari e del paziente stesso.
Un ruolo determinante in questo progetto spetta a TELEVITA, che ha fatto nascere, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con il Comune di Trieste, grazie a finanziamenti regionali, il progetto DUEA Amalia per Alzheimer. DUEA Amalia per Alzheimer ha innanzitutto una funzione di ascolto e di prima risposta informativa, proponendosi di offrire informazioni su quanto il territorio offre, in termini di associazioni, enti, case di riposo, centri di accoglienza diurni e quant'altro. In più il servizio fornisce anche informazioni utili sulle modalità di affrontare i sintomi clinici, fisici e comportamentali, della malattia.
Il numero verde del servizio, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, è 800399299.

Pavimentazione e chewing-gum

Visto che in questi giorni si parla di Trieste sporca, vorrei chiedere a chi di dovere: cosa si aspetta per fare una campagna contro il chewingum? Mi consta che Blair l'abbia cominciata molto tempo fa. A cosa serve spendere una barca di denaro per ristrutturare vie e piazze se poi nello spazio di pochi mesi sono ricoperte da schifose macchie nere?

Io attraverso ogni giorno il viale XX Settembre e mi piange il cuore a vedere com'è ridotta la parte «nuova», dopo un solo anno dal rifacimento: soprattutto la zona iniziale dove qualcuno ha avuto la brillante idea di circondare la discutibile fontana da sedili in ferro battuto.

Si sa cosa succede quando tanta gente si ammucchia in un posto; tanto era bella la lastricatura appena fatta, tanto è schifosa adesso, proprio da buttare. E così via Muratti, che sembrava risparmiata dai masticatori di gomme, dato che là non ci sono bar o altro. Invece i sedili sono apparsi attorno agli alberi, coi soliti risultati disastrosi.

Un tanto per il viale. Piazza Unità, sbrecciata e lurida dopo tutte quelle feste, meriterebbe un discorso a parte.

Ora è cominciata la ristrutturazione di un'altra parte del viale; consiglio di asfaltare con un bitume molto scuro anziché sprecar denaro con tutte quelle pietre.

Silvana Stanchi

Gli attacchi dell'opposizione

Sul Piccolo del 21 agosto leggo un articolo sul confronto Rosato-Boniciolli. Ciò che mi ha infastidito (invece) è la frase che esprime il signor Boniciolli «Io ho più esperienza per combattere questa destra che sta isolando Trieste dal mondo».

Forse il signore in questione non sa, o non vuol sapere, che proprio con questa amministrazione il «mondo» sa cosa è Trieste, e non mi sembra proprio che la stia isolando; i triestini (mi auguro) questo lo hanno già capito, non c'è bisogno di infangare chi sta dando l'anima per questa città.

Come tanti bravi triestini, ho partecipato a Barcola alla festa del Sardonday, ho fatto amicizia con una coppia di Bologna, e parlando del più e del meno una frase mi ha colpito: «Abbiamo girato la città e si vedono lavori di abbellimento dappertutto; beati voi, noi invece...».

Chi vuol capire, capisca. Sempre nella stessa pagina, il signor Roberto Decarli desidera interrogare il sindaco su tutti i lavori effettuati, o che si stanno effettuando, nella città. La domanda mi sta anche bene, però vorrei chiedere al signor Decarli «come mai quando hanno tolto il treno dalle rive e tutti i tram della città, non si sono preoccupati di togliere anche le rotaie»?

Per le passate amministrazioni è stato più facile coprirle con tonnellate di asfalto, con le conseguenze che ancora oggi si sopportano, sia per la pericolosità sia per i costi incredibili per toglierle.

Signori dell'opposizione, non credo che sputando veleno da tutti i pori riuscirete a convincere la cittadinanza alle prossime elezioni, ricordatevi che i triestini hanno buona memoria, e sono ottimi giudici.

Gino Lo Nigro

IL CASO

Un lettore, tifoso della Triestina e impegnato nel calcio dilettantistico, rileva l'insussistenza di motivazioni di ordine pubblico

«Non capisco per quali problemi si nega il "Rocco" al sabato»

Sono un grande appassionato di calcio e tifoso della Triestina, e vorrei fare alcune considerazioni sulla polemica legata alla decisione di far disputare le partite del campionato di calcio di serie B al sabato pomeriggio.

Premetto che sono un abbonato e che ho deciso di rinnovare l'abbonamento solo se le gare si disputeranno effettivamente nel giorno e nell'ora stabiliti, ovvero appunto il sabato alle 15.

Come diverse centinaia di triestini opero infatti nel calcio dilettantistico (che svolge la propria attività agonistica prevalentemente la domenica pomeriggio), e sono stanco di sfruttare l'abbonamento solo per poco più della metà delle gare in programma, come è successo negli ultimi anni.

Capisco perfettamente la posizione di chi al sabato lavora, tuttavia pur condividendo l'amarezza per un calcio sempre più in mano alle televisioni e sempre più dipendente dal dio denaro, non posso non constatare come questa sia ormai la realtà, e che si è ben visto negli ultimi anni come la cosiddetta visibilità del campionato al sabato sera sia pressoché nulla, vista la concomitanza con i big match della categoria superiore.

Tuttavia, premettendo che molti dei principali campionati europei si disputano al sabato pomeriggio senza problema alcuno (in Inghilterra e Germania è così da sempre) non riesco francamente a capire quali sarebbero i problemi insormontabili per cui non si dovrebbe concedere lo stadio Rocco.

Parlare di problemi di ordine pubblico mi sembra ridicolo, visto che le pochissime partite a rischio incidenti dell'intero campionato (Triestina-Atalanta e, in misura minore, Triestina-Vicenza e Triestina-Brescia), beneficerebbero proprio in termini di ordine pubblico di uno svolgimento al sabato pomeriggio, perché l'afflusso di tifosi ospiti sarebbe evidentemente molto inferiore.

Mi fa sorridere pensare a via Valmaura blindata per l'arrivo dell'Albino Leffe o del Piacenza; la distanza chilometrica che ci divide da Avellino, Salerno, Catania, Catanzaro, Crotone, Terni e Bari fa sì che si possa tranquillamente escludere l'arrivo, al sabato pomeriggio, di più di qualche decina di tifosi da queste località.

D'altra parte sento tutti auspicare una futura serie A, e faccio notare che nella massima serie le squadre principali, impegnate al martedì in Champions League, anticipano spesso le loro gare proprio al sabato pomeriggio (ore 18).

Ma se problemi insormontabili impediscono la disputa al sabato di un Triestina-Rimini qualsiasi, cosa succederebbe un domani all'arrivo di Milan, Inter, Juventus o Udinese?

Un'ultima considerazione: mi dà molto fastidio che si dica che per prendere una decisione definitiva c'è tutto il tempo, visto che le prime due gare della Triestina non si svolgono al sabato. Credo infatti che coloro che desiderano abbonarsi abbiano il sacrosanto diritto di farlo prima dell'inizio del campionato, sapendo con certezza quando si giocherà. Chiedo troppo?

Maurizio Ricciardi

Un'immagine di archivio: la Triestina sul terreno del «Rocco».

Auguri Mara

Mara compie 50 anni. Tanti auguri da Fedy, Giorgio, papà Bruno e mamma Uccia.

I 50 di Sergio

Sergio festeggia oggi il 50° compleanno. Tanti auguri da tutti i suoi cari.

Pina, 70 anni

Pina compie 70 anni. Tantissimi auguri da Rina e Dario.

Pina, sono 80

Pina compie oggi 80 anni. Auguri dai figli Giuseppe e Maria, e dal marito Albino.

L'utilizzo del Pronto soccorso

Mi si permetta una considerazione sul dibattito intorno all'uso sconsiderato del pronto soccorso ospedaliero. È da almeno trent'anni che è stato fatto osservare questo fenomeno, prima tipicamente triestino e successivamente registrato nelle le grandi città, e non solo. Chi proponeva qualche cosa veniva tacciato di essere uno scomodo rivoluzionario! Veniamo a tempi più recenti. Alcuni anni fa fu inaugurata la Rsa San Giusto in un palazzo dell'Itis (senza costi aggiuntivi per nessun sistema). Il dottor Mian e la sua équipe guidò l'esperienza, ma... furono cambiati.

Ricordo che l'allora presidente dell'Itis aveva ipotizzato che quello della Rsa era un primo passo per arrivare a un ospedale di comunità centro di prime cure con i medici di famiglia, in spazi disponibili fra non molto e con un lavoro adeguato.

Bene... Sono passati anni e siamo ancora lì intorno. Quel presidente è stato allontanato o se ne è andato. Poco importa. I poteri finiscono accentrati nelle solite mani. Altro che devoluzione, cioè responsabilizzazione delle parti! E si cercheranno altre spremiture di pubblico danaro.

Mariano Crovatin

Sportello postale

Rispondo alla lettera di mercoledì 24 agosto («Impiegati scortesi»), nella quale una lettrice lamenta la scarsa cortesia degli impiegati dell'ufficio postale di via Pascoli (Trieste 6), chiedendosi, inoltre, se esiste un controllo da parte del direttore dell'ufficio sui suoi collaboratori.

Mi scuso con la lettrice per l'inconveniente eventualmente verificatosi. Nel periodo in cui la cliente si rivolgeva allo sportello per l'invio di due raccomandate, l'impiegato è stato richiamato ad un altro compito, che non poteva essere rinviato.

Per tale ragione di servizio, il personale addetto ha invitato la cliente a rivolgersi all'altro sportello in funzione.

Ad ogni buon conto, e per qualsiasi richiesta di informazioni e chiarimenti sui servizi di Poste italiane, la clientela può normalmente rivolgersi al direttore dell'ufficio postale, segnalando anche i comportamenti ritenuti non corretti.

Agostino Mazzurco
Responsabile dell'Ufficio comunicazione territoriale Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, di Poste Italiane

50 ANNI FA

31 agosto 1955

• Nonostante che a Roma e in diversi centri del Meridione, nei bar, il prezzo di una tazzina di caffè sia ritornato a 30 lire, nelle maggiori città dell'Italia settentrionale, Trieste compresa, la si continua a pagare 40 lire. Il fatto è che a Nord, dopo l'aumento da 35 a 40 lire della tazzina di caffè, i clienti sono aumentati.

• Una singolare vertenza ha fatto intervenire ieri le forze di polizia al Silos in piazza Libertà: permettere l'allestimento di nuovi box con tramezzi di legno, onde sistemarvi altre famiglie di senzatetto e di profughi. Per far ciò, si trattava però di sgomberare una trentina di ripostigli, che le famiglie già residenti si erano allestite per conservare le proprie masserizie.

• I vespisti triestini Ugo Miazzi e Luigi Cordiglia hanno vinto la gara di regolarità «Trofeo Friuli-Venezia Giulia», svoltosi con arrivo e partenza a Pordenone. Starter della manifestazione il comm. Castagneto, ideatore delle Mille Miglia.

Speciale **RISTORANTI E RITROVI**
LOCALITA' • PRODOTTI • TRADIZIONI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

D'estate trionfa il rosso "pomo d'oro", buono in tutte le salse

Sapori mediterranei a tavola

Gli italiani ne mangiano ogni anno circa 32 chilogrammi a testa (distanziati dai greci che raggiungono il consumo di 100 kg a testa, ma superando gli spagnoli a quota 28 kg): si tratta del pomodoro, un ortaggio davvero buono in tutte le salse. Orginario del Perù, ne esistono numerosissime varietà. L'11 settembre a Carmel, in California, si svolgerà il Tomato Fest, dove si possono assaggiare almeno 300 tipi di pomodoro (e si elegge miss hot tomato). Il pomodoro è buono e nutrizionalmente corretto: ha solo 19 calorie ogni 100 grammi ed è una vera miniera di antiossidanti, tra cui spicca il licopene. Nella recente Tomato conference di Ragusa è stato illustrato l'aromagramma, un metodo di degustazione del pomodoro che valuta il profumo, la compattezza (evidenziandone la farinosità o la caratteristica croccante), il sapore. Ideali per l'insalata sono il pomodoro costoluto, rotondo, rosso vivo, farinoso e saporito, con una punta d'amaro, e il cuore di bue, a forma di cuore, di colore più chiaro e dalla polpa croccante. Quello ramato (si chiama così perché cresce a grappolo sui rami), dal gusto un po' salmastro, è perfetto per i sughi, come il san marzano dalla forma oblunga e dalla polpa soda (è perfetto anche per la pizza). Il Pachino siciliano, dolce e brillante è utilizzato soprattutto per insalate e per mousse con formaggi Fino alla metà del '700 il suo utilizzo alimentare fu praticamente sconosciuto in Europa, dove le prime piante che vi erano giunte erano coltivate a scopo ornamentale. Inizialmente il pomodoro venne coltivato negli orti familiari, in seguito si passò a produzioni più estese e, soprattutto dopo la prima guerra mondiale, alle grandi coltivazioni industriali, in grado di fornire enormi quantitativi al settore della trasformazione.. Oggi si possono ottenere cultivar in cui vengono esaltate le caratteristiche più richieste dal mercato come la conservabilità, la forma, la stagionalità di produzione o la resistenza della buccia.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Cesare Dell'Acqua Visite guidate

In occasione dell'ultima settimana di apertura della mostra «Esotismo e mondanità», 63 dipinti di Cesare Dell'Acqua da varie collezioni, alla Sala del Ridotto del Teatro Verdi, il curatore Flavio Tossi sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata dalle 11.30 alle 12.30 nelle giornate di domani e venerdì 2 settembre.

FARMACIE

Dal 29 agosto al 3 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Amici della lirica

L'associazione Amici della lirica informa della ripresa dell'attività sociale. Fa presente, inoltre, ai soci interessati al rinnovo dell'abbonamento alla stagione sinfonica, di segnalare il nominativo in segreteria entro lunedì 5 settembre. Orario: lunedì, martedì e giovedì 10-12, tel. 040/369500.

Centro diurno

Il Centro diurno M. Crepaz, via Valdirivo 11, è aperto dalle 9 alle 19. Alle 17.30 si riunisce il Gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Nella sala polifunzionale alle 17.30 si terrà la conferenza «Dieta e benessere. In che maniera l'alimentazione influenza la nostra salute e quali possono essere le conseguenze di una cattiva nutrizione». Interviene la dottoressa René, biologa nutrizionista dell'azienda «Ospedali riuniti» di Trieste. L'incontro è organizzato dall'associazione sportiva culturale Benessere.

Scuola calcio a Rupingrande

Il Football-Club Kras di Rupingrande informa che sono aperte le iscrizioni alla nuova scuola calcio per bambini nati dal 1996 al 2000. Il primo allenamento si terrà giovedì 1 settembre, alle 17, sul campo di calcio di Rupingrande. Per informazioni telefonare al 335/5746234 o al 335/5262126.

CAI

Le escursioni programmate per il fine settimana dall'Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

In vetta al Travnik e sul monte Forato

● La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica la salita del monte Travnik (2204 m), dal lago superiore di Fusine (940 m), per il Bivacco Nogara (1850 m) e la Forcella Mangart (2166 m). Il Travnik è situato sulla cresta di confine italo-slovena ed è compreso nel gruppo del Mangart. È una cima erbosa ed è lo stesso nome a venirne ispirato: il toponimo sloveno «travnik» significa appunto «prato, piano erboso». A nord presenta delle notevoli pareti rocciose mentre a meridione la cima è agevolmente accessibile per la traccia di sentiero che, dalla forcella Mangart, risale il pendio erboso lungo una stretta cresta.

L'escursione, che si svolge quasi interamente nella conca dei laghi di Fusine, è molto appagante per l'estrema varietà degli ambienti attraversati e per il vasto panorama. La vista del Mangart accompagna l'intera escursione.

Dalla cima del Travnik è molto bello il panorama d'insieme su Canin, Iof Fuart e Iof di Montasio; verso nord lo sguardo può spaziare verso i più dolci rilievi della Catena Carnica, al confine con l'Austria.

Il Mangart visto dall'omonima forcella. (Foto Barbara Milazzi)

Dislivello: 1260 metri. Sviluppo: 8 km. Difficoltà: itinerario escursionistico per esperti. L'escursione sarà condotta da Roberto Marsetti. Partenza con pullman alle 6.30. Informazioni, programma e iscrizioni in sede, via Donota 2, tel. 040 369 067, da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

● Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'uscita a Sella Nevea per salire il monte Forato (Prestreljenik) nel gruppo del Canin. Da Sella Nevea si sale in funivia, raggiungendo il rifugio Gilberti (1820 m), per poi salire alla sella Prevala (2100 m). Qui si passa in territorio sloveno salendo lungo un sentiero ghiaioso che consente di superare uno spallone roccioso e un ghiaione detritico. Raggiunta la sella del monte Forato, si percorre una breve dorsale per poi seguire una serie di cenge erbose, che conducono alla cresta panoramica e alla vicina vetta (2450 m).

Dalla cima si gode un vasto panorama: se la giornata lo permetterà, la vista arriverà al mare mentre sarà ben visibile l'arco alpino meridionale dalle Dolomiti Occidentali agli Alti Tauri, fino alle montagne della Stiria. Il ritorno potrà essere fatto per lo stesso percorso o, arrivati a Sella Prevala, per il sentiero 636 che scende a Sella Nevea.

Capigita: Fabio Sidari e Vito Stefani, nel ricordo di Erna Ferrari, che aveva proposto questa escursione e l'avrebbe guidata. Partenza alle 6.30. Rientro alle 20.30. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040 3474 534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Sarajevo, incontri di poesia

La Casa della poesia di Baronissi (Salerno), l'ambasciata d'Italia a Sarajevo e il Comune di Sarajevo organizzano gli «Incontri internazionali di poesia» dedicati al poeta Izet Kiko Sarajilic, che si terranno a Sarajevo nei giorni 23-24-25 settembre. Chi è interessato può prenotare un posto sul pullman che partirà da Trieste giovedì 22 settembre, rientro previsto il 26. Informazioni al 340/3549744 o al Bar equo e solidale «Knulp», via Madonna del Mare 7/a, tel. 040/300021.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri si svolgono tutti i giorni della settimana, domeniche e feste comprese.

Dirigenti del terziario

Manageritalia Trieste comunica ai suoi associati che la sede regionale ha riaperto le usuali attività.

Yoga integrale e il Drago d'oro

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga integrale e ginnastica dolce curati dai maestri Robertho e Ruben fino a domani (18.30-19.30) e da martedì 6 settembre a venerdì 9 (18-20). Lunedì 5 settembre incontro conferenza alle 19 sui benefici dello yoga. Info: Ass. yoga integrale e il Drago d'oro, via S. Maurizio 9/f, telefono e fax 040/365558 cellulare 320/0975010, www.transetaoista.it.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda che sono ancora disponibili posti per l'escursione in Slovenia, per la visita a Salcano, per ammirare il ponte ferroviario con l'arcata in pietra più lunga del mondo, e al Monte Santo con l'impareggiabile vista su tutto il territorio. Per informazioni telefonare al numero 040/632420 cell. 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Conosciamoci attraverso la favola

Lo studio Hermes offre la possibilità di un incontro esperienziale-culturale il cui obiettivo è la conoscenza di sé tramite la favola. Per informazioni su questa e altre proposte dello studio chiamare i seguenti numeri telefonici: 040/639122 oppure 349/8700078.

Gruppi familiari Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon. Viale D'Annunzio 47, 040/398700, riunioni lunedì alle 20, mercoledì alle 18. Via Pendice Scoglietto 6, tel. 040/577388, riunioni martedì, venerdì e domenica alle 19.30.

Ente sordomuti

L'Ente nazionale sordomuti di Trieste comunica ai soci che desiderano iscriversi al corso di italiano di presentarsi giovedì 1° settembre, alle 18, nella sede sociale di via Machiavelli 15 all'incontro con le docenti.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana del Friuli Venezia Giulia informa che è aperta per le iscrizioni all'anno 2005/'06 e le informazioni sulle attività per la nuova stagione, da lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20. Come ogni anno, l'associazione si avvale dell'aiuto dei volontari; chiunque desiderasse dare il proprio apporto può venire nella sede di via Roma 15.

PICCOLO ALBO

Perdute chiavi macchina, tratto via Baiamonti 36, Gelateria Nicola, il 28/8. Telefonare al 3385718252.

In Carinzia con il Filo d'argento

Il Filo d'argento Auser promuove per i soci Auser 2005 una visita in Carinzia per domenica 11 settembre. Per informazioni telefonare allo 040/639664, da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30.

Club della musica

Il Club della musica «La de Caio» organizza, per l'11 settembre, una gita in pullman a Umago e Cittanova, con pranzo e ballo. Partenza alle 7 Pam (Campi Elisi) e 7.30 piazza Oberdan. Rientro in serata. Prenotazioni in sede: 16-20, tutti i giorni, via Broletto 5, tel. 040/3481718.

Revoltella Estate: visite con guida alla mostra Histria

Nell'ambito di Revoltella Estate, oggi alle 21, al quinto piano del museo è in programma la visita guidata alla mostra «Histria. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo». Realizzata in collaborazione con il ministero dei Beni culturali e l'Associaziona nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, la rassegna consente di ammirare pezzi davvero unici sia per la qualità artistica sia per il fatto che per sessant'anni sono stati custoditi a Roma, non visibili al pubblico.

Sempre per Revoltella Estate, venerdì 2 settembre, alle 21, nell'auditorium del museo, nell'ambito del ciclo Cinema&storia verrà proiettato il film corto «8 febbraio» di Sarah Revoltella, giovane regista discendente del barone Pasquale, fondatore del museo.

Politica e questione morale: dibattito al caffè Tommaseo

Oggi alle 20, allo storico Caffè Tommaseo, Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per le associazioni no-profit «Amici del Caffè Tommaseo», «In Europa», «Il Pane e la Rosa», per la rassegna «O la borsa o la vita», un incontro sul tema: «La politica, la questione morale, la democrazia», una riflessione di antropologia culturale non legata a problemi contingenti della politica-spettacolo.

La nostra Costituzione del 1948 all'articolo uno dice: «L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo». Sembra un'utopia da realizzare.

La questione morale è da sempre un problema nel nostro Paese. Caratterizzato dal dominio del denaro, da clientelismi, centri di potere (anche occulti), con una rilevante malavita organizzata, un costante consociativismo tra affari e politica.

Partecipano all'incontro: Emiliano Bazzanella (filosofo), Stefano Sodaro (teologo), Augusto Debernardi (sociologo), Ettore Rosato (politico), Franco Delben (docente universitario), Carla Carloni-Mocavero (scrittrice), Dusan Jakomin (sacerdote), Renato Kneipp (sindacalista), Marino Vocci (operatore culturale), Martin Luis Brecelj (giornalista), Giuliana Zagabria (politica), Ester Pacor (storica).

Letture con l'attrice Liliana Saetti. Canzoni con Giuseppe Signorelli. Nell'occasione sarà presentata la marcia della pace (non c'è pace senza giustizia) Perugia-Assisi dell'11 settembre.

Il «Neo pop» giapponese al Museo d'arte orientale

«Shukan Suru Ka. Evocare mostri? Introduzione al Japanese Neo Pop» è il titolo del video che sarà presentato al Civico museo d'arte orientale oggi alle 17.15. L'appuntamento si inserisce nel calendario di visite guidate e incontri dedicati alle culture dell'Estremo Oriente di cui è protagonista il Civico museo d'arte orientale in occasione dell'Anno dell'amicizia italo-giapponese. A presentare il video sarà lo stesso curatore Gian Paolo Vianello, laureato in Lingue e civiltà orientali all'Università Ca' Foscari di Venezia.

L'incontro-scontro con l'Occidente, gli effetti della modernizzazione forzata, l'influenza dell'invasione culturale degli Stati Uniti, le trasformazioni sociali dell'era contemporanea sono i temi che saranno affrontati da Gian Paolo Vianello nel corso della presentazione del video.

A metà degli anni Novanta alcuni artisti, figli della generazione che ha ricostruito il Giappone dopo la Seconda guerra mondiale, indagano con il proprio lavoro questo tipo di problematiche. Shukan Suru Ka vuole essere un'introduzione al mondo visuale del Japanese Neo Pop attraverso le opere di artisti famosi, e di altri meno noti, accomunati dallo stesso obiettivo: codificare nuovi, originali linguaggi per l'arte giapponese contemporanea.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Civico museo Revoltella. L'ingresso è libero. Fino al 10 settembre proseguono inoltre le visite guidate al Civico museo d'arte orientale, ogni venerdì e sabato alle 18.30.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 03 No SIBOTI da Norfolk a Servola; ore 6 It ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 11 Tu UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 13 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 16 An TROY da Ravenna a orm. 14; ore 19 Lr FRANKOPAN da Zawia a Siot.

PARTENZE

Ore 01 Pa MSC GIULIA da Molo VII a Pireo; ore 14 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 It ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 20 TU UND KARADENIZ da orm. 39 ad Ambarli; ore 22 Tu UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Cn LOS ROQUES da Siot 3 a ordini.

MOVIMENTI

Ore 6 Mc GENMAR PHOENIX da rada a Siot 4.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **5,75;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **0,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20;** Trieste-Monfalcone € **23,05;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70;** Trieste-Monfalcone € **51,90;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE

FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*

8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*

10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

ELARGIZIONI

– In memoria di Carla Adam per l'anniversario dalla figlia Uccia e nipoti Marisa e Mirella 20 pro Astad.

– In memoria di Mariuccia Fasciano per il compleanno (30/8) da mamma e sorelle 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Luigia Krecic Sigon nel X anniv. (30/8) dai figli 30 pro Ass. Amici dell'Hospice di Pineta del Carso.

– In memoria di Leopoldo Ancona nel VI anniv. (31/8) dalla moglie Anita e dalla suocera 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Anna Fonda ved. Siri nel XVIII anniv. (31/8) dalla figlia e dalle nipoti 25 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

– In memoria di Angelo Massarut nel VII anniv. dalla figlia Giuliana Massarut 50 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Caterina Milanese nel XXXIII anniv. (31/8) da Paola 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Renato Sossi nel V anniv. (31/8) dai familiari 50 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).

– In memoria di Andreina Trevisani nel IV anniv. (31/8) e di Ernesto Trevisani nel XXII anniv. (23/8) dai figli Amarilli e Arrigo 50 pro Ass. de Banfield.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. COMMERCIALE vista mare soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo, termoautonomo, buone condizioni, euro 140.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ROSSETTI piano alto con ascensore, 90 mq, soleggiato e tranquillo in bella casa quarantennale, ampio soggiorno con poggiolo, cucina con balcone, 2 matrimoniali, bagno, riscaldamento, eruo 134.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

APPARTAMENTI-LOFT di prestigio, nuova realizzazione zona parco Circolo ufficiali, varie metrature, 70-105-140 mq disposti su più livelli, vendita diretta, pronta consegna, da 178.000 euro. 3478132937. (A00)

APPARTAMENTI di prestigio, nuova palazzina Scorcola, terrazze con vista o giardinetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, cantina, garage, vendita diretta, pronta consegna, da 245.000 euro. 3478132937. (A00)

ARTES-CONCONELLO in zona tranquilla ampio appartamento in villino con vista totale su golfo e giardino di proprietà esclusiva. 0402158112.

ARTES-OPICINA silenziosissimo attico bilivelli pari primingresso ottimamente rifinito con vista aperta tre terrazze e p.m. coperto di proprietà. 0402158112.

ARTES-RUPINGRANDE due rustici indipendenti ristrutturat in stile carsico con cura dei minimi particolari con giardino e accesso in comune pavimentato in pietra Repen. 0402158112.

ARTES via dei Porta appartamento tranquillo composto da ingresso zona giorno due ampie stanze bagno ripostiglio e cantina. Termoautonomo. 0402158112.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A00)

COMMERCIALE villetta d'epoca restaurata splendida vista mare al piano terra soggiorno zona cottura e bagno. Al primo piano metrimoniale singola e bagno. Cantina. Ampio giardino e box. Tre Immobiliare 040774779.

DOMUS Opicina villa affiancata, bipiano più taverna, giardino 300 mq, terrazzo, box e posto auto. Perfette condizioni. Foto su www.domuscasa.com tel. 040366811. (A00)

DOMUS Opicina villa affiancata, bipiano più taverna, giardino 300 mq, terrazzo, box e posto auto. Perfette condizioni. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Cilino, zona tranquilla, piano alto, buone condizioni: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, termoautonomo. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Terza Armata, palazzo epoca prestigioso, alloggio ampia metratura: grande salone, tre stanze, cucina con tinello, tripli servizi, ripostigli, terrazzo abitabile luminoso esposto sul verde. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Miramare, primoingresso, attico bipiano panoramicissimo: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazzi abitabili, cantina, box, termoautonomo. Rifiniture a scelta. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Cologna alta, palazzo moderno, quinto piano, luminoso: salone, due stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, veranda, soffitta. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Fiera, primingresso di pregio: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo. Possibilità box o posto auto. Tel. 040366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Altura recente palazzina trentennale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino condominiale euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Ospedale splendida mansarda luminosissima primo ingresso arredata zona giorno camera matrimoniale bagno riscldamento autonomo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Campanelle ultimo piano vista mare soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazza riscaldamento autonomo posti macchina 287.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale prossima consegna ottime finiture appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio euro 100.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Chiarbola piano alto ascensore luminosissimo completamente ristrutturato perfetto riscaldamento autonomo aira condizionata serramenti nuovi porta blindata 165.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giacomo vista mare ultimo piano ristrutturato soggiorno zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi euro 103.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giovanni recente piano alto ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo aria condizionata soffitta euro 115.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 via Verga ultimo piano soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina condominiale euro 119.000.

GALLERY Monfalcone appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due camere matrimoniali bagno terrazzo garage cantina. Cod. 183/P 0481790679.

GALLERY Muggia centro storico secondo e ultimo piano luminoso appartamento da ristrutturare di circa 50 mq con soffitta di circa 40 mq euro 75.000. Cod. 35/P. 040271147.

GALLERY Muggia v.le XXV Aprile appartamento arredato terzo piano con ascensore tinello angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo cod. 38/P. 040271147.

GALLERY Muggia Zindis appartamento composto da soggiorno cucina due matrimoniali bagno poggiolo e cantina euro 115.000. Cod. 22/P. 040271147.

GALLERY Polazzo in posizione tranquilla e verdeggiante con vista aperta proponiamo appartamento in buone condizioni composto da ingresso soggiorno cucina tre stanze due bagni due terrazze cantina garage e posto auto. Cod. 223/P 0481790679.

GALLERY Soleschiano prossima realizzazione di due villette bifamiliari con giardino di proprietà. Cod. 268/P 0481790679.

GATTERI ottime condizioni soleggiato atrio cucina con poggiolo soggiorno e camera matrimoniale con poggiolo cameretta bagno due ripostigli cantina e posto auto in autoparking. Euro 170.000. Tre Immobiliare 040774779. (A00)

GIARDINO pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 75.000. Cheni & Tutta 040767270.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Cumano zona tranquilla: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina e posto auto condominiale. Euro 89.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Rossetti alloggio completamente ristrutturato: salone, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 185.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Romagna / Trenovia in costruzione splendida posizione panoramicissima: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto in autorimessa. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Gabrovizza storica casa in pietra con giardino: salone con focolare, cucina, matrimoniale, grande stanza mansardata, studio, tripli servizio, tipico forno carsico. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 largo Barriera / Madonnina appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Coroneo in palazzo signorile ottavo piano soleggiato e panoramico: salone doppio, matrimoniale, camera, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, terrazzino abitabile. Euro 275.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Gortan vista mare / città: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, riscaldamento autonomo, ampia cantina, due posti auto in autorimessa. (A00)

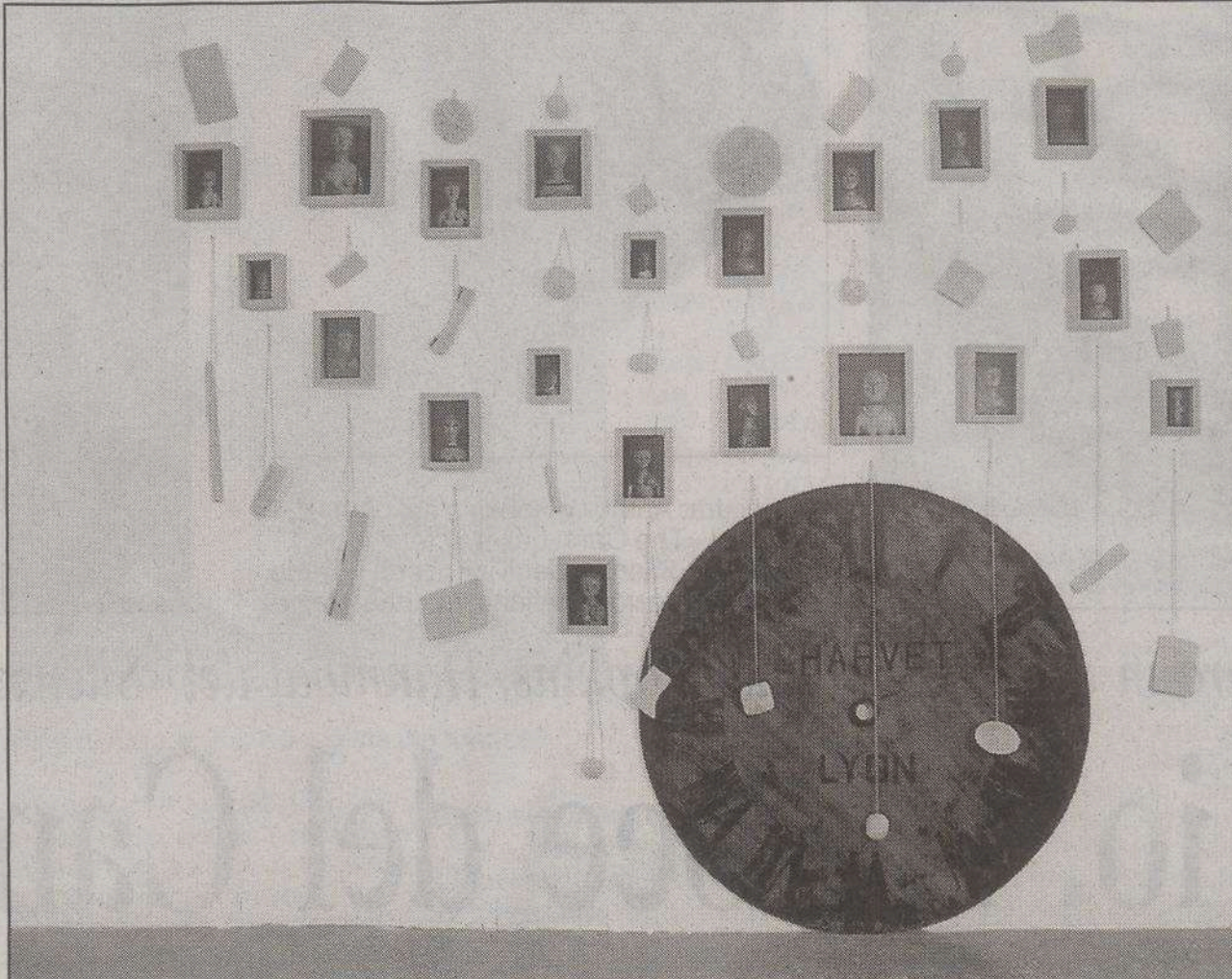
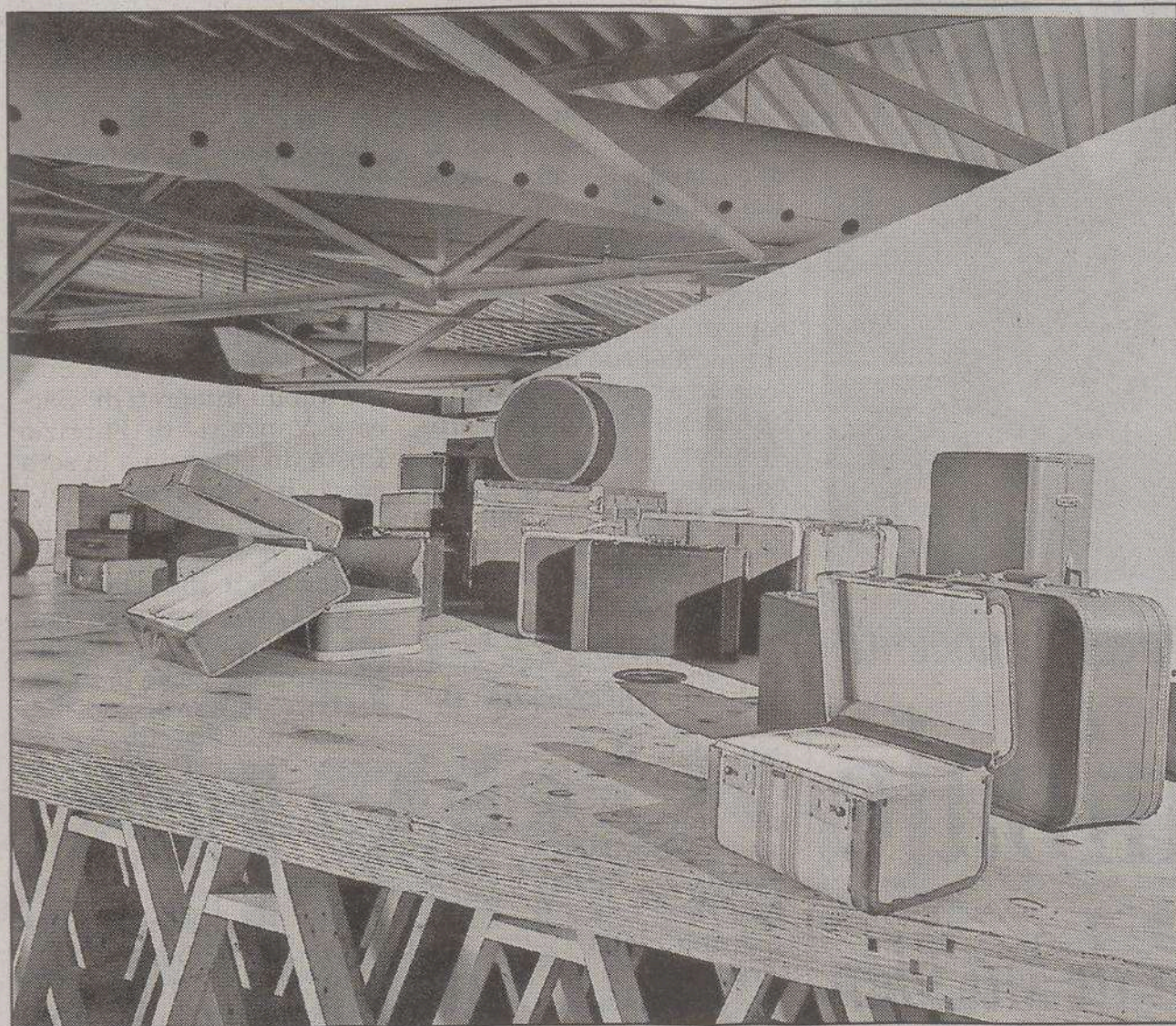
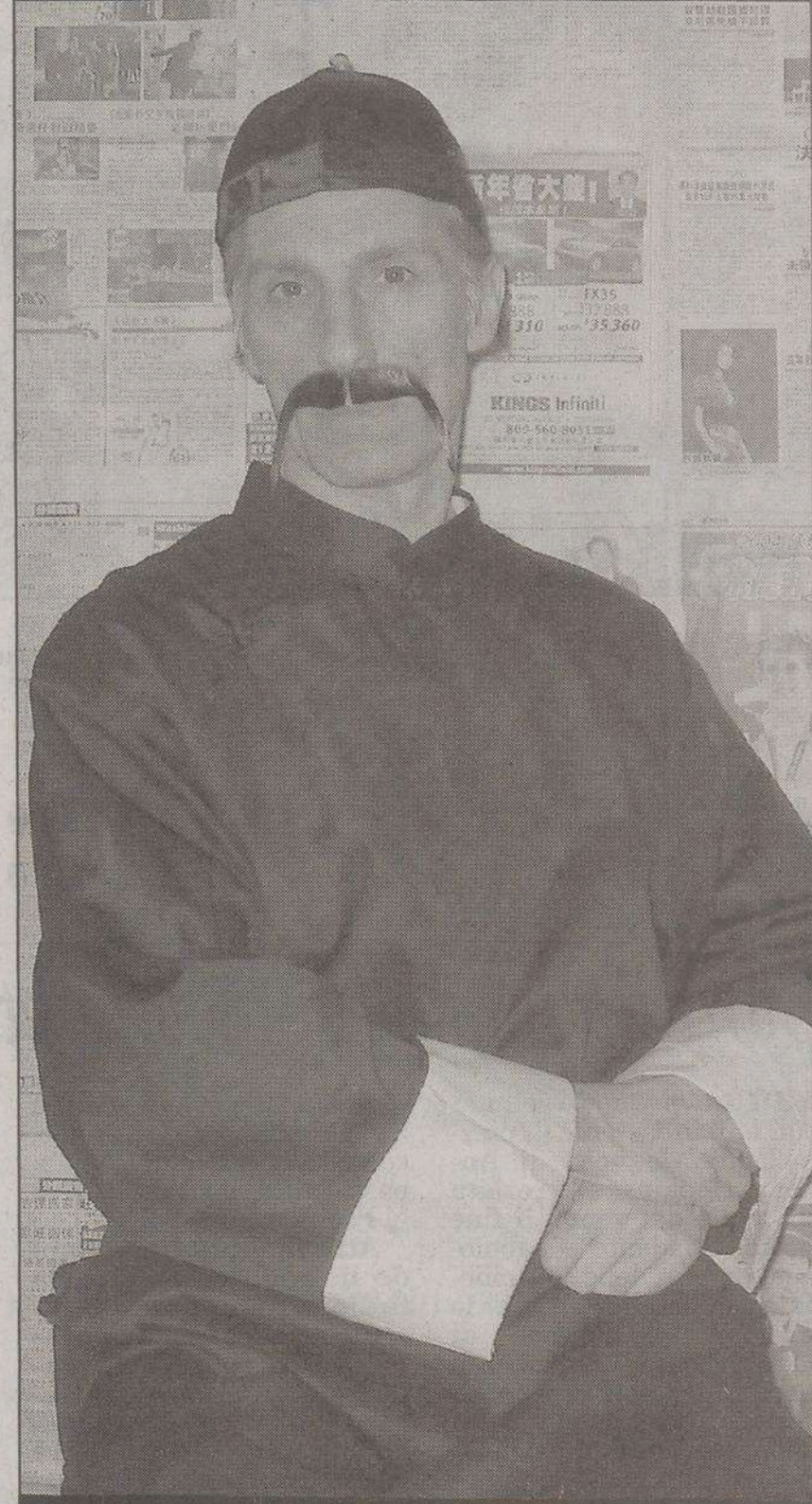
IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Pascoli piano alto soleggiato ascensore: salone, una/due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Euro 138.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Campo Cologna in nuova villa bifamiliare con bellissima vista mare / città: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, tre grandi terrazzi, box e posto auto esterno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona pedonale via San Nicolò prima entrata piano alto con ascensore: saloncino con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A00)

MADONNA del Mare primi ingressi ottime finiture salone una/due camere. No mediazione. Cheni & Tutta 040767270.

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: «Topographia» del 2003; «Ore d'Africa» del 1987 e l'artista veneziano Maurizio Pellegrin in una performance del 2005 intitolata «It Was an Impossible Love».

MOSTRE *Grande omaggio in laguna all'artista di casa che da parecchi anni lavora a New York*

Così Pellegrin riconquista Venezia

Il 17 settembre allo Studio Tommaseo di Trieste la sua personale «Trilogia»

TRIESTE Passa per Trieste il filo sottile che coniuga alcuni prestigiosi eventi artistici che s'inaugurano in questi giorni a Venezia, nella nostra città e a Lubiana.

Nella Serenissima si apre il 2 settembre, alle 18.30 al Museo del Settecento Veneziano di Ca' Rezzonico, «Isole», un'originale iniziativa in cui si dipana, suddivisa nelle sedi espositive più prestigiose della città, l'«opera totale» di Maurizio Pellegrin. Che sarà presente a Trieste il 17 settembre con una personale intitolata «Trilogia», allestita allo Studio Tommaseo: un ritorno storico, dal momento che il gallerista Franco Jesurun, vista nei primi anni Ottanta una sua personale alla Galleria Capricorno di Venezia, lo invitò ripetutamente a esporre alla «Tommaseo».

Classe 1956, veneziano doc, Pellegrin ha studiato a Venezia letteratura e filosofia, pittura e scultura, a New York sociologia e filosofia orientale. E'attivo da molti anni tra la sua città, New York e il mondo, che ama esplorare da appassionato viaggiatore.

L'evento veneziano (curato come quello triestino da Alice Rubbini) coinvolgerà fino al 6 novembre anche Palazzo Ducale, il Museo Correr, la Biblioteca Marciana, Ca' Pesaro, il Museo d'Arte Orientale, Palazzo Mocenigo e il Museo Storico Navale.

In tali spazi l'artista ha creato - avvalendosi di sculture, fotografie, film, oggetti - una serie di installazioni, di cui alcune monumentali, come i tavoli lunghi un' ottantina di metri, che raccolgono a Ca' Rezzonico 550 foto in bianco nero dell' Ottocento e del primo Novecento, disposte secondo un rimando energetico che si rifrange anche in una serie di piccoli oggetti di tessuto imbottito, i quali fungono da catalizzatori. Ca' Rezzonico è una delle otto isole in cui è scandita la mostra, che Pellegrin ha ideato come un pensiero unitario, il quale coniuga il passato al presente, facendo scaturire dal rapporto biunivoco tra le singole installazioni e dall'incontro che si stabilisce all'interno di ognuna fra i singoli oggetti, una nuova realtà e una nuova creazione, che trae spesso nuova vita grazie anche al concetto di contraddizione.

Com'è nata l'idea di questo singolare evento espositivo?

«È una mostra - spiega Maurizio Pellegrin - che mostra non è. Io non mostro nulla, perché ho creato delle cose per me, per la mia città e per i luoghi della città. Lavori che, proprio in quanto rappresentano un progetto, hanno ragione di esistere a Venezia, anche perché sono totalmente contrario all'idea che tutti quanti, da tutto il mondo, vengono a Venezia con le loro opere e le impongono in un tessuto così fragile. Non studiano un luogo di Venezia e non creano un oggetto per Venezia. Arrivano con queste sculture da 500 metri e le mettono dappertutto, come se fosse Detroit, San Francisco o Los Angeles... Non ha senso. Io per anni ho sviluppato un progetto nei musei, ho attraversato questi luoghi, li ho studiati, li ho pensati e ho disegnato un lavoro per loro. E quando ho presentato il progetto, la città ha reagito, con mia sorpresa, positivamente. L'ho intitolato "Isole" perché i musei sono in un certo senso - così come Venezia è formata da isole - delle isole nelle isole. Ogni museo ha un suo lavoro, pensato per lui, un suo colore, un suo numero, poiché io lavoro anche con la numerologia, e corrisponde ad una delle nove condizioni del corpo e dello spirito. Mentre la mostra di Trieste, "Trilogia", parla di tre posizioni del corpo e dello spirito: l'attesa, il vivere, la morte.

La realizzazione di questo progetto rappresenta un grosso exploit per lei, che, pur avendo al suo attivo più di 130 esposizioni personali in sedi di prestigio internazionale, lamenta il silenzio stampa totale dai parte dei media italiani...

«Nell'88 ho esposto nell' ambito della Biennale di Venezia, l'anno successivo la Fondazione Lannan, un' istituzione californiana molto importante, acquisì lo stesso lavoro e in seguito a ciò il Museo di San Diego m'invitò per una personale. Da lì si susseguirono varie esposizioni in famosi musei come il "Corcoran" di Washington, a Cleveland, a Miami, a Chicago; nel '93 fui invitato al MOMA di New York e con mio profondo dispiacere, nonostante io abbia inviato molte cartelle stampa, nessuno in Italia ha mai scritto nemmeno una riga».

A New York lei dirige un Master di Arte alla NY University e figura tra i responsabili dei dottorati alla Columbia University. Che cosa le ha dato l'America?

«Una grande energia umana, l'apertura ad agire e la possibilità di farlo, ciò rende il terreno d'azione più dinamico: questa è la forza di New York. Accanto alla presenza multietnica, un crogiuolo di culture dal quale s'impara moltissimo. Lì si è fortificata la mia passione per l'Oriente. Se io oggi esisto e produco è grazie agli americani».

In quale parte del mondo lei intuisce il formarsi di una nuova avanguardia artistica?

«L'America è in questo momento la nazione più organizzata, ma secondo un' indagine filosofica oggi sicuramente Berlino è una città interessantissima, così come ricca di energie è Istambul, mentre moltissimo ci si può aspettare dall' Europa dell'Est e dalla Cina».

Marianna Accerboni

L'artista triestina Emanuela Marassi.

Nell'ambito del progetto «Continental Breakfast» ideato da Trieste Contemporanea grande attesa per la performance di sabato 3 nel Lapidarium

E il Castello di Lubiana si mette a fare musica, in una notte di settembre

LUBIANA Appuntamento dal 2 al 25 settembre con l'arte contemporanea dell' Europa centro orientale negli spazi suggestivi dell'antico Castello di Lubiana: in occasione del centenario della proprietà dello storico maniero da parte della Municipalità di Lubiana, una serie di eventi coinvolgeranno - nell'ambito del progetto internazionale Continental Breakfast ideato dal comitato Trieste Contemporanea sotto gli auspici dell'Iniziativa Centro Europea - artisti e curatori provenienti da 16 diversi Paesi europei.

«Continental Breakfast Ljubljana-Memory (W)hole», questo il titolo dell' iniziativa, offrirà un ricco panorama di proposte formulato da 19 importanti curatori provenienti da un vasto territorio europeo che va dall'Ucraina (Jerzy Onuch) alla Turchia (Beral Madra), dalla Polonia (Anda Rottenberg) alla Bulgaria (Jara Bubnova), per trasformare il Castello in una sorta di scultura vivente. L'evento - organizzato da Muzeum, Institute for Art Production, Distribution and Publishing in coproduzione col Festival Ljubljana e con il sostegno del nostro Istituto di Cultura, del ministero della Cultura sloveno e della Municipalità di Lubiana - si articola in due nuclei: l'originale mix, il 3 e il 4 settembre, tra i lavori del convegno dei curatori d'arte contemporanea dell'Europa centro orientale con la sezione di performance intitolata «The conference of performances». A questa parteciperanno gli artisti Njatin (Slovenia), Murin (Slovacchia), Szombathy (Ungheria), Jablonska (Polonia), Tolj (Croazia), Essenson (Estonia), gli italiani Lorenzo Missoni, proposto dal Centro di Villa Manin, e la pittrice triestina Emanuela Marassi, suggerita da Trieste Contemporanea.

La Marassi proporrà sabato 3 settembre alle 20 nel Lapidarium del Castello una suggestiva e shockante azione scenica sul problema dell'insufficienza delle risorse idriche e delle catastrofi a essa legate. Parteciperanno l'attrice triestina Sara Alzetta, formatasi alla scuola del Piccolo Teatro di Milano, i percussionisti Cesare D'Este e Camillo Jogicini, che faranno risuonare le strutture metalliche del sito secondo le musiche originali del compositore veneziano Puccio Migliaccio. Costumi di Fiora Gandolfi.

Il secondo nucleo propone, dal 5 al 25 settembre, l'esposizione «Memory (W)hole» con i lavori di 23 artisti internazionali. Tra questi, Fabio Andrea Saijz di Gradisca d'Isonzo che, sotto la curatela di Giuliana Carbi, proporrà il 5 settembre alle 17 in un'antica cella del Castello una performance e una fotoinstallazione realizzate con speciali e suggestivi effetti luce. Il 3 settembre saranno anche presentati, a cura di Trieste Contemporanea, gli atti del secondo Forum Ince dei curatori d'arte tenutosi a giugno a Venezia.

m. acc.

FESTIVAL *Viene inaugurata domani la prima edizione di «Triestèfotografia» con grandi firme come Toscani, Newton, Maniscalchi, Cecere*

Le geometrie variabili dello sguardo in quattrocento scatti d'autore

di **Tiziana Carpinelli**

TRIESTE Un granello di mondo intrappolato per sempre nella clessidra del tempo. Uno sguardo che non schiuderà mai le ciglia. Una luce che rimarrà abbarbicata a quell' unico muro d'ombra. Sono gli scatti rubati dai tanti, diversi, artisti che comporranno, a partire da domani, le variegate tessere del mosaico di «Triestèfotografia», la prima edizione del festival fotografico promosso dall'associazione culturale Juliet. Curato da Alessio Curto con la direzione artistica di Guido Cecere, l'evento proporrà un'appassionante esplorazione nel mondo dello scatto d'autore. Oliviero Toscani, Helmut Newton, Rossano B. Maniscalchi, Luca Carrà: questi alcuni dei maghi dell'obiettivo che «impressioneranno» i visitatori triestini.

Lungo una «geometria variabile», con 400 opere in mostra, il percorso si snoderà, fino al 10 settembre, su più location, dal Castello di Duino all'aeroporto di Ronchi dei Legionari; dal centro di Fisica teorica di Miramare al Palazzo Ferdinandeo; dal Circolo delle Generali alla sala Giubileo; dalla Galleria d'arte Comunale di piazza dell'Unità alla Galleria Minimal di via San Nicolò, passando attraverso Villa Prinz, il Villaggio del fanciullo, il Teatro Albert Sirk e la Galleria Comunale di Muggia. Parteciperà alla dieci giorni fotografica anche Rossano B. Maniscalchi, artista internazionale, promotore di famose campagne pubblicitarie e protagonista di autorevoli copertine di settore. «Sono contento d'essere a Trieste - esordisce il fotografo, da anni residente negli States - perché la mia ultima mostra in Italia risale al'94. Avendo trovato grande professionalità e passione mi è stato facile aderire al progetto. A volte, credo sia importante gettarsi a occhi chiusi verso nuove prospettive».

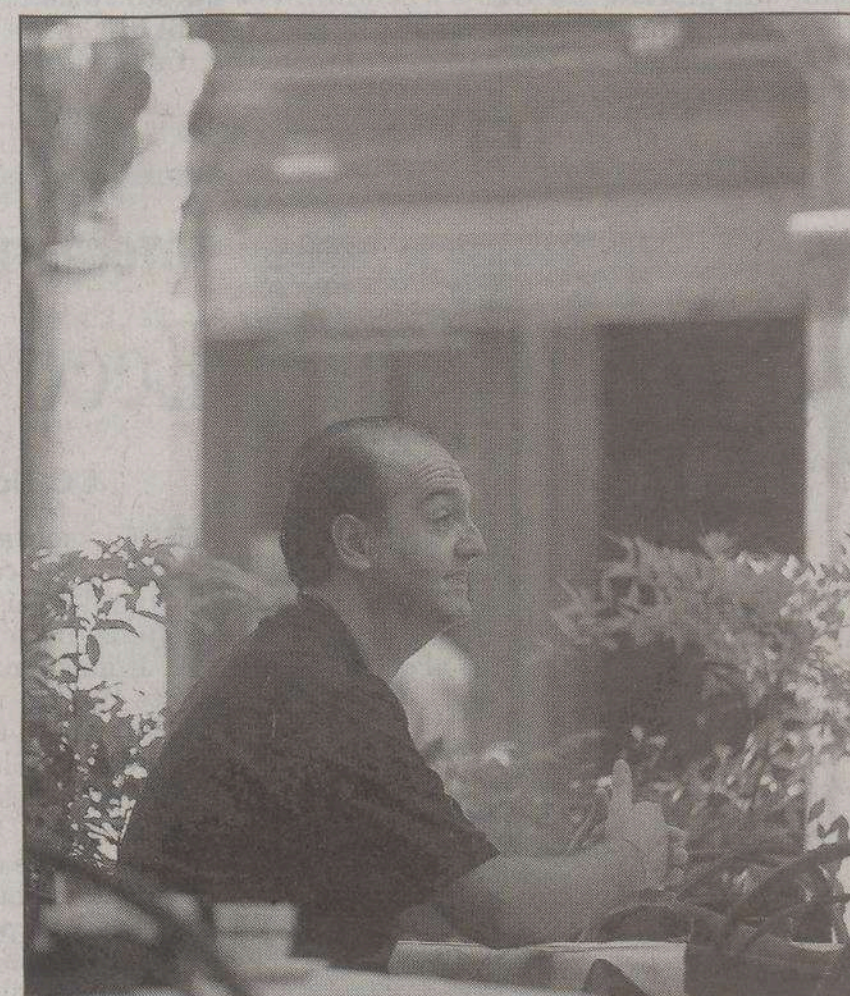
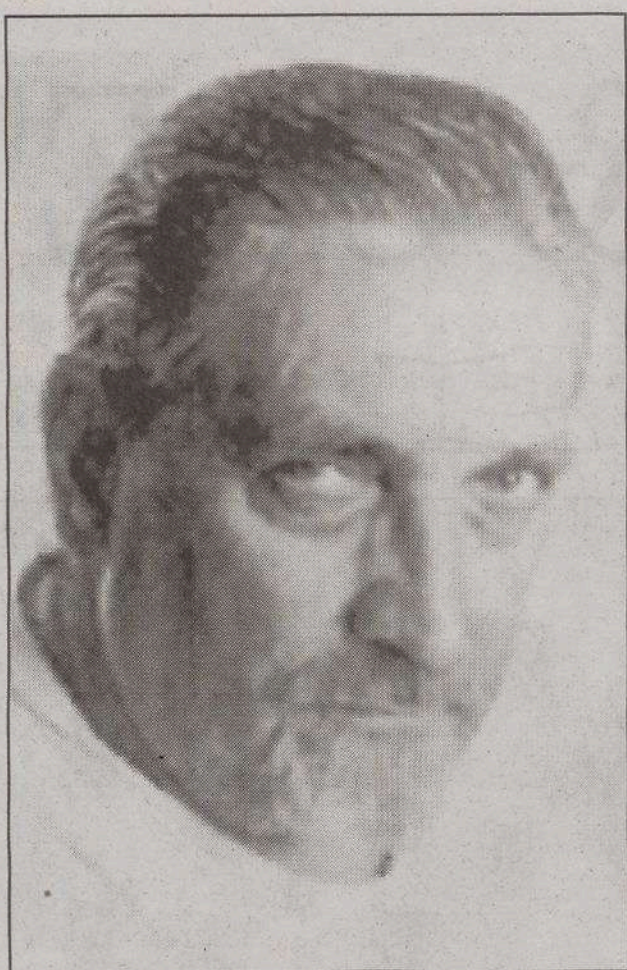
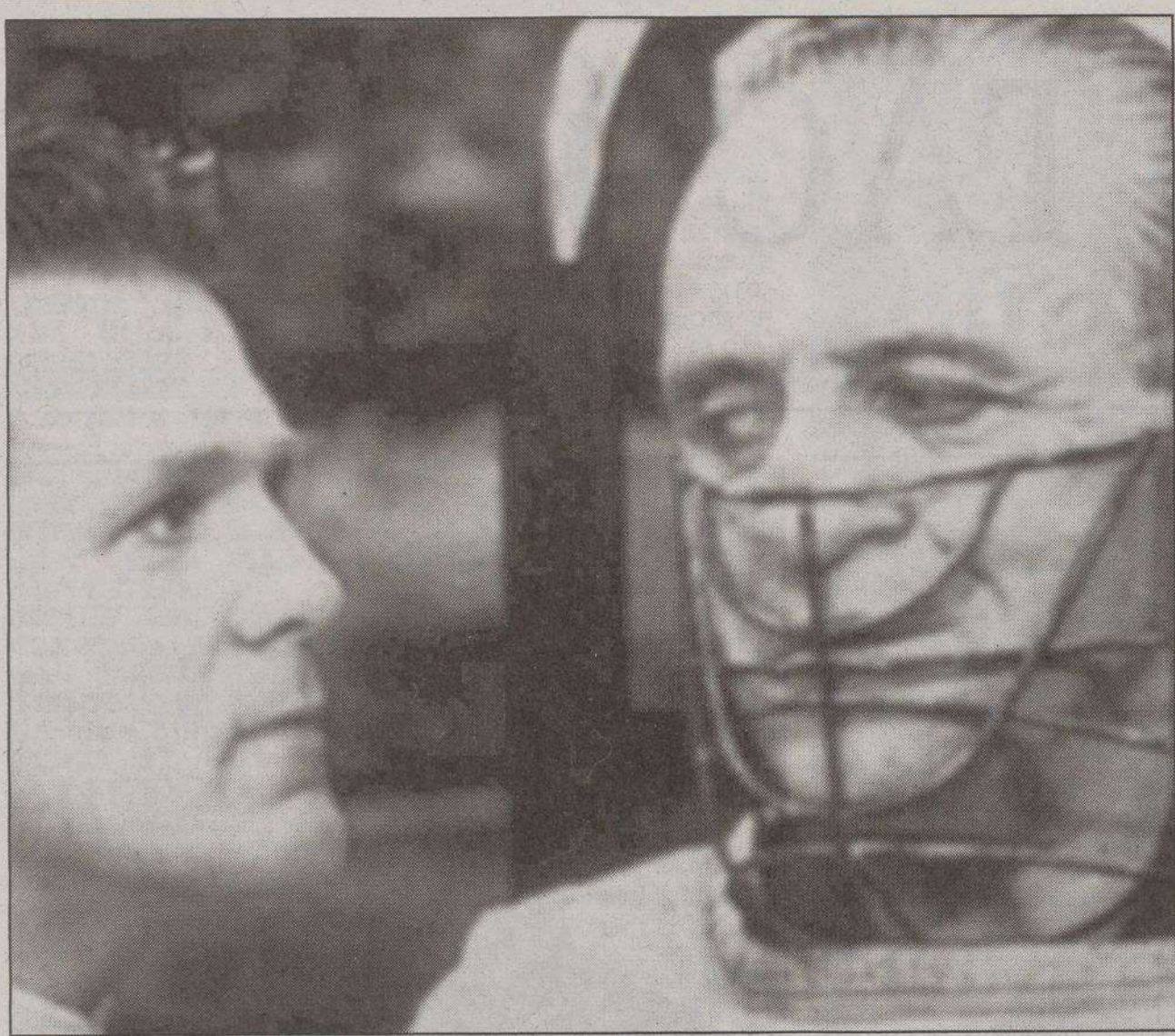
«Pur se abbiamo riscontrato l'incondizionato appoggio degli enti che ospitano le diverse restrospettive - aggiunge il curatore Curto - è spiaciuto constatare la freddezza degli amministratori locali (Comune e Provincia in primis), che non hanno versato un euro per la manifestazione».

Ma veniamo agli appuntamenti: domani, all'aeroporto di Ronchi, s'inaugurerà alle 11 la «International Courtesy Edition», una mostra (realizzata con stampe da negativo) di alcuni dei maggiori maestri dello scatto (Araki, Aziz+Cucher, LaChapelle, Lindbergh, Martens e Abati, per citarne qualcuno). Alle 17.30, invece, nella Galleria Comunale di piazza dell'Unità si potranno ammirare le masserie abbandonate di Caterina Gerardi: un intenso gineceo ch'è teatro di vita e passioni soffocate. Un'ora dopo, al Castello di Duino, sfileranno le sinuose linee delle imbarcazioni che hanno partecipato alla Nation's Cup 2004, immortalate da Olga Micol e Alberto De Caro.

Venerdì alle 19, l'attento occhio fotografico di Maniscalchi schiuderà, nella sala Giubileo, un'ironica galleria di volti famosi. Mentre alle 20, nella galleria «Minimal», la poetica degli oggetti di Guido Cecere, mostrerà ai cittadini le possibili «vite parallele» delle cose.

Lunedì, alle 17.30, il Circolo delle Generali offrirà le immagini in bianco e nero di Alba Morassutti-Vitale: una carrellata di realtà lontane, che fanno affiorare il sottile passaggio fra buio e luce, miseria e conforto, morte e futuro. Un'ora dopo, nello «Spazio Juliet», l'allestimento di Luca Carrà, fotografo noto nell'ambiente milanese per aver «catalogato» artisti, critici e galleristi.

«La pubblicità secondo Helmut Newton» sarà l'evento clou di martedì 6: alle 19, i visitatori potranno ammirare, al Mib School of Management, l'inconfondibile firma del *nude look* di Newton, spesso usato per veicolare immagine di marketing stravolgente. Mercoledì 7 spetterà al progetto Genertel di Oliviero Toscani shockare il pubblico. Le foto scarne, in bianco e nero, con la scritta rossa «Non uccidere» riempiranno il Centro formazione professionale del Villaggio del fanciullo, dove l'esposizione s'inaugurerà alle 17.30. Il giorno successivo, al Centro internazionale di fisica teorica la mostra, alle 19, del fotografo rovignese Virgilio Giuricin. Venerdì 9, invece, alla Galleria Comunale di Muggia, la tessitura iconografica di Giuliana Balbi fiorirà a partire dalle 18, lungo una galleria di specchi femminili. Infine, a Villa Prinz, l'ultimo evento: la retrospettiva del polacco Jan Leszczynski.

Sabato 17 settembre, alle 18.30 alla Stazione Marittima, il Premio «Città di Trieste al reportage» verrà consegnato dal Circolo Fincantieri Wärstilä a una grande firma della fotografia italiana: Gianni Berengo Gardim.

Rossano B. Maniscalchi, che vive e lavora da anni in America, fotografato ieri mattina a Trieste da Marino Sterle.

Da sinistra: Anthony Hopkins nei panni di Hannibal «The Cannibal» Lecter in una scena del «Silenzio degli innocenti»; Dario Penne, la sua voce italiana, Michael Caine.

PERSONAGGI *L'attore triestino fa parlare in italiano Anthony Hopkins, Hannibal del «Silenzio degli innocenti»*

Dario Penne: io, la voce del Cannibale

Cura il doppiaggio della fiction «Summerland» di Italia 1 e il nuovo film di Madden

TRIESTE Sul divanetto vellutato di blu, in un caffè di piazza Unità, la voce di Anthony Hopkins è screziata dal sole e dal vento di fine agosto. Suadente e sabbiosa, al di fuori delle sale cinematografiche ha lo sguardo penetrante e luminoso di Dario Penne. Nonostante l'aspetto sembri quello di un antico marinaio, per lui «doppiare» non è gergo della navigazione, bensì appunto dell'arte di prestare la voce agli interpreti stranieri. Lo ha fatto in tutti i film dell'attore gallese, legato in maniera forte al personaggio di Hannibal the Cannibal Lecter del «Silenzio degli innocenti», il quale dice d'amare i suoi due pianoforti e confessa d'essere un ex ragazzo di campagna, che predilige guardare le stelle con il suo prezioso telescopio, suonare i preludi di Chopin, passeggiare da solo in riva al Pacifico.

Attualmente sta andando in onda su Italia 1 la fiction «Summerland», di cui Dario Penne ha curato la direzione del doppiaggio. Il tempo delle vacanze lo ha riportato nella sua terra, e al mare d'oltreconfine.

«Amo molto Trieste - dice - ci ho vissuto ventiquattro anni, e poi ho cominciato a girare. Appena posso ci vengo, anche solo per un weekend».

Perché ha scelto il doppiaggio?

«Be', scelto per modo di dire... No, no, io avevo scelto il teatro e tuttora vorrei fare solo teatro. Purtroppo è diventato un hobby per ricchi, specialmente in questo periodo in cui la cultura in genere non fa parte dei programmi di governo. Hanno tagliato tutte le sovvenzioni, è un vero disastro. E comunque in teatro si lavora quattro o cinque mesi all'anno. Ecco perché poi uno è quasi obbligato a fare il doppiaggio. C'è tutto l'anno!».

Oltre a Hopkins, a quali altri attori ha dato voce con emozione?

«Di solito doppio Tom Lee Jones e Michael Caine. Per il Caine di "Le regole della casa del sidro" ho vinto un premio quale miglior voce caratterista al Premio nazionale di doppiaggio "Voci nell'ombra", a Finale Ligure. L'ultimissimo Caine doppiato è stato in "Batman", dove lui faceva il maggiordomo inglesissimo. Mi ha divertito anche il Gary Oldman di "Dracula", per il quale mi sono inventato un linguaggio strano, una specie di rumeno. Era bellissimo il personaggio, e lo era anche il film. Doppiare gli attori bravi è, in un certo senso, più facile. S'intuisce quello che voglio dire guardandoli in faccia e sentendo quello che fanno. Si tratta di seguirli il più possibile».

Dove s'impara l'arte del doppiaggio?

«A teatro. La scuola vera è quella, e io per fortuna ho iniziato lì. Serve moltissimo proprio per entrare nel personaggio. Certo, la tecnica è diversa. A teatro bisogna far arrivare la voce all'ultimo spettatore laggiù in fondo, qui si ha il microfono davanti. La recitazione, però, è sempre la stessa. Questa è la differenza tra quelli che vengono dal teatro e quelli, ce ne sono parecchi, che hanno cominciato col doppiaggio. Per carità, le battute le dicono magari anche giuste, ma non c'è il personaggio. Invece avendo l'abitudine al teatro, si riesce anche a fare il personaggio».

Eppure oggi proliferano le scuole di doppiaggio.

«Terribili! Sono una più inutile dell'altra. Lì non s'impara a recitare, semmai a dire pappagallescamente alcune parole, magari con la dizione giusta, ma non è quello il punto. Lo è proprio la recitazione. Purtroppo il ritmo imposto dal doppiaggio dei serial televisivi fa sì che nessuno abbia più tempo d'insegnare, né d'imparare».

Al di fuori del lavoro, cosa la affascina?

«La poesia, la letteratura è l'hobby più importante. E poi l'arte, le mostre, la pittura, mi piace un po' tutto».

Il prossimo film che doppierà?

«In ottobre o novembre mi aspetta un altro Hopkins, ma non so ancora il titolo del film».

Forse sarà «Proof» di John Madden (regista di «Shakespeare in love»), in cui Hopkins interpreta un matematico morto in circostanza misteriose, atteso al Festival di Venezia.

Maria Cristina Vilardo

FESTIVAL *Oggi apre la 62.a edizione*

Venezia: la Mostra molla gli ormeggi

VENEZIA Per il governo ci saranno di sicuro i ministri Rocco Buttiglione e Giorgio La Malfa, nessuna conferma invece per Piero Lunardi e Claudio Scajola. Per la Rai, atteso il direttore generale Alfredo Meocci ma non il presidente Claudio Petruccioli, rappresentato dal consigliere Sandro Curzi che avrà al suo fianco il collega ed ex ministro Giuliano Urbani (a proposito: proprio ieri l'attrice Ida Di Benedetto ha confessato: «Con Giuliano ci amiamo da 11 anni. Siamo pure andati a vivere insieme. I nostri amici lo sapevano, ma non l'abbiamo mai detto per non ferire nessuno»). A poche ore dall'apertura ufficiale di oggi della 62.a Mostra del cinema, protagonisti «Seven Swords» di Tsui Hark e la madrina della serata Inés Sastre, si rimescolano un pò le carte delle presenze annunciate alla cerimonia inaugurale, ma il risultato sostanzialmente non cambia.

Renée Zellweger

Pienone di vip, star e autorità in Sala Grande e replica in formato mignon per il pubblico anche in Area Alice, la tensostruttura cui la Mostra vuol dare nuova dignità: qui sarà dirottata una parte degli invitati e qui presenzieranno per la prima volta anche il presidente Croff, il direttore Müller e la delegazione ufficiale di «Seven Swords».

George Clooney

Per tutti gli altri, la cerimonia di inaugurazione - gli invitati non scordino di arrivare con congruo anticipo per i controlli e di portare i documenti di identità - sarà nella diretta Rai Sat anche su tre schermi fuori del Palazzo del Cinema, che avrà inizio già alle 18 con un collegamento sugli eventi e le conferenze stampa della mattinata, commentate da Italo Moscati e Paola Casella. Poi, intorno alle 18.15, inizierà la passerella sotto lo sguardo vigile dei tanti leoni che già hanno ripreso posto sulle loro colonne all'ingresso del Palazzo del cinema.

Maria Grazia Cucinotta

Fra le star che sfileranno sul tappeto rosso George Clooney, Tim Robbins e Renée Zellweger, Chiara Caselli, Caterina Caselli e Maria Grazia Cucinotta, Marisa Paredes e Laura Linney, i registi John Woo, Manuel de Oliveira e David Cronenberg, l'artista e regista Matthew Barney. Ma ci saranno anche Ursula Andress e Gabriele Ferzetti, interpreti del «Casanova» di Steno, i fratelli Carlo ed Enrico Vanzina, Ennio Fantastichini e Sergio Rubini intepreti di «Sacco e Vanzetti» di Fabrizio Costa (in anteprima la sera stessa in campo San Polo).

Attesi anche Jacqueline Bisset ed Enrico Lo Verso, protagonisti di «The Fine Art of Love», a seguire sempre nella serata di domani. Sarà in sala anche la coproduttrice del film Ida di Benedetto.

Dati per certi Miuccia Prada e Patrizio Bertelli, co-artefici con la Fondazione Prada delle operazioni di recupero e restauro della Storia segreta del cinema.

Poi, cena di gala per un migliaio di invitati sulla spiaggia dell' Excelsior, sopra una pedana rossa di 1200 metri quadrati e sotto una volta trasparente con vista sulle stelle. Menu a buffet di cucina cinese (nuvolette di drago, involtini primavera, wanton fritti, zuppa di mais e gamberetti, pollo alle mandorle, anatra di Pechino, germogli di soja, dolce di cocco e dolce di soja), vini di Franciacorta ad innaffiare il tutto, bamboo e fiori di loto per le decorazioni, giochi di luce rossa, ambra e oro, musica orientale per fare atmosfera. E soprattutto fuochi d'artificio a mezzanotte, in omaggio ad una secolare tradizione cinese e soprattutto a «Seven Swords», con cui si si tenterà di ricreare in cielo il logo e i colori. Il tutto offerto da Medusa e Biennale con il concorso dello sponsor Citroen, per una spesa stimata, riferiscono fonti informate, di 100-150 mila euro.

Ieri, invece, prove generali di mondanità a Palazzo Querini Dubois, in omaggio a Casanova e al suo secolo, per il cocktail offerto dalla Biennale a 200 invitati in rappresentanza delle istituzioni e della città di Venezia.

CINEMA *Film di Oleotto: ciak a ottobre*

Sarà un «funambolo» fra Gorizia e Trieste

GORIZIA Il regista goriziano Matteo Oleotto girerà dal 10 ottobre, tra Gorizia, Trieste (nella location individuata al porto vecchio) e in alcuni teatri di posa a Roma, il film «Il funambolo», mediometraggio di una quarantina di minuti che sarà prodotto dalla Scuola nazionale di cinema di Roma e dalla Film Commission Friuli Venezia Giulia.

Sceneggiato da Matteo Oleotto e da Daniela Gambaro sotto la vigile «sorveglianza» dei docenti Stefano Rulli e Francesco Bruni, su soggetto del ventottenne regista, il film sarà il saggio di diploma del goriziano al corso di regia della Scuola nazionale di cinema. Alla prima esperienza con uno svolgimento registico più ampio, dopo i quattro cortometraggi realizzati finora, Matteo Oleotto si misura con una storia che ruota intorno all'incontro tra due uomini. Da una parte sta il funambolo che, nella maturità della sua vita passata a sfidare una fune sospesa, scopre di essere malato. Dall'altra c'è un giovane che ha scelto l'originale personaggio per dedicargli la sua tesi. Il legame tra i due porterà all'ultima traversata, forse la più impegnativa, sicuramente la più importante.

Ancora riserbo sul nome del protagonista principale, probabilmente un attore statunitense. Già assegnato, invece, il ruolo del giovane che sarà affidato all'attore friulano Guido Feruglio. A completare il cast sarà la coprotagonista, una giovane tra i 18 e i 25 anni. Per questo ruolo, venerdì 2 e sabato 3 settembre al Punto Giovani di Gorizia si terrà il casting. Per saperne di più www.itinerariartivisive.it.

Dalia Vodice

MUSICA *La band che si nasconde dietro i cartoon ha vinto due Mtv Awards*

I Gorillaz si svelano, ma solo in rete

Appuntamento con i fan italiani in Internet oggi pomeriggio

ROMA Incontro esclusivo con i tanti fan italiani per i Gorillaz, la band virtuale che non appare mai. Nello stile del gruppo, che ha appena vinto due premi agli Mtv Video Music Awards, dove si è fatta rappresentare da un video a cartoni animati, l'incontro sarà virtuale e si svolgerà solo su Internet. Oggi, a partire dalle ore 14, i quattro famosi musicisti-cartoon saranno ospiti di www.habbohotel.it, il sito-community per teenager che sta riscuotendo successo in Italia e in molti paesi del mondo.

La band dei Gorillaz è nata nel 2000 e si diverte a confondere realtà e fantasia (vedi il loro sito www.gorillaz.com). I suoi quattro componenti sono infatti conosciuti solo per i loro simpatici personaggi cartoon dal look decisamente dark-horror: si tratta di 2-D, il tastierista-cantante che ha perso gli occhi; Murdoc, il bassista che è anche la mente musicale del gruppo; Russel, il batterista che recita versi rap; e infine Noodle, un virtuoso chitarrista giapponese di soli 10 anni.

Gorillaz, la band invisibile.

Durante la visita a www.habbohotel.it, i Gorillaz risponderanno alle domande dei giovani fan nel teatro virtuale di Habbo Hotel e poi ne incontreranno alcuni in una stanza appositamente addobbata. Chiunque potrà intervenire registrandosi gratuitamente sul sito. Questa visita fa parte di un tour nei siti Habbo di 12 paesi, che si svolgerà tra la fine di agosto e i primi di settembre.

Habbo Hotel è un nuovo gioco-community. I giovani visitatori possono incontrare, parlare e giocare on-line con i loro coetanei in un ambiente sicuro e non violento. Ciascuno può creare gratuitamente un proprio personaggio (denominato Habbo), con il quale può visitare tra l'altro un teatro, una piscina, un fastfood, un bar, una pizzeria, un club e molte altre stanze di discussione.

Attualmente sono 16 i Paesi con siti Habbo attivi, in gran parte dell'Europa, ma anche in Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Singapore. In totale, sono 29 milioni gli utenti registrati al mondo e 4 milioni gli utenti al mese.

I Gorillaz non sono l'unica band che ha scelto la via dell'invisibilità. Prima di loro, a Pordenone, i Tre Allegri Ragazzi Morti hanno fatto del non apparire una bandiera. Celandosi dietro i bellissimi disegni del loro frontman Davide Toffolo.

Galline ordinatamente in fila (Umbria '99).

FOTOGRAFIA *È uscito il primo capitolo della collana dedicata ai professionisti triestini dell'immagine*

Ecco i «Pupoli» di Cetin, un portfolio tutto da sfogliare

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE L'ombra di un lampione e di un uomo che cammina in Ponterosso. Il relax ai bagni comunali che profuma di un vecchio film di Ozpetek. Il muso inzaccherato e impertinente di due maialini in Toscana. Soldati timidi e impauriti della breve guerra di Slovenia, nel '91. Povera gente, carica di figli e borsoni, alla stazione di Opicina...

Sono alcune delle immagini - rigorosamente in bianco e nero - che sbucano fra i **«Pupoli»** di **Massimo Cetin (Emme&Emme, Portfolio 01/2005**, distribuzione gratuita, contatto@emmeemme.info). Primo capitolo di quella che vuol essere - nelle intenzioni dell'autore ed editore - «una collana dedicata ai fotografi triestini, un'iniziativa per promuovere e far girare la fotografia...».

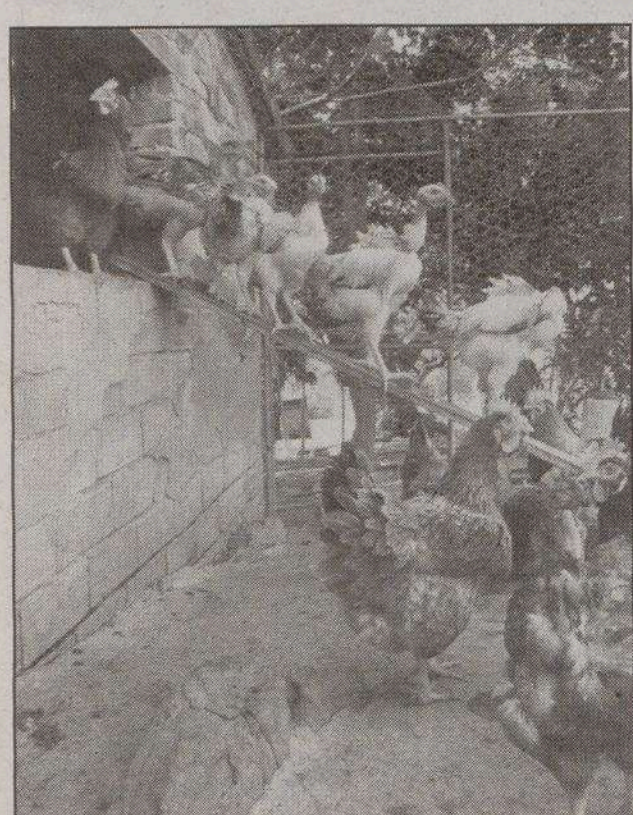
Cetin, nato a Trieste nel '65, è uno dei migliori giovani professionisti dell'immagine emersi negli ultimi anni dalla scena giornalistica ed editoriale del Nordest. Ha cominciato a lavorare nell'84, collaborando a Messaggero Veneto, TriesteOggi, Meridiano, Cronaca del Nordest e Gazzettino. Ma le sue immagini sono apparse anche su Corriere della Sera, Repubblica, Stampa e Giornale. Nel '92 ha partecipato alla mostra collettiva sulla guerra al Teatro Miela, sue immagini erano presenti in due volumi sulla Barcolana, recentemente ha curato il volume e la mostra «5404-Dodici fotoreporter a Trieste».

Nella prefazione, il giornalista Fausto Biloslavo parla di «un cocktail fotografico che riflette la sua bellezza in un'asciutta ma incisiva semplicità (...). Un biglietto da visita che parla da solo. Da situazioni apparentemente banali, Massimo riesce a fissare nello scatto il particolare o la curiosità trasformando ogni fotografia in una storia».

Ecco allora - per esempio - che le quattro chiacchiere dei detenuti nell'ora d'aria, «rubate» nel cortile del Coroneo nel '91, o la solitudine di un uomo dietro le sbarre in un'aula di tribunale, sempre a Trieste e sempre nel '91, forse dicono della condizione carceraria più di tanti articoli e inchieste, sempre alla ricerca del pettegolezzo e dello scandalo che non c'è, spesso privi di interesse oltre che di rispetto.

La collana inaugurata da «Pupoli» ha già in cantiere i prossimi capitoli. Dedicati a Marino Sterle, Giovanni Montenero, Andrea Lasorte, Claudio Ernè, Fabio Parenzan... «Ma vorrei - sottolinea Cetin, con la generosità che ha sempre contraddistinto la sua attività professionale - che tutti i fotografi triestini vi partecipassero. Questa iniziativa è una scatola da riempire. Gli interessati sanno dove trovarmi...».

Potrebbe essere un modo intelligente per far sì che la fotografia, in questi tempi di scatti alla portata di tutti, fra macchine digitali e videotelefonini, rimanga a pieno titolo nei territori dell'arte e dell'informazione. Con la dignità che le compete.

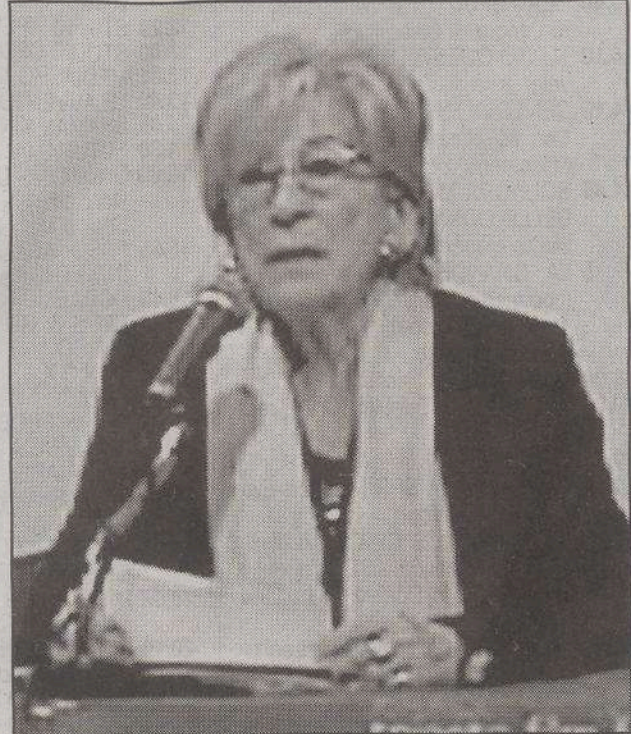
Prove di uno spettacolo di danza (Trieste '92)

PROGETTO *La collaborazione fra l'associazione e l'Ateneo triestino è stata ufficializzata da una convenzione*

Alpe Adria porta il cinema all'Università

Verranno realizzati studi, convegni, momenti di approfondimento

TRIESTE Una collaborazione nata per soddisfare «l'esistenza di comuni interessi nello sviluppo di attività rivolte a promuovere la cultura cinematografica sia tra il pubblico generale, quanto tra il pubblico costituito dagli studenti», come recita l'articolo 1 della convenzione stipulata tra l'Università degli studi di Trieste, rappresentata dal rettore Domenico Romeo, e l'Associazione Alpe Adria Cinema con la presidente Cristina Sain. Un accordo che si prefigge lo scopo di attuare uno «scambio equo e solidale» tra due enti decisamente diversi, ma accomunati dalla passione per l'approfondimento e la ricerca, che, come spiega la direttrice artistica Annamaria Percavassi, «ha da sempre caratterizzato il nostro festival, allargandone di anno in anno gli orizzonti e eliminando ogni tipo di confini: geografici, politici ma soprattutto mentali».

Questo tipo di approccio, spiega ancora la Percavassi «ha fatto sì che la nostra ricerca crescendo, perseguisse quella di carattere più dotto e accademico, auspicando una collaborazione con l'ateneo cittadino».

Alpe Adria già collabora con l'Università di Udine, dove a ottobre, in collaborazione con la professoressa Annalisa Cosentino, verrà organizzata una serie d'incontri, convegni, mostre e la presentazione di una retrospettiva all'insegna di Bohumil Hrabal, scrittore praghese, che confluirà in parte all'interno del programma del prossimo Trieste Film Festival.

Da sinistra: Annamaria Percavassi, direttrice artistica di Alpe Adria, e il regista Jiri Menzel.

«Vorremmo infatti organizzare una personale dedicata al regista ceco Jiri Menzel, invitando anche la sua collega Vera Chytilova, autrice con lo stesso Menzel di uno degli episodi di "Perline sul fondo", tratto appunto da Hrabal». E di Menzel verrà anche riproposto, a 40 anni dall'uscita, il lungometraggio «Treni strettamente sorvegliati», tratto da uno dei maggiori romanzi dell'acre umorista ceco.

Ma con la stipulazione della convenzione con l'ateneo triestino, avvenuta alla fine di giugno, e con «l'entusiastica adesione di numerosi docenti delle più disparate facoltà», come precisa la Percavassi, si aprono svariate nuove possibilità, alcune delle quali verranno realizzate già con il prossimo anno accademico.

«Alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, oltre a Marija Mitrocic, con la quale si potrà pensare ad un attenta analisi del cinema dei Balcani, o a Chris Taylor che ha già evidenziato la possibilità di uno studi riferito alla sottotitolazione, abbiamo avviato un progetto di collaborazione con Lorenza Rega, con la quale nel 2006 organizzeremo una retrospettiva su Arthur Schitzler. Un convegno legato all'opera dello scrittore e drammaturgo austriaco che prende in esame le sue sceneggiature, i suoi soggetti per il cinema muto e anche le opere teatrali».

In collaborazione con l'Università di Padova, verrà organizzata una serie di incontri che oltre al sodalizio tra due enti diversi, ne creerà anche uno tra due università. «Cristina Benussi e Luciano De Giusti hanno invece proposto un lavoro di ricerca sulla liaison tra cinema, letteratura e il concetto di Nord Est». Dove, tra novembre e dicembre verrà realizzato un approfondimento, che prenderà in esame il lavoro di alcuni cineasti quali Mazzacurati e Trevisan, ma anche scrittori, poeti ed addirittura economisti, allargando lo spazio di collaborazione anche ad altre facoltà.

Con il dipartimento di storia e in particolare con il professor Guido Abbattista si attuerà invece uno studio iniziato già dal Festival di Berlino, che ha dedicato una delle sezioni, delle ultime due edizioni al cinema di propaganda concernenti il periodo '47-'55. «Alcuni cineasti venivano infatti aiutati con i fondi del Piano Marshall, allargando anche al mondo della settima arte il principio di selling democracy. Ciò è stato già presentato a Berlino, che ha tirato fuori dagli archivi il materiale relativo alla Germania, ma anche agli altri 18 distretti, tra i quali c'era Trieste. Proprio per questo vorremmo espandere questa ricerca inserendovi le pellicole relative all'Italia e in particolare alla nostra zona, dove alcune sceneggiature venivano scritte dall'allora giovanissimo Tullio Kezich».

Ivana Godnik

Lo scrittore praghese Bohumil Hrabal.

APPUNTAMENTI

Al Castello di Duino «Sissi allo specchio», musica barocca in Friuli per «Carniarmonie»

«Musei di sera» chiude con le canzoni triestine

TRIESTE Oggi alle 21, all'Orto Lapidario (San Giusto), conclusione di «Musei di sera» con «E quando che a Trieste...», serata di canzoni triestine con Iztok Cergol, Martina Feri, Marco Feri, Filippo Massa, Irene Pelijhan, Manuela Sapla e Ornella Serafini.

Oggi alle 20.30, al Castello di Duino, si replica «Sissi allo specchio», con Mariella Terragni e Livio Cecchelin al pianoforte.

Sabato alle 21, alla trattoria sociale di Contovello, debutta la Bonbon Orchestra di Edy Meola.

Domenica alle 21, i Makako Jump suonano in piazza Ponterosso con Br Stylers.

Lunedì 5 settembre al Teatro Verdi s'inaugura il quarto Festival pianistico di Trieste. Protagonista Krystian Zimerman (il 15 settembre il giovane Roberto Plano).

Martedì 6 settembre alle 21, al Ricreatorio Toti (San Giusto), concerto della BandOrchestra.55, che presenta il suo nuovo cd.

GORIZIA Venerdì 23 settembre alle 20.30, sul piazzale della Transalpina, concerto di Elisa e della popstar slovena Tinkara.

GRADO Lunedì alle 21, al Palacongressi, concerto «John & Paul (12 Beatles songs)» con Mariarosa Pozzi e Rossella Candotto al pianoforte, Aleksandar Paunovic al basso, Giorgio Fritsch alla batteria e il «Venice Cello Quartet».

Sabato 10 settembre, alle 20.30, nel Parco delle rose, sfilata conclusiva e premiazioni del concorso Mittelmoda-The Fashion Award riservato a stilisti emergenti.

PASSARIANO Mercoledì 21 settembre, alle 21, a Villa Manin di Passariano spettacolo del comico Beppe Grillo.

UDINE Oggi alle 21, a Resiutta, nella chiesa di San Martino, per la rassegna «Carniarmonie», concerto di musica barocca con il trio Hortus Musicus. Repertorio violinistico fra Seicento e Settecento.

Sabato alle 20.45, a Castions di Strada, alla Corte del Palazzo comunale (in caso di maltempo nella Sala San Carlo), inaugurazione della rassegna «Mescolanze musicali» con il concerto «John & Paul (12 Beatles songs)», con le pianiste Rossella Candotto e Mariarosa Pozzi; voce recitante Leonardo Tognon.

Sabato 10 settembre, alle 18 al Forte di Osoppo «Fusioni» rassegna tra organico e tecnologia con artisti d'avanguardia come Robert Miles, Simone Zardi, Madriema, Mo-v e Werner Durand.

PORDENONE Giovedì 8 settembre, alle 21, per la Fiera della musica, in piazza Libertà ad Azzano Decimo, concerto di Gino Paoli.

SLOVENIA Domani alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Alberto Fortis.

RASSEGNA *A Gorizia Remondi e Caporossi per il Festival del teatro di animazione e figura*

Quando Beckett fa rima con... «puppet»

GORIZIA C'è uno scrittore che ha trasformato la scena del Novecento, ma non è stato mai «scoperto» fino in fondo. Nel nome di Samuel Beckett, irlandese, Nobel '69 per la letteratura, si è aperta e si svilupperà lungo il 2006 una nuova edizione di Alpe Adria Puppet Festival. La manifestazione goriziana dedicata al teatro di figura ha trovato in Beckett un riferimento d'elezione. L'autore di «Aspettando Godot», testo che ha dato una svolta al teatro degli ultimi cinquant'anni, guiderà le iniziative del Centro Regionale di Animazione e di Figure in tutta la prossima stagione. Sono previsti laboratori, spettacoli, giornate di studio, mostre e rassegne cinematografiche, ma soprattutto un concorso di idee, che dovrebbe spingere giovani artisti e drammaturghi a esplorare con spirito inedito e proposte di innovazione anche testi oramai classici come «Giorni felici», «Finale di partita», «L'ultimo nastro di Krapp».

Beckett & Puppet, dunque. Che non solo suona piacevole all'orecchio, ma è soprattutto un suggerimento a indagare legami poco noti tra lo scrittore e il mondo di burattini e marionette. Mondo che ha influenzato l'immaginario beckettiano, i suoi personaggi simili a pupazzi, la loro astrazione, il loro vivere in un universo desolato e meccanico.

Alle più giovani generazioni del teatro si chiedono perciò idee e progetti che, messi a concorso, porteranno nell'ottobre del 2006 a una vetrina di allestimenti, con un premio di produzione di 8.000 euro per il primo classificato (termine per la presentazione dei progetti 31 dicembre 2005; bando è scaricabile da www.ctagorizia.it). È prevista la collaborazione di Cooperativa Bonawentura, Ert, Alpe Adria Cinema e Università di Udine.

Claudio Remondi

Firmato da Antonella Caruzzi, Fernando Marchiori e Roberto Piaggio, il progetto prevede diverse iniziative. Che da una parte festeggeranno i cento anni dalla nascita dello scrittore (nato a Dublino il 13 aprile 1906) e dall'altra rilanceranno sulla scena del teatro di figura «per adulti», i silenzi e le situazioni che impregnano le atmosfere del suo teatro, un vero magnete di attrazione e imitazione fin dal '53, quando la favola «assurda» di Vladimiro e Estragone, due vagabondi in attesa di un Godot che non arriverà mai, andò in scena a Parigi, sul palcoscenico sei metri per quattro del Théatre de Babylone in boulevard Raspail.

Intanto, sempre nel nome di Beckett, come un anticipo sulle iniziative future, ha preso il via a Gorizia il Puppet Festival 2005. Il centro Bratuz ha ospitato «Altri giorni felici», lo spettacolo di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi ispirato a quei «Giorni felici» che in Italia hanno avuto per protagoniste attrici come Laura Adani, Giulia Lazzarini, Lucilla Morlacchi.

Il testo di Beckett prevede una montagnola di terra, da cui sporge soltanto il busto di una signora cinquantenne che chiacchiera tra sé e sé per una buona oretta. Rem & Cap, coppia storica della sperimentazione teatrale anni '70, non avevano ottenuto allora i diritti di rappresentazione, per l'evidente difficoltà di dare al massiccio Remondi la svagata leggerezza che rende così terribile quel testo. Ora che finalmente vanno in scena, questi «Altri giorni felici» si dimostrano un'originale riflessione sul tema dei vivi e dei morti, con spunti che all'orecchio italiano richiamano la poesia di Palazzeschi e l'armamentario visivo tipico di Beckett: un enorme seggiolone su cui sta issato il protagonista, e poi stivali e mazzi di chiavi che scendono dall'alto assieme a bombette nere, un'evocazione leggera della pittura di Magritte.

Inspirato invece a Francis Bacon, altro maestro della pittura del secolo scorso, era il secondo degli spettacoli del Puppet Festival, «B&B Beckett and Bacon», presentato ieri sera dalla compagnia torinese Dottor Bostik.

Il programma prosegue fino a sabato con una decina di allestimenti tra i quali spicca (venerdì alle 22.30) il debutto del Teatrino della Marigliana (Treviso), con «Beati i perseguitati a causa di giustizia perché di essi è il regno dei cieli», ideale ripensamento di un tema evangelico affrontato lo scorso luglio al MittelFest di Cividale.

Roberto Canziani

CINEMA *Un concorso a Pordenone dedicato al critico*

Ragazzi sulle orme di Farassino

Alberto Farassino è morto due anni fa.

PORDENONE Terza edizione di «Scrivere di cinema. Premio Alberto Farassino». Mentre la giuria sta leggendo e valutando le recensioni, si sta velocemente avvicinando la data (sabato 24 settembre) fissata per le premiazione della terza edizione del fortunato concorso di critica cinematografica per le scuole superiori organizzato da Cinemazero in collaborazione con Pordenonelegge.it e dal Sindacato critici-Sezione Triveneto.

Il concorso, inaugurato tre anni fa in occasione di Pordenonelegge.it con l'intento di promuovere uno sguardo critico negli adolescenti, è dedicato al critico e docente universitario che ha inseghnato per lunghi anni a Trieste.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Venerdì 2 settembre, ore **11.30** conferenza stampa di presentazione della Stagione di Prosa. Ore **17** Festa per gli abbonati. Ingresso libero. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 € **15.40, 17.50, 20.05, 22.20: «The island»**. Da venerdì: **«Madagascar»**.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18: «Le pagine della nostra vita»** di Nick Cassavetes con Gena Rowlands, James Garner, Sam Shepard. Dietro ogni grande amore c'è una grande storia. Dal best seller di Nicholas Sparks. € 4,50.

Ore **21: «Ray»** di Taylor Hakford con il premio Oscar Jamie Foxx la straordinaria storia della vita di Ray Charles. € 4,50.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«The island»: 16.10, 16.30, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (16.30, 19.50, 22.20).

«Herbie il supermaggiolino»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Nella mente del serial killer»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Sballati d'amore»: 16.20, 18.15, 20.05, 22.

«Amityville horror»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Nata per vincere»: 16.10, 20.10, 22.15.

«Cose da fare prima dei 30»: 18.15. Da venerdì 2 settembre: **«Madagascar»** in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

«EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Interi 6, ridotti 4,50.

Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «I tempi che cambiano»** di André Techinè con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu.

Ore **16.15** e **20.15: «Le ricamatrici»** di E. Faucher. Presentato in concorso alla 43.a Semaine de la critique a Cannes.

Ore **18** e **22: «Tu chiamami Peter - Una pantera a Hollywood»** di Stephen Hopkins con Geoffrey Rush, Charlize Theron ed Emily Watson. La vita di Peter Sellers, uno degli attori più eclettici e geniali della storia del Cinema.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Nella mente del serial killer».

16.45 e **22.15: «Sballati d'amore».**

18.30 e **20.15: «Un tocco di zenzero».** A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Dalla Disney: **«Herbie il supermaggiolino».**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Puttano in saldo». Un uragano di risate!

16.30 e **22.15: «Se ti investo mi sposi?»** con Kim Basinger.

18.30 e **20.15: «La storia del cammello che piange».** A solo 5/4 €.

16.30 e **18.15: «Amityville horror».**

20.30 e **22.15: «Guida galattica per autostoppisti».**

SUPER. 16 ult. 22: «Baby sitter». V.m. 18. Domani: **«Buona e gustosa».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

17.30, 20.30: «Star wars: 3.o episodio». Ultimo giorno.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Ocean's twelve - Il gioco continua» con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Quo vadis baby?»** di Gabriele Salvatores.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2005/06. Ufficio informazioni: dal 1 settembre - Infoline 0432/248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi e 17 settembre). Conferme abbonati: dal 5 al 16 settembre. Prelazione abbonati ex «Musica 8 Formula B»: dal 19 al 21 settembre. Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dal 1 ottobre.

GORIZIA

PUPPET FESTIVAL 2005. Ore **17: Biblioteca Statale Isontina:** Divadlo Plki (Pezinok - Rep. Slovacca). Il gigante gentile (prima nazionale).

Ore **18.30: Kulturni Center «L. Bratuz».** Il Dottor Bostik - Unoteatro (Torino). Il melo gentile.

Ore **21: Kulturni Dom.** Compagnia Karromato (Praga - Rep. Ceca). La festa dell'Imperatore.

Giovedì 1 settembre.

Ore **17: «Giardini del Dipartimento di Salute Mentale (Ex Opp)».** Teatr Viti Marcika (Rep. Ceca). Biancaneve e i sette nani (Prima Nazionale).

Ore **18.30: Kulturni Center «L. Bratuz».** Papilu Gledalisce - Puf Festival 2005. Vassilissa la saggia (Prima Nazionale).

Ore **21: Kulturni Dom.** Ciroka Puppet Theatre (Ungheria). Amyak Szinhaza (Il Teatro d'Ombre - Primo libro di Leporello).

Informazioni e prenotazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

CORSO. (Ingresso euro 4,80).

Sala Rossa. 20, 22.30: «The island» con Ewan McGregor.

Sala Blu. 20, 22.15: «Licantropia» con Katherine Isabelle.

Sala Gialla. 20, 22.15: «Lords of dogtown» con Emile Hirsch.

VITTORIA. (Ingresso euro 4,80).

Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «Nella mente del serial killer».

Sala 2. 17.40, 20, 22: «Herbie: il supermaggiolino».

Sala 3. 18, 20.10: «La storia del cammello che piange»; 22.15: «Amityville horror».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

«Nella mente del serial killer»: 17.50, 20.10, 22.20.

«Herbie il supermaggiolino»: 17.40, 20, 22.

«The island»: 17.40, 20, 22.30.

«Deuce Bigalow: puttano in saldo»: 18, 20, 22.10.

«Nata per vincere»: 17.40.

«Amityville horror»: 20.15, 22.20.

Da regina della tv trash a mamma

Lecciso: «È superata la crisi con Al Bano»

ROMA Da regina della tv trash a mamma e compagna premurosa. Loredana Lecciso, messa da parte, per ora, la carriera televisiva parla della sua nuova vita e dell'ormai superata crisi con Al Bano.

Dopo un periodo di silenzi, si torna a parlare della tormentata storia tra il cantante pugliese e la moglie show girl e a farsi avanti è proprio la Lecciso che dalle pagine di «Gente» racconta: «Siamo stati vicini alla rottura. Poi mi sono detta adesso basta. Ho messo la retromarcia, ho scelto di passare un'estate casalinga insieme con Al Bano e i nostri due figli».

Loredana appare una donna nuova e così racconta del suo cambiamento: «È successo all'improvviso, mi è bastato guardare i miei figli Yasmine e Bido, un giorno che stavo per essere stritolata dall'infernale meccanismo della popolarità e del successo. Io e Al Bano ci facevamo la guerra in televisione mentre, privatamente, eravamo già andati dagli avvocati. Sarebbe stato sufficiente fare l'ultimo passo e avrei rischiato di mettere in crisi tutto quello che ho di più caro al mondo: la mia famiglia. Ma fortunatamente mi sono fermata in tempo».

Al Bano e Loredana Lecciso.

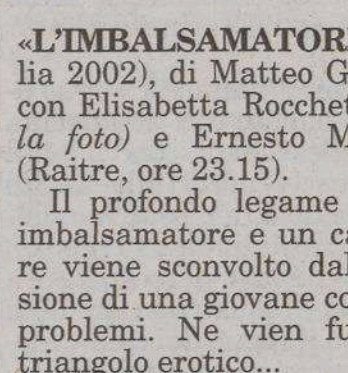
Baudo su «Domenica in»: «Lavoriamo senza schema»

ROMA «Adesso si comincia a lavorare. Lo schema ancora non c'è ma andiamo tutti d'accordo, senza problemi». Così Pippo Baudo - che ieri si è incontrato a Viale Mazzini con il direttore generale Alfredo Meocci, il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, il capostruttura di Raiuno Massimo Liofredi, Massimo Giletti e Mara Venier - parla della prossima edizione di «Domenica in». «Il clima è perfetto» sottolinea Baudo chiamato a intervenire, in tempi record, sul programma, dopo l'acquisizione dei diritti del calcio di serie A da parte di Mediaset. E ieri sera SuperPippo ha rivisto Gianni Boncompagni, con cui da tempo voleva fare una cosa insieme, e Mara Venier, ai quali dovrebbe essere affidata la fascia dalle 19 alle 20 del contenitore domenicale.

«Il clima è sereno - ha confermato Del Noce - e di massima collaborazione. La definizione del progetto è rinviata ai prossimi giorni. Con la perdita di "90° minuto" il 4 agosto è cambiato tutto. Faremo una "Domenica In" che rappresenti la storia del trentennale. Baudo? Lo abbiamo scelto perché è quello che più rappresenta la storia della Rai e di "Domenica In": ne ha fatte undici».

I FILM DI OGGI

«LA CUGINA BETTE» (Usa Gran Bretagna '97), di Des McAnuff, con Geraldine Chaplin *(nella foto)* e John Benfield (Retequattro, ore 21).

Francia, metà Ottocento. Una giovane povera comincia a frequentare l'alta società parigina in cerca di amore e denaro...

«L'IMBALSAMATORE» (Italia 2002), di Matteo Garrone, con Elisabetta Rocchetti *(nella foto)* e Ernesto Mahieux (Raitre, ore 23.15).

Il profondo legame fra un imbalsamatore e un cameriere viene sconvolto dall'intrusione di una giovane con mille problemi. Ne vien fuori un triangolo erotico...

«APOLLO 13» (Usa '95), di Ron Howard, con Tom Hanks *(nella foto)* e Kevin Bacon (Retequattro, ore 23.25).

Nell'aprile del 1970 l'«Apollo 13» parte per la Luna. Dopo due giorni di volo un guasto mette a rischio la missione e la vita degli astronauti della navicella...

La7, ore 16 / **L'impero di Gengis Khan**

A «Le isole di Atlantide» si illustrerà la biografia di Gengis Khan, il sovrano che fondò l'Impero Mongolo unificando le tribù che vivevano nelle immense steppe dell'Asia centrale. Conquistando la maggior parte di Cina, Russia, Persia, Medio Oriente e di parte dell'Europa orientale, Gengis Khan diede vita, anche se per breve tempo, al più grande impero della storia umana. «Isole di Atlantide» è un programma di Cristoforo Gorno, scritto con Tommaso Franchini e Natascha Lusenti. La regia è affidata a Sergio Canocchi.

Raitre, ore 10.50 / **Parliamo di privacy**

Siamo tutti spiati? Sarà poi davvero così utile e giustificato renderci tutti totalmente trasparenti, privandoci delle nostre intimità e dei nostri piccoli segreti che hanno sempre fatto parte della vita stessa? Se ne parla a «Cominciamo bene estate», condotto da Ambra Angiolini e Michele Mirabella. Interverranno sull'argomento: Francesco Pizzetti, Garante della Privacy; Pino Buongiorno, Vicedirettore di Panorama; Andrea Rossi, Vice Questore aggiunto della Polizia Postale; l'ingegner Manlio Averna, esperto balistico e collezionista di armi.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 VARIETÀ
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Zianoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.45 HERBIE AL RALLY DI MONTECARLO. Film (commedia '77). Di Vincent McEveety. Con Dean Jones e Julie Sommars.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 UNO SGUARDO DAL CIELO. Film (commedia '96). Di Penny Marshall. Con Denzel Washington e Whitney Houston.
17.00 TG1
17.10 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Il bluff". Con G. Zenmann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 UN MIRACOLO RUBATO. Film TV (drammatico '01). Di Norma Bailey. Con L. Hope e Nola Auguston.
22.40 TG1
22.45 E LA CHIAMANO ESTATE. Con Michele Cucuzza.
0.10 CINEMATOGRAFO
0.30 TG1 NOTTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL
2.05 L'AMORE NUOCE GRAVEMENTE ALLA SALUTE. Film (commedia '97). Di Manuel Gomez Pereira. Con Gabino Diego e Penelope Cruz.
4.00 IL SANTO Telefilm. Con Roger Moore.
4.50 MISTERI NOTTE

RAIDUE

6.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
6.55 2 MINUTI PRIMA
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRÀ
14.00 VERITAS Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.20 MALCOLM
17.15 ART ATTACK
17.40 WINX CLUB
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 SENTINEL Telefilm. "Il raduno". Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 LA GRANDE SFIDA: Calcio: Nazionale Piloti F1 vs Nazionale Attori
23.20 TG2
23.30 THE DISTRICT Telefilm. "Il valore della famiglia"
0.25 MISTERI NOTTE
1.05 LARGO WINCH Telefilm
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 LA POVRA 6
3.00 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.30 LA RAI DI IERI
4.05 UN MEDICO IN CASA
4.10 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 I CANNONI DI SAN SEBASTIAN. Film (avventura '68). Di H. Verneuil. Con A. Quinn e C. Bronson.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con A. Angiolini e M. Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 SPECIALE TG3
12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con A. Angiolini e M. Mirabella.
13.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA.
13.30 OKKUPATI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 GENI PER CASO Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Canoa: Campionati del Mondo di Velocita'
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.00 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE (R) Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
20.50 CIRCO MOIRA ORFEI E DAVID LARIBLE. Con Filippa Lagerback.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 L'IMBALSAMATORE. Film (drammatico '02). Di Matteo Garrone. Con Elisabetta Rocchetti e Valerio Foglia.
0.50 TG3

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 DOLCI ATTESE. Film TV (commedia '98). Di Marc Angelo. Con Audrey Tautou e Christophe Hemon.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Risata finale 1a parte". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Un paziente a quattro zampe"
15.45 LA GRANDE CORSA. Film TV (commedia '03). Di Paul Schneider. Con Casper Van Dien e Graham Greene.
18.00 CARABINIERI Telefilm
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 PIAZZA DELLE CINQUE LUNE. Film (drammatico '03). Di Renzo Martinelli. Con Donald Sutherland e Stefania Rocca.
23.45 THE GUARDIAN Telefilm. "Legittima difesa"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 FESTIVAL. Film TV (commedia '96). Di Pupi Avati. Con Gianni Cavina e Massimo Boldi.
3.57 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
4.27 MEDIASHOPPING
5.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.20 RIN TIN TIN Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 LE AVVENTURE DI FELIX IL GATTO
8.20 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE Telefilm. "Una giornata al mare"
10.30 SINBAD Telefilm
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 FLIPPER Telefilm. "Caccia allo squalo"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 SHAMAN KING
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. "Decisioni difficili". Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 PASO ADELANTE... DUE PASSI INDIETRO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIRMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm. Con James Belushi.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 SUMMERLAND Telefilm. "Una scelta difficile". Con Lori Loughlin.
21.05 REPLI - KATE. Film (commedia '02). Di Frank Longo. Con Ali Landry e James Roday.
23.00 KIMBERLY. Film (commedia '00). Di F. Golchan. Con Gabrielle Anwar e Sean Astin.
1.10 STUDIO SPORT
1.35 MEDIASHOPPING
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.55 MEDIASHOPPING

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 MAGNUM P.I. Telefilm. "Gli anni d'oro". Con Tom Selleck.
8.50 CHARLIÈS ANGELS Telefilm
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 IN AMORE E IN GUERRA. Film (guerra '58). Di Philip Dunne. Con Dana Wynter e Robert Wagner.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. "Cattive influenze"
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 LA CUGINA BETTE. Film (drammatico '98). Di Des McAnuff. Con Geraldine Chaplin e Jessica Lange.
23.25 APOLLO 13. Film (drammatico '95). Di Ron Howard. Con Kevin Bacon e Tom Hanks.
2.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.20 MEDIASHOPPING
2.25 ALTA TENSIONE. Film (commedia '77). Di Mel Brooks. Con Harvey Korman e Mel Brooks.
4.05 PICCOLA STELLA. Film (commedia '34). Di Harry Lachman. Con James Dunn e Shirley Temple.
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.25 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 MASQUERADE. Film (azione '67). Di Basil Dearden. Con Cliff Robertson e Jack Hawkins.
16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
17.20 GUARDIA DEL CORPO. Film tv (film tv)
19.00 NYPD BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm. "Debito di sangue"
23.30 SEX AND THE CITY Telefilm
0.30 TG LA7
0.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
1.50 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.00 BEST OF VIDEO
12.00 MTV ON THE BEACH
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL STORY
15.30 WADE ROBSON PROJECT
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 EUROPEAN TOP 20
19.00 TRL STORY
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 TRIPPIN
21.30 SURF GIRL
22.00 GLOBALLY DISMISSED
22.25 FLASH NEWS
22.30 KITCHEN
23.30 CELEBRITY DEATH MATCH
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW
1.00 BEST OF MTV ITALY
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.20 FILM. LA VITA CHE VORREI (04) di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
8.30 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
8.50 FILM. RITORNO A COLD MOUNTAIN (03) di Anthony Minghella con Jude Law e Nicole Kidman
11.25 LOADING EXTRA
11.35 FILM. MAMBO ITALIANO (03) di Emile Gaudreault con Luke Kirby e P. Sorvino
13.00 DUETS
13.30 FILM. DOPO MEZZANOTTE (03) di Davide Ferrario con Francesca Inaudi e Giorgio Pasotti
15.05 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
15.25 FILM. LA REGOLA DEL SOSPETTO (03) di Roger Donaldson con Al Pacino e Colin Farrell
17.20 LOADING EXTRA
17.30 FILM. MIO COGNATO (02) di Alessandro Piva con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini
19.05 LOADING EXTRA
19.25 FILM. MISSIONE 3 - D - GAME OVER (03) di Robert Rodriguez con Antonio Banderas e Salma Hayek
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. LAVORARE CON LENTEZZA (04) di Guido Chiesa con Claudia Pandolfi e Valerio Mastandrea
22.55 FILM. ANGELI D'ACCIAIO (04) di Katja Von Garnier con Anjelica Huston e Hilary Swank
1.00 FILM. DOPO MEZZANOTTE (03) di Davide Ferrario con Francesca Inaudi e Giorgio Pasotti
2.35 FILM. MAMBO ITALIANO (03) di Emile Gaudreault con Luke Kirby e P. Sorvino
4.05 EXTRALARGE
4.25 FILM. VODKA LEMON (03) di Hiner Saleem con Lala Sarkissian e Romik Avinian

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Serie A 2005/2006: Udinese - Empoli
7.45 Bundesliga 2005/2006: Duisburg - Borussia Dortmund
9.30 Serie A 2005/2006: Ascoli - Milan
11.15 Serie A 2005/2006: Juventus - Chievo
12.55 Mondo gol
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006: Reggina - Roma
16.15 Serie A 2005/2006: Livorno - Lecce
17.55 Mondo gol
19.00 Sport Time
19.30 Serie A 2005/2006: Fiorentina - Sampdoria
21.15 Bundesliga 2005/2006: Duisburg - Borussia Dortmund
23.00 Sky Speciale: Calcio mercato
0.00 Sport Time
0.30 Serie A 2005/2006: Udinese - Empoli
2.15 Liga 2005/2006: Valencia - Betis
4.00 Premier League 2005/2006: Fulham - Everton
5.45 Fiat 500

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
11.40 ITALIA MAGICA
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 BLUE HEELERS Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SGUARDO GIOVANE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 ARIA DI CASA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LA MAGIA DELLA CINA
21.35 LE SINFONIE DI MOZART
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

ANTENNA 3 TS

7.30 TG NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 PUNTO FRANCO
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 PUNTO FRANCO
23.40 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 LINEA A GORIZIA
10.00 TELEVENDITA
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
14.05 TELEVENDITA
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 CARTOMANZIA
16.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.35 SAILING PLANET MAGAZINE
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.50 GO KARTV
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

15.30 DOCUMENTARIO
16.00 ITINERARI
16.30 I VERDI PASCOLI DEL WYOMING. Film (western '48)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PESCARE INSIEME
19.50 L'UNIVERSO È...
20.20 ITINERARI
20.50 FUORI SERVIZIO
21.20 PARLIAMO DI ...
22.00 FOCUS VELA
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
23.30 WORLD STRONGMAN CUP 2004
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE AZZURRA

9.20 UN KILLER PER SUA MAESTÀ. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 VILLAGE
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 DIRITTO E IL SUO CONTRARIO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 PLAY GOLF
21.30 TUTTO RUNNING
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 WRESTLING

TELEFRIULI

6.50 SPORT SERA
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
8.45 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 PASSWORD
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CORTINA, CULTURA E NATURA 2005
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

14.05 14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela. Con Andres Garcia.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.50 IL PREFETTO DI FERRO. Film (drammatico '77)
23.15 TG7
23.25 LA BELLA DI LODI. Film (commedia '63)

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 IL GATTO E IL CANARINO. Film (giallo '79)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A ALL MUSIC

6.00 ALL THE BEST
10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME. Con Luca Abbrescia e Yan Agusto.
16.57 TGA
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 MONO
22.00 ALL THE BEST
0.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica Estate; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.33: A tavola; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.14: Radioscrigno; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 11.30: GR2; [illegible]; 12.30: GR2; [illegible]; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); [illegible]; 15.30: GR2; [illegible]; 16.30: GR2; [illegible]; 17.30: GR2; [illegible]; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2; 21.00: GR2; 22.30: GR2; [illegible]; 1.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; [illegible]; 13: Segnale orario - Gr; [illegible]; 14: Notiziario e cronaca regionale; [illegible]; 17.10: Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà» [illegible]; 17.55: Feste e ricorrenze; 19: Segnale orario - Gr; segue Lettura programmi, segue Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 l'I Compilation; [illegible] Collection.

Radio Deejay

7.00: Laura Antonini; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Trio Medusa; 14.00: Playdeejay; 17.00: Vic; 20.00: Deejay Summertime; 2.00: Playdeejay; 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.55: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45, 18.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company 102.6 MHz

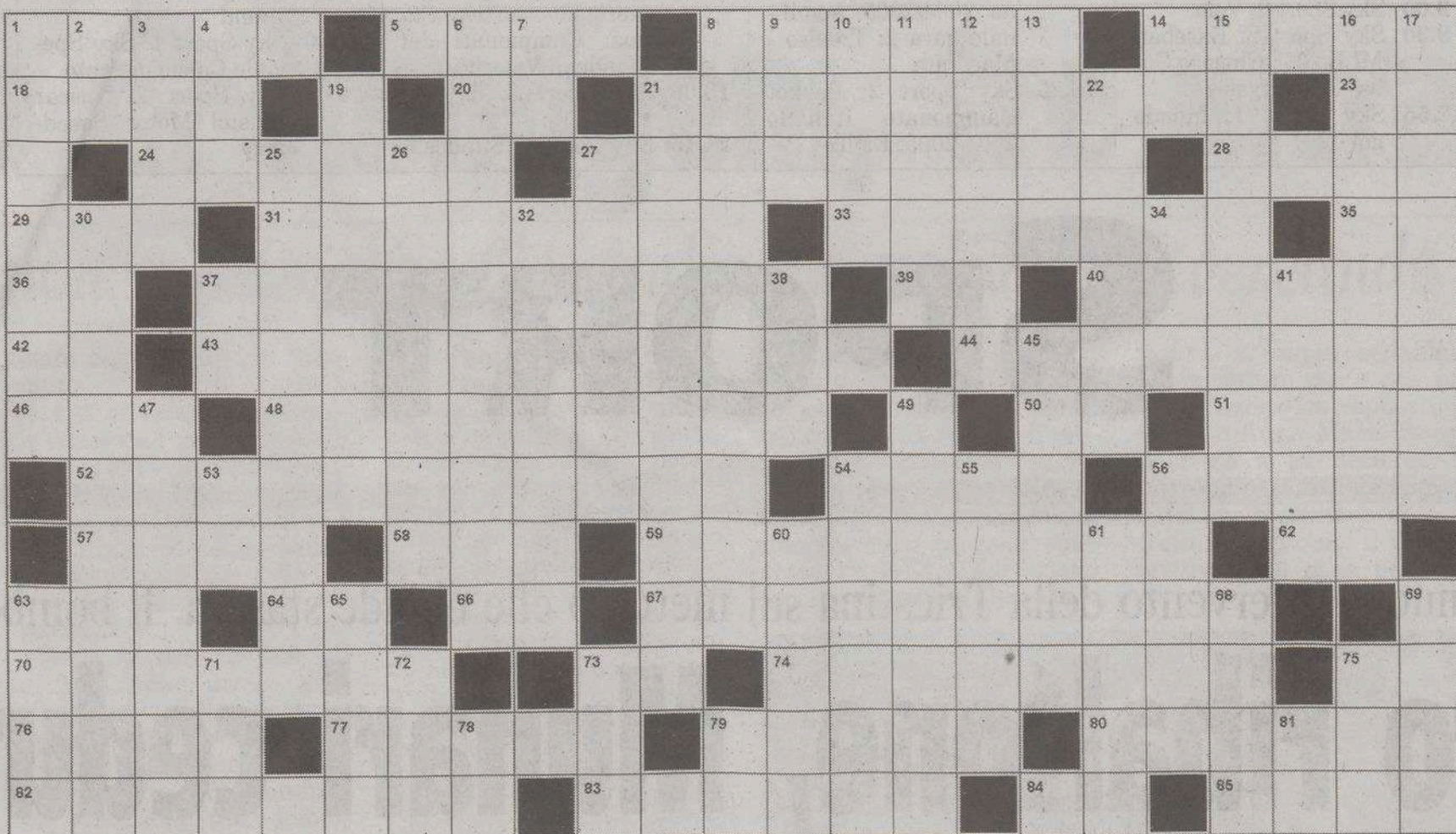
8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; [illegible] Free Company.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: [illegible]

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Ha simbolo chimico Cr
5. La capitale del Perù
8. Jules regista francese
14. È simile al cannone
18. Misure terriere
20. Iniziali di Copernico
21. Convolare a nuove nozze
23. In mezzo al mare
24. Spicciolo del rublo
27. Un'americana di Cancun
28. Quello mannaro è detto licantropo
29. La Thurman di Hollywood
31. Tutt'altro che ottuso
33. Somme versate come caparra
35. Il compianto Sordi (iniz.)
36. Breve obiezione
37. La tavola elastica del tuffatore
39. La fine del Titanic…
40. Il cantante Morandi
42. Articolo spagnolo
43. Tesse complotti
44. Parte sporgente dell'ulna
46. Con *tip* in un ballo
48. Incitare alla ribellione
50. Simbolo dell'erbio
51. Il suono del campanello
52. Temperamento individuale
54. Lo stato con Teheran
56. La fidanzata di Topolino
57. Altopiano dell'Asia
58. Allegato (abbr.)
59. Si studiano prima del viaggio
62. L'Asimov scrittore (iniz.)
63. Grande Raccordo Anulare
64. Il giorno... più breve
66. Uno di noi
67. Farneticare
70. L'ha persa il folle
73. La testa dello zibellino
74. Addestramento
75. La sigla di Como
76. Il Redding del jazz
77. Cinque per due
79. Fazione religiosa
80. Fori nasali
82. Il colubro di Esculapio
83. La terra degli avi
84. I confini della Nigeria
85. Una fibra per sacchi.

VERTICALI
1. Pipa sacra dei pellirosse
2. La Reggio del sud (sigla)
3. Vorace cetaceo
4. Né tuo né suo
6. Tutt'altro che accoglienti
7. Sigla di Macerata
8. Screditata
9. Associazione (abbr.)
10. Delatore
11. L'Antonio che ha condotto *Excalibur* in TV
12. Il figlio di Abramo
13. È basso di statura
14. A metà agosto...
15. I tavoli con le buche
16. *La...* discoteca viareggina
17. Sono causate dal vento e dalla pioggia
19. Julio, allenatore di volley
21. Brani d'opera lirica non cantati
22. Guardia forestale statunitense
25. Quello d'idrogeno è l'acqua ossigenata
26. È percossa dal battaglio
27. Il don Lorenzo di *Lettera a una professoressa*
30. Una situazione difficile
32. Bovino giovane e robusto
34. Vizietto irrefrenabile
37. Il Cruise di *Top Gun* (iniz.)
38. Le segna il quadrante
41. Patria del Gattamelata
45. Famiglia di pittori francesi
47. Le isole con Lampedusa
49. Nave a tre alberi
53. La testa dei rapaci
54. Un anagramma di interi
55. Gli dei la tramutarono in fonte
56. La Doris della canzone napoletana
60. Vi gioca Adriano
61. La celebre soprano Kabaivanska
63. Sciava con Thoeni
65. Ha le sorgenti nel Tibet
68. Ammalati per il poeta
69. Lavorava incappucciato
71. Istituto (abbr.)
72. Uno... a Berlino
73. Chiusura lampo
75. Certificati di Credito del Tesoro
78. Nelle pere e nelle mele
79. Iniziali della Tamaro
81. Il dittongo dell'oriundo.

• paroliere

Trovare il maggior numero possibile di nazioni europee partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 7 nazioni, ad esempio GRECIA partendo da a1.

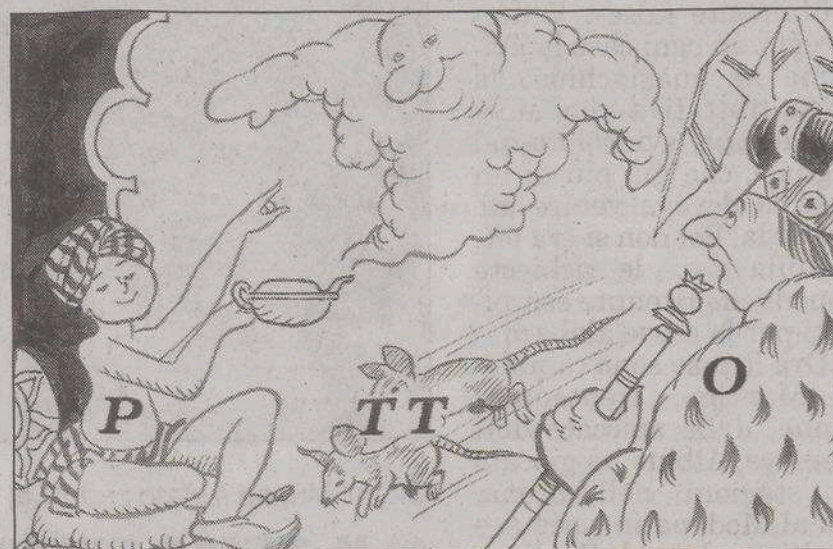
	a	b	c	d
1	G	O	M	E
2	E	R	A	N
3	U	C	I	Z
4	S	S	A	N

• mosca

Tra i seguenti 8 termini, individuare i 4 che hanno a che fare con "mosca" e i 4 che invece apparentemente sembrano inerenti ma in realtà non lo sono.

CHICCO DI CAFFÈ — PUCCINI
PUGILATO — ANOFELE
BIANCA — SORDA
UCRAINA — MAURIZIO

• rebus

REBUS (4,2,4,7)

• soluzioni

Paroliere: Armenia, Croazia, Germania, Grecia, Romania, Russia, Ucraina - **Mosca:** SÌ: Chicco di caffè (è la "mosca" che si aggiunge alla sambuca), Bianca (una cosa rara è una "mosca bianca"), Pugilato (è una categoria di peso), Maurizio (così si chiama il popolare giornalista sportivo). NO: Puccini (musicò la Tosca), Anofele (è una zanzara), Sorda (il gioco dei bimbi è mosca cieca), Ucraina (è la capitale della Russia). - **Rebus**: P Aladino, topi TT, O re = PALA DI NOTO PITTORE
Fiammiferi: II×V=XIX–IX

CROMO#LIMA#DASSIN#OBICE
ACRI#V#NC#RISPOSARSI#AR
L#COPECO#MESSICANA#LUPO
UMA#ELASTICO#ACCONTI#AS
MA#TRAMPOLINO#IC#GIANNI
EL#COSPIRATORE#OLECRANO
TAP#SCATENARE#F#ER#DRIN
#PERSONALITA#IRAN#MINNI
#ALAI#ALL#ITINERARI#IA#
GRA#DI#IO#VANEGGIARE##B
RAGIONE##ZI#TRAINING#CO
OTIS#DIECI#SETTA#NARICI
SAETTONE#PATRIA#NA#IUTA

• fiammiferi

Spostando un solo fiammifero rendete valida l'operazione.

III×V=XX–IX

• labirinto

soluzione

OWEN AL NEWCASTLE

Il Real Madrid ha confermato il trasferimento di Michael Owen al Newcastle. A nome del club 9 volte campione d'Europa, il dg Sacchi ha detto che «se ne va un grande professionista e una persona sempre positiva. L'accordo è ufficiale ed è già stato definito. Michael ci aveva chiesto di andarsene perchè questa è la stagione dei Mondiali e lui voleva giocare sempre».

OGGI IN TV

8.00 Sky Sport 2: Sky Racconta
9.00 Sky Sport 2: Vela
9.30 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 Chicago Cubs - Los Angeles
12.55 Sky Sport 1: Mondo gol
14.30 Sky Sport 2: Sky Volley Campionato Italiano 2004/2005, semifinale gara 2: Treviso - Macerata
16.25 Sky Sport 2: Basket Campionato Italiano 2004/2005: Biella - Pesaro
16.35 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Canoa: Campionati del Mondo di Velocità
18.00 Sky Sport 2: KO TV Classic
21.15 Sky Sport 1: Bundesliga 2005/2006 Duisburg - Borussia Dortmund
23.00 Sky Sport 1: Sky Speciale Calcio mercato
0.00 Sky Sport 2: Nascar Bristol Motor Speedway

FIGLI SOTTO SEQUESTRO

I due figli, di 3 e 5 anni, del difensore dell'Atletico Huila, Pedro Pablo Portocarrero, sono scomparsi e lo stesso padre teme che possano essere stati rapiti. Lo ha denunciato lo stesso calciatore che risiede in un quartiere residenziale di Bogotà. La polizia si è subito mobilitata ma finora non ha trovato tracce dei due bambini. Nessun contatto con i genitori dei sequestratori.

CALCIO SERIE B Un nuovo intervento della Triestina sul mercato che chiude stasera. Il bomber Godeas però dovrebbe restare

Un altro ribaltone, Munari ceduto al Verona

In partenza anche Rigoni verso Piacenza. Presi i centrocampisti Pagliuca e Albino

TRIESTE Stazione Termini, come la definisce Buffoni, chiusa per fine traffico? Manco per sogno: il tourbillon degli ultimi due giorni di mercato alabardato è appena iniziato. In sole 24 ore gli inviati speciali Totò e Flaviano hanno ceduto Gianni Munari al Verona e portato a casa i centrocampisti Luigi Pagliuca e Marcello Albino. Hanno anche trattato la vendita di Marco Rigoni e tentato di convicere Del Grosso dell'Ascoli a vestire l'alabardato più qualche altra operazione minore. E non è finita. Tonellotto è un impulsivo, un ribelle del mondo del calcio. Basti vedere l'evolversi del caso Munari. Il giorno dell'amichevole contro il Vesna, Tonellotto aveva telefonato al direttore generale del Chievo, Sartori, chiedendogli di risolvere subito la compropietà di Munari, ancora diviso a metà tra la Triestina e la società del sobborgo veronese.

Il dirigente gialloblù aveva risposto picche, rimandando il tutto a fine campionato.

Tonellotto, imbufalito, aveva allora chiesto l'intervento diretto del presidente Campedelli, minacciando di mandare Munari in tribuna per tutto la stagione se la faccenda non si fosse risolta immediatamente. Altro niet da parte del primo dirigente del Chievo e palla passata direttamente a Munari e al suo procuratore con un eloquente: «arrangiatevi».

In un primo momento sembrava che il Chievo fosse intenzionato a rilevare l'altra metà del centrocampista di Sassuolo, portandoselo in serie A, ma Tonellotto non aveva digerito lo sgarbo ed a sua volta aveva risposto picche. Completando ieri l'opera cedendo il suo 50 per cento del giocatore proprio ai concittadini dell'Hellas Verona che da tempo avevano messo gli occhi sul centrocampista alabardato.

In cambio, dalla società di Pastorello, è arrivato in alabardato Luigi Pagliuca, uomo dalle stesse caratteristiche di Munari. Ventisei anni, nato a Prato, il neoalabardato aveva iniziato nelle giovanili della Fiorentina, quindi Montevarchi, Prato e la stagione d'oro (2002-'03) nel Perugia di Serse Cosmi in seria A con 18 presenze e 1 gol. Poi il ritorno in B con sole 8 partite con la maglia del Catania e lo scorso anno mezza stagione passata a Verona e l'altra metà allo Spezia, con 6 partite messe assieme in tutta l'annata.

Ancora più intricata la questione Marco Rigoni. Il numero 10 alabardato a ferie ultimate aveva subito firmato un quadriennale che lo aveva tolto dal mercato, convinto di potere giocare con la Triestina una vita o quasi. Le offerte ricevute da Piacenza e Brescia non avevano scalfito il presidente Tonellotto di un solo palmo. Incedibile, la risposta ad entrambe. Almeno sino a ieri. Già in mattinata sembrava che l'affare con il Piacenza fosse concluso, poi le cose sono cambiate.

Marcello Albino

Marco Rigoni

«Ho sentito certe voci da Trieste che parlavano di una cessione di Rigoni - ha spiegato De Falco - sono assolutamente false». Vedremo oggi. In ogni caso la Triestina ha quasi chiuso la lunga trattativa con Marcello Albino, svincolato dal Cagliari, che già più di un mese fa doveva venire all' Alabarda. Poi non si era fatto nulla viste le richieste economiche ritenute esorbitanti per le casse alabardate. Ora le cose sono cambiate. Mancino, trentaquattrenne, dalle spiccate doti offensive, Albino ha giocato tre stagioni nell'Ancona, una al Modena in serie A e le ultime due al Cagliari. In tardissima sera l'incontro decisivo. Ma la lunga giornata milanese non si è conclusa qui. **Leonardo Villa** sarà dato in prestito al San Marino in C1, mentre contatti sono stati avviati anche per i prestiti di **Luciano De Bruno**, **Aldo Perricone** e **Roberto Massaro**.

Sino all'ultimo si è tentato di portare Cristian Del Grosso a Trieste ma il discorso è stato rinviato a oggi. Nel caso (molto probabile) che il giocatore rimanesse ad Ascoli, allora si andrebbe alla ricerca di un'altro terzino sinistro. Del Grosso, difatti, vuole giocare avanti in serie A. Sfumato anche l'affare Lauro.

Il difensore ascolano alla fine si è accasato in serie A alla Reggina ma la Triestina era già corsa ai ripari prelevando il greco Kriazis dall'Arezzo il quale lunedì sera in tribuna al «Rocco» ha avuto un'animata discussione con il suo ex direttore generale Vittorio Fioretti.

E Godeas? «Denis è incedibile!», ha tuonato ieri Tonellotto. Può darsi. Anche se il Cagliari di Cellino non ha ancora mollato la presa sul centravanti alabardato. Ma Denis fa gola a tanti. Resterà ma le sorprese non sono ancora finite.

Oggi, all'hotel Quark, l'ultimo ballo di questo lungo can-can. A gennaio il prossimo giro di valzer.

Alessandro Ravalico

Gianni Munari è stato ceduto al Verona.

IL TEMA TECNICO

Il modulo a una sola punta non è piaciuto al presidente

La prudenza di Calori e Buffoni dettata solo dall'emergenza

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Flaviano Tonellotto come Silvio Berlusconi. Affinità politiche? Chissà, ma qui il discorso è un altro ed è solo di natura tecnica. Nemmeno a lui piacciono le squadre a una sola punta. Il numero uno alabardato È appagato per la prova complessiva dell'Unione ma non per la scelta dei due allenatori Calori e Buffoni di schierare in casa il solo Godeas in avanti. Il Cavaliere, giova ricordare, lo scorso anno aveva praticamente proibito ad Ancelotti di utilizzare il modulo ad albero di Natale. «Una squadra che ha ambizioni di salire in serie A - ha tuonato il presidente a fine partita - al Rocco deve rischiare di più e deve sempre cercare di vincere». La filosofia di Tonellotto non è sbagliata tuttavia vanno valutate le condizioni in cui si sono trovati a lavorare in questi primi due mesi i due tecnici. Condizioni di estrema incertezza e precarietà causa un continuo viavai di giocatori che ha di fatto ritardato la crescita del collettivo. E non è ancora finita visto che ieri è avvenuto l'ennesimo ribaltone. Finchè il mercato resta aperto (meno male che stasera chiude), la tentazione di intervenire resta grande. Calori e Buffoni hanno quindi più di un'attenuante ma forse non hanno neanche bisogno di un alibi considerato anche che lunedì sera non hanno incontrato il Cesena ma un Bologna con diversi giocatori di categoria superiore. La loro prudenza è stata dettata dal buon senso. Cercavano l'equilibrio tattico e l'hhano trovato. Con quello che avevano a disposizione, hanno tirato fuori quasi il massimo. Ricordiamo che gli ultimi acquisti Groppi, Eliakwu e Kriazis non erano ancora utilizzabili e che altri elementi per un motivo o per l'altro non sono pronti. Per rendersene conto bastava dare un'occhiata alla panchina: gli allenatori avevano gli uomini contati. La Triestina era comunque ben disposta in campo. L'idea di supportare l'unica punta con un trequartista (Rigoni) e due esterni offensivi (soprattutto Baù) non è per niente dispiaciuta. Calori contava sui loro inserimenti per arrivare in porta. Ma l'efficacia di ogni modulo è condizionata dall'interpretazione dei singoli. Rigoni, per esempio, nel primo tempo si era un po' nascosto. Ma tutta la squadra ha pagato lo scotto del debutto e un'iniziale insicurezza. Di Venanzio, arrivato quattro giorni fa, è stato subito gettato nella mischia e impiegato fuori ruolo per la mancanza di un terzino sinistro. Forse il duo in panchina poteva inserire prima Tulli ma l'attaccante non è ancora al top. Malgrado una situazione difficile va anzi attribuito il merito agli allenatori di aver confezionato una formazione credibile che ad un certo punto ha anche sfiorato l'impresa. Allora non è un punto perso per il semplice fatto che non l'ha conquistato la vera Triestina che vedremo solo in autunno. E per questo motivo va rinviato ogni giudizio.

Calori con Peccarisi.

IL CASO

Il no al sabato pomeriggio

Oggi si radunano i sindaci «ribelli» Mantova non ci sta

TRIESTE Oggi i sindaci che aderiscono al coordinamento che dice no alle partite di sabato pomeriggio alle 15 si ritroveranno nuovamente a Piacenza per fare il punto della situazione e per studiare nuove iniziative per contrastare la decisione della Lega, anche se il ministro degli Interni Pisanu hà promesso la sua mediazione. Com'è noto, sabato per questo motivo sono saltate già sei partite. I sindaci non hanno concesso gli impianti per protesta. Oggi a Piacenza ci dovrebbero essere anche Dipiazza e l'assessore allo sport Paris Lippi, i quali vorrebbero le partite al sabato sera o alla domenica pomeriggio. Per il secondo turno non dovrebbero esserci problemi, visto che si gioca all'orario canonico di domenica alle 15.

Roberto Dipiazza

A Mantova però si ribellano alle decisioni dei sindaci. «Vi chiediamo di riconsiderare la presa di posizione finora assunta per rilanciare il campionato di serie B verso nuovi orizzonti di protagonismo e per fare del calcio un autentico evento di valori umani e sociali». Così si conclude la lettera che Fabrizio Lori e Alberto Castagnaro, rispettivamente presidente e vice presidente del Mantova, hanno inviato a tutti i sindaci delle città con squadre che militano in B, per invitarli a concedere gli stadi al sabato pomeriggio.

«Pensiamo - scrivono - che lo spostamento delle partite al sabato alle ore 15 avvicini la realtà del calcio italiano a quella europea, laddove il momento agonistico è il centro di tutta una serie di passaggi pre e post partita che coinvolgono famiglie, giovani, ragazzi, donne ben al di là dell'area ristretta della tifoseria tradizionale».

IL PERSONAGGIO

Il terzino proveniente dal Cesena deve ancora trovare la miglior condizione

Groppi: «Datemi dieci giorni...»

TRIESTE Contro il Bologna non figurava nemmeno in panchina, ma presto la Triestina avrà bisogno anche di lui. **Simone Groppi**, fresco alabardato dell'ultima ondata (è arrivato lo stesso giorno di Di Venanzio), del resto si dimostra subito onesto e sincero ammettendo che non è ancora pronto per scendere in campo. Colpa degli strascichi di un'estate per lui un po' travagliata, che lo hanno costretto a un ritardo nella preparazione: «Non mi ero accordato con il Cesena - spiega il neoacquisto alabardato - quindi mi sono allenato da solo. Ho cercato di tenermi al passo il più possibile, ma ovviamente mi mancava il contatto con la palla e soprattutto non ho giocato alcuna partita. E' ovvio che sono un po' indietro con la preparazione, ma appena arrivato abbiamo stilato subito un programma con gli allenatori e il preparatore atletico per cercare di recuperare in fretta ed essere a disposizione il prima possibile. Sto lavorando sodo, spero nell'arco di dieci giorni al massimo di essere pronto».

A parte questo problema, che con il lavoro si risolverà al più presto, Groppi non nasconde che appena si è profilata l'occasione è venuto a Trieste di corsa, tanto da firmare un contratto triennale: «La scorsa settimana, quando il mio procuratore mi ha chiamato di buon mattino prospettandomi l'ipotesi Trieste, non ho avuti dubbi e la sera stessa ero a cena con il presidente Tonellotto. Ho trovato di fronte una persona che mi è sembrata carica di entusiasmo e di voglia di ottenere risultati importanti, l'accordo lo abbiamo trovato subito».

Groppi, nato 29 anni fa a Venezia, arriva da tre stagioni al Cesena nei quali è stato impiegato con buona continuità, prima ancora ha vissuto tre annate da protagonista con l'Albinoleffe. E' un'altra pedina che va a completare un reparto arretrato alabardato che è apparso sempre un cantiere in perenne costruzione. Ha giocato sempre a sinistra, sia da terzino che da esterno: «Si, ho giocato in entrambe le posizioni senza problemi, con ampie possibilità di propensioni offensive. La mia fascia comunque è sicuramente la sinistra. Da parte mia spero di dare il mio contributo, ma la cosa che adesso mi preme è ritrovare al più presto la miglior condizione senza perdere altro tempo, è là base per poter far bene poi nel prosieguo della stagione».

Con un altro compagno di difesa, il centrale Maurizio Peccarisi, Groppi condivide la bella esperienza della promozione in serie B del Cesena, nella stagione 2003/04, quindi almeno da questo punto di vista problemi di affiatamento non dovrebbero esserci. E tra le varie novità, anche un'esperienza tutta nuova, quella della coppia di mister in panchina: «E' una delle novità di un ambiente per me tutto da scoprire, ma che a prima vista mi sembra pimpante e già bello carico. Buffoni lo conosciamo, ha una notevole esperienza e ha fatto bene in parecchie piazze, mentre Calori oltre al suo grande passato di calciatore mi sembra un tecnico davvero ben preparato».

Antonello Rodio

Il terzino alabardato Simone Groppi.

Il giocatore: «Prediligo la fascia sinistra. Ho accettato subito l'offerta»

IL CASO Primi provvedimenti per la violazione del decreto Pisanu: teppisti ripresi dalle telecamere mentre gettavano i candelotti

Lancio di fumogeni, tre ultras denunciati

Rischiano di non entrare più allo stadio. La polizia sta cercando di identificare altre persone

Le forze dell'ordine avevano deciso un'introduzione soft, in occasione di Triestina-Bologna, dei controlli previsti dal decreto Pisanu anti-violenza. E in effetti quella di lunedì sarebbe stata una serata tranquilla se non fosse stata inscenata la protesta degli ultras contro il presidente alabardato Tonellotto con il lancio dei fumogeni in campo all'inizio dei due tempi. Una protesta che ha portato alle prime applicazioni dei provvedimenti di legge previsti dalla nuova normativa.

TRIESTE Già dopo la partita d'esordio arrivano a Trieste i primi provvedimenti per violazioni del decreto Pisanu antiviolenze. Tre ultras della Triestina sono stati denunciati e altri sono in fase di identificazione per il lancio di fumogeni dalla curva Furlan sul terreno del Rocco lunedì sera durante Triestina-Bologna. Le loro generalità non sono state rese note, ma la polizia li ha identificati grazie alle telecamere a circuito chiuso che controllano gli spalti.

Tutti e tre sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per lancio di oggetti pericolosi. Il primo, di soli 17 anni, è stato sorpreso da un poliziotto proprio mentre era impegnato a lanciare i fumogeni in campo poco prima dell'inizio della partita. È stato denunciato al Tribunale dei minori. Il secondo, un esponente degli ultras già conosciuto dalle forze dell'ordine, è stato fermato al termine del match mentre con gli amici si avvicinava ai cancelli dell'uscita. Il terzo invece, anch'esso ultrà incallito, è stato filmato dalle telecamere e poi identificato dalla polizia attraverso il biglietto nominativo.

Sono ancora in fase di identificazione, invece, altri tifosi ripresi dalle telecamere mentre lanciavano fumogeni e altri oggetti in campo. La polizia sta visionando con attenzione tutti i fotogrammi registrati per risalire alle loro identità. Per tutti i denunciati il questore farà scattare un provvedimento di divieto di accesso in tutti i luoghi in cui si svolgono manifestazioni sportive. Lo stesso questore dovrà definire anche la durata dell'interdizione, che potrebbe anche essere definitiva. Una contestazione, quella degli ultras, che aveva come bersaglio dichiarato il presidente alabardato Flaviano Tonellotto. Lo scopo era quello di provocare per ripicca una sanzione alla squadra alabardata. Ma le domanda da porsi sono altre: con tutti quei controlli minuziosi, com'è stato possibile introdurre quei fumogeni in curva? Com'è stato possibile aggirare il cordone delle forze dell'ordine? Chi li ha fatti entrare? E quando? Questo è il cuore del problema. Perchè non servono biglietti nominativi, tornelli, fasce di sicurezza se poi si possono impunemente introdurre oggetti pericolosi e vietati sugli spalti.

Lunedì, a onor del vero, a parte il lancio dei fumogeni tutto il resto ha funzionato molto bene, in chiave di prevenzione. Soltanto poche persone sono state trovate dalle forze dell'ordine senza nome scritto sopra e sono state rispedite fuori dalle forze dell'ordine. La cosa è stata comunque segnalata alla questura che a sua volta ha inviato un rapporto al prefetto Anna Maria Sorge. Spetterà a lei decidere se sanzionare la società alabardata per violazione del decreto Pisanu o no. Il decreto prevede una pena pecuniaria che va da 2.582 a 10.329 euro, essendo la prima volta l'ammontare sarebbe pari doppio del minimo o un terzo del massimo.

La fascia di sicurezza non è stata creata lunedì, era virtuale. Ma ha funzionato lo stesso, con polizia, carabinieri e vigili urbani che hanno costantemente pattugliato l'esterno del Rocco. E dentro lo stadio i carabinieri della compagnia di Muggia e gli agenti della questura triestina sono stati coadiuvati nei controlli rispettivamente dai colleghi del 4° battaglione Mestre e del reparto mobile di Padova in tenuta da ordine pubblico. Più di cento uomini in tutto, che hanno dovuto svolgere solo lavoro di ordinaria amministrazione.

ma. co.
a. re.

E il Giudice sportivo punisce la società con una super-multa

MILANO Quattromila euro di multa: questo è il prezzo della protesta degli ultras alabardati contro il presidente Tonellotto. È la multa che il giudice sportivo ha inflitto ieri alla Triestina per il lancio dei fumogeni che ha causato l'avvio ritardato di 4 minuti del secondo tempo. Il giudice ha inflitto anche 3 giornate di squalifica al portiere dell'Avellino, Cecere, per il pugno rifilato al veronese Sforzini nell'anticipo di venerdì scorso, scoperto con la prova tv. Cecere salterà dunque la sfida con la Triestina in programma domenica prossima.

Verranno recuperate il 7 e il 14 settembre le sei gare della prima giornata di serie B rinviate sabato scorso per la chiusura degli stadi in seguito alle ordinenze dei sindaci. Questo il calendario: Arezzo-Crotone, Cesena-Atalanta (7 settembre, ore 20.30), Albinoleffe-Rimini, Brescia-Cremonese, Modena-Mantova e Piacenza-Catania, (14 settembre ore 18.30). La Lega Calcio ha inoltre modificato il programma degli anticipi e posticipi della seconda giornata di serie B per mantenere l'intervallo di tre giorni tra i recuperi della prima giornata e le partite del secondo turno. Venerdì sera si disputerà l'anticipo Catania-Brescia, lunedì prossimo il posticipo sarà invece Bologna-Pescara. L'una e l'altra partita inizieranno alle 20.45.

LA POLEMICA

Rissa tra «falchi» e «colombe» al Rocco dopo il lancio di fumogeni ma il presidente non si fa intimorire

Tonellotto spacca il tifo anche in curva

Tonellotto amareggiato per la protesta degli ultras.

TRIESTE Ormai è scontro aperto tra il presidente alabardato Flaviano Tonellotto e gli ultras della curva «Furlan». Non si sono mai amati, c'è sempre stata diffidenza reciproca, ma per un periodo si sono almeno tollerati. Il dissenso non riguarda le scelte societarie, ma gli atteggiamenti del presidente. Il tifo più estremo lo aveva già contestato in occasione del Trofeo Tim al «Rocco» e poi anche durante l'amichevole di Muggia. Ma il bubbone è esploso lunedì sera quando la curva ha cominciato a intonare cori offensivi contro Tonellotto. Un clima di contestazione solo parzialmente mitigato dai tifosi moderati in tribuna e in gradinata che hanno cercato di «spegnere» quei coretti con i fischi. Il numero uno alabardato è riuscito così a spaccare il tifo anche all'interno della stessa curva. Per una decina di minuti all'inizio del secondo tempo si è scatenato il pandemonio tra «falchi» e «colombe». La rissa è scoppiata in curva dopo che un ultras ha sferrato un pugno a uno dei contestatori che aveva appena tirato un fumogeno in campo davanti alla porta di Pagliuca. Una ventina di ragazzi se le sono date di santa ragione. Calci, sberloni, spinte. Qualcuno è anche rotolato giù per i gradoni. Poi i più anziani hanno cercato di riportare la calma e seppure a fatica la curva ha ricominciato a sostenere la squadra. Nessun ferito, solo qualche ammaccatura.

Anche gli ultras sono divisi nei confronti di Tonellotto.

I tifosi della Furlan non tollerano alcuna imposizione

Ma perchè ce l'hanno con Tonellotto? In un volantino distribuito prima della partita con il Bologna gli ultras spiegano che la loro indignazione non c'entra con il mercato o con altre questione prettamente calcistiche. «In ventinove anni di storia nessun presidente ci ha mai detto con chi fare o non fare amicizia nè quali striscioni esporre». Gli ultras si riferiscono all'incidente diplomatico verificatosi prima di Triestina-Roma quando Tonnellotto voleva che le due tifoserie si scambiassero i gagliardetti in campo. Ma i tifosi alabardati sono da anni gemellati con la Lazio e hanno rifiutato. Dall'altra parte Tonellotto fin dal giorno del suo insediamennto aveva avvisato che non solo non avrebbe sopportato maleducati e teppisti allo stadio ma che avrebbe cercato di perseguirli attraverso le vie legali.

Cat.

GLI SMS AL PICCOLO

«La squadra convince, ma via i violenti dallo stadio»

È una squadra che ha bisogno senz'altro di essere migliorata. Ma tutto sommato la Triestina vista lunedì contro il Bologna non è poi dispiaciuta ai tifosi alabardati. Che hanno moderatamente fiducia nel futuro prossimo di questa squadra, il tempo a loro dire non potrà che giocare a favore della squadra di Buffoni e Calori. Ma soprattutto una scelta di campo netta: il popolo alabardato sta col presidente Tonellotto e non con gli ultras, condannati un po' da tutti. E in qualche caso addirittura da «voci di dentro».

C'è molto da migliorare ma la strada, forse, è quella giusta. Un due bistecche podessi iutar! Immenso Tatanka.

Secondo me andava cambiato prima **Baù** che ha sbagliato molti passaggi con **Tulli**.
Davide Infantolino

Assolutamente vergognosi i cori rivolti al **presidente Tonellotto**! Ingiusti e immeritati, sebbene il personaggio abbia avuto dei modi di fare poco ortodossi. Potrebbe portare la società ad alti livelli, nel calcio d'elite, dal quale la nostra città manca da troppi anni e di cui è affamata! Dopo la rinunciapalese a lottare per la serie A nel 2003, bisogna unirsi e non dividersi, altrimenti come si trova la forza senza l'**Unione**?

Macchè **3-4-3** o **4-4-2**, **Calori** ha inventato il 9-1 tutti indietro e **Godeas** solo davanti. Vergogna.
Max

Biglietti nominativi, controllo della mia borsetta e in curva razzi di mezzo metro! Il calcio in mano a 20 ultras ubriachi che contestano non si sa cosa!!!
Cinzia

Vergognosi gli ultras contro **Tonellotto**, ormai sono rimasti veramente in pochi. Forza pres., siamo con te. Contro il Bologna ho visto una buona **Triestina**. Manca un forte difensore, comunque far un bel campionato.

Come prima partita, non si può dire niente, bravi! Purtroppo **Tonellotto** esagera con le parole. Deve imparare a tenersi le cose per sè! Cmq **forza Unione**!

Buona **Triestina** nell'ultima ora di gioco. Si potrà solo migliorare con **Tulli** titolare che darà profondità alla squadra. Infine carta di identità, codice fiscale, file interminabili, per poi vedere i soliti idioti portare dentro lo stadio di tutto.......
Enzo

Gli **ultras** hanno rischiato di far sospendere la partita con il continuo lancio di fumogeni! E poi dicono che vogliono il bene della **Triestina**. Mah! Bravo **Tonellotto**, fuori gli imbecilli dallo stadio!

Buona **Triestina**: finalmente un portiere all'altezza, **Dino Baggio** ok, solo **Pagliuca** ha potuto salvare il Bologna dalla sconfitta. **Forza Triestina**.
Stefano B.

Finalmente una squadra che gioca palla a terra! Si dovrebbe giocare di più sulle fasce, ma come inizio non male...
Matteo

Una vergognia inutile alla biglietteria (solo il nominativo non serve) una vergognia la contestazione al pres. Promettente la squadra!

La squadra mi è piaciuta, anche se ancora in ritardo di preparazione. Ultras vergognosi!! Gestione per i biglietti Pessima!

Se questi sono gli ultras della **Triestina** ha ragione **Tonellotto**, stiano a casa. Pres bene così
BOB. 95

Mi dispiace, ma **Baggio** sembra proprio finito, non contrasta e non imposta.

Tonellotto dove ha preso quella camicia? La voglio!

Lo ribadisco: l'**Unione** può far bene, bella prestazione. Il pres sta facendo bene, solo che gli ultras che vivono per l'**Alabarda** meritano più considerazione.
Andrea

C'era uno striscione in curva che diceva i presidenti cambiano, ma l'**Unione** resta. Io aggiungo anche gli imbecilli rimangono! **Forza UNIONE**! **Tonellotto** sei forte!
Emilio

Bela, **muli**. Gran partita!

Vergognosi gli insulti al presidente! Lasciamolo lavorare! Qualche ultrà potrebbe vergognarsi! Buona **Unione** con grossi margini di miglioramento! Presidente, le agevolazioni per abbonamenti famiglie dove sono finite?
Walter

Mi volessi saver ki ne fisc'iava quando contestavimo **Tonellotto**. Prima de fisc'iar informeve la prox volta. Le nostre amicizie se le scegliemo da soli e xquesto no semo certo dei barboni (come dito dal nostro «gentile» pres). Bona impression x quel ke riguarda la squadra, anke se obiettivamente pretender la serie A me par un poco esagerato!
Gigi UTS

Via gli ultras dallo stadio! Viva **Tonellotto**!

Ultras in galera! Grande **Unione**.

Grande **Triestina**. L'arbitro tifava Bologna. Ultras da eliminare. Viva **Tonellotto**!

Bella la partita. Brutta la **Furlan**.
Bruno 37

È la prima partita che conta e la squadra ora come ora, visto anche l'avversario, è da sufficienza. Comunque oltre **Godeas** là davanti c'è il vuoto: chi segna?
Alfonso

Nel complesso bene, e con una rosa lunga e valida. Ok **Peccarisi** e **Di Venanzio**. **Rossi** dà sicurezza. Comprensibile qualke incertezza difensiva, ma avanti così!

Contestazione giusta per qualche verso al presidente, squadra buona, anche se sotto tono ancora...Forza **Unione**
Ultras Ts Luca

Me par bastanza ben, peccà per quei quattro disgrasiadi là in curva che saria meo che no i vegni più!
Lollo

Bravi,ottima prestazione. Ci toglieremo grosse soddisfazioni. Ultras patetici. Sì al sabato.

Capisco le scelte degli allenatori, ma ci vuole **Delnevo** nel motore.
T. Tullio

Lorenzo tornato da Cefalonia con un paio di giocatori (Baklava e Moussaka) per la **Triestina**, ma **Tonellotto** non li ha presi in considerazione! Perchè?
LF

Grande sofferenza, poca spinta dal centrocampo. **Dino Baggio** un fantasma in mezzo al campo. Vogliamo più cuore. Cmq w **Tonellotto**
Michele e Francesca

Giocatori fermi in mezzo al campo, mentre dalla curva piovevano fumogeni. (Lasorte)

Finalmente abbiamo visto giocare al calcio dopo due anni di non calcio. Al solito, un immenso **Godeas**. Mi permetto di dire al sig. **Tonellotto** che giocando alle 20.30 la gente allo stadio ci viene. Alle 15 lo stadio sarà vuoto. Per cui ci ripensi e abbia più rispetto per chi paga il biglietto.

Bene ha fatto chi ha contestato **Tonell8**! Può aver comprato la **Triestina**, ma non i suoi tifosi! Mi sa che chi prendere i «calci in culo» alla fine sarà solo lui!

Partita piacevole, parzialmente rovinata dalle intemperanze gratuite degli «ultras». Perchè non manifestano il proprio dissenso restando a casa loro? Forse così facendo si accorgerebbero che nessuno sentirebbe la loro mancanza.

Ultras, vergognatevi. **Forza Tonellotto**. **Forza Unione**.
Pino

Giuste le contestazioni. La maggior parte del pubblico non sapeva il perchè. Lui faccia il presidente noi gli ultras e in curva non sarà lui a dirci quello che dobbiamo fare.

Codice fiscale, carta d'identita, perquisizioni, ma poi fumogeni come se piovesse! Come entrano?

Nel primo tempo ho visto un Bologna più determinato, specialmente nei contrasti. Nel secondo tempo una Triestina più grintosa, più sicura nei propi mezzi, che rispecchia la prova dei singoli. Infine la curva vergognosa, hanno fatto di tutto per far multare la società rischiando anche qualcosa di più. **Forza Unione** e **forza Tonellotto**, avanti così

Non sono d'accordo con la pagella di **Baggio**, merita anche lui un 7, resto della squadra. A parte **Dino** e **Dennis**? Tutti un po' più che dilettanti!
D. Coretti

Buona partita. **Godeas** è troppo solo, ci vuole un'altra punta vicino a lui.
Paolo da S. Giacomo

Già con gli orari la gente è stufa. E adesso anche ore di fila x i biglietti: se la Lega vuole gli stadi vuoti ci sta riuscendo. Sempre e solo **Forza Unione**.
Paolo

Non condivido i voti di **Dino Baggio** e di **Rigoni**: il primo sarà anche poco mobile, ma è il giocatore che non avevamo da anni, un regista. E il secondo ha paura anche della sua ombra e non chiude in marcatura. Praticamente inutile.

Tonellotto stai facendo un buon lavoro. Fuori dallo stadio quelli che non amano la **Triestina** e che lanciavano candelotti in testa a un campione dello sport come **Pagliuca**.

Sono un ultrà sfegatato e mi dissocio da quegli altri che si sono dimostrati infantili ed incivili. Chi ci rimette è solamente la squadra! Comunque pensavo peggio, ho visto una squadra molto valida e ben determinata. Muloni, andemo vanti cussi che va benon!
Max

Ok **Godeas, Rossi, Peccarisi**; rimandati **Pianu, Di Venanzio, Munari, Galloppa**; bocciati **Baù, Rigoni, Baggio, Minieri, gli allenatori, il presidente**. Al rogo il comportamento ultras, se squalificano il campo, come abbonato, chiedo loro i danni.

Lunedì gli ultras sono stati degli idioti. Mancava poco che ci davano la sconfitta a tavolino.

Squadra non male, ma **Tonellotto** lasci in pace tecnici e tifosi.
Antonella

Deprecabile il lancio di fumogeni in campo da parte di persone ke vanno allo stadio x sfogare le loro frustrazioni. Tali persone si definiscono tifosi! Ultras vergogna! Fuori dallo stadio e in miniera a lavorare.
Una della curva

Finalmente un presidente che ha capito come trattare gli ultras. Bravo **Tonellotto**.

Galloppa può diventare un leader a centrocampo, Godeas punto di riferimento. Buona **Unione** nel complesso.
Cianga

Buona **Unione**, vogliamo **Tulli** al fianco del capitano. **Godeas** for president!
buf, fiz, vero

Ottima **Triestina**, ottimo lavoro di **Tonellotto**, pessima figura della curva.
pavle

Timorosi all'inizio. **Bologna** più esperto e più tecnico. **Baù** e **Rigoni** sempre incostanti. Squadra in cantiere. Con qualche innesto sono ottimista.
Giuliano

Bravo **Godeas**, ma quanto el pol durar cussì? Sarà meglio che el me amigo Pippo Spada el se movi a cressar el entri in squadra!
Marina

Contestano **Tonellotto**? Gettano fumogeni rischiando lo 0-2? Sono le solite teste di... che contestavano **Berti**. È colpa loro se ci fanno fare la fila per i biglietti.
Vic

Campagna acquisti confusa, ma siamo fiduciosi. Criticare è facile, diamo tempo per dare giudizi.
Rocky

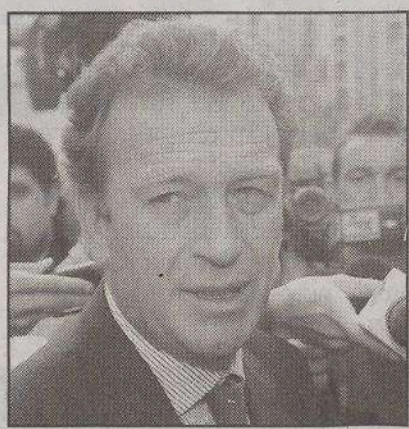
L'allenatore del Cagliari subito esonerato dopo la sconfitta contro il Siena alla prima giornata del campionato

Tesser: «Ha deciso Cellino dagli Usa»

«Stavo lavorando bene anche in serie A, adesso verrò a vedere l'Unione»

Attilio Tesser esce dal palcoscenico della serie A.

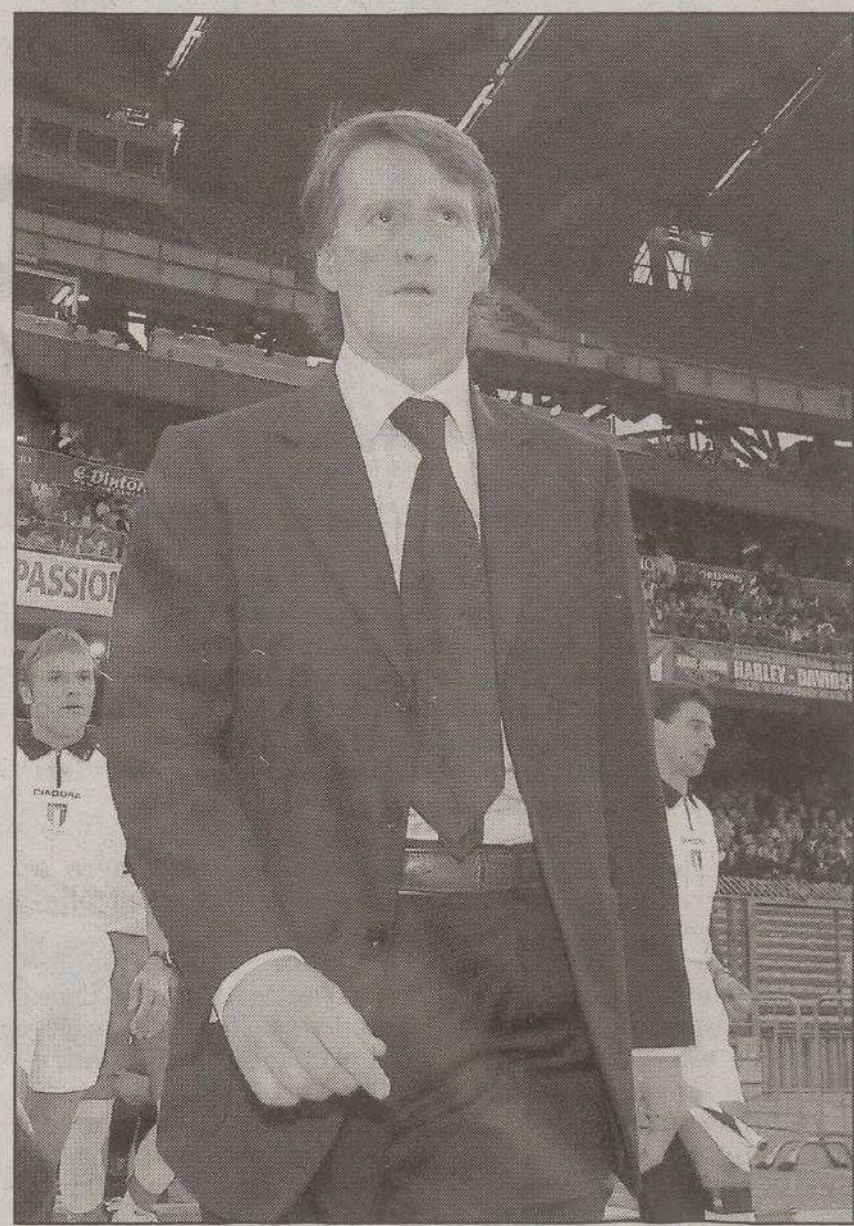
TRIESTE La sua prima esperienza in serie A è durata lo spazio di una giornata. Ma Attilio Tesser, per quanto strano possa sembrare, se ne va da Cagliari da vincitore. La scelta del proprietario Cellino ha infatti spiazzato e irretito tutto l'ambiente sardo, compresa l'imbarazzata dirigenza che si è trovata lunedì a comunicarlo ai tifosi. I tifosi, che non avevano avuto un buon rapporto con Arrigoni, si sono schierati in gran parte con l'ex mister alabardato facendo piovere una marea di mail ai giornali locali e polemizzando con Cellino nei vari forum. C'è chi pretende addirittura indietro l'abbonamento.

Una bella consolazione per Tesser: «Ci sono amarezza e delusione, questo non posso negarlo - racconta il tecnico di Montebelluna - ma allo stesso tempo sono sereno e contento che in tanti abbiamo saputo apprezzare il mio lavoro. I tifosi e l'ambiente mi hanno dimostrato affetto e apprezzamento per quello che stavo facendo. E anche con i giocatori il rapporto era ottimo, il gruppo era unito e stavamo crescendo bene. Tanti di loro mi hanno subito telefonato e dire che erano rammaricati è dir poco».

Massimo Cellino

Daniele Arrigoni

La sconfitta di Siena, a quanto pare, non centra davvero nulla. La decisione di Cellino sembra assolutamente estranea ai risultati. «In Coppa Italia abbiamo superato tutti i turni - spiega Tesser - mentre a Siena, a detta degli stessi organi di stampa sardi, abbiamo giocato molto bene. Hanno detto addirittura che erano anni che non vedevano giocare il Cagliari in trasferta con questa mentalità. Quindi la sconfitta, arrivata poi solamente per un errore di Carini, non è legata a una decisione evidentemente già presa per altri motivi».

Fra l'altro, Cellino ha condotto il tutto via telefono dalla Florida, senza mai approfondire il rapporto con Tesser: «In pratica non l'ho mai conosciuto, io Cellino l'ho visto dieci minuti all'aeroporto e basta. Forse è proprio questo l'unico allarme che potevo avere. Per il resto non avevo avuto nessun segnale che potesse essere presa una simile decisione. Mi rimane la consapevolezza di aver dimostrato di poter far bene su una panchina di serie A. Nonostante il fatto, e questo mi ha davvero sorpreso, di aver trovato un vero disastro e molta terra bruciata intorno. Non ho trovato condizioni facili, ma non mi sono mai lamentato per i giocatori a disposizione. Sono fatto così, a Trieste mi conoscete. Ma evidentemente a Cellino non piace che l'allenatore instauri un certo rapporto e una certa confidenza con i giocatori».

Ma Godeas è stato veramente vicino al Cagliari? «Questo non lo so, bisognerebbe chiederlo a Salerno. Certo Denis ha le qualità per giocare in serie A, se fosse arrivato sarei stato contento ma non mi piace portar via i giocatori dalle piazze in cui ho lavorato e quindi non ho mai fatto forzature in questo senso».

Per quanto riguarda la Triestina, Tesser da quando è andato via ha potuto seguirla solamente attraverso i giornali.

«Non posso sbilanciarmi solo per aver letto i giornali dalla Sardegna. E' ovvio che la seguo con piacere, lunedì non l'ho vista giocare per tutte le vicissitudini che sapete, ma una volta tornato in camera ho guardato subito Televideo per vedere cosa aveva fatto. Comunque, visto che ora ritorno a casa, credo che qualche partita della Triestina me la verrò a vedere volentieri».

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

La tranquilla giornata dell'ex arbitro Collina

VIAREGGIO Il signor Pierluigi Collina, il primo giorno senza fischietto, è rimasto a Viareggio. In pratica non si è mosso dal suo territorio, dove assapora e condivide con gli amici le sue vittorie e si rifugia nei momenti difficili. Ha comprato i giornali, come fa ogni mattina quando è a casa, e ha pranzato sulla spiaggia.

Collina vive con la moglie Gianna e le figlie Carolina e Francesca Romana nel quartiere Marco Polo, una zona tranquilla a ridosso della pineta di Ponente. Lì si trova anche l'hotel Principe di Piemonte, nel quale l' arbitro ha tenuto la sua lettura del documento di dimissioni.

Ieri Collina, come di abitudine, si è recato all' edicola all' angolo fra via Buonarroti e Marco Polo a ritirare la solita mazzetta di giornali, non solo sportivi, per leggere tutto ciò che è stato scritto sulla sua vicenda. «Rispetto ai soliti, ho aggiunto altri giornali - racconta l'edicolante - era quasi da mettere in preventivo, vista la giornata particolare dopo tutto quello che è successo».

Pierluigi Collina

Poi l'arbitro è tornato a casa. «Oggi non ho fatto nulla di diverso rispetto al solito - s'è schermito - tutto come nei giorni scorsi». Non ha aggiunto nulla rispetto a quello che aveva detto e non ha voluto commentare le reazioni al suo annuncio. Angelo Pizzi, amico di Collina, responsabile della medicina dello sport all'ospedale della Versilia, oltre che appartenente alla sezione Aia di Viareggio, è andato a trovarlo in mattinata e si è intrattenuto con lui circa un quarto d'ora. «Ha ricevuto molte e-mail - ha riferito l'amico - e messaggi di attestazione di stima nei suoi confronti da molti addetti ai lavori che hanno voluto manifestargli il dispiacere per la sua decisione di abbandonare l'attività. Non vedo il suo futuro senza calcio e senza rimanere comunque a far parte del mondo dello sport. Per tutti quelli come me che gli sono stati vicini negli anni, condividendo con lui anche tanti momenti belli, quello attuale è sinceramente il periodo più brutto. La sua decisione però era inevitabile per come si è sviluppata tutta questa vicenda».

Dopo la lettura dei giornali e il breve incontro con Pizzi, Collina è andato in spiaggia, ai bagni sulla terrazza della Repubblica, un luogo non certo frequentato da vip, dove arbitro e famiglia trascorrono spesso la giornata, durante l'estate.

A Viareggio, naturalmente, l'argomento del giorno è stato uno solo: le sue dimissioni, discusse animatamente in ogni bar e in ogni piazza. «Lo scandalo - ha dichiarato l'assessore allo sport Nicoletti nel corso del saluto in Comune alla squadra del Viareggio - non è il contratto pubblicitario firmato da Collina. Lo scandalo è farlo smettere di arbitrare».

Dispiaciuto per la vicenda anche il presidente della fondazione Carnevale, Tofanelli, che ha ricordato la simpatia con cui Collina ha sempre seguito gli appuntamenti del Carnevale: «Non riesco a comprendere come si sia potuto mettere in discussione una persona come Collina».

Solo Totti certo del posto
Peruzzi confermato
alle spalle di Buffon

FIRENZE Cassano a Roma a pensare ai suoi guai. Del Piero in azzurro nonostante l'accantonamento di Capello. Totti in ripresa dopo l'anno più buio. E ancora i musi lunghi dei milanisti arrabbiati per l'acqua di Ascoli. Per chiudere l'uragano Collina. Con la fatica di routine a uscir dalle nebbie dell'avvio di stagione, Marcello Lippi prova a mettere alle spalle quanto di brutto il calcio italiano ha accumulato in appena una domenica di pallone vero.

Comincia la settimana che porta la squadra azzurra alla doppia sfida di Glasgow e Minsk, contro Scozia e Bielorussia, snodo decisivo per la qualificazione a Germania 2006. Lippi fiuta odor di Mondiali e punta tutto sulla sua nazionale: «Come valori tecnici, i giocatori a disposizione non sono inferiori a quelli delle migliori nazionali. Anzi, dico che li valgono. Non mi lamento nemmeno di quei ruoli dove altri vedono carenza di ricambi, tipo il terzino destro».

Totti punto fermo della nazionale che Lippi sogna.

Viene da pensare a Gilardino-Adriano, Cassano-Ronaldinho, Totti-Kakà, Pirlo-Vieira, ma anche a un Bonera-Cafu. Lippi però non fa il contabile di mestiere, anzi sa che nel calcio spesso 2 più 2 non fa 4. «I valori ci sono. Se tutti si sentono parte di questo progetto, ne facciamo una squadra. È questa la fase decisiva del nostro ciclo, qualificazione a parte». Quel che l'allenatore azzurro si aspetta infatti dalla doppia trasferta non sono solo i punti buoni per la matematica certezza del primo posto nel girone. Anzi, paradossalmente confessa che non sarebbe male se tutto rimanesse così come è, alla fine, ovvero con un +4 dalle seconde. Ma solo alla fine. Prima di fare i conti con i risultati incrociati delle altre squadre del girone e rinunciare a due vittorie, Lippi si aspetta di vedere confermati la crescita di gioco e approccio mostrata a Dublino, contro l'Eire.

«Voglio vedere un'Italia capace in trasferta di imporre la propria partita, non solo di fare quel che l'avversario ci lascia vedere» - il messaggio di Lippi. A Glasgow e Minsk per vincere, ma pazienza se non vi si riesce, purchè si veda l'Italia che il ct ha in mente, quella che vale le grandi del Mondiale. Nel caso, per la qualificazione ci sarà tempo contro Slovenia e Moldavia in casa, a ottobre.

MONDIALI 2006

Gli azzurri affrontano Scozia e Bielorussia per le qualificazioni

Lippi: «Sono momenti decisivi»

Intanto, senza anticipare nulla Lippi lascia intuire di voler insistere sulla via del tridente già da subito: «Contro una Scozia cresciuta molto in questi mesi sarà un modulo non molto diverso da quello di Dublino. E visto che siamo a inizio stagione, e abbiamo due partite in quattro giorni, tra la prima e la seconda si applicherà il turn over» - dice l'allenatore, concedendo l'investitura di titolare al solo Totti: «Lui ci sarà, sta facendo già buone cose. In forma Mondiale? Diciamo in forma qualificazioni».

L'Italia che il ct deve avere in mente, in sostanza, è un tridente con il romanista a posto di Del Piero, le conferme per Gilardino e Vieri («non so se è rinato per il Mondiale, di sicuro ha una gran voglia di riscatto personale»), e un centrocampo a tre nel quale Camoranesi si gioca una maglia con i due mediani, Gattuso e De Rossi. Lo juventino è altrimenti pronto per il secondo round, in casa della Bielorussia. Come Del Piero.

Peruzzi, il portiere laziale è stato promosso al ruolo di titolare dall'assenza di Buffon. Ma di fatto investito del ruolo di numero 2 anche per i Mondiali. «Lui e Buffon sono i due più forti portieri al mondo degli ultimi 15 anni - ha spiegato il ct - non è vero che ha chiesto di sapere se era il numero 1. Ha semplicemente risposto alla chiamata con tanta voglia. E l'età avanzata non conta, per i grandi come lui».

TENNIS

Sono iniziati i campionati Open degli Stati Uniti a Flushing Meadows

Subito fuori la Kuznetsova

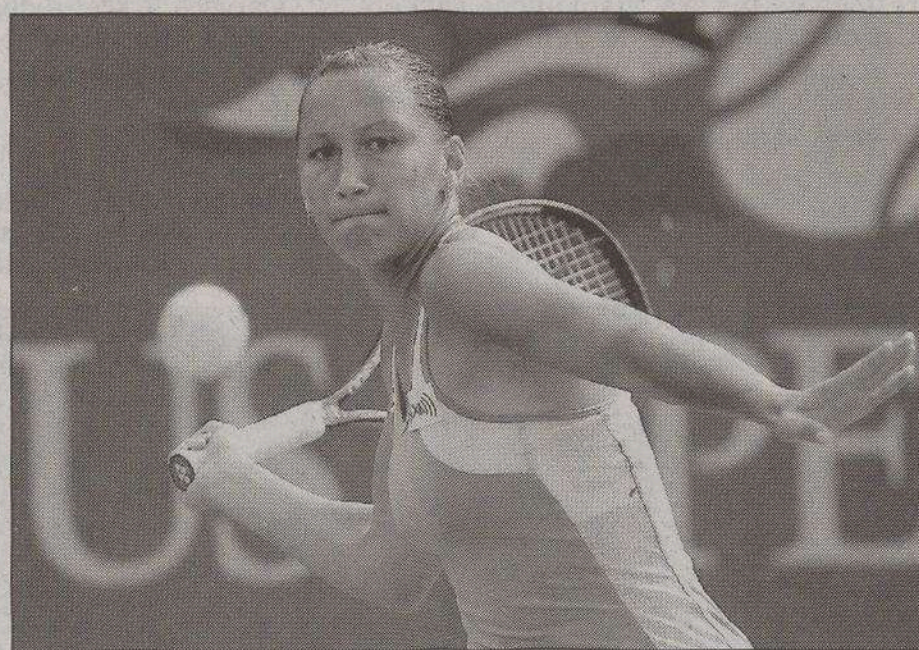
Eliminate la Grande e la Pennetta, passano le big

NEW YORK Comincia con un piccolo primato il torneo femminile agli Us Open: l'eliminazione al primo turno della campionessa uscente, Svetlana Kuznetsova, è un evento che mai si era registrato nella storia. La giovane russa, testa di serie n.5, con grande sorpresa di tutti si è inchinata alla connazionale Ekaterina Bychkova, che le ha inflitto un severo 6-3 6-2. Vero è che in questa stagione la Kuznetsova non ha fatto grandi risultati

Hanno invece superato il primo turno, tra le teste di serie, l'olandese Kim Clijsters (numero 4) e le sorelle Serena (numero 8)e Venus Williams (numero 10). Discreto il risultato per le italiane scese in campo finora: Francesca Schiavone (numero 25) ha battuto 6-2, 7-5 la croata Jelena Kostanic. Maria Elena Camerin si è sbarazzata della russa Dinara Safina (numero 21) per 6-3, 6-7 (7-5), 6-3. La sua prossima avversaria sarà l'indiana Sania Mirza.

Sono invece uscite al primo turno Rita Grande, Flavia Pennetta (numero 28) - che non ha raggiunto il secondo in nessuno slam del 2005 - e Silvia Farina Elia (numero 22). La milanese, che non è ancora fisicamente al meglio, è stata eliminata 6-2, 6-1 dalla statunitense Laura Granville.

Nel torneo maschile, è uscito subito l'argentino Gaston Gaudio (numero 9) anche se era opposto ad una wild card. Lo spagnolo Rafael Nadal (numero 2), vincitore al Roland Garros, si è dovuto impegnare un poco più del previsto per accedere al secondo turno.

Una buona notizia in campo maschile per il tennis italiano dagli Open degli Stati Uniti, ultimo torneo stagionale del Grande Slam apertosi a Flushing Meadow: Giorgio Galimberti ha infatti superato il primo turno di singolare sconfiggendo lo statunitense Donald Young, 16 anni e numero 1 mondiale tra gli juniores, con il punteggio di 7-6 (7-4), 6-1, 6-2.

La Kuznetsova eliminata al primo turno di Flushing Meadows.

Galimberti batte il giovanissimo americano Young, il migliore tra i giocatori juniores in circolazione

Guillermo Canas, il tennista argentino squalificato per doping per due anni dalla Associazione tennis professionistico, non potrà entrare, nemmeno pagando il biglietto, negli stadi di Flushing Meadows, dove partecipa anche la sua fidanzata Maria Emilia Salerni. A comunicarlo al giocatore, in un hotel di New York, è stata la federazione statunitense, che ha sostenuto tramite il suo portavoce Chris Widmaier che la stessa Atp ha imposto la proibizione di accreditare Canas.

Secondo Benito Perez Barbadillo, addetto alla comunicazione dell'Atp, il divieto di accesso alle partite di qualunque torneo del circuito è prevista dal Programma antidoping del tennis. La notizia ha colpito il morale del tennista argentino poche ore prima dall'appello contro la sentenza di squalifica, che i suoi avvocati hanno presentato oggi al Tribunale arbitrale dello sport di Losanna chiedendo uno sconto di pena.

Un'estate piena di colpi di scena: giovani sconosciuti si aggiudicano i tornei locali

Sempre più potente il servizio.

TRIESTE Anche quest'anno il panorama tennistico del Friuli Venezia Giulia è stato denso di avvenimenti che hanno messo in evidenza alcuni atleti degni di essere seguiti con particolare attenzione, in quanto future promesse del tennis. La stagione agonistica che oramai volge al termine ha evidenziato ancora una volta, che anche se non ci sono i grandi campioni del passato, lo sport della racchetta è in netta crescita e continua a richiamare atleti di tutte le età. Speriamo di rivedere e ritrovare tra poco tempo il grande campione, il fuoriclasse, che come in passato possa coagulare attorno a sé il grand epubblico e farne un idolo per le schiere di giovani atleti che non aspettano altro.

Ma ritorniamo con i piedi per terra e parliamo del nostro tennis regionale, senz'altro più modesto, ma più vicino a noi e al nostro modo di essere. Passiamo pertanto in rassegna alcuni tornei degni di una particolare citazione, incominciando dalla quarta edizione del torneo Eta under 12, organizzata anche quest'anno dal Tc triestino, che ha fatto registrare un'agguerrita partecipazione italiana e straniera e che ha messo in mostra le future promesse, già conosciute a livello internazionale. In campo femminile la vittoria è andata alla sudafricana Cher che si è imposta sulla russa Popova dimostrando di essere la reginetta incontrastata della sua categoria. In campo maschile invece, netta vittoria del palermitano Cammarrata il quale ha battuto il sudafricano Montgommery in una finale a senso unico.

Sui campi del Fiume Veneto si sono svolti i campionati regionali individuali che hanno fatto registrare le vittorie di Riccardo Bonadio (Fiume Veneto) e di Elena Bertoia (Eurotennis Cordenons) nell'under 12, Alessio Portale e Flavia Badolato (Libera) nell'under 14 mentre nell'under 16 vittorie per Samuele Tonello (Triestino) e Paola Cigui (Gaia).

Da segnalare inoltre le ottime prestaizoni dei nostri atleti: Davide Zacchigna e Carlotta Orlando sconfitti in finale nell'under 12. Alberto Borghetti invece dopo aver eliminato in semifinale Alessio Mocchi, si è dovuto arrendere al vincitore del torneo Alessio Portale. Martina Pecas, giovane promessa del Triestino ha dovuto inchinarsi alla più quotata Paola Cigui, mettendo però in mostra un buon tennis che fa ben sperare per il prosieguo della sua attività. Infine Enrico Bertuzzi ha ottenuto un buon risultato cedendo solo in finale al compagno di circolo Tonello.

Per quanto riguarda invece i campionato regionali di 3.a categoria, da segnalare le vittorie di Marcon su Baccarini in campo maschile e ancora una volta di Paola Cigui su Martina Pecas in quello femminile.

Lavinia Novi Ussai

IN BREVE

Il figlio italiano nato a Napoli

Maradona lo evita e Diego junior farà causa al padre

BUENOS AIRES Maradona ha ribadito la sua volontà di non considerare come suo figlio Diego junior, nato nel 1986 da una fugace relazione con la napoletana Cristiana Sinagra. «Accettare - ha detto - non significa riconoscere». La risposta del giovane non si è fatta attendere: «Farò causa a mio padre per danni morali e mancanza di appoggio». Maradona aveva definito il nipote Thiago «il figlio maschio che non ho mai avuto».

Consiglio di Stato, respinto il ricorso fatto dal Napoli

ROMA La VI sezione del Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dal Napoli, ma - in una ordinanza pubblicata ieri - ha deciso di inviare alla procura della Repubblica di Roma per le valutazioni di competenza la relazione dell'ufficio indagini della Figc relativa alla regolarità delle posizioni di Vicenza e Pescara in merito al versamento di contributi Inps.

Milito lascia il Genoa e approda al Saragozza

MILANO Diego Milito è del Real Saragozza. L'annuncio arriva dalla società spagnola che lo presenterà oggi. Il Principe lascia dunque il Genoa per raggiungere il fratello Gabriel. La cessione dovrebbe essere stata definita con la formula del prestito biennale, con un'opzione d'acquisto che gli iberici potranno esercitare solo al termine della seconda annata.

VELA Chiuso il sesto Act della Louis Vuitton Cup a Malmö, adesso partono le regate di altura

Vascotto: «Mascalzone cresce»

E per +39, con Rizzi a bordo, successo storico contro New Zealand

Domenica in golfo la Coppa Due Fari per Ims e Orclub

Tornano le regate in golfo.

TRIESTE Sul nostro golfo è attesa la seconda parte dei programmi velici in grande stile con speciale interesse e molte speranze di buone condizioni meteo. Attive sul piano dilettantistico alcune delle più note nostre società nautiche. Intanto il weekend in arrivo offrirà agli amanti dei match race le suggestive esibizioni della sesta sfida in Nation's Cup con le due TuttaTrieste affidate agli skipper ed equipaggi impegnati nella Louis Vuitton Cup. I «voli» degli sfidanti nel bacino di San Giusto si svolgeranno dal 3 all'11 settembre.

Ritorno all'agonismo, in obbedienza ai regolamenti del calendario federale della XIII Zona Fiv, anche per i nostri dilettanti, impegnati nel seguito della stagione 2005. Riprenderanno le barche alturiere, tutte domenica prossima. A Trieste, a cura della Lega navale italiana, la diciottesima Coppa Due Fari Open per classi Ims e Orclub; a Monfalcone, organizzata dalla Svoc, la Open 25x2 valida per il VII Trofeo Trevisan; a Lignano, per la Compagnia Vento, la Open 30x tutti, Lignano-Caorle-Lignano.

Ancora una settimana di riposo per le derive: riprenderanno l'11 settembre, con un fitto calendario di eventi, nazionali e internazionali, soprattutto alturieri, che proseguirà a ritmo serrato sino a tutto ottobre.

i. s.

TRIESTE Un quarto, un sesto e un settimo posto. Questo il bilancio italiano all'Act 6 della Louis Vuitton Cup di Malmö, dove ieri si sono concluse le regate a match race e tra due giorni inizieranno quelle di flotta. Bilancio a dir poco positivo per i due team emergenti, +39 Challenge e Mascalzone Latino (entrambi hanno fatto meglio di come era andata a Valencia a giugno), mentre Luna Rossa passa dalla seconda posizione dell'Act 5 alla quarta, non riuscendo a imporsi sugli altri tre «big team» di Coppa, Alinghi (che conclude imbattuto anche questo Act), Bmw Oracle e Team New Zealand che deve il terzo posto alla sconfitta subita da +39 Challenge, in una giornata di regate già entrata nella storia del consorzio gardesano.

Tra i fautori di questo risultato, senza dubbio anche il friulano Stefano Rizzi, in barca alla regolazione del fiocco, in ogni regata. Si attende invece l'esordio del triestino Lorenzo Bressani che, vista l'esperienza specifica nelle regate d'altura, sarà protagonista a partire dai prossimi giorni nelle cinque prove di flotta in programma a partire da dopodomani, nel corso dell' Act 7, sempre a Malmö. Soddisfatto anche Vasco Vascotto, skipper di Mascalzone Latino: per il team l'inizio era stato tutto in salita, con due ritiri a causa della rottura di due diverse rande nella stessa giornata.

Ieri Mascalzone Latino ha battuto in un match molto combattuto Victory Challenge, guadagnando la settima posizione nella classifica finale del match race: «Un bilancio sicuramente positivo – ha dichiarato infatti Vasco Vascotto - anche se l'inizio non è stato facile. È stata una settimana particolarmente importante. Dovevamo verificare il lavoro fatto in questi mesi. Siamo molto soddisfatti perché abbiamo mantenuto la promessa che ci eravamo fatti, ovvero migliorare i risultati di Valencia nel match race. Abbiamo chiuso con una bella vittoria, probabilmente il match più bello da quando stiamo in mare con questo progetto».

La giornata conclusiva dell'Act 6 ha visto le vittorie di Mascalzone Latino su Victory Challenge, di Alinghi contro Team New Zealand, di Shosholoza contro China Team, di +39 Challenge contro United Internet Team Germany, mentre l'ultima regata dell' Act ha proposto la vittoria di Desafio Español contro i francesi di K Challenge. La classifica finale: 1) Alinghi 2) Bmw Oracle Racing 3) Emirates Team New Zealand 4) Luna Rossa Challenge 5) Desafio Español 6) +39 Challenge 7) Mascalzone Latino 8) Victory Challenge 9) K-Challenge 10) United Internet Team Germany 11) Team Shosholoza 12) China Team.

fr. c.

SCONTRO BARCA-BALENA

La barca Brasil 1, che sta navigando verso il Portogallo per poter partecipare, da novembre, alla Volvo Ocean Race si è scontrata nella notte di domenica contro una balena lunga circa 30 metri. Uno degli occupanti dell' imbarcazione, un veliero di 70 piedi con a bordo undici persone, è rimasto contuso: secondo quanto ha raccontato lo skipper Torben Grael, a causa dell'urto con l'animale è andato a sbattere contro le pareti della cucina e ha riportato l'infrazione di un paio di costole. «La barca andava a dieci nodi - ha scritto Grael sul diario di bordo - quando, dopo aver preso il timone, ho sentito una brusca collisione e subito dopo il verso di un animale. Quindi è apparsa una balena, di circa 30 metri, che si contorceva: stava dormendo e dobbiamo averla presa, svegliandola, con la nostra prua». Brasil 1, dopo l'incidente, è riuscito a riprendere la navigazione e ora continua a fare rotta verso Lisbona.

Una fase spettacolare della sfida fra Luna Rossa e Alinghi nelle acque di Malmö.

CANOTTAGGIO

Bilancio molto soddisfacente della spedizione italiana dopo le eliminatorie ai mondiali giapponesi

Quattro armi azzurri in lizza per l'iride

Altri sette equipaggi sono in semifinale e i restanti cinque vanno ai recuperi

GIFU Un'Italia dei remi in perfetta salute, quella che in Giappone, nella seconda giornata di qualificazioni, ha già 4 dei suoi 16 equipaggi in finale, 7 in semifinale, mentre altri 5 disputeranno questa mattina i recuperi. Nella seconda e ultima giornata delle batterie, gli azzurri confermano l'ottimo stato di forma di tutti gli armi in gara e candidano l'Italia come una delle grandi protagoniste del Mondiale giapponese.

Alle tre barche azzurre (due con, quattro con e otto pesi leggeri) che hanno avuto accesso direttamente alla finale per il limitato numero di iscritti, oggi se n'è aggiunta un'altra: il quattro di coppia pesi leggeri, campione in carica ininterrottamente dal 2001, che vincendo in scioltezza la propria batteria con il miglior tempo assoluto, ha dimostrato di avere le carte in regola per prolungare ancora la sua leadership mondiale. Vincono in batteria, e sono promosse in semifinale, pure il due senza pesi leggeri e il doppio pesi leggeri, anche questi con il miglior tempo; ottima prova anche per il quattro senza pesi leggeri e il doppio leggero femminile che entrano egualmente in semifinale con il secondo posto. Ai recuperi, invece, il quattro di coppia femminile (quarto) e l'otto che ha disputato una gara bellissima finendo secondo ad appena 59 centesimi dalla barca statunitense, con a bordo quattro campioni olimpici di Atene 2004.

L'ammiraglia, una scommessa dell'Aniene in chiave olimpica, dopo le prove di Coppa del Mondo sempre in medaglia, ha dato l'impressione di poter salire sul podio a Gifu, garantendo un buon inizio di quadriennio, ed andando a completare in una disciplina sempre ostica per i colori azzurri, una nazionale compatta in tutti i settori ed un risultato storico per il canottaggio italiano.

Maurizio Ustolin

CALCIO

Memorial Bussani, talenti in mostra

TRIESTE Ci sarà anche un tocco di internazionalità al memorial Mario Bussani, il torneo organizzato dal San Sergio e rivolto alle squadre della categoria Juniores. La manifestazione a undici, che si svolgerà domani, venerdì e domenica sul campo di via Petracco, registrerà la presenza di sei squadre, suddivise in due gironi da tre.

Nel raggruppamento A ci sono la Triestina Primavera, lo Jadran Dekani e il Portoroz Piran, in quello B trovano spazio il San Sergio/ Trieste Calcio, il Tabor Sesana e l'Itala San Marco. Tali compagini daranno vita a due triangolari eliminatori con partite da 45'. Si incomincia appunto domani alle 17.30 con la sfida Triestina-Jadran Dekani, la cui perdente affronterà il Portoroz Piran alle 18.30, mentre la vincente si confronterà con gli sloveni alle 19.30.

Venerdì sarà la volta dell'altro concentramento, che terrà a battesimo alle 17.30 il San Sergio e il Tabor Sesana. Quindi l'Itala San Marco se la vedrà dapprima con la perdente (alle 18.30) e quindi con la vincente (alle 19.30) del primo incontro. Le prime classificate dei due gironi daranno vita alla finale, in programma domenica alle 18.30.

m. l.

IPPICA

La corsa tris si corre stasera a Torino

Sulla pista di Stupinigi binocoli su Evergreen Bi Ma occhio a Epicuro Max

TORINO Si disputa all'ippodromo torinese di Stupinigi l'odierna Tris riservata ai 3 e 4 anni. Sulla distanza del miglio scenderanno in pista in ventidue, con preferenze da accordare a Evergreen Bi che avrà in sulky Pippo Gubellini. Non sarà, comunque, una passeggiata per Evergreen Bi vista la concorrenza abbastanza agguerrita. La sorpresissima potrebbe benissimo venire da Epicuro Max sistemato in pole position.

Premio Verbania, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Epicuro Max (G. Contri); 2) reisa d'Asti (F. Ferrero); 3) Elmas Dra (A. Marucci); 4) arway (M. Bertuzzi); 5) Furba d'Hilly (G. Fulici); 6) Ernndo (E. Vessichelli); 7) Exchange Lg (B. Gelormini); 8) Eda Barb (S. De Lorenzo); 9) Final Word (E. Moni); 10) Emond Bre (L. Talpo); 11) Emozione di Casei (Pa. Bezecchi); 12) Evans dei Greppi (A. Lombardo); 13) Evariso Belle (G. Pescialli); 14) Ercolano Sport (M. Castaldo); 15) Easy Love Blue (D. Nobili); 16) Exile Bar (M. Smoron); 17) Evergreen Bi (P. Gubellini); 18) Farlocco di R (P. Raffa); 19) Flunz (A. Guzzinati); 20) Fiodor del Ronc (M. Fanti); 21) Evander Kyu (F. Brezza); 22) Espressov I. Tamborrino).

I nostri favoriti. Pronostico base: **1) Evergreen Bi. 3) Elmas Dra. 15) Easy Love Blue.** ggiunte sistemistiche: **16) Exile Bar. 11) Emozione d Casei. 1) Epicuro Max.**

ger

Continuaz. dalla 22.a pagina

MATTEOTTI alta soggiorno tre ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo; terzo piano con ascensore centraltermo. Possibilità acquisto magagzzino adiacente trasformabile in box auto. Euro 165.000. Tre Immobiliare 040774779.

NEGRELLI ottimo saloncino due camere cucina ab. zona pranzo bagno due rip. termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

P.ZZA Carlo Alberto vicinanze piano alto parziale vista mare soggiorno due matrimoniali cucina ab. doppi servizi rip. Due balconi. Cantina. Cheni & Tutta 040767270.

PRIVATAMENTE signorile 7° piano vista aperta: atrio, soggiorno, cucina abitabile bicamere, servizi separati, due poggioli, ripostiglio, cantina, climatizzato D'Annunzio alta euro 165.000. Cell. 3286655040-3201949990. (A5614)

PROGETTOCASA Conti adiacenze appartamento ristrutturato ca. 98 mq soggiorno cucina balcone/terrazzo due matrimoniali cantina poss. p. auto. Cod. 416/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Diaz appartamento ca 150 mq soggiorno cucina balcone tre/quattro stanze servizi ripostiglio cod. 71/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Ospedale Maggiore locale ca. 100 mq p. terra ampio vano servizi adatto studio/ufficio istituto bancario/assicurativo. Cod. 673/P 040368283.

PROGETTOCASA zona Viale appartamento: ingresso quattro stanze bagno ripostiglio termoautonomo impianti a norma ascensore. Cod. 688/P 040368283.

RABINO 040368566 adiacenze S. Giovanni salone matrimoniale singola cucina bagno balcone euro 205.000. Rif. 25104.

RABINO 040368566 adiacenze S. Giusto ingresso due matrimoniali singola cucina bagno termoautonomo euro 97.000. Rif. 5805.

RABINO 040368566 Carpineto soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzo euro 145.000. Rif. 5705. (A00)

RABINO 040368566 Donadoni ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno termoautonomo. Rif. 8405.

RABINO 040368566 Muggia villa ampia metratura giardino accesso auto euro 600.000. Rif. 505.

RABINO 040368566 Perugino adiacenze salone matrimoniale singola cucinotto bagno wc tre balconi box. Rif. 5304.

RABINO 040368566 Rive in palazzo belle arti soffitta 90 mq trasformabile in mansarda. Rif. 9105.

RABINO 040368566 semicentrale ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi balcone euro 185.000. Rif. 9205.

RABINO 040368566 zona Baiamonti ingresso matrimoniale tinello/cucinotto bagno balcone cantina euro 97.000. Rif. 7905.

SCORCOLA nel verde soggiorno ampia matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio e cantina. Centraltermo. Euro 130.000. Tre Immobiliare 040774779. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 casetta validissima in posizione tranquilla (zona) Servola su 2 piani con piccolo cortile cantina.

SPAZIOCASA 040369950 pronta consegna in palazzina nuova Severo-Università (zona) appartamenti di cucina saloncino 2/3 camere 1/2 bagni attici-mansarde con terrazzi possibilità box cantine.

SPAZIOCASA 040369950 villetta in posizione tranquilla S. Luigi (zona) completamente rinnovata (da ultimare interni) su 2 piani con cantina piccolo giardinetto adatto a coppia.

SPAZIOCASA 040369960 Altura (zona) alloggio con vista aperta di cucina saloncino 3 stanze doppi servizi 2 poggioli ampio posto auto coperto.

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Da euro 470.000. Info in uff. tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare San Giovanni in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno cucina due camere bagno rip. balcone posto auto coperto box auto euro 208.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare Servola casetta primo ingresso di 130 mq c.a con giardino e box doppio. Vista panoramica! 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Commerciale app. in stabile recente con ascensore composto da atrio soggiorno con poggiolo cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina libero da subito! euro 129.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare zona periferica app. in stabile recente con ascensore internamente composto da atrio soggiorno con poggiolo cucinino camera matrimoniale con poggiolo bagno con finestra rip. Completamente ristrutturato e dotato di aria condizionata porta blindata sistema d'allarme cassaforte. Euro 125.000. Libero da subito! Possibilità box auto (euro 25.000). Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Settefontane attico in stabile recente con due ascensori internamente di 85 mq c.a con terrazzone di 100 mq c.a posto auto in garage.

TRIESTE via Giarrizzole vendesi casa indipendente su due livelli possibilità realizzo bifamiliare oppure abitazione con magazzino-laboratorio a piano terra ottime condizioni. Rif. 152. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE via Giustinelli in contesto signorile vendesi appartamenti di grande metratura con vista mare prezzo impegnativo disponibilità immediata. Rif. 202 e 203. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE zona via Mazzini affittasi uffici di rappresentanza di grandezze diverse a partire dai 18 mq disponibili subito. Rif. 213 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

VALDIRIVO soggiorno due camere cucina bagno rip. Ottimo anche uso ufficio. Cheni e Tutta 040767270.

VISOGLIANO villa indipendente salone cucina due stanze bagno ampio giardino terrazzo con scorcio mare. Cod. 144/P Gallery Sistiana 0402908343.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, massimo euro 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

MONOVANI o piccoli appartamenti cerchiamo in acquisto per nostri clienti chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca appartamento due/tre camere soggiorno cucina bagno definizione immediata.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto. Massimo 1000 euro. Persone serie e referenziate. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AFFITTIAMO DIVERSI alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

GALLERY Altopiano stupenda villa singola arredata salone cucina tre stanze servizi giardino. Cod. 140/P tel. 0407600250.

GALLERY Campi Elisi appartamento ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio due poggioli cantina euro 650 mensili. Cod. 420/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Chiadino appartamento in affitto saloncino terrazzo cucina tre camere due servizi posti macchina. Cod. 406/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi. Cod. 173/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Cologna appartamento arredato restaurato quinto piano con ascensore soggiorno cucina due camere bagno e due balconi. Cod. 423/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Tribunale appartamento con ascensore composto da soggiorno cucina camera bagno due balconi ripostiglio. Cod. 407/P. Tel. 0407600250. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

PROGETTOCASA zona Ospedale due stanze cucina bagno parzialmente arredato euro 400 mansili spese comprese. Cod. 324/P 040368283. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (arredati-referenziati-studenti) da euro 500 mensili nuovissimi alloggi Università Severo di cucinotto soggiorno camera bagno autometano (possibilità garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (vuot-referenziati) a euro 550 mensili centro città alloggio in grattacielo di cucina saloncino 2 camere biservizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (vuoto-referenziati) a euro 370 mensili San Marco alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredato-referenziati) a euro 450 mensili Stadio alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredato-referenziati) a euro 480 mensili Borgo Teresiano alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano (possibilità box).

UNIVERSITÀ Vecchia ottimo arredato soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno rip. 510. Cheni & Tutta 040767270.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA di primaria importanza con negozi di telefonia mobile in tutta Italia, cerca per potenziamento rete distributiva le seguenti figure: un responsabile di negozio, sede di lavoro Trieste; 2 commesso/a part-time per i negozi di Trieste Udine. Richiesta predisposizione contatto con il pubblico, minima esperienza nel settore, ottimo uso Pc, capacità di lavorare in gruppo e con obiettivi. Inviare fax 0422962533, mail: curriculum@quarantia.it. (Fil46)

A Trieste azienda ricerca 6 ambosessi 18/35 per mansioni segreteria marketing gestione clienti. 040774763 Triangolo Srl. (A5565)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N 1116 – SG del 26.11.04, ricerca per importante e grande azienda triestina 5 elettricisti civili e industriali con almeno due anni di esperienza e 5 tubisti o saldatori, possibilmente in mobilità o anche apprendisti, con possibità di assunzione a tempo indeterminato. Corso Cavour 3, 040/368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

NUOVO supermercato assume reparto salumeria giovani diplomati max 29 anni estroversi capacità comunicative dinamici. 3939124704. (A5563)

TECNOCASA affiliato San Giovanni s.r.l. seleziona giovani diplomati per inserimento in organico e da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A5561)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ATTENZIONE, più sicura della moto, minivettura diesel Aixam 2 posti, patente A e B pari al nuovo, km duemila! Uniproprietario, accessoriata, con minirate da euro 50, oppure senza anticipo, oppure in parte tasso zero. Alpina concessionaria Hyundai 040231905. (B00)

4X4 stupenda Honda 1600 Hr-V 125 cv uniproprietario 2001 stationwagon, Abs, clima, accessoriatissima, minirate da euro 99, oppure rate dal 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

BELLISSIMA Opel Corsa 1.2 Comfort, 5 porte uniproprietario 2002, pochi km, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, prima rata 2006 oppure parte tasso zero, oppure senza acconto. Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - Sirion. 048145503. (B00)

BELLISSIMA Renault Scenic 1.6 uniproprietario 1999, Abs, clima, 2 tettucci, accessoriatissima, pochi km, minirate da euro 76, oppure prima rata 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

DAIHATSU New Sirion 1000 E Cuore 900 3-5 porte Euro 4, km 0, clima, Abs, garanzia 36 mesi, comoda rottamazione. Minirate da euro 29, oppure senza acconto oppure prima rata agosto 2006. Automaxima concessionaria Daihatsu 048145503. (B00)

KM 0 4x4 Pick Up turbodiesel 5 posti Sanyong, autocarro con Iva detraibile, clima, Abs, airbag, Tcs, ruote maggiorate. Prima rata agosto 2006, oppure minirate da euro 99. Concessionaria Alpina, oltre 25 anni con voi. 040231905. (B00)

PARI al nuovo, Ford C-Max turbodiesel uniproprietario 11/2003, pochi km, clima, Abs, Airbag, accessoriatissima. Minirata da euro 99, oppure prima rata 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

SANYONG 4x4 Rexton 2.7 Tdi 165 cv, km 0, tutti gli accessori, pelle, clima, airbag, garanzia 36 mesi, anche con cambio automatico, rata da euro 99, oppure prima rata agosto 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone, 048145503. (B00)

SEI un tipo classico? Allora una berlina classica di pregio: Hyundai Lantra 1.6, Sonata 2.0, Elantra turbodiesel, Lancia K, Daewo Leganza. Tutte uniproprietario, clima Abs, accessoriatissime. Comode minirate da euro 79. Alpina-Hyundai tel. 040231905. (B00)

SPLENDIDA Renault turbodiesel stationwagon 2003 uniproprietario, clima, Abs, airbag. Accessoriatissima, pochi km,minirata da euro 76 oppure rate dal 2006 oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

STATION Wagon Polo Volkswagen 1.6 uniproprietario, clima, airbag, Abs, accessoriatissima, minirata da euro 56, oppure prima rata 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

STUPENDA Ford Ka uniproprietario 2001, clima, airbag, servost., tetto apribile, accessoriatissima, minirata euro 59, oppure prima rata 2006, oppure parte tasso zero, Automaxima Monfalcone concessionaria Daihatsu, Terios - Cuore - Sirion. 048145503. (B00)

TOYOTA 4x4 Rav 4 benzina, stationwagon 2000, uniproprietario, Abs, clima, navigatore, accessoriatissima, pochi km, minirate da euro 99, oppure prima rata 2006, oppure senza anticipo. Alpina concessionaria Hyundai tel. 040231905. (B00)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55 Festivi 2,00 — 8

LAST-MINUTE Gatteo mare eccezionale!!! «All inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua, vino euro 43. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparco, biciclette, escursioni. Promozioni famiglia, bambino gratis! www.hatlanticsandra.it. (FIL44)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

FINANZIAMENTI IN 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,98% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271.

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5m anche padrona 3462191097. (A5627)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima ragazza V misura. 3339589341. (C00)

A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto riceve 3293158400. (A/5637)

A.A.A.A. GRADO bellissima brasiliana VIII misura appena arrivata 3299212337.

A.A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura. 3284763231.

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3204837613. (A5409)

A.A. MASSAGGIATRICE calda anche padrona ti aspetta per farti sognare. 3293961845. (A00)

A.A. NUOVISSIMA ragazza sudamericana, pelle vellutata, molto calda ti aspetta. 3284721642. (A5566)

A.A. VICINO Grado novità Korina bellissima slovacca 20enne ambiente climatizzato 3493496775.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114.

ANCARANO ragazza 180/80/6 in pelle e tacchi a spillo 00386-31-564-731. (A5419)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A5010)

GIOVANE, dotatissima, completissima, intensamente indimenticabile, dominatrice, grossa sorpresa, 24 su 24, 3463033126. (A5634)

MONFALCONE BELLISSIMA biondina, 20enne bravissima, fisico da sballo, tutti i giorni 3463237809.

NUOVO! Ragazze bellissime ti aspettano! Chiamate! Nova Gorica Sezana 0038631578-148 0038631831-785. (A5554)

SALONE di massaggi privati! Isola 0038651258658.

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 0088.193.980.39 Roseto Sas Vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

SUPER novità appena arrivata Trieste splendida orientale sensuale 7m completissima chiamami 3336877927.

TRIESTE SPLENDIDA 20.enne ragazza orientale esegue massaggi rilassanti thailandesi. Aria condizionata. 3484116187. (A5570)

VANESSA, NOVITÀ Monfalcone, molto sexy, divertente, 4.a, ti aspetta tutti i giorni. 3388117823.

VICINANZE A Monfalcone super novità venezuelana sexi. Molto caliente disponibile. Chiama 3479839480.

VICINANZE MONFALCONE affascinante molto sexy, caldissima 6.a misura ti farà impazzire 3391952445.

VICINO S. Michele Tagliamento ungherese esegue massaggi rilassanti tutto il corpo 3341593572. (Fil 48)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.